Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 22 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9605 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posta. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p p (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5366): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (coi Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (coi Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

TORMENTATA DECISIONE DEL PARTITO A POCHE ORE DALLA SCADENZA DELLO SPIETATO ULTIMATUM DEI BRIGATISTI

La Dc non cede e affida alla Caritas le ultime speranze di salvare Moro

Il più forte

Ribadita «l'indefettibile fedeltà allo Stato democratico e alle sue leggi» - L'organizzazione umanitaria autorizzata a tentare una mediazione in extremis con i terroristi - Nuovo appello della famiglia Moro

Oggi alle 15 scade l'ultimatum delle Br. Grottesco, assurdo, ma è così: anche una banda di criminali può mettersi in condizioni di lanciare ultimatum, specialmente se approfitta delle libertà che un Paese democratico garantisce a tutti i cittadini. Ma gli italiani hanno già dato la risposta. E' strano dover constatare che le Br non hanno ancora capito la situazione. Forse fingono di non capire e, stretti in una morsa inevitabile, giocano fino all'ultimo una partita che li vede sanguinari e sconfitti senza altre possibilità di uscita.

Sul «no» dell'Italia non c'erano dubbi. Ora le Br si trovano di nuovo di fronte alle loro responsabilità: uccidere, come soltanto sapevano uccidere quelle belve che abbiamo conosciuto nel '43-'44 e che si chiamavano nazisti, oppure abbandonare in un qualsiasi quartiere di Roma il relitto umano di Aldo Moro. A loro la facoltà di scegliere.

L'Italia ha dato una prova di grande forza, di coerenza, di unione e anche di umanità. Il Paese si è stretto con accorata tensione attorno ad Aldo Moro, un uomo-leader, ha sofferto e soffre con silenziosa ambascia all'unisono con Eleonora Moro e la famiglia, ha sperato e spera in un barbaglio di luce civile, vorremmo dire cristiana, che potrebbe in extremis ispirare la follia dei barbari. Ma a parte questo, non abbiamo esitazioni. Lo Stato non può abdicare ai suoi doveri.

I brigatisti hanno orchestrato la loro condotta sul filo di una logica che soltanto la mente di un maniaco avrebbe potuto immaginare. Il loro copione ha previsto ogni mezzo: dalle torture con droga alla guerra psicologica con i messaggi di condanna a morte dopo un insussistente processo kafkiano, l'annuncio dell'esecuzione e del cadavere della vittima immerso in un pantano per accrescere la sofferenza e il ludibrio.

Puntuale come un colpo di scena previsto dalla regìa, il comunicato n. 7 è venuto a smentire il messaggio che lo precedeva, restituendoci in vita il presidente della Dc. E' vivo — dicono gli aguzzini —, ma per poco. Vi diamo 48 ore di tempo. Precisano: o liberate i «prigionieri combattenti comunisti» o veramente uccideremo Moro. Questo il nuovo ricatto. Ma è pensabile tanta ferocia? Pensabile noi credevamo di no, o si supponeva possibile soltanto nei romanzi da «grand-guignol»; invece è la lugubre realtà delle Brigate rosse.

I banditi hanno sottovalutato il senso di responsabilità e la coscienza civica che sono alla base di questa nostra disarticolata repubblica. Essi contavano su un consenso popolare che non possono avere, si illudevano di sconvolgere i sentimenti di una parte degli italiani, puntavano forse sulla debolezza della Democrazia cristiana per ottenere un risultato decisivo. Certo è più bella la vittoria quando arriva nel momento in cui si sta per soccombere.

Per conquistarla le Br non hanno esitato a calpestare ogni residua parvenza di dignità. Ma non ci sono riuscite.

Il comunicato n. 7 ha l'impudenza di accusarci di ferocia, violenza, viltà. Con inaudita ipocrisia parla di genocidio politico e fisico con cui si intende annientare il «movimento rivoluzionario». Ha la sfrontatezza di affermare che i «combattenti comunisti» sono condannati a morte. Ma si può essere più falsi e vigliacchi? Come si può pensare che l'Italia accetti simili distorsioni? Tentino le Br di rimescolare le carte, è anche comprensibile da parte di chi sta per perdere, ma non è concepibile che agli occhi di 56 milioni di cittadini il bianco venga presentato per nero o che il criminale si vesta da agnello.

Questo prova soltanto due cose: le Br sono la peggior genia di criminali che l'umanità possa esprimere; il loro grado di maturità, nonostante i mezzi e l'organizzazione, è piuttosto infantile. Criminali immaturi, quindi più pericolosi.

Ad ogni modo, se è ancora necessario ripeterlo, la strada dell'Italia è una sola. Questa: la nazione respinge, rifiuta e rinnega un movimento che non ha nulla di politico o di rivoluzionario, ma è soltanto degenerazione sadica di allucinati; lo Stato non può abdicare alle sue funzioni istituzionali; il governo non può scendere a patteggiamenti con la delinquenza; la Dc, come tutti gli altri partiti, non ha titoli né diritti per trattare anche in via umanitaria con i nemici dello Stato, senza sconfessare sé stessa.

Riaffermati questi princìpi irrinunciabili, dichiariamo che il nostro dolore per la sorte di Aldo Moro in mano a una simile consorteria di fanatici è immenso. Noi ci chiniamo reverenti per rendere omaggio allo statista equo, integro, disinteressato che è vissuto per il bene del Paese, ha sofferto le sevizie del carcere senza cedere, ed ora è ingiustamente minacciato di morte. E' lui il combattente condannato a morte, non i suoi aguzzini. Nello stesso tempo gli ideali della democrazia che Moro ha sempre professato ci impongono di non dimenticare i suoi compagni e amici che già sono stati massacrati dalla follia dei brigatisti: accomuniamo in un unico omaggio gli uomini della sua scorta, le guardie di custodia uccise a Torino e a Milano, i magistrati, gli avvocati, i giornalisti caduti sotto il mitra delle squadre criminali.

Noi ci auguriamo ancora che Aldo Moro venga restituito alla famiglia e agli italiani, ma siamo convinti che l'Italia in tutte le sue espressioni non può che avere una parola: no al ricatto. I delinquenti siano colpiti secondo giustizia.

Ferruccio Borio

Entro il 10 maggio ferrovieri in sciopero

ROMA — La segreteria della federazione unitaria dei ferrovieri Sfi-Saufi-Siuf ha deciso la proclamazione di uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per un giorno della prima decade di maggio. Le modalità dell'astensione dal lavoro saranno decise nei prossimi giorni dopo una riunione con le federazioni dei trasporti e la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo spietato ultimatum delle Brigate rosse sta per scadere (alle 15 di oggi) e le speranze di salvare la vita di Aldo Moro sono legate a un tenue filo, un filo il cui capo non è più nelle mani della Dc, dopo che, al termine di travagliate, laceranti consultazioni, lo stato maggiore democristiano ha riaffermato, ieri sera, «la propria indefettibile fedeltà allo Stato democratico, alle sue istituzioni, alle sue leggi», respingendo dunque l'aut-aut posto dai terroristi.

Secondo la Dc, esiste un pur minimo margine di trattativa con le Dr, ma tale trattativa non può essere condotta dal partito il cui presidente è dal 16 marzo prigioniero dell'organizzazione criminale; rilanciando a «soluzione umanitaria» ventilata giorni or sono, i responsabili di piazza del Gesù hanno messo le residue speranze di strappare Aldo Moro alla morte nelle mani della Caritas Internationalis, la cui disponibilità a una mediazione è stata ribadita proprio ieri dal suo presidente.

In effetti, la giornata di ieri può essere sintetizzata in tre brevi messaggi: quello che la famiglia Moro ha diffuso, chiedendo che si faccia tutto il possibile per salvare la vita del prigioniero, quello della Caritas e quello, diramato a tarda sera, che puntualizza — definitivamente, sembra di capire — la posizione democristiana. Questo il testo del primo appello: «La famiglia e gli amici rinnovano la ferma richiesta che venga salvata la vita di Aldo Moro, rivolta ieri dalla signora Eleonora Moro alla Democrazia cristiana e al governo. Essi chiedono che la Democrazia cristiana, assumendo un atteggiamento realistico, dichiari la propria disponibilità ad accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del suo presidente».

Qualche ora dopo, il presidente della Caritas Internationalis, mons. Hussler, ha diramato a sua volta la seguente dichiarazione: «Un appello pubblico della famiglia dell'on. Moro chiede che si possa accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del prigioniero. La "Caritas Internationalis", che ha già dichiarato di essere pronta ad adoperarsi su un piano umanitario per salvare la vita dell'on. Moro, conferma la propria disponibilità per l'accertamento invocato».

La linea della Dc, infine, è stata puntualizzata in una brevissima nota pubblicata verso le 22, a conclusione di una riunione dei principali esponenti del partito, presenti Zaccagnini e Andreotti: «La Dc riafferma la propria indefettibile fedeltà allo Stato democratico, alle sue istituzioni e alle sue leggi, in operante solidarietà con i partiti costituzionali; ritiene che la disponibilità manifestata dalla "Caritas Internationalis" anche in relazione all'odierno appello della famiglia dell'on. Moro, corrisponda alla necessità di individuare possibili vie per indurre i rapitori dell'onorevole Moro a restituirlo in libertà».

Si tratta, come si vede, di una presa di posizione secca e laconica, che non lascia apparentemente filtrare l'angoscia e il tormento di chi, in condizioni tanto drammatiche, ha dovuto prendere una decisione forse fatale e dietro la quale è difficile decifrare le lacerazioni interne, che si sono venute accentuando nelle ultime ore. Accanto ai sostenitori della linea ufficiale del partito (nessuna trattativa diretta con i terroristi, ma possibilità di una mediazione che non coinvolga il partito e il governo) è infatti aumentato sensibilmente, nella giornata di ieri, il numero di

T. G.

Continua in 2.a pagina



Roma — Numerose persone sostano davanti alla sede della Dc in attesa di notizie (tel. Ap)

Anche il governo rifiuta di trattare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La posizione del governo di fronte al ricatto delle Brigate rosse non cambia: rifiuta la trattativa ma non è certamente contrario, né lo potrebbe impedire, ad iniziative di mediazione a carattere privato. Lo ha confermato ieri il Consiglio dei ministri nel corso di una breve riunione dedicata, quasi per intero, alla vicenda che da oltre un mese sta mettendo a dura prova le istituzioni democratiche del Paese.

Non ci sono comunicati ufficiali su quanto è stato detto nel corso della riunione del governo ma da indiscrezioni più che attendibili è certa la conferma di un simile rigoroso atteggiamento. Ma è chiaro che sulle decisioni future dell'esecutivo peseranno in modo decisivo le prese di posizione delle varie forze politiche.

A questo proposito la cinica, fredda strategia psicologica delle Brigate rosse sembra essere riuscita ad insinuare più di un dubbio all'interno di tutti gli schieramenti. Uomini politici di tutti i partiti assumono, a titolo personale, posizioni contrastanti con quella ufficiale del partito di appartenenza ed all'interno dello stesso mondo cattolico si assiste alla differenziazione tra chi è favorevole ad una trattativa (ad esempio Comunione e Liberazione) e chi, invece, è decisamente contrario (le Acli). Dubbi e perplessità sui quali si è inserita ieri l'iniziativa ufficiale assunta dai socialisti.

Esiste uno spiraglio per salvare la vita di Moro? I socialisti ne sono convinti ma chiedono l'adesione anche delle altre forze politiche. Non si tratterebbe, in pratica, di operare lo scambio di prigionieri richiesto dalle Brigate rosse nel loro settimo messaggio ma neppure di rassegnarsi di fronte ad un pregiudiziale immobilismo: fra questi due estremi c'è una via di mezzo che può essere tentata e il Psi lancia questa iniziativa convinto di avere in mano la chiave giusta attraverso il collegamento con i difensori dei brigatisti rossi attualmente alla sbarra al tribunale di Torino.

Questa è la linea approvata all'unanimità ieri dalla direzione del Psi e che lo stesso Craxi ha personalmente illustrato al segretario della Democrazia cristiana Zaccagnini. Lo stesso Zaccagnini ha poi avuto modo di confrontarla con quella dei rappresentanti degli altri partiti che si sono recati a piazza del Gesù. Primo fra tutti il segretario del Psdi Romita che si è detto solidale con l'iniziativa assunta dal partito socialista. Una posizione condivisa anche da un autorevole uomo politico come il sen. Terracini.

Il dramma della Dc è il dramma — ha detto — di tutti noi e con la convergenza dell'immensa maggioranza degli italiani credo sia possibile trovare la via che salvi la vita dell'on. Moro. «La storia, dice Karl Marx, e qui siamo nella storia — ha aggiunto — non pone mai problemi che non si possano risolvere».

Sul problema sono intervenuti anche i comunisti: il senatore comunista Chiaromonte, si è intrattenuto a colloquio con Galloni per 40 minuti. Ciò che gli può aver detto si desume dall'intervista concessa da Giancarlo Pajetta a «Panorama».

«Resistere, dice Pajetta, non cedere al terrorismo, significa anche difendere le vite minacciate. Ridurre tutto al destino di un uomo dimostra l'inconsapevolezza di cosa si può aprire di fronte al Paese con un cedimento. Una sorta di guerra civile. Con la richiesta di trattative, le Brigate rosse chiedono il riconoscimento del diritto di guerra, del diritto di rapire e di uccidere. E lo vogliono solo per loro. All'ora stessa in cui ciclavano il volantino che chiede lo scambio dei prigionieri, ammazzavano un maresciallo delle guardie carcerarie. E prima di andare a letto a Roma, buttavano bombe contro una caserma.

«La risposta dello stato democratico — conclude Pajetta — deve essere: difendersi. E la risposta dei cittadini: partecipare alla difesa».

I liberali la pensano come i comunisti. L'on. Bozzi, ha ripetuto ieri che «lo Stato, dicendo no al ricatto dei brigatisti, non difende un simbolo, o un valore astratto, o un formale prestigio, ma difende i principi essenziali su cui si fonda la convivenza civile. Dire no al ricatto delle Brigate rosse — ha proseguito Bozzi — significa difendere il principio dell'eguaglianza della legge per tutti i cittadini, politici e non politici, autorità e povera gente, ci duole che il governo — ha aggiunto — dopo l'ultimo spietato comunicato, non abbia sentito il dovere di confermare in Parlamento la volontà di fermezza annunciata dall'on. Andreotti nella seduta del 6 aprile».

Tommaso Genisio

NUOVI ELEMENTI EMERSI DAL «COVO» DI VIA GRADOLI SOCCORRONO GLI INQUIRENTI

Le indagini in gara con il tempo

La «prigione del popolo» è a Roma? La foto con il giornale dà adito a forti sospetti - Già emessi otto ordini di cattura - Documenti della polizia trovati nella «base» - Un volto al misterioso Borghi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ormai per quanto riguarda le indagini tutto, o la maggior parte delle piste hanno preso e stanno prendendo le mosse dal covo di via Gradoli. L'appartamento non spremuto abbastanza in un primo momento, continua ad essere fornite di elementi preziosi per gli inquirenti. La speranza di scoprire la prigione del popolo e di liberare il progioniero, sembra essere diventata un imperativo categorico per gli investigatori. L'unica soluzione per far uscire lo Stato dal drammatico bivio: la vita di Moro e la difesa delle istituzioni. Ecco ora il punto sulle indagini.

La foto di Moro — Occorreranno alcuni giorni (troppi) per accertare se l'istantanea del presidente della Dc sia autentica, oppure se si tratti di un fotomontaggio. L'unico dubbio, peraltro plausibile, che riguarda la foto è la posizione del giornale che il leader della Dc ha di fronte. Gli scettici (anche loro, esperti, intendiamo) dicono che la posizione della copia di «Repubblica» è diversa da quelle di altre foto di sequestrati. Il giornale appare troppo teso, le mani non si vedono; mentre se fosse tenuto con le mani così in basso, come mostra la foto, il quotidiano dovrebbe piegarsi al centro o addirittura cadere in avanti. La copia di «Repubblica», inoltre, appare troppo larga rispetto alle proporzioni del corpo.

Sempre da un esame accurato della foto (e ciò conforta gli inquirenti), si è potuto dedurre che «la prigione del popolo» sia proprio a Roma e non in un'altra città. Vediamo il perché. Il quotidiano diretto da Scalfari esce in due edizioni, quella nazionale (la prima) e quella romana (la seconda). A distinguere le due edizioni non vi sono, al contrario degli altri quotidiani, segni particolari, bensì solo il contenuto. La copia che il leader della Dc tiene in mano, cioè quella del giorno 19, aveva un segno di riconoscimento: tra le due edizioni era stato variato il titolo di un fondino di prima pagina. Dal modo in cui è stata tagliata dai brigatisti la foto di Moro questo particolare non si nota. E qui starebbe il fatto indicativo della pista da seguire; che bisogno avrebbero avuto i terroristi di nascondere il particolare se l'edizione del giornale fosse stata quella «nazionale»? Il giornale viene venduto in tutt'Italia per cui non si sarebbe potuta localizzare la città. Mentre, essendo la copia di «Repubblica» che Moro ha in mano quella «romana», i brigatisti avrebbero avuto tutto l'interesse a non farlo sapere.

Otto ordini di cattura — Riguardano per il momento otto personaggi misteriosi e sono stati emessi dal giudice Infelisi. Alcune fonti attendibili hanno citato fra gli otto nomi quello di Corrado Alunni e di altre persone «insospettabili».

Documenti questura — La notizia è veramente grossa e per questo è stata smentita a più riprese dal Viminale anche se la smentita in questo caso, non convince nessuno. Nel covo di via Gradoli sono state trovate numerose fotocopie di documenti recanti l'intestazione della questura di Roma e riteniamo che qualsiasi commento a questa notizia sia superfluo.

Elenchi testimoni — A rafforzare la tesi (implicita nella notizia precedente) della capacità d'infiltrazione delle Brigate rosse, c'è un'altra scoperta. Sempre nel covo, sono state trovate fotocopie degli elenchi dei testimoni alla strage e al rapimento di via Fani. E qui si tocca veramente il fondo. Sarebbe stato cioè violato il segreto che doveva assolutamente coprire l'identità di coloro che hanno avuto il coraggio e il senso civico di collaborare alle indagini degli inquirenti, fornendo il proprio tributo (grande o piccolo che sia stato) alle forze dell'ordine. Anche questa notizia è stata smentita dal Viminale in serata e ciò per un motivo semplice: cercare di non seminare il panico tra i testimoni coscienti di essere stati schedati dalle Brigate rosse e coscienti del pericolo che incombe su di loro.

Identikit di Borghi — E' stato ricostruito l'identikit del sedicente ing. Borghi, dell'uomo cioè che ha preso in affitto il covo di via Gradoli. Il piccolo, tarchiato ometto con i baffi che viveva nella base operativa delle Br, sarebbe lo stesso che fu visto massacrare il magistrato Palma, il giudice Coco e ferire Publio Fiori (consigliere d.c. romano). Anche se non si è ancora riusciti a dargli un'identità precisa (secondo le dichiarazioni ufficiali del Viminale) si è riusciti a dargli un volto e, grazie alle impronte digitali di cui è pieno l'appartamento, il nome non tarderà ad arrivare.

Il piano per via Fani — Nella base sulla Cassia, è stato rinvenuto l'organigramma dettagliato dell'azione della Camilluccia. Vi hanno preso parte circa sessanta brigatisti: dodici gli esecutori della strage, dieci in funzione di appoggio e copertura per la fuga altri trenta alternati, per la custodia del prigioniero.

Alberto Castagna

Sfuma un appello dell'Onu alle Br

NEW YORK — Un'iniziativa del presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, l'ambasciatore americano Andrew Young, mirante a far lanciare un appello dal massimo organo delle Nazioni Unite ai terroristi per la salvezza della vita di Aldo Moro, non si è concretata.

Durante un'ora e mezzo di consultazioni a porte chiuse, ieri sera la maggioranza dei 15 membri del Consiglio si è opposta all'iniziativa del rappresentante americano — che l'aveva attribuita alla sua missione, e non al governo —, obiettando che essa avrebbe costituito un atto senza precedenti nella vita e nelle procedure consiliari. Lo statuto del massimo organo comunitario gli affida, infatti, il compito di proteggere la sicurezza e la pace internazionali, e la vicenda delle Brigate rosse in Italia «non rientra nelle prerogative del Consiglio».

Tuttavia, allo scopo di mantenere l'iniziativa degli organi internazionali nella drammatica vicenda, il rappresentante britannico all'Onu, Ivor Richard, ha proposto che i presidenti del Consiglio di sicurezza, Young, dell'Assemblea generale, lo jugoslavo Lazar Mojisov, e del Consiglio economico e sociale, il giamaicano Donald Mills, facciano a titolo personale un appello alle Br perché risparmino la vita di Moro. La proposta è all'esame degli organi competenti.

Lo Stato non è un vascello fantasma

Non riduciamo il dibattito su un'alternativa straziante a un ping-pong di frasi fatte e, soprattutto, mettiamo subito fuori gioco le piccole furberie con cui qualcuno, ben sapendo la sua destra ciò che fa la sua sinistra, da una parte firma una petizione possibilista e dall'altra leva alto l'indice ammonitore, richiamandosi al dovere dell'intransigenza assoluta.

Di frasi fatte una democrazia può vivere, ma può anche morire se, ripetendole meccanicamente, le fa diventare puri suoni, senza più rendersi conto di ciò che va detto e di chi dev'essere contraddetto.

Al ricatto non si cede, pena la dissoluzione dello Stato: è quanto si proclamò sin dall'inizio non soltanto del cupo dramma di Aldo Moro, ma di tutte le vicende che, negli ultimi anni, hanno posto la società di fronte all'antico dilemma della scelta fra la vita degli ostaggi e il rispetto per sé stessa.

Tutti d'accordo che la soluzione possibile è una sola. In teoria. Ma in pratica? E' qui che più volte e in più luoghi si vide il palco dei fermissimi propositi crollare fragorosamente. Per farlo vacillare basta la paroletta che, com'era da prevedere, è stata nuovamente pronunciata, con subdola puntualità, nell'ora della grande scelta: non contrapponiamo alla disperata concretezza di un essere umano fatto di carne, di sangue, di affetti e di sofferenze, l'astrazione d'un principio.

«Contrapposizione astratta di astratti princìpi» è stato detto testualmente. Ma, in nome di Dio, erano forse qualcosa di astratto i cinque uomini della scorta di Moro lasciati morti sul selciato in un lago di sangue?

Sono essi, sono quei cinque proletari in divisa, dei quali gli assertori d'una sedicente democrazia proletaria sembrano essersi dimentiaati, a imporci l'intransigenza.

Per chi e per che cosa era stato chiesto loro d'indossare una divisa e di mettere, se necessario, a repentaglio la propria esistenza, se non per quell'«astrazione» che si chiama dovere?

Inutile contrabbandare sotto etichette umanitarie la proposta abietta di far vivere al Paese un secondo Otto settembre, incoraggiandolo a considerare lo Stato qualcosa di astratto.

Astratto lo Stato non è quando, da ciascuno di noi, come recitava il vecchio inno austriaco, pretende «beni e vite». Vite e beni noi gli abbiamo concretamente affidato, mettendoli nelle mani dei suoi generali e dei suoi esattori ogni qualvolta ci sono stati chiesti. E sappiamo che, finché lo Stato esiste, non potrà essere altrimenti: beni e vite, nell'ora del bisogno, non sono più soltanto nostri, ma di tutti. Beni d'intere generazioni di risparmiatori bruciati sull'ara della Cosa Pubblica, vite di ventenni che, in tempo di guerra furono mandati al fronte a farsi massacrare, vite di carabinieri, di poliziotti, di guardie, che in tempo di pace sono chiamati ogni giorno e ogni notte a esporre il proprio petto al piombo della delinquenza.

Se tutte queste sono astrazioni, allora le sole cose concrete (e sensate) da fare sono incitar la gioventù a non rispondere alla chiamata di lèva, i tutori dell'ordine a strapparsi le mostrine, i contribuenti a non pagar più le imposte e tutti quanti ad arrendersi, gettando via le armi e l'anima.

Princìpi astratti? Ma allora giù, per sempre, la bandiera che li rappresenta e issiamo quella con il teschio e le tibie sventolata dai pirati ai quali abbiamo deciso di consegnare il vascello fantasma dello Stato.

E non fingiamo che sia la bandiera della Croce rossa. Il volto della vittima designata che tutti guardiamo con pietà infinita non ci deve far dimenticare quelli che, a centinaia di migliaia, senza volto e senza nome, sono finiti sottoterra perché quell'«astrazione» chiamata Stato pretese da loro uno di quei «fulgidi esempi» di cui parlano le motivazioni delle ricompense al valor militare e civile.

Lino Carpinteri

In XIII pagina

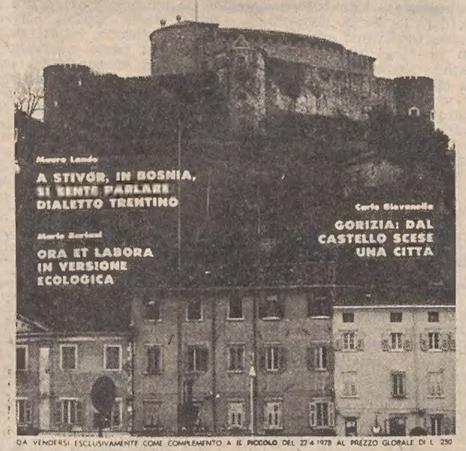
Firenze: trafugati 10 preziosi quadri

* * *

Maturità: scelte le materie d'esame

Oggi l'illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



OGGI VENDESI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 22-4-1978 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

Ecco il sommario dell'ottavo numero de «Il Piccolo illustrato» — quaranta pagine a colori — che può essere acquistato assieme al nostro quotidiano, con sole 50 lire. Chiedetelo al vostro giornalaio.

«Gorizia: dal castello scese una città» *di Carlo Giovanella;* «Una guerra combattuta a colpi di... maschere» *di Giorgio Hirsch;* «Ora et labora in versione ecologica» *di Mario Bariani;* «Lo scalpellino ha sconfitto la montagna» *di Giuseppe Ferrandi;* «Verso le coste dalmate quasi un pellegrinaggio» *di Nedda Mandic;* «A Stivor, in Bosnia, si sente parlare dialetto trentino» *di Mauro Lando;* «Ristoranti» *di Mauro Mazzilli;* «Vino» *di Walter Filiputti;* «Speciale arredamento» *di Antonello Mosca;* «L'intaglio del legno, nobile e antico amore» *di Chiara Santagada;* «Narrativa» *di Stelio Mattioni;* «Piccola galleria» *di Luigi Daneluttì;* «Dischi» *di Gianni Gori;* «Giochi»; «Così è se vi pare» *di Carpinteri & Faraguna;* «Anche la polenta può favorire il cancro?» *di Giovanni Lugaresi;* «Grafologia» *di Elisa Ferronato.*

Snervante attesa dello scadere dell'ultimatum

CONTINUA LA SERIE DEI CONTATTI ALLA RICERCA DI UNA POSSIBILE «VIA UMANITARIA»

Le ore più lunghe in casa Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quella di ieri dev'essere stata una giornata terribile per la famiglia del presidente Moro. Ormai il tempo concesso dall'ultimatum sta per scadere, e l'angoscia dei familiari cresce a ogni minuto che passa. Neanche ieri ci sono state visite ufficiali dei massimi esponenti del governo e della Dc, se si esclude il ministro Tina Anselmi, che però è una vecchia amica di famiglia. Anche per strada, sotto l'appartamento di Moro, era nettamente avvertibile l'atmosfera di ansia, di rabbiosa impotenza per l'attesa dell'inevitabile atto finale della tragedia.

Come di consueto, fin dalla mattinata si sono susseguite le visite degli amici o stretti collaboratori dello statista, che in tutti i modi cercano di alleviare con la loro solidarietà lo sconforto dei familiari. Alle 10.30, sono arrivati Rana e Guerzoni, segretario particolare di Moro il primo e capo dell'ufficio stampa il secondo.

Verso l'una il ministro della sanità, Tina Anselmi, è arrivata per la sua quotidiana visita, restando anche lei per poco più di un'ora accanto alla signora Eleonora. Dopo pranzo è giunto un altro amico della famiglia Moro, l'on. Rosa, sottosegretario alla marina mercantile. Anche la sua visita è stata piuttosto breve. Probabilmente la signora Moro, anche se indubbiamente avrà apprezzato queste dimostrazioni di affetto e di solidarietà, in questi momenti in cui il dramma sta per compiersi preferisce restare il più possibile sola con i suoi cari, e la brevità delle visite sembra confermarlo.

Alle 15.30 sono arrivati quasi contemporaneamente il sottosegretario alla Giustizia Dell'Andro, il dirigente della Dc Cervone e i due deputati morotei Berlofa e Rosati. Questi ultimi erano già venuti nei giorni scorsi e avevano anche reso delle dichiarazioni ai giornalisti, in attesa sotto casa di Moro, ma questa volta non hanno voluto dire nulla.

Poi per lunghe ore nessuno si è presentato all'ingresso di via Porta Trionfale 79. Ieri sera, mentre la pioggia leggera ma insistente rendeva la scena ancor più triste, una nota di colore, che però in tanta tragedia ha assunto un tono un po' grottesco. E' arrivato un signore, alto, barbuto e con una grossa croce d'oro sul petto, chiedendo di poter parlare alla signora Eleonora. Ha detto di chiamarsi Davide e di essere un medium in contatto con un'entità «Astar Sherar» che lo avrebbe autorizzato a fare da mediatore, con l'ausilio della «Caritas International» per salvare l'on. Moro. Dopo un breve colloquio con gli agenti, è stato consigliato di rivolgersi agli uffici di segreteria.

U. C.

Vaticano «neutrale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Mentre scorrono implacabili le ore dell'ultimatum posto dalle Brigate rosse per l'on Aldo Moro, il Vaticano tace: «La difficoltà del momento è presente a tutti», scriveva ieri sera l'Osservatore romano, dedicando alle posizioni espresse dai partiti e all'appello della famiglia dello statista rapito gran parte della prima e dell'ultima pagina. «Ore di riflessione e di speranza dopo le minacce dei terroristi», titolava a grandi caratteri, e notava: «In questo momento è prematuro ed azzardato parlare delle possibili soluzioni». Poi sintetizzando il fondo dell'organo della Dc «Il popolo» riconosceva: «Impropriamente il volantino delle Br si rivolge alla Dc e formula ad essa una richiesta che coinvolge lo stato nel suo insieme, nei suoi organi istituzionali e nel suo stesso ordinamento giuridico».

Nella contrapposizione che agita il mondo politico, tra l'aspetto umanitario teso alla salvezza della persona dell'on. Moro, ed il dovere dello stato democratico a contrapporgli al ricatto scardinatore di ogni principio di legalità, l'Osservatore romano non prende in realtà posizione, limitandosi a riportare le opinioni espresse dai leader dei vari partiti italiani, con una fredda elencazione. Posta ormai la questione nei termini del volantino 7 delle Brigate rosse e rimaste queste completamente sorde alle offerte di disponibilità della Santa Sede per una eventuale mediazione «umanitaria», è chiaro che la parola passa, né potrebbe essere altrimenti anche per il Vaticano, agli organi dello stato italiano.

L'Osservatore romano si limitava ieri sera a rilevare che l'aspetto fisico dell'on. Moro, quale appare nella seconda fotografia diffusa dalle Brigate rosse, «sembra discreto, nonostante l'evidente travaglio morale traspaia dallo sguardo».

Quanto alla Radio vaticana, eguale silenzio sugli sviluppi ultimi della vicenda ed assenza di qualsiasi giudizio. Ha ripetuto che il presidente della «Caritas internationalis» mons. Hussler è tornato a ribadire la disponibilità della sua organizzazione ad offrire la propria opera per un estremo tentativo: «Un appello pubblico della famiglia dell'on. Moro — ha detto il prelato — chiede che si possa accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del prigioniero. La Caritas internationalis, che ha già dichiarato di essere pronta ad adoperarsi su un piano umanitario per ciò che sia possibile fare per salvare la vita dell'on. Moro, conferma la propria disponibilità per l'accertamento invocato».

Filippo Pucci

MILANO: COMMANDO assalta un ufficio

MILANO — Irruzione di un commando formato da quattro persone negli uffici della società di consulenza e organizzazione «Praxi» che ha sede in via Mario Pagano a Milano. L'episodio è avvenuto l'altra sera alle 19.20 ma solo ieri se ne è appresa notizia negli ambienti della questura. Dopo aver sorpreso il custode, Franco Barin, di 35 anni, che è stato legato, imbavagliato e rinchiuso nella toilette, i quattro hanno rovistato in vari cassetti, sottraendo documenti e altro materiale. Su una scrivania, prima di andarsene, hanno lasciato un volantino firmato «Formazione combattenti comunisti prima linea».

Interesse mondiale

PARIGI — Commenti in tutto il mondo al «caso Moro». Lo stato non deve cedere al ricatto delle Brigate rosse se non vuole rinnegare la sua stessa legittimità. Lo afferma il quotidiano parigino «Le Monde» precisando che un cedimento sarebbe «fatale» allo stato italiano, che definisce «debole e sguarnito fino alla caricatura».

In Germania il giornale «Frankfurter Allgemeine» in un editoriale intitolato «Seguono un pensiero politico», si domanda perché i brigatisti rossi cercano di far liberare con ripetute minacce di assassinare Moro, prigionieri «comunisti». Il giornale avanza quindi l'ipotesi che essi intendono forse così creare al Partito comunista una difficile situazione alla sinistra della sua base, dove «l'odio verso il regime borghese è tuttora più forte della antipatia verso le Brigate rosse».

A Mosca, il settimanale sovietico «Tempi nuovi» scrive che il rapimento di Aldo Moro «è il più grave delitto politico degli ultimi anni». L'articolo contiene una lunga serie di elogi — insolita per un organo di stampa sovietico — sulla figura di Moro. Moro — secondo «Tempi nuovi» — «si distingue per la sua capacità di valutare realisticamente la situazione nel paese e il rapporto di forze che sta mutando». La sua «mentalità analitica e la sua prudenza hanno spesso aiutato la Democrazia cristiana a superare i contrasti interni e a salvare le sue posizioni, diventate precarie».

Quanto alle Brigate rosse, le loro idee rappresentano — secondo il settimanale — «un cocktail ideologico ed un miscuglio di terrorismo, anarchismo, citazioni dal "libretto rosso" di Mao e slogan trotzkysti». Sono degli «avventurieri che hanno avuto l'idea criminosa» di appropriarsi sacrilegamente di definizioni care ai lavoratori: «rosso», «proletario», «rivoluzionario», «comunista».

Pianto amaro di commilitoni



Milano — Guardie carcerarie di San Vittore sfilano piangenti davanti alla bara di Francesco Di Cataldo, il loro commilitone ucciso giovedì in un attentato che è stato rivendicato dalle Brigate rosse con un volantino (Telefoto Ap)

IL GOVERNO CERCA CONDIZIONI MENO PESANTI PER LE FORZE DELL'ORDINE

Tre «migliorie» per gli agenti decise dal Consiglio dei ministri

ROMA — *Nel corso del Consiglio dei ministri di ieri sono stati approvati alcuni provvedimenti a favore delle forze dell'ordine. Su proposta del ministro Cossiga sono stati approvati tre disegni di legge con i quali si adottano particolari interventi per dotare le forze dell'ordine, civili e militari, di idonei strumenti tecnici e per venire incontro al rischio e alla gravosità delle prestazioni che affrontano nelle diverse sedi. Il primo disegno riguarda «misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica. Con il provvedimento vengono assegnate alle forze di polizia, attraverso un piano di investimenti, nuovi consistenti mezzi operativi in modo da attuare tecniche più avanzate e adeguate ai mezzi sempre più sofisticati di cui oggi si avvale la delinquenza con particolare riguardo al fenomeno del terrorismo e dell'aggressione armata».*

La spesa complessiva prevista è di 520 miliardi ripartita in 4 anni sul bilancio del ministero dell'interno.

Il secondo disegno di legge riguarda la costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze di polizia; con esso si intende dare una soluzione definitiva al problema della disponibilità di alloggi che, specie negli ultimi anni, ha assunto carattere di particolare rilevanza ed urgenza di fronte ad un gravissimo disagio degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Con il terzo disegno di legge concernente l'«adeguamento di alcune indennità spettanti al personale delle forze di polizia», in considerazione del particolare impegno richiesto per la sempre crescente diffusione della criminalità comune e politica e per l'aumentata pericolosità del servizio, si provvede all'aumento dell'indennità di istituto spettante al personale civile e militare dell'amministrazione della Ps, dei carabinieri, della guardia di finanza, degli agenti di custodia e della forestale, nella misura di lire 50 mila mensili.

Tale aumento, per effetto della progressività dell'indennità di istituto, determina miglioramenti effettivi mensili da lire 50 mila a 75 mila in relazione all'anzianità di servizio. Lo stesso provvedimento dispone il raddoppio delle attuali misure dell'indennità spettante al personale per i servizi di sicurezza pubblica prestati in sede e dell'indennità dovuta per i servizi collettivi di ordine pubblico prestati fuori sede. In considerazione poi, dei rischi connessi al servizio del personale civile addetto agli istituti penitenziari, si provvede all'analogo aumento dell'indennità penitenziaria per il personale con qualifica dirigenziale e della carriera direttiva degli istituti di prevenzione e pena, nonché al raddoppio dell'attuale supplemento giornaliero dell'indennità penitenziaria spettante al personale delle altre carriere in servizio nei predetti istituti.

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta di Andreotti, un disegno di legge che proroga fino al 30 giugno 1978 le disposizioni della legge 6 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria. Il provvedimento si rende necessario, in attesa dell'approvazione della legge di riforma dell'editoria attualmente all'esame del Parlamento.

Antiterrorismo primo «sì»

ROMA — Il decreto legge antiterrorismo varato dal governo all'indomani del rapimento dell'on. Moro e del massacro della sua scorta ha avuto ieri sera il consenso del Senato, sia pure con diversi perfezionamenti, e sarà trasmesso ora alla Camera per la definitiva ratifica. Il provvedimento, modificando i codici penale e di procedura penale, è diretto a prevenire e reprimere le manifestazioni della criminalità comune e politica.

Anche ieri l'assemblea ha accolto un emendamento del governo (gli altri erano stati approvati in commissione), in base al quale l'imputato può essere allontanato dall'aula del tribunale se disturba il regolare funzionamento dell'udienza e può essere riammesso solo se ne fa richiesta; in questo caso, però, se il giudice ne decide un successivo allontanamento non può più essere ammesso se non nella parte finale del processo.

Nulla di nuovo, rispetto alle posizioni già note dei vari gruppi, è emerso dalle dichiarazioni di voto fatte dal democristiano De Giuseppe, dal repubblicano Venanzetti, dal socialista Ferralasco, dall'indipendente di sinistra Masullo, dal missino Abbadessa, dal socialdemocratico Ariosto, dal liberale Balbo, dal comunista Modica. Il provvedimento è stato votato a larghissima maggioranza (astenuti i liberali, contrari i missini).

La Dc non cede

Dalla prima pagina

quanti non rifiutano aprioristicamente il negoziato, al limite anche ufficiale, con le Brigate rosse.

Ad uscire allo scoperto è stato per primo il sen. Orlando, fanfaniano, ex ministro delle Poste; ma altri, a mezza voce, non hanno nascosto di condividere questa tesi. Del resto è difficile stabilire il limite che, in iniziative come queste, separa le tensioni umanitarie da più ampie questioni, legate agli attuali equilibri interni alla Dc.

Nonostante queste sollecitazioni, ad ogni modo, lo stato maggiore del partito non ha mutato posizione, limitandosi a indicare il possibile «canale» per un'iniziativa umanitaria «privata» e mantenendo in tal modo la giusta distinzione tra il governo e lo Stato, da una parte, e la famiglia e singoli esponenti d.c., dall'altra.

Su questo tasto sembra abbia molto battuto la signora Eleonora Moro in questi ultimi giorni, non appena avuta la certezza che il marito era ancora vivo; sembra, addirittura che la moglie del presidente della Democrazia cristiana abbia inviato, giovedì sera, una lettera ad Andreotti, sul contenuto della quale è stato mantenuto il più stretto riserbo.

Qualcosa, invece, è trapelato sul testo del manoscritto di Moro che le Brigate rosse hanno fatto pervenire l'altra sera in piazza del Gesù: l'on. Piccoli l'ha definito un «testo garbato», difficilmente — come invece era sembrato in un primo momento — vi sono contenute in modo dettagliato le condizioni per una trattativa. Sembra, invece, che Moro si sia rivolto ancora una volta ad alcuni amici di partito, ricordando episodi strettamente personali. Di più non è trapelato ma è certo che, anche se la lettera non ha riferimenti temporali che consentono di stabilire la data in cui è stata scritta, in essa c'è la prova che il prigioniero è in vita e sta bene.

Ieri sera, Zaccagnini e i suoi più stretti collaboratori sono rimasti nella sede della Dc ancora per circa mezz'ora, dopo che si era conclusa la riunione dei vari esponenti democristiani; l'on. Bodrato, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, ha affermato: «Abbiamo tenuto sempre presente, com'era nostro dovere, e com'è nel sentimento vivo dei democratici italiani, il senso profondo dell'appello rivolto dalla famiglia dell'on. Moro», e ha quindi ribadito che la Dc ritiene che, attraverso la «Caritas Internationalis», si possa individuare la via d'uscita per la liberazione di Moro.

T. G.

INCIDENTI E TRE FERMI

TORNANO IN PIAZZA gli «ultrà» a Bologna

BOLOGNA — Incidenti si sono verificati a Bologna tra giovani studenti e polizia. Una manifestazione messa in atto nella zona universitaria è stata interrotta dalla polizia con lancio di candelotti lacrimogeni. La polizia ha seguito i giovani che, armati di bastoni e con il viso nascosto da fazzoletti, hanno percorso la centrali via Irnerio, dove hanno incendiato i rifiuti di una decina di contenitori passando trale via Irnerio, dove hanno che hanno colpito con i bastoni.

La manifestazione era stata organizzata in segno di solidarietà per i giovani in carcere per i fatti di marzo. Tra gli slogan scanditi dagli studenti era quello: «Compagni liberi, fuori dalle galere, dentro Cossiga e le camicie nere».

Tre giovani sono stati fermati e condotti in questura. Due di costoro sono stati bloccati da cittadini, che, arrabbiatissimi, li hanno anche colpiti con pugni. Uno dei ragazzi è scoppiato in lacrime. Gli studenti nella loro fuga cosparsa di incendi di contenitori di rifiuti sono passati parallelamente ad una delle zone più affollate della città, quella all'incrocio fra via Irnerio e via Indipendenza dove al venerdì e al sabato si svolge il tradizionale, frequentatissimo mercato della «Piazzola». Ieri pomeriggio questo piazzale era pieno di bancarelle. In tutta la zona, per gli incendi, si è alzato un fitto fumo.

RESPINTA IN UN CLIMA ACCESO UNA RICHIESTA DI RADICALI E MISSINI

La Dc rifiuta di discutere il caso Moro alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tensione e scambi di vivaci battute tra i deputati, ieri alla Camera, nel corso del dibattito sul bilancio preventivo dello Stato per il 1978, che è stato approvato in serata dall'assemblea. Tutto è cominciato con la richiesta dei radicali, durante la discussione sul bilancio del ministero dell'Interno, di sospendere il dibattito e di consentire alla Camera di esaminare la drammatica svolta del «caso Moro».

La proposta è stata avanzata dall'on. Emma Bonino, la quale ha detto che «il Parlamento non può essere del tutto estraniato dalla situazione determinatasi dopo l'arrivo dell'ultimo messaggio delle Brigate rosse». L'esponente radicale ha aggiunto che «non si può lasciare al governo carta bianca» e che «il dibattito va ricordato in Parlamento, e in una forma che consenta alla Camera di esprimersi con un voto».

I missini si sono subito schierati a favore della proposta radicale, attraverso un intervento del capogruppo Pazzaglia, il quale ha sottolineato che «il Parlamento non può continuare il dibattito sul bilancio quando esiste una questione urgente che deve avere la priorità su tutte le altre».

A questo punto, il capogruppo della Dc Piccoli, si è espresso in senso negativo sulla proposta radicale, precisando che «il gruppo della Democrazia cristiana è certo il più interessato di tutti a trovare una strada per salvare la vita dell'on. Moro. Ma — ha aggiunto Piccoli —, senza mettere in dubbio la buona fede dell'on. Bonino, ritengo che un dibattito, ora, su questo argomento, sarebbe controproducente, proprio mentre il governo e la stessa Dc sono in trincea in questo campo».

La proposta radicale, messa ai voti, è stata respinta dall'assemblea per alzata di mano a larga maggioranza; ma il problema è tornato alla ribalta poco dopo: il leader radicale Pannella, soffermandosi sullo stato di previsione della spesa del ministero dell'Interno, ha giudicato «grave» quanto aveva poc'anzi dichiarato Piccoli. «Mi chiedo — ha affermato Pannella — se non sia temerario, oggi escludere il Parlamento e non voler utilizzare gli strumenti della democrazia. Non si vuole tenere un dibattito sul caso Moro — egli ha aggiunto — mentre continuano a esserci contatti e consultazioni segrete tra il governo e i partiti della maggioranza».

Di parere nettamente opposto il capogruppo socialdemocratico Preti il quale, dopo aver sottolineato che in questo momento sarebbe «inopportuno» affrontare in Parlamento un dibattito sul rapimento del leader d.c., ha detto che «le Brigate rosse hanno sequestrato Aldo Moro per umiliare lo Stato. La richiesta giunta ieri, dopo un mese in cui le forze dell'ordine non hanno dimostrato la necessaria efficienza, non può che avere una sola risposta: no alle trattative. Lo Stato non può trattare mentre le Brigate rosse continuano a uccidere, come è accaduto ieri a Milano, con l'assassinio dei maresciallo Di Cataldo, e mentre Curcio, a Torino, ha la spudoratezza di annunciare in aula la condanna a morte del presidente della Corte d'assise.

«Le Brigate rosse vanno sgominate — ha quindi affermato Preti — è questo il preciso dovere del governo, che dev'essere a questo fine sostenuto da tutti.

Scambi vivaci di battute tra missini e radicali, da una parte, e socialdemocratici e comunisti, dall'altra, ci sono stati allorché Preti ha affermato che «i socialdemocratici hanno da sempre denunciato il pericolo degli opposti estremismi: vi furono infatti delitti anche da parte neofascista». Dai banchi missini sono state lanciate invettive all'indirizzo di Preti e dei comunisti. Ma gli incidenti sono stati sedati ben presto dall'energico intervento del presidente Ingrao.

P. C.

Le indagini «laterali»

Interrogati i quattro di «Prima linea»

ROMA — Fiora Pirri Ardizzone, Davide Sacco, Lanfranco Caminiti e Ugo Melchionda, gli esponenti di «Prima linea» arrestati a Licola nei giorni scorsi sono stati interrogati ieri mattina per circa tre ore dal procuratore della Repubblica Luciano Infelisi nel quadro delle indagini sul rapimento del presidente della Dc Aldo Moro e sulla uccisione dei cinque uomini di scorta. L'interrogatorio è avvenuto al carcere di «Regina Coeli» dove giovedì i quattro giovani erano stati trasferiti da Napoli. All'Ardizzone, al Sacco, al Caminiti e al Melchionda, sono state notificate due comunicazioni giudiziarie: nella prima si ipotizzano le accuse di omicidio plurimo e sequestro di persona; nella seconda si fa riferimento ai reati di associazione eversiva e partecipazione a banda armata per episodi avvenuti a Roma e sui quali gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

A Roma e a Genova volantini e messaggi

GENOVA — Il testo del «comunicato n. 7» delle Brigate rosse sul rapimento Moro, fatto trovare in varie città d'Italia, è stato diffuso ieri pomeriggio con un registratore lasciato in un sottopassaggio ferroviario di Sampierdarena, nel ponente genovese. In coda al nastro era stata registrata un'appendice che contiene accuse alla Democrazia cristiana e ai «berlingueriani». Il registratore era sul marciapiede del sottopassaggio riservato a pedoni e automobili, che unisce via Degola a via Dondero. L'ha notato un passante che, incuriosito, si è avvicinato e, ascoltate alcune parole, ha subito chiamato la polizia.

A Roma, invece, trentotto fotocopie del comunicato n. 5 delle Brigate rosse (quello che conteneva accenti polemici nei confronti dell'ex-ministro Taviani), sono state rinvenute alle 17 in un giardinetto di via Severino Grattoni, nei pressi di Santa Croce in Gerusalemme.

Ancora battute sui monti abruzzesi

L'AQUILA — *Scrupolose battute vengono in continuazione effettuate dalle forze dell'ordine sulle montagne abruzzesi, alla ricerca di tracce, indizi, resti di presente sospette. Mentre si sta esaminando il particolare del capanno trovato dalla forestale sul massiccio della Duchessa, versante di Campo Felice, con resti di un bivacco e di un fuoco risalenti a circa una settimana fa (della faccenda si occupa però la procura della Repubblica di Rieti), l'ufficio Digos della questura dell'Aquila diretto dal dott. Di Rocco, ha compiuto una perlustrazione nelle pendici di monte Velino, in area di Rosciolo di Magliano dei Marsi, appoggiandosi al commissariato di Ps di Avezzano. Gli uomini hanno controllato grotte e capanni, stradine e sentieri tra i meno frequentati. La battuta, che, ufficialmente, non ha dato esito alcuno, è stata decisa dalla polizia in seguito a voci raccolte in paese, secondo le quali qualcuno ricorderebbe, dopo averli visti in Tv tempo fa, i volti di alcuni terroristi (un uomo e una donna) che sarebbero stati visti aggirarsi nei dintorni. La cosa risalirebbe, tuttavia, a molto tempo fa, e non avrebbe diretti legami nemmeno con la vicenda Moro, bensì con il terrorismo in generale.*

Occorre ricordare che i monti tra Marsica e L'Aquila sono sempre stati indicati come sospetti, anche ai tempi dei nuclei «neri».

Altre battute, di cui si è data notizia ieri, sono state concluse nel Chietino, con particolare attenzione sul versante Nord della Maiella, quello ricadente in provincia di Chieti.

L'imponente operazione, a quanto sembra, ha avuto inizio in base a segnalazioni giunte da ambienti ministeriali, da Roma. E' un fatto che la provincia di Chieti viene passata al setaccio da alcuni giorni, prima verso il mare, ora in montagna. L'attenzione degli inquirenti si deve certamente al misterioso messaggio radio captato da autopattuglie della stradale sulla costa abruzzese tra Vasto e Pescara, diversi giorni fa. Un'interferenza inquietante che parlava di armi e ostaggi, sulla quale non è stata ancora fatta piena luce.

A Torino dibattito col fiato sospeso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Il presidente della Corte d'assise di Torino, Barbaro, continua a macinare udienze e testimoni con ritmo implacabile e in tal modo il processo ai capi storici delle Br va avanti secondo il calendario stabilito. Ma è ovvio che l'attenzione di tutti, ieri, era rivolta a eventuali decisioni romane e a possibili conseguenze sul dibattimento torinese. Prima dell'inizio della venticinquesima udienza e durante le due brevi sospensioni, il nervosismo che aleggiava in aula si è manifestato in rapidi colloqui fra giornalisti e avvocati, fra il p.m. dottor Moschella e i rappresentanti della stampa, mentre i brigatisti detenuti, tredici come ieri, confabulavano tra loro e prendevano appunti.

Animatore di questi colloqui «informali» è stato l'avvocato Giannino Guiso. Fotografatissimo, conteso dalle Tv straniere, egli continua a proclamare «la sua pochezza» e a ribadire che le sue opinioni sono strettamente «personali», anche se da qualcuno è stato addirittura indicato come un possibile «tramite» nel colloquio che dovrebbe iniziarsi fra Dc e governo da un lato e Br dall'altro, sulla possibilità di trattative per la vita dell'on. Aldo Moro.

Nel caso — che però, alla luce delle ultime notizie appare improbabile — che queste trattative avvengano, occorrerà trovare una «soluzione legale» per accogliere le richieste ricattatorie delle Br. I pareri, in proposito, sono moltissimi e tutti discordi. Quello che sembra trovare maggior credito è quello della «scappatoia» di una nuova «leggina» che rinnovi e modifichi quelle esistenti. Ma anche in questo caso l'ultima parola spetterebbe al presidente della Corte d'assise di Torino, Guido Barbaro, di concerto con la procura generale della Repubblica.

Sull'argomento il dott. Barbaro è impenetrabile. Anzi, ieri, in apertura di udienza, ha fatto mettere a verbale una sua secca precisazione riguardante certe presunte interviste comparse sui giornali. «Il presidente — ha dettato il dottor Barbaro — ritiene doveroso affermare che nessuna intervista è stata rilasciata da questo presidente. Piaccia o non piaccia il presidente vuole e deve dare contezza di certe falsità giornalistiche, non soltanto alla Corte, ma, piaccia o non piaccia, anche agli imputati».

Sono stati ascoltati ben 34 testimoni in riferimento al sequestro del giudice Mario Sossi, alla dislocazione logistica di membri delle Br a Torino, nonché in merito all'arresto del brigatista Paolo Maurizio Ferrari a Firenze. Un teste genovese, l'avv. Giuliano Sterle, amico di famiglia del giudice Sossi, all'epoca del sequestro in questione, avvicinò l'avv. Lazagna, il quale doveva presentarsi ai carabinieri di Genova ogni lunedì, ed ebbe con lui un colloquio.

«Chiesi all'avv. Lazagna se poteva in qualche modo fungere da tramite in una possibile trattativa — ha detto l'avv. Sterle — e presi appunti su tale colloquio. Questi appunti li consegnai al giudice istruttore». Poiché tale documento non è risultato agli atti, il presidente ne ha ordinato l'acquisizione ed ha rinviato a data da destinarsi la prosecuzione della testimonianza dell'avv. Sterle.

L'avv. Gian Battista Lazagna doveva essere, in quegli anni, agli occhi di molti, persona con moltissime possibilità. Una teste, Lina Favano, convivente del contrabbandiere Carlo Fracassi detto «Binda», in carcere per una multa di 14 milioni e già implicato nell'istruttoria contro Edgardo Sogno, ha riferito che il Fracassi stesso, mentre era alle «Nuove» di Torino, disse, durante un colloquio, che sarebbe stato aiutato dal Lazagna, perché costui «aiutava tutti». La donna non fu molto persuasa e si recò dal giudice istruttore palesando i suoi timori. «Ero preoccupata — ha detto — perché temevo che Carlo si mettesse ulteriormente nei guai. Se accettava quell'aiuto firmava una sorta di cambiale in bianco».

Testimonianza di rilievo quella di don Bruno Venturelli, un sacerdote che si offrì quale possibile contatto fra i rapitori di Sossi e la famiglia e che fu appunto «contattato» da ignoti. Venturelli aveva anche a disposizione una forte somma procurata da «amici» del giudice Sossi, ma la liberazione del prigioniero bloccò il suo possibile impiego.

Anche ieri i brigatisti si sono fatti notare per un loro intervento, durante la deposizione di un ex detenuto, «scopino» nel carcere delle «Nuove» di Torino, che fungeva da tramite fra due detenuti brigatisti e che consegnò «ai superiori» un biglietto. «Ti daremo un premio per questo! Bravo!». Ha urlato dalla gabbia il brigatista Buonavita. Il teste si è allontanato senza voltare la faccia.

Riccardo Marcato

Un'opera che continua ad appassionare milioni di lettori e di "telespettatori".



Il grande romanzo di Flaubert nella magistrale traduzione di Diego Valeri e con un'introduzione di Giovanni Macchia.

416 pagine. 2000 lire. In tutte le librerie.

oscar mondadori



Palma di Majorca — Il pittore spagnolo Joan Mirò che ha compiuto l'altro ieri 85 anni (Ap)

Gli apprendisti stregoni

E', ANCHE OGGI può essere un «mostro», come ai tempi in cui Giosue Carducci lo esaltava nell'Inno a Satana, facendone il simbolo del progresso scientifico. Un «mostro» che non entusiasma più, ma, purtroppo, è ancora capace di uccidere. Per una amara coincidenza, proprio il giorno in cui a Trieste ci si ricordava con affettuosa cordialità che la stazione centrale aveva compiuto cent'anni, sui quotidiani si son visti nereggiare i titoli con l'annunzio d'una tragedia ferroviaria.

Ma chi ci pensa, oggi, alle disgrazie, quando sale in treno? I binari delle ferrovie, talvolta, sembrano fatti più per collegarci al ricordo di quiete e remote sicurezze, che non alle tumultuose esigenze del presente. Anche se le locomotive a vapore tornano a sbuffare solo per motivi folcloristici o celebrativi, le stazioni — almeno quelle che, come a Trieste, non sono state sacrificate al gelido e opinabile funzionalismo della nuova architettura — conservano il loro confortante garbo ottocentesco. No, di là da quegli ingressi del buon tempo antico, non sappiamo davvero immaginare la morte in agguato.

In questo secolo dovremmo essere riusciti, se non altro, ad addomesticare i «mostri» dell'Ottocento, a dominare per lo meno le macchine che corrono lungo le strade ferrate, trascinandosi dietro destini e vite di viaggiatori ai quali, in tempi in cui non esistono più da un pezzo né carrozze, né signorie, viene ancora pateticamente rivolto l'invito «Signori in carrozza!»

Invece no. A noi tutti che viviamo con orgoglio sempre più appannato i deliri tecnologici dell'età nucleare, sembra esser beffardamente riservata la parte degli eterni apprendisti stregoni.

Si tratti di fatalità o di umana negligenza, la generazione che si candidò conquistatrice del cosmo, è esposta, come quella dei suoi avi, a sciagure oltraggiosamente primitive ed elementari. Un assalto del maltempo, una frana, ed ecco i treni cozzare gli uni contro gli altri, le «carrozze» precipitare lungo le scarpate e i poveri «signori» che vi erano saliti, restar là immobili, senza poter più rivedere il sole.

Come cent'anni fa, quando gli stucchi della stazione centrale di Trieste erano nuovi, la pittura fresca e, per festeggiar la partenza dei primi treni, si sventolavano vessilli con gli emblemi di regni e imperi scomparsi.

A che serve tutta quest'orgia di calcolatori elettronici, se un ingombro su una linea ferroviaria non può esser segnalato al macchinista in tempo utile per evitare una strage? Una domanda forse priva di senso per gli esperti, ma che al profano, frastornato dagli inni alla tecnologia avanzata che sente continuamente intonare, sembra abbastanza logica.

Come quest'altra: è mai possibile che i drammi marini si ripetano oggi per un Fogar con le stesse spietate modalità del tempo dei naufraghi della «Medusa»? Siamo bravi davvero, se con tutto il progresso di cui ci vantiamo, c'è riuscito di rendere il mare non già meno crudele, ma soltanto più sporco.

Non è grottesco, oltre che tragico, venir oggi a sapere di naufraghi costretti, per sopravvivere, a catturar pesci e uccelli di mare, quando si son spesi miliardi per escogitare diete perfezionatissime per gli astronauti? Forse è un'altra di quelle domande che fanno sorridere gli esperti, ma, da tanti menù spaziali, come mai non è venuto neppure un piccolo suggerimento per le razioni d'emergenza, d'elevato contenuto nutritivo, da portar con sé occupando poco posto, in un canotto di salvataggio?

Bella figura ci fa questa umanità che, dopo aver piantato la bandiera nella polverosa solitudine della Luna, è ancora alle prese, in barca e in treno, con rischi e pericoli di sapore salgariano.

Sono lezioni d'umiltà che il destino impartisce con severo sarcasmo a questa generazione di apprendisti stregoni che, negli anni Sessanta, sognava di colonizzare gli altri mondi dell'universo.

Oggi, se la straordinaria fortuna di certe fantasie cinematografiche può essere un indizio valido, siamo piuttosto indotti a sognare che su questa Terra, per tanti versi degradata, dagli altri mondi arrivi qualcuno a colonizzare e a rieducare noi.

Al più presto e con incontri ravvicinati di qualsiasi tipo.

Lino Carpinteri

MENTRE LA POSSENTE E ULTRAMODERNA «NIMITZ» SOLCA LE ACQUE DEL MARE MEDITERRANEO

Perplessi su una flotta dimezzata

Proteste per il recente provvedimento dell'Amministrazione Carter di restringere drasticamente il piano delle costruzioni navali ma numerose contestazioni anche al ruolo delle gigantesche e costose portaerei

3.

DAL NOSTRO INVIATO

Da bordo della «Nimitz» — Nell'ambito di una politica degli armamenti sempre più controversa, l'Amministrazione Carter ha adottato di recente un provvedimento di portata inferiore, per le perplessità e le proteste suscitate, soltanto al rinvio della produzione della bomba neutronica: il piano di costruzioni navali è stato drasticamente ridotto, fino a prevedere, per la fine del secolo, una flotta da guerra di circa 500 unità. L'orientamento sembra dunque dirigersi verso una concezione «statica» della difesa delle rotte, dal momento che la flotta attuale si compone di 462 unità e che l'obiettivo fissato sarebbe nettamente inferiore alla quota di 600 unità giudicata necessaria dagli esperti della Marina per fronteggiare adeguatamente gli impegni americani su scala globale. I responsabili dei comandi affermano che mentre l'U.R.S.S. rafforza costantemente la sua potenza navale, gli Stati Uniti rischiano ora di perdere la supremazia sul mare.

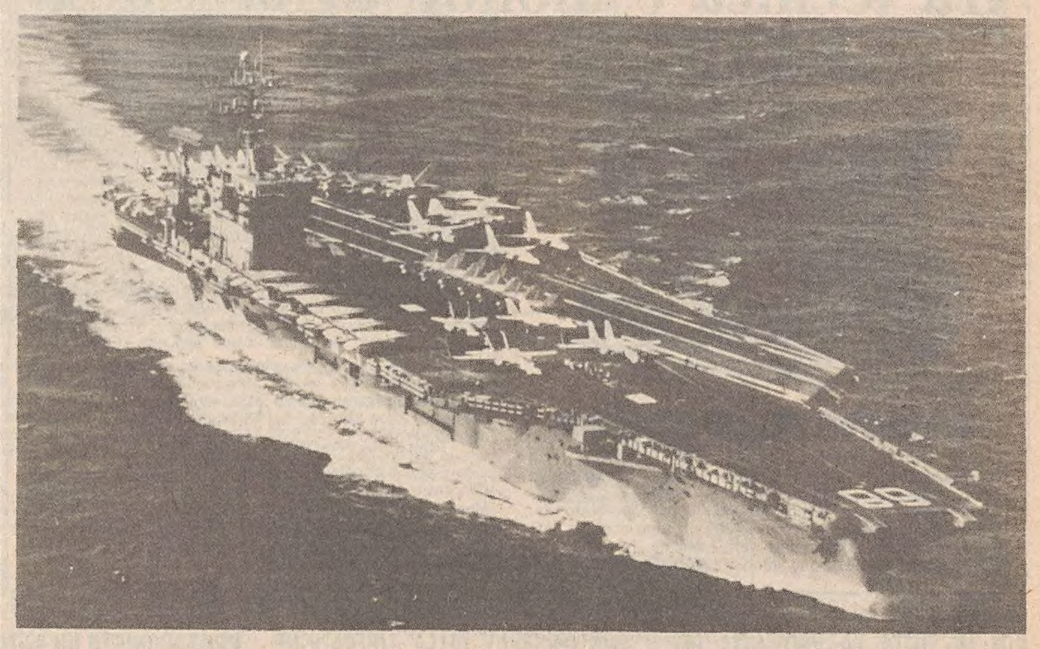
Nel gennaio scorso, il segretario della difesa Harold Brown ha disposto il «taglio» di 1,1 miliardi di dollari dal bilancio delle costruzioni navali per l'anno fiscale 1979. Secondo il governo, la priorità va assegnata al potenziamento delle forze aeree e terrestri in Europa per compensare il massiccio riarmo del Patto di Varsavia. La Marina teme di vedersi ridotta, nel giro di pochi anni, a una funzione meramente difensiva. Il Presidente Carter, che proviene egli stesso dalle file della Marina, considera eccessivi i timori degli ammiragli e ritiene che essi debbano adattarsi alla realtà dei minori investimenti.

Al di là dei problemi di pianificazione e di finanziamento, la questione fondamentale è quella della missione dell'«U.S. Navy». Se nessuno contesta il tradizionale compito di tenere aperte le rotte e l'indispensabilità dei sottomarini nucleari lanciamissili, il ruolo delle grandi e costose portaerei della classe «Nimitz» è oggetto di ripetuti attacchi.

Secondo i sostenitori, esse saranno sempre necessarie come piattaforme per i cacciabombardieri negli angoli più remoti del pianeta. «Abbiamo ancora le portaerei da cui partirono le incursioni contro il Vietnam — argomentano — ma non abbiamo più una sola base aerea nella zona». Molti esperti obiettano, d'altra parte, che tali unità sono troppo vulnerabili per avere un impiego più che limitato in un conflitto esteso («nelle prime fasi di una guerra dovrebbero essere escluse dall'azione, almeno finché sottomarini e bombardieri nemici non siano stati neutralizzati»). Con la stessa spesa, inoltre, la «Navy» potrebbe ottenere tre portaerei convenzionali al posto di due nucleari.

Dal canto suo, l'ammiraglio James Holloway, comandante delle operazioni navali, ha ricordato che il più ampio raggio d'azione delle portaerei nucleari vale senz'altro la maggiore spesa. E' sulle portaerei, del resto, che si fonda l'attuale supremazia qualitativa statunitense: la superiorità numerica delle navi sovietiche è infatti più che bilanciata dalla potenza di fuoco, dalla mobilità e dal più alto tonnellaggio della Marina statunitense. Anche questa supremazia, tuttavia, può passare ai russi nei prossimi dieci anni, ha ammonito davanti al Congresso l'ammiraglio Holloway.

L'ampiezza del contrasto si è manifestata anche in occasione del recente seminario del «Naval War College» a Newport (Rhode Island), dove il segretario della Marina, Graham Claytor, ha ribadito, in polemica con il segretario della difesa e con i progetti del Pentagono, che l'«U.S. Navy» intende battersi «contro i tentativi di trasformarla in una forza di polizia». Portaerei più piccole e meno costose e navi appoggio che un giorno potrebbero rivelarsi inutili — ha aggiunto — significherebbero un ruolo di second'ordine. La mancanza di grandi portaerei limiterebbe la capacità di intervento verso la massa continentale sovietica.



La portaerei nucleare americana «Nimitz» ripresa in navigazione nelle acque del Mediterraneo

Una Marina ridimensionata implicherebbe inevitabilmente la riduzione di importanti formazioni come la Sesta flotta, con la conseguente impossibilità di difendere settori cruciali come il Mediterraneo. A questo proposito, Claytor ha respinto ogni idea di delegare ai francesi e agli italiani il compito di «coprire» il bacino in un eventuale conflitto che coinvolgesse la Nato. «La pura verità — ha precisato — è che l'Italia e la Francia non possono farcela da sole».

Vanto della «Navy» e, al tempo stesso, oggetto del contendere, la «Nimitz», al momento del nostro arrivo, incrociava nelle acque dello Ionio, non lontano le coste di Calabria, Grecia e Albania. Dall'unico oblò del bimotore che ci trasportava non è stato purtroppo possibile, durante la manovra di avvicinamento, vedere dall'alto la più grande unità da guerra del mondo. La «Nimitz» è stata subito una dimensione diversa, in cui si è stati repentinamente proiettati dopo il temuto «appontaggio frenato». In pochi secondi, l'arresto del bimotore che volava a 200 chilometri all'ora: un colpo secco, non preparato da riferimenti visuali esterni, un brevissimo e intenso malessere al quale il perfetto sistema di bordo non lascia spazio. In una sequenza rapidissima, tolte ai visitatori ancora storditi le complesse bardature protettive, si è aperto il portellone posteriore. Il sole e il vento del ponte di volo, prima ancora delle strette di mano degli ufficiali, sono stati il benvenuto della portaerei. E' seguita una «terapia d'urto» che ha cancellato immediatamente gli effetti dell'«appontaggio»: cinque o sei piani di scale quasi di corsa per giungere alla plancia del comandante, il texano Richard Gaskill, che ci ha invitato a seguire le operazioni in corso.

Per rendere un'idea di questo «autentico colosso del mare», non si può prescindere da alcuni dati tecnici. Varata nel 1972 a Newport News (Virginia), entrata in servizio nel 1975, la «Nimitz» stazza circa 96 mila tonnellate, con una lunghezza di 358 metri e una larghezza massima del ponte di 82 metri. Due reattori nucleari Westinghouse, in grado di imprimere una velocità massima di 30 nodi, assicurano la propulsione. L'autonomia, quanto al carburante, è di 13 anni (tale è la durata della «vita» del nucleo di ogni reattore). L'acqua (il consumo giornaliero è di un milione e mezzo di litri) proviene da un impianto di desalinizzazione. La nave è dotata di due ancore di oltre 27 tonnellate e di 4 eliche. Quattro catapulte di lancio e quattro sistemi di arresto frenato consentono il decollo di un apparecchio ogni 20 secondi e l'«appontaggio» di uno ogni 35-40 secondi. Gli uomini di equipaggio sono oltre seimila (tutti volontari) e tutti i servizi necessari (dalla lavanderia al mantenimento dell'ordine, dalla panificazione ai due canali televisivi) sono quelli di una piccola città.

Con un richiamo indiretto alle polemiche sugli stanziamenti, gli ufficiali precisano che fra trent'anni risulterà chiaramente che la «Nimitz» sarà complessivamente costata meno di una nave tradizionale in grado di fornire prestazioni equivalenti.

Mario Nordio

(Continua)

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Una vertenza con il «portonaro»



Trieste — Il luogo dove sorgeva la porta di Vienna eliminata nel 1780

Un tempo, quando la piccola città di Trieste era ancora rinserrata entro le sue mura, quella parte della popolazione che esplicava un lavoro esterno, come i contadini, i salinari ed i pescatori, si affrettava, prima che calasse il sole, a rientrare nelle loro case. Questo perché tutti erano informati che all'ora stabilita tutte le porte della città venivano chiuse senza alcun riguardo per i ritardatari. Tale precauzione era dettata non solo per prevenire infiltrazioni notturne di malfattori, ma soprattutto per impedire pericolose sorprese da parte di nemici in armi. Le porte venivano riaperte al mattino presto, dando così modo ad ognuno di riprendere il proprio lavoro in campagna o sul mare; nello stesso tempo mercanti e villani entravano in città per sbrigare i loro affari. Chiaro che le numerose porte cittadine non si aprivano né chiudevano al suono di una parola magica, bensì mediante l'opera di un apposito «Portonaro» pagato dal «Pubblico». L'opera di questo benemerito responsabile della sicurezza notturna non si limitava ad aprire le pesanti porte al mattino e chiuderle alla sera, ma, alla fine della giornata aveva pure l'incombenza di portare in Castello le grosse chiavi di chiusura delle stesse, per poi ritirarle al mattino seguente.

Nel 1744, chi ricopriva questa carica, tanto importante e gravida di responsabilità, era tale Domenico Torondolo di nobile ed antica famiglia triestina, il quale era addetto a quel particolare servizio fin dal 1737. Al riguardo si è trovata notizia che il 14 agosto di quello stesso anno il Torondolo prestò giuramento davanti ai Giudici e Rettori quale «Portonaro di questo Pubblico» con un «sallario» di 45 ducati all'anno.

Si presume che per il corso di sette anni questo «Portonaro» triestino abbia fatto regolarmente il suo dovere, e che tra lui ed il «Pubblico» non ci siano state divergenze o lamentele riguardanti lo svolgimento del suo servizio. A turbare tale serenità di rapporti intervenne nel 1743 un fatto nuovo e imprevedibile: l'apertura di una nuova porta nelle mura della città, porta che fu detta di Vienna e che si trovava accanto alla vecchia chiesa di S. Pietro (area oggi occupata dal «palazzo Modello»).

Il Torondolo si trovò con il lavoro aumentato, non solo per l'apertura e chiusura della nuova entrata, ma anche per una grossa chiave in più da portare giornalmente in Castello, il tutto senza che gli amministratori cittadini tenessero conto della nuova situazione, nei riguardi del suo stipendio. Ma il «Portonaro» non si dette per vinto, e forte dell'assioma per cui ad ogni maggior lavoro debba corrispondere maggior guadagno, e sicuro del suo buon diritto, il 28 marzo 1744 inviò al Capitano della città ed ai Giudici e Rettori una supplica composta con tanta abilità che merita riportare per intero:

«Già lungo tempo, che ho la fortuna di servire questo Illmo Pubblico in qualità di Portonaro per chiudere, ed aprire le porte della Città, quest'offitio l'ho esercitato con tutta prontezza, zello, e fedeltà molto ben notta a tutti con un misero tratenimento di duccati quaranta cinque all'anno; Hora poi con l'erretione della nuova porta essendomi accresciuta la fatiche non solo per apprire ed serare la medesima giornalmente, ma anco il peso di portar le chiavi della medesima di non mediocre grandeza, così sarebbe giustitia che à misura dell'impiego ed fatiche mi venisse ancho aumentato il tratenimento; che però con tutto ossequio Vostra Eccza ed Sig.rie Vostre Ill.me di benignamente graziarmi con un conveniente accrescimento di paga, attesa la mia zelante e feded servitù non solo, ma col riflesso della mia notta povertà; Spero dalla loro bontà l'esaudimento, mediante votivo decreto, e con tutta riverenza mi protesto; Humilissimo Servo Domenico Torondolo Portonaro della Città».

Anche se in merito allo sviluppo della controversia non si sono trovate ulteriori notizie, si spera che la supplica del Torondolo, corredata da tante buone ragioni e migliori propositi, avrà trovato pronto esaudimento presso le massime autorità cittadine, per cui il «Portonaro» non sarà stato costretto a scioperi selvaggi, con relativa occupazione (anche simbolica) di una porta della città, per ottenere il riconoscimento dei propri diritti.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

Il Rinascimento di Roberto Pane

Roberto Pane: «Il Rinascimento nell'Italia Meridionale» (Ed. di Comunità, Milano 1978, voll. I-II, lire 80.000).

Nelle ormai famose edizioni d'arte di «Comunità», è appena uscito il II volume di «Il Rinascimento nell'Italia Meridionale» di Roberto Pane. Viene così a completamento una pubblicazione che affronta un aspetto rimasto ancora inesplorato della nostra storia dell'arte.

Nel primo volume (uscito due anni fa) Pane esamina l'opera di un gran numero di artisti toscani che ebbero rapporto col regno di Napoli. Si tratta di una schiera illustre, basti fare i nomi di Donatello, Michelozzo, Rossellino, Giuliano da Sangallo, Andrea della Robbia. A questi si aggiungono Pisanello, Francesco Laurana e altri non toscani, ma che a quella cultura partecipano.

Questi artisti operano a Napoli, cioé in una capitale che aveva già elaborato una cultura propria, come testimonia l'opera del Pontano e del Sannazaro. L'opera dei toscani viene a innestarsi in un mondo diverso, con cui però ritrova una comune matrice nelle vestigia romane.

Si realizza così uno scambio tra i due mondi, perché gli importatori di cultura toscana rimangono influenzati, oltre che dal vivacissimo mondo popolare napoletano, anche dalla cultura architettonica spagnola che Napoli mediava. Pane propone, in modo del tutto originale, una serie di accostamenti tra opere di toscani e palazzi di Barcellona o Palma di Maiorca. Sono echi spagnoli che entrano nella cultura rinascimentale coinvolgendo anche l'urbanistica. Il secondo volume dell'opera si conclude infatti col capitolo «Pietro di Toledo viceré urbanista».

Non è soltanto in questo punto però che l'eco spagnola si distingue nettamente, perché tutto il secondo volume dell'opera di Pane rappresenta una minuziosissima indagine su documenti nuovi, come le «Effemeridi» di Joanpiero Leostello o l'incredibile numero di marmi funerari napoletani, che testimoniano la presenza di una cultura locale peculiare, che si adegua senza snaturarsi alla nuova maniera toscana.

Se in questo nuovo volume si nota l'indagine sull'opera di alcuni artisti famosi, come Guido Mazzoni, Bramante, Francesco di Giorgio Martini, Antonio Solario, è particolarmente significativa l'esegesi su molti minori, che però fanno parte integrante dell'ambiente e ne riflettono la cultura, come le terrecotte di Domenico Napolitano, le sculture degli spagnoli Ordóñez e Siloé, la vera scuola che opera nel duomo di Napoli.

Il secondo volume si chiude con una appendice in cui è da notare il sicuro riconoscimento di alcuni disegni di Pisanello come studi per il prospetto dell'Arco di Castelnuovo.

La vera conclusione del volume è data da alcune pagine in corsivo, in cui l'autore si impegna su un piano che potremmo dire politico, sia pure in senso lato. La difesa dell'ambiente è infatti una battaglia squisitamente politica, che purtroppo non trova il consenso, oltre che dei politici veri e propri, neppure della maggioranza degli storici dell'arte. Si tratta della degna conclusione di un'opera che è il più vasto saggio che mai si sia pubblicato sul Rinascimento fuori della Toscana.

S. Z.

◎

Delfina Pettinati: «Non si può dire al sole» (Pan Editrice, Milano 1978; Collana «Poeti Pan»; pagg. 112, lire 2500).

Sgorgata da un sentimento d'amore così totale ed assoluto da racchiudere in sé il significato stesso della gioia e del dolore, della vita e della morte assaporati, accarezzati, sussurrati, percepiti attimo per attimo in un crescendo che è via via esaltante, drammatico e sgomento, la silloge di Delfina Pettinati, «Non si può dire al sole», ci introduce a riconoscere e certa struggente sensibilità dell'autrice e il valore della sua poesia che ha già ottenuto importanti riconoscimenti. Piemontese, la Pettinati vive ora a Milano dopo i soggiorni in Francia e a Roma, e non è nuova all'ambiente letterario: ha scritto racconti, elzeviri, articoli di viaggio pubblicati puntualmente, per quasi vent'anni, su «Stampa Sera»; inoltre ha collaborato al «Mattino» di Napoli e ad altre riviste.

Un sostanzioso numero di liriche sono comprese in questa recentissima raccolta poetica: liriche per lo più brevi eppure rispondenti ad un'indagine intima colma di una sottile suggestione, che si colora di calda sensualità anche là dove è la natura protagonista di trepidanti sensazioni, di espressivi silenzi, di un vaneggiare lieve e turbato, di un affollarsi simbolico ed ossessivo a volte, di immagini-profumi-visioni che si creano e si disfanno, sogno-estasi-invocazions-abbandono, a quell'anelito d'amorosi sensi che percorre, lucida trama, il tessuto poetico di «Non si può dire al sole». Nella sezione conclusiva poi, intitolata «Frammenti notturni», una più lacerata coscienza della propria bruciante passione coglie l'autrice che in essa si abbevera travolta dal gorgo di un delirio da cui «... / Alto uragano di folgori e vento / gronda, m'investe, / torce ruggendo questa mia vita / ...».

G. P.

◎

La Nuova Italia presenta una nuova opera di storia. Si tratta de «Il mondo contemporaneo», diretto da Nicola Tranfaglia.

Dieci volumi in sedici tomi; ottomila pagine; collaboratori tra i più qualificati storici viventi; un'impostazione attualissima e intelligente; un costo tutto sommato alquanto contenuto: questi i pregi di un'opera che ha tutti i numeri per riuscire a diventare un punto di riferimento per chi voglia capire il mondo in cui vive.

La storia d'Italia occupa tre volumi e altrettanti quella dell'Europa; l'Asia, l'Africa, il Nordamerica e l'America Latina, rispettivamente, un volume. Due riguardano economia e storia; ancora due politica e società; infine gli ultimi due comprendono la politica internazionale e gli strumenti della ricerca.

Ci sono voluti cinque anni di lavoro per realizzare il «Mondo contemporaneo», che vuole essere uno strumento di ricerca e di approfondimento soprattutto per il pubblico dei giovani, ai quali si rivolge per suggerire un modo d'orientarsi nel presente alla luce degli ultimi duecento anni di storia.

C. S.

◎

Elda Fezzi: «Franca Ghitti», ed. Scheiwiller, 1978.

Ci sono critici d'arte che procedono sempre sul terreno più sicuro, cioè si occupano di quegli artisti che ormai sono divenuti i protagonisti del momento. Altri critici preferiscono invece puntare sui «non allineati», sugli irregolari che, rifiutandosi di aderire alle ferree leggi del mercato, navigano nelle acque tempestose della ricerca e della sperimentazione continua. E' il caso di Elda Fezzi, una scrittrice d'arte che rivela il suo anticonformismo soprattutto nelle scelte.

Questo suo atteggiamento si può notare evidentissimo nella recente monografia su Franca Ghitti, da lei curata e pubblicata da Vanni Scheiwiller (altro scopritore di talenti), con una poesia di Sandro Boccardi.

La bresciana (anzi camuna della Val Camonica) Franca Ghitti è un'artista che si muove tra pittura, scultura e incisione, nel tentativo, che potrebbe sembrare disperato, di trasformare in emblemi i segni estetizzanti dell'arte astratta. In una cultura quale quella attuale, che è tutta per il «significante», ella cerca così un significato nel quale riscoprire una nuova semantica dell'astrattismo.

Parrebbe un ritorno a formule antiche, ma c'è sotto un grosso problema di identità. La Ghitti è infatti cresciuta in Val Camonica, dove le iscrizioni rupestri rappresentano la violenza primigenia di chi affida al segno un messaggio per un tempo che deve venire. Si può trovare un ritmo astratto in quella violenza, così vicina a certe strutture della cultura moderna meno formalistica.

Franca Ghitti poi soggiornò a lungo nel Kenia, dove incontrò un'altra forma d'arte antica, diversa ma carica di una medesima violenta e istintiva significazione.

Tornata dall'Africa, si dedicò agli scarti del mondo, proprio per ritrovare nei materiali segnati dal lavoro umano e non condizionati da una teorizzazione estetica, quella forza istintiva e nascente che la sintesi formale astratta non poteva certo dare. E' un richiamo alla vecchia lezione surrealista che viene riproposta col riconoscere nel materiale recuperato l'eco del subconscio presente, l'eredità ancestrale dei remoti progenitori e il più recente ricordo africano che a entrambi viene a saldarsi.

Si dedicò quindi alle sculture composte con gli scarti delle vetrerie e con vecchi chiodi rugginosi fusi insieme dal tono sordo del cemento; riprese i legni della sua valle, segnati dall'uso antico e da perduti significati; ritrovò gli oggetti dei «fucinieri» che ancor oggi forgiano strumenti agricoli con una tecnologia antica.

Si poteva stabilire un ponte tra Kenia, Val Camonica e raffinatezze formali dell'astrattismo più estenuato: il risultato è nel suo lavoro, tra sacro e blasfemo, tra sofisticazione e violenza gestuale.

Nell'assortimento degli inconciliabili argomenti affrontati dalla Ghitti escono effetti nuovi e sconvolgenti, cioè una diversa dimensione dell'umano.

S. Z.



Enciclopedia Einaudi

La biblioteca piú moderna in seicento «voci»

Le seicento voci di cui si compone l'Enciclopedia Einaudi, forse la più moderna ed avanzata enciclopedia in campo internazionale, sono altrettante trattazioni complete (talvolta di cento e più pagine), che informano su un tema specifico e lo ricollegano problematicamente agli altri temi. Tutte insieme, le seicento voci formano come un reticolato che abbraccia l'intero sapere contemporaneo, e che il lettore può percorrere nella misura e secondo l'itinerario di lettura che più gli interessa.

Se «costruire il sapere» in funzione della realtà che cambia è il criterio per farsi una biblioteca moderna, se «aggiornamento» non significa limitarsi a seguire le ultime novità ma significa partecipare al formarsi delle idee nuove, allora l'Enciclopedia Einaudi è un modello ideale di biblioteca.

L'Enciclopedia Einaudi è composta di 12 volumi di oltre 1000 pp. ognuno. Al ritmo di tre volumi all'anno, l'opera sarà completata entro il 1980. Due volumi sono usciti nel 1977, tre usciranno nel 1978.

desidero ricevere il materiale illustrativo Enciclopedia Einaudi

☐ dal mio libraio _____

☐ dall'agente rateale di zona _____

nome e cognome _____ professione _____

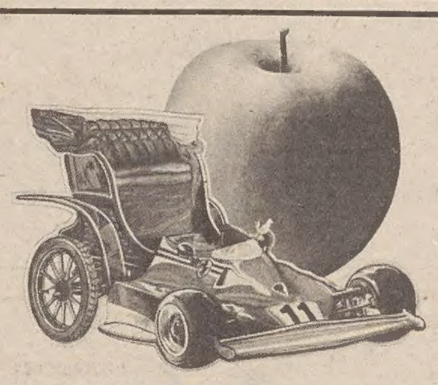
indirizzo _____ telefono _____

Ritagliare e spedire a: Giulio Einaudi editore s.p.a. Casella Postale 245 10100 Torino

GIORNALE DI TRIESTE

OGGI A MILANO I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Fruttuoso punto d'incontro fra tecnica e mondo della scuola



IL FRUTTO DELLA RICERCA

«Il frutto della ricerca». Questo lo slogan del viaggio-premio che oltre 400 studenti delle scuole medie del Friuli-Venezia Giulia compiono oggi, dopo aver vinto il concorso indetto da «Il Piccolo» in collaborazione con la «Fiat» di Torino. Ancora una volta, dunque, le iniziative del nostro giornale hanno dimostrato di essere entusiasticamente accolte. Questo concorso, in particolare, ha riscosso notevole successo negli ambienti scolastici.

In effetti lo stesso tema proposto («La ricerca») è risultato quanto mai stimolante. Le tre possibili divisioni del tema («La ricerca e l'automobile», «La fabbrica», «L'agricoltura») hanno infatti suggerito impegni di studio e di ricerca originali e interessanti. Gli elaborati inviati alla nostra redazione, anche attraverso quelle periferiche di Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone, hanno dimostrato due cose. Anzitutto la passione che anima gli studenti quando ad essi vengono proposti temi stimolanti che favoriscono lo sviluppo di ricerche di gruppo; e, inoltre, la naturale propensione dei giovani verso un esame critico della nostra società che vive e si sviluppa da un lato con l'affinarsi degli apparati industriali e, dall'altro, cerca di adattare i nuovi sistemi anche in campi produttivi di stretta necessità, come appunto l'agricoltura.

L'iniziativa de «Il Piccolo», che ha chiamato i nostri uffici organizzativi a un duro lavoro di preparazione e di selezione, ha avuto perciò pieno successo. Oggi la carovana di nove autopullman effettuerà il viaggio Trieste-Milano e ritorno per la visita alla Fiera campionaria. Anche la destinazione del viaggio-premio assume un significato molto particolare, in quanto vuol costituire un punto d'incontro fra le più recenti invenzioni della tecnica e il mondo della scuola. Un punto d'incontro che vuole essere uno stimolo all'apprendimento e all'approfondimento da parte dei giovani delle scienze e delle tecniche necessarie allo sviluppo armonico della nostra società.

«CASO SMOLARS»: A BUON ESITO L'INTERROGATORIO

Si decidono a confessare i tre autori della rapina

Tratto in arresto un altro giovane che avrebbe fornito le armi

Le indagini sul «caso Smolars» si sono virtualmente concluse con la confessione in carcere dei tre principali indiziati e con l'arresto di un'altra persona, il pregiudicato Adriano Marchesic, 20 anni, via Rapicio 4. Quest'ultimo, indiziato di detenzione, vendita e alterazione di arma da fuoco, avrebbe ceduto agli esecutori materiali della rapina, le armi poi trovate dalla polizia nel «covo» di via Costalunga.

Come si ricorderà, l'interrogatorio di Mario Bortone, Fulvio Lombardo e Denis Tadeo, condotto giovedì dal magistrato inquirente dott. Roberto Staffa, aveva avuto risvolti movimentati. L'ostinato atteggiamento di diniego dei due presunti esecutori materiali dell'agguato al portavalori sarebbe stato intaccato dalle parziali ammissioni di uno degli indiziati. I due, Bortone e Lombardo, avrebbero così perso la calma tentando addirittura di aggredire chi li aveva coinvolti. Mossa falsa, questa, che dopo lunghi interrogatori (il fuoco di fila delle domande si è protatto fino a tarda notte) ha portato alla confessione prima dell'uno e poi dell'altro indiziato. Da qui, all'arresto del Marchesic — evidentemente chiamato in causa dai due — il passo è stato breve.

Con la soluzione definitiva del «caso Smolars» le indagini non si sono chiuse. In particolare gli inquirenti stanno lavorando per stabilire se esistono punti di contatto fra gli arrestati e le rapine compiute ai due uffici postali e alla Banca Antoniana di via dell'Istria 5. Inoltre, fra gli oggetti trovati nei vari covi della banda vi sono anche dei gioielli che potrebbero fornire nuove «piste». «E' certo che l'indagine — ha commentato il dirigente della Mobile, dott. Petrosino — avrà un discreto strascico».

Altri cinque milioni appartenenti alla refurtiva della rapina Smolars sono stati recuperati ieri sera in casa di Mario Bortone nel corso di un'ulteriore perquisizione effettuata dal maresciallo di Ps Scozzazi, accompagnato dalle guardie Cerna, Dulcinate, Pusante, alla presenza del legale dott. Muciaccia. I soldi erano stati nascosti nella lavatrice.

niente saldi ... niente svendite ...
MA UN'OFFERTA ECCEZIONALE, UNICA !!



Offriamo salotto rustico o moderno, materiale di prim ordine d'importazione: Divano a 3 posti più 2 poltrone a dondolo oppure fisse al prezzo strabiliante di lire 365.000

MOBILI
KOZMAN
Via Castaldi n. 3 (Piazza Garibaldi) — Telefono 762966

Temi urbanistici al Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà oggi con inizio alle 16.30. All'ordine del giorno della seduta figura, tra l'altro, la delibera giuntale contenente le controdeduzioni dell'amministrazione alle osservazioni presentate dai cittadini (oltre 200) sulla variante al piano regolatore generale per le aree di pubblico interesse.

Ad Albino Bubnic il sigillo del Comune

Al giornalista triestino Albino Bubnic, del «Primorski Dnevnik», verrà consegnato oggi dal sindaco, prima della seduta del consiglio comunale, il sigillo trecentesco del Comune in segno di riconoscimento per la sua attività giornalistica e di storico della Risiera di San Sabba. Proprio per il contributo offerto alla ricostruzione storica delle drammatiche vicende accadute nell'ex pilleria di riso, anche in relazione al processo svoltosi in Corte d'Assise, ad Albino Bubnic venne assegnato lo scorso anno il premio «Vita di cronista» da parte dell'Unione nazionale dei cronisti italiani.

AGGIORNAMENTO CARDIOLOGICO

Seminario sui problemi di terapia digitalica

Fin dal 1875, quando apparvero i classici studi di Withering sui glucosidi cardiaci, la digitale è stata largamente usata nella cura dello scompenso cardiaco. A queste sostanze molti cardiopatici devono il prolungamento e il miglioramento della loro vita. A distanza di un secolo numerose conoscenze si sono venute accumulando sul preciso meccanismo di azione e sulle applicazioni cliniche di questi preparati, progressi che hanno portato una grande quantità di informazioni utili per le applicazioni terapeutiche. Spesso però queste informazioni restano appannaggio solo dei medici specialisti, e poco o nulla viene riferito al medico pratico che quotidianamente opera nella comunità.

Per favorire un collegamento più stretto con la classe medica che opera al di fuori dell'ospedale, il Centro cardiologico triestino negli ultimi anni ha organizzato diversi seminari di aggiornamento cardiologico. Quello di quest'anno, sotto gli auspici dell'Ordine dei medici, è dedicato ai «Problemi della terapia digitalica». Relatori del seminario, tenutosi ieri sera e moderato dal prof. Fulvio Camerini, erano i prof. Baldini, Nordio, Grego, Curri, Scardi, Slavic, Baldi, Morgera e Klugmann. Come al solito il seminario ha avuto un'impostazione eminentemente pratica; ogni relatore ha introdotto brevemente l'argomento che è stato poi oggetto di dibattito con l'uditorio.

Stroncato da malore

Muore mentre cena con la moglie, Edoardo Stefanutti, 63 anni, era seduto a tavola nel suo appartamento di via Marchesetti 43-1, quando ha perso improvvisamente conoscenza. La consorte, Norina Benedetti, di 58 anni, ha avvertito subito la Croce rossa, ma ormai non c'era più niente da fare.

Rinvio — La festa di San Giorgio, patrono di Portole e di Stridone, è rinviata al 7 maggio, con un programma che verrà comunicato successivamente.



Una donna unica, fuori casa.
Ma per le pulizie, la cucina, il bucato haimé ... Le avremmo consigliato un appartamento al Residence "Le Fontane", qui a Trieste: a questi servizi avrebbero provvisto altri. Meglio che ad Hollywood, no?

Le Fontane.
Molto più di un condominio.

INFORMAZIONI al cantiere, v. Matteotti 5, tel. 763839 o alla DOMUS, galleria Tergesteo, tel. 69210

Media Adv

RITI IN TUTTA LA PROVINCIA PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Nella Risiera di San Sabba omaggio ai martiri e ai caduti

La manifestazione principale lunedì, presente il ministro Tina Anselmi

Il 33.o anniversario della Liberazione sarà celebrato martedì 25 aprile in numerose sedi pubbliche in tutta la provincia. La manifestazione principale, tuttavia, si svolgerà alla vigilia della ricorrenza, lunedì 24, alle ore 18 nella Risiera di San Sabba.

La cerimonia in onore dei martiri della Risiera, dei caduti della Resistenza e delle vittime del terrorismo inizierà al calar del sole, nel suggestivo scenario del monumento nazionale di San Sabba, con la celebrazione dei riti religiosi: il rito cattolico, con il vescovo Bellomi e il coro della «Cappella civica», quello serbo-ortodosso con il Coro del Tempio di San Spiridione e quello israelitico con il coro delle voci bianche della comunità israelitica.

Seguiranno i discorsi rievocativi, tenuti dal sindaco Spaccini, dal vicepresidente della Provincia Martone, dal presidente del Consiglio regionale Pittoni, dalla signora Ljubka Sorli in Bratuz, che fu testimone al processo della Risiera, in lingua slovena. In rappresentanza del Governo parlerà il ministro on. Tina Anselmi. Il programma della manifestazione prevede poi una serie di «testimonianze» con la partecipazione degli attori del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, del Teatro stabile sloveno, del coro partigiano triestino e saranno proiettati documentari.

Il monumento nazionale della Risiera di San Sabba sarà aperto sia lunedì che martedì, da mattina a sera, senza interruzione, per consentire la visita della cittadinanza.

Lunedì mattina, le autorità municipali deporranno corone di alloro sui cippi che in varie parti della città ricordano il sacrificio dei martiri della libertà.

Martedì, a Muggia, è previsto un programma mattutino di manifestazioni. Alle 9.30 una delegazione deporrà corone sul cippo dedicato ad Alma Vivoda a Trieste, sulla lapide dei partigiani caduti al cantiere Alto Adriatico e su quella di Libero Mauro a Muggia Vecchia. Alle 11 in piazza Marconi si terrà un comizio celebrativo, in cui parleranno il vicesindaco di Muggia Ezio Ciacchi, il consigliere regionale Alfredo Berzanti e il partigiano Piero Viola. Alle 12 sarà deposta una corona al monumento ai caduti e al monumento di S. Barbara.

Nella casa del popolo di S. Barbara, la sezione muggesana dell'Anpi e il Comune hanno indetto per le ore 16 di martedì un «raduno partigiano», al quale prenderà parte anche una delegazione dell'Unione delle associazioni combattentistiche di Capodistria. Sarà consegnato all'Anpi dal Comune il libro «L'Istria slovena nella lotta di liberazione» e il sen. Paolo Sema terrà un discorso. Nel corso della manifestazione si esibiranno il coro sloveno «Jadran», il coro di Muggia e la banda giovanile di S. Barbara.

Dal canto suo l'Anpi provinciale di Trieste ha comunicato che domani alle 11, davanti al monumento ai caduti per la libertà di Sgonico, ci sarà una manifestazione a cura del Comune, durante la quale parleranno il presidente Arturo Calabria e il segretario provinciale dell'Anpi, Dusan Kosuta.

Il 25 aprile, a cura dell'Anpi, dell'Anppia e dell'Aned sarà reso omaggio a monumenti e lapidi che in città ricordano i caduti della Resistenza. Ad Aurisina la celebrazione avverrà alle 11 davanti al monumento dei caduti partigiani, con la partecipazione del coro «I. Gruden». A S. Dorligo della Valle la manifestazione, organizzata dall'amministrazione civica, si svolgerà il 29 aprile in serata, con la partecipazione di complessi corali e bandistici.

Nel quadro delle manifestazioni per l'anniversario della Liberazione, si è aperta alla casa della cultura di Opicina la mostra di documenti e lettere dai campi di sterminio nonché di francobolli commemorativi della Resistenza, intitolata «Mai più», organizzata dal circolo «Tabor» con il patrocinio dell'Anpi provinciale, e l'interevnto dell'ex-capo di S.M. del Gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, Bruno De Gavardo, e del segretario provinciale dell'Anpi, Miro Kenda.

A partire da lunedì, celebrazioni saranno effettuate nelle maggiori fabbriche cittadine, dalla Gmt all'Arsenale triestino all'Italsider.

Infine, a cura dei sindacati, saranno commemorati i ferrovieri caduti per la libertà, davanti alla lipide che li ricorda, all'interno della stazione di Trieste centrale.

PROTAGONISTA UN AUTOMOBILISTA MUGGESANO

Tutto sulla sinistra poi abbatte la ringhiera

Spettacolare incidente causato da un giovane ieri sera verso le 23, in via San Giacomo in Monte. La Fiat 124 targata TS 165321, proveniente da via San Giusto, con alla guida Francesco Manetto, 19 anni, abitante a Muggia in via dei Carpentieri 9, a causa dell'asfalto reso viscido dalla recente pioggia e per la sospetta eccessiva velocità è sfuggita al controllo del conducente, slittando sulla sinistra e invadendo la corsia di marcia opposta. Fortunatamente nessun veicolo proveniva in senso inverso.

La «124» urtava violentemente la Dyane targata TS 209710, parcheggiata sull'altro lato di via San Giacomo in Monte, saliva sul marciapiede e tuttavia non si arrestava neppure contro la ringhiera di protezione. L'auto del Manetto, infatti, sradicava letteralmente la ringhiera metallica, avvolgendosi attorno a essa e precipitando sulla via sottostante. La macchina si è fermata, appoggiata sul fianco sinistro, addossata al muro, accanto a cinque metri di ringhiera pure precipitata. Sul posto intervenivano i vigili urbani, il cui reparto motorizzato effettuava i rilievi, la polizia e i vigili del fuoco. Il diciannovenne è stato soccorso dalla Croce rossa. Al pronto soccorso gli è stato riscontrato soltanto un leggero stato di choc.

IL «CASO HAUSBRANDT»

Revoca della libertà per la moglie di Bertoli

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso avverso alla revoca della libertà di Rosa Padovan, moglie di Roberto Bertoli, il veneziano condannato assieme al concittadino Paolo Cattarin per il fallito rapimento dell'industriale dott. Roberto Hausbrandt. Nel corso dell'indagine giudiziaria, il giudice istruttore aveva accordato a Rosa Padovan la libertà provvisoria e, contro tale decisione, il Pm dott Claudio Coassin, era ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'appello. Il Pg dott. Franzot aveva fatto proprie le doglianze dell'Accusa, e la Corte aveva pertanto revocato il concesso beneficio. Ma non se ne fece nulla in quanto la Padovan si appellò al Supremo colegio. In questi giorni, come accennato, la Cassazione ha rigettato il ricorso della donna e, pertanto, la revoca della libertà dovrebbe diventare operante.

Il tentato sequestro del dott. Hausbrandt risale al 1974. I due uomini e la Padovan furono processati il 12 aprile dello scorso anno dal Tribunale penale, che condannò Bertoli e Cattarin a 9 anni di reclusione e 2 milioni di multa a testa, e la Padovan a 3 anni, 8 mesi e 500 mila di multa. Essi impugnarono la sentenza, e il successivo 8 novembre la Corte d'appello diminuì la pena inflitta a Bertoli e Cattarin a 7 anni e 10 mesi di reclusione e 600 mila di multa ciascuno, e alla Padovan a 3 anni, 4 mesi e 400 mila di multa. Il loro ricorso contro il verdetto è ancora pendente davanti al Supremo collegio, che si è pronunciato limitatamente all'impugnazione della signora contro la revoca della libertà provvisoria.

ERA ATTESO DA QUATTRO ANNI L'INIZIO DEI LAVORI

Sta diventando realtà il benzinodotto per Visco

L'opera consentirà all'Aquila di collegarsi alla regione

Dopo un'«impasse» di quattro anni — dovuta all'opposizione di alcuni comuni — hanno preso finalmente avvio i lavori per la realizzazione del benzinodotto che collegherà la raffineria «Aquila» al previsto terminale di Visco, presso Palmanova. Lungo 60 chilometri, correrà per un lungo tratto parallelamente alle due «pipeline» che già attraversano il Carso, il metanodotto e l'oleodotto transalpino della Siot. I lavori, che saranno ultimati in un anno e mezzo (entro l'ottobre del prossimo anno), comportano investimenti per 25 miliardi. Per l'Aquila, che lavora soprattutto in funzione dell'approvvigionamento regionale, la costruzione del benzinodotto significa ora avvicinare la raffineria al suo mercato naturale, senza dover ricorrere al lento e costoso tramite delle autobotti; e non a caso la scelta del terminal è caduta su Visco, che si trova in posizione baricentrica nel Friuli-Venezia Giulia.

Il comune di Visco ha rilasciato alla «Total» la licenza edilizia per la costruzione di quel terminal al quale si era in un primo momento opposto per motivi di carattere ecologico: è caduto così l'ultimo e difinitivo ostacolo burocratico alla realizzazione dell'opera. A sbloccare i lavori ha tuttavia contribuito in modo decisivo anche il recente assenso dei due comuni carsici che si erano opposti al progetto di attraversamento dei loro terreni da parte del benzinodotto: San Dorligo e Sgonico. Come mai questo mutamento di indirizzo? «Le due amministrazioni socialcomuniste — osserva in proposito l'ing. Polverigiani della «Total», che sovraintende ai lavori di costruzione del benzinodotto — hanno finalmente acquistato coscienza dell'importanza che quest'opera riveste per l'intera collettività. Tanto più che la loro opposizione non era rivolta (per motivi ecologici) al benzinodotto in quanto tale, ma al potenziamento di Trieste come porto petroli. Caduta quest'ultima prospettiva anche per lo slittamento del progetto di un secondo oleodotto Siot da Trieste a Lugugnana, è caduta l'opposizione al nostro progetto».

Così, il materiale che per quattro anni era rimasto fermo nei magazzini (nel '74 si confidava in una realizzazione immediata), ha potuto essere finalmente utilizzato nei cantieri. I lavori, ormai iniziati, hanno preso avvio «in direzione inversa», cioè a partire da Visco. Sono stati sistemati già 20 chilometri di traccia, fino circa all'altezza di Redipuglia. Su gran parte del tracciato è già stato risolto il problema dei «diritti di passaggio» che la Total deve pagare ai comuni e ai proprietari privati (è stato calcolato che in Carso ciò comporterà una spesa di circa 10 mila lire per metro lineare). In più, la società avrebbe versato ai comuni attraversati alcuni «contributi» per opere sociali e di urbanizzazione.

Avvicinando la raffineria al suo mercato, il benzinodotto — è stato sottolineato dalla direzione triestina della Total — non solo «esalta la funzione regionale della raffineria, ma garantisce anche il futuro stesso dell'Aquila in un momento caratterizzato semmai da una flessione dei consumi petroliferi. Evacuare senza difficoltà i prodotti finiti — spiega l'ing. Mina, direttore della raffineria — significa per noi la possibilità di lavorare finalmente a pieno ritmo».

Negli scorsi anni sono stati spesi 40 miliardi per portare la capacità lavorativa dell'Aquila a 5 milioni di tonnellate annue di greggio: la difficoltà di smistamento del prodotto finito aveva costretto la raffineria a un sottutilizzo degli impianti (tre milioni scarsi di tonnellate).

Anppia — Nell'ufficio dell'Associazione degli ex perseguitati politici italiani e sloveni antifascisti, di via Crispi 3, si possono ritirare le tessere tranviarie a tariffa ridotta per il prossimo mese di maggio.

«C'È UNA BOMBA SULLA TRIESTE-MONFALCONE!»

Gravi ritardi dei treni causa un falso allarme

«Pronto, qui Brigate rosse. C'è una bomba sulla tratta di Sistiana». Questa laconica telefonata subito interrotta, ricevuta alle 11.45 di ieri dal centralino della stazione centrale e poi rivelatasi uno stupido scherzo, ha bloccato per due ore la circolazione dei treni sulla linea Trieste-Monfalcone. Mentre i convogli ferroviari venivano fatti attendere nelle due stazioni, gli agenti della Polfer sono partiti a bordo di un «treno civetta» per ispezionare la linea. A bassa velocità, un locomotore ha spinto lungo i binari quattro vagoni, due dei quali carichi di sabbia, per sondare l'eventuale presenza di ordigni esplosivi, ma le accurate ricerche non hanno dato esito.

Alle 14.10 è stata così data via libera ai treni, alcuni dei quali avevano accumulato nel frattempo ritardi per 120 minuti. Notevole il disagio dei passeggeri, quasi tutti lavoratori e studenti pendolari che stavano rientrando. I più danneggiati sono stati proprio i treni locali, quello delle 13.40 per Portogruaro e quello delle 13.05 per Udine - Carnia.

Tradito dal giubbotto

Denuncia in stato di arresto per il ventiduenne jugoslavo Mihailo Mitreski, colto dagli addetti dei magazzini «Upim» mentre tentava di svignarsela con addosso un giubotto non pagato. A tradire lo straniero è stato il congegno di allarme, fatto scattare dalla piastrina attaccata attorno al capo di vestiario sottratto da un banco.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Fiori e piante alla Fiera



(Telefoto)

Oggi alle 9 aprirà i cancelli la Fiera, dove un'ora più tardi sarà inaugurata la mostra dei fiori e delle piante denominata «Florshow 78», che accoglierà fino al 1.o maggio gli appassionati del verde e della natura, presentando una rassegna di svariate specie erboree e floricole. Una mostra, dunque, tutta da vedere, che potrà essere visitata dal pubblico oggi e domani dalle 9 alle 23 senza interruzioni. Gli altri giorni, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 22

STATO CIVILE

NATI: Guarini Marzia, Crescentino Desirée, Mreule Federico, Paganel Deborah, Vardabasso Diego, Marchetti Francesco, Negri Michela, Marcolin Gabriele, Filippi Massimo, Pribaz Gloia.

MORTI: Zugna ved. Scarpa Angela, di 77 anni; Basile Michele, 78; Trocca Carlo, 76; Dollanzi Leopoldo, 79; Schiavon ved. Schiavon Marcella, 80; Durgali Maria Lucia, 4; Trenta Ved. Donato Angela, 82.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Sotero e Caio. — Il sole sorge alle 5.08 e tramonta alle 18.59; la luna si leva alle 18.19 e cala domani alle 4.49.

Ieri: temperatura massima gradi 19,1, minima 9,3; pressione millibar 1014,9 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 12 gradi.

Maree oggi: alta alle 9.08 con cm 37 e alle 20.58 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 3.00 con cm 55 e alle 14.50 con cm 37 sotto il livello medio. — Domani: alta alle 9.43 con cm 38 e alle 21.26 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 3.31 con cm 59 e alle 15.22 con cm 35 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

Se amate i treni elettrici non mancate di visitare il nostro specialissimo
REPARTO TRENI
RIVAROSSI e LIMA



Per SCUOLE MATERNE e ASILI visitate il nuovo reparto GIOCATTOLI EDUCATIVI
da orvisi via Ponchielli 3

Segui l'eleganza del volo di un gabbiano... ti condurrà da
WERK
Campo San Giacomo 6
costumi da bagno e casual wear

POSIZIONE GEOGRAFICA E INSEGNAMENTI DELLA STORIA

Trieste deve imporsi sapendo ciò che vuole

L'uomo è l'elemento primo della valorizzazione di un territorio come dimostra l'esperienza politica ed economica di altri porti

«La geografia insegna che un territorio ostile, può essere, vinto dall'opera dell'uomo, il quale, con il suo lavoro, può piegare gli elementi negativi "gettati a caso" dalle forze fisiche»: così Abraham Ron Whittah, della Tennessee Univerty. «E' l'uomo l'elemento primo della valorizzazione di una terra, di un lembo di mare, di una costa rocciosa, non beneficiati dal supremo Signore»: così, a suo tempo Henry Van Hatten, un eminente geografo olandese. Nel 1926, in un volume dal titolo «Bismarck und Triest», uno storico ricordava che il «cancelliere di ferro» ebbe a dichiarare alla Dieta imperiale che «la Nazione tedesca abbisognava per il "Drang nach e Süden" di Trieste, porto fisicamente male collegato con la Mitteleuropa, ma poggiante però felicemente sull'Adriatico, polmone meridionale della fascia continentale che sta fra l'Oder ed il Reno e fra il Danubio e l'azzurro Adria».

Tre verità espresse in tempi diversi, da persone diverse: due geografi, di notevole statura scientifica, e il «cancelliere di ferro», creatore della moderna Germania, lo statista al quale, forse, si può attribuire il motto «Deutschland Ueber Alles».

Qui, nell'arco più settentrionale dell'«azzurro Adriatico» sta il nostro porto, circondato da colli prealpini, profumati dalla pinus nigra e da una flora unica al mondo. Ma l'«homo oeconomicus» dove si trova? Quell'uomo che oltre 140 anni addietro creò «dal nulla» le Assicurazioni Generali, la Ras, il Lloyd Triestino e il cantiere San Marco; che nel 1898 eresse la prima raffineria di oli minerali d'Italia, se non del Mediterraneo; che nel primo decennio del secolo nuovo istituì, la borsa del caffè, terza in ordine di data del continente, creando, così, un emporio di dimensioni internazionali, che settant'anni più tardi si riprodusse come deposito rotativo con l'aiuto dei brasiliani. Così nel 1919 la città, quando corono la sua aspirazione d'essere congiunta per sempre alla madre patria, apportò all'economia nazionale un patrimonio di inestimabile valore, fra cui una flotta di oltre 700 mila tonnellate di stazza lorda, un «parco» assicurativo degno di competere con i Lloyds di Londra, cantieri dalle proverbiali capacità, un blocco di operatori mercantili conosciuti in tutto il mondo, ed industrie d'alto livello.

Allora, prima del Quattordici, i deputati triestini alla Dieta imperiale di Vienna, uomini di elevata capacità di integro valore italico, avevano il coraggio di battagliare contro i ministri di Sua Maestà Apostolica, di non dar tregua agli alti funzionari isigniti della «corona di ferro» di prima classe. Non davano requie all'imperialregio governo, chiuso nella rocca forte viennese, puntando su cose concrete: porto nuovo, ferrovie, legislazione doganale, protezione dei traffici dalla prepotenza degli scali nordici, tariffe di «contrasto».

L'«homo politicus» si faceva dunque sentire, preoccupato perché Amburgo-Brema, Kiel-Lubecca, scattavano verso il futuro. Nel frattempo, i protagonisti della vita economica tessevano le loro tele: la bandiera lloydiana svettava verso i mari d'Oriente; l'austro-americana dei Cosulich si imponeva nel bacino di Rio-La Plata e la Navigazione Libera Triestina con i suoi nuovi cargos colmava le aree vuote, le «assicurazioni» conquistavano posizioni di grande prestigio in tutti i continenti; i cantieri varavano navi dopo navi.

Oggi la geopolitica non è più quella d'una volta: è mutata sin dal 1919, con il crollo dell'impero austro-ungarico. L'Hinterland però rimane, ed è cospicua la sua potenzialità economica, in continua ascesa, proiettata in avanti. Ma — insegna Abraham Ron Whittah — se è carente la geopolitica, l'«homo oeconomicus» dovrebbe intervenire con la sua iniziativa, con le sue proposte, con un intelligente budget per l'avvenire prossimo e lontano. Dal canto suo l'uomo della strada di questa meravigliosa città obietta: Amburgo in tre anni ha costruito un ponte sull'Elba e una galleria sottofiume, opere di ingegneria e di architettura di prestigiosa tecnica; Trieste, per converso, non è riuscita a «produrre» in oltre un decennio una circonvallazione ferroviaria e, neppure, a collegare il molo dei contenitori con l'autostrada. Sono argomenti che scottano, che colpiscono: l'uomo della strada è un giudice severo ma giusto, che ragiona con il buon senso e che si chiede: «Cosa fanno i politici?».

Il divario geofisico fra noi e gli scali del Nord è grandissimo. Ed è a questo proposito che ci richiamiamo ad Abraham Ron Wittah: «Là dove la geografia è avara, deve provvedere l'uomo». Trieste è una splendida città, ma ha alle sue spalle dapprima le Prealpi, poi le Alpi, e finalmente dalle creste delle Carniche vede le colline immergersi nella piana danubiana che scorre dalla Baviera al Mar Nero. Un appagamento estetico per il viaggiatore che da Trieste va a Vienna, ma un ostacolo economico che frena i traffici, rendendoli più costosi.

Anche Genova è inceppata dall'arco alpino e dall'avaro spazio costiero. Geofisicamente è strangolata, ma ha almeno nel suo entroterra due poli economici ineguagliabili, Lombardia e Piemonte, e un «enclave» turistico, apportatore di lavoro e di valute: la riviera dei fiori. E veniamo a Marsiglia. Era anni fa un porto per passeggeri e con interscambio di merci, di valore molto ridotto. Poi — ed ecco comparire il politico — il sindaco Gaston Defferre ha «investito» il governo di Parigi per ottenere che la sua città diventasse la «facade méditérranéenne de la France». Lottò con caparbietà sollevando tutte le forze politiche e sindacali della città: ci riuscì. Ed è così che nacque lo scalo di Fos; che nacque l'idea, ormai in corso di attuazione, della canalizzazione Rodano-Saona-Reno, che sarà pronta in coincidenza con l'apertura della Reno - Meno - Danubio, l'idrovia più importante del continente, che si aprirà alla navigazione nel 1983. Gaston Defferre ha così vinto la sua grande battaglia.

Di fronte alle iniziative del Nord e di Marsiglia che si può fare per questo remoto angolo d'Italia? E' quando si chiede l'uomo della strada, non abituato a ragionare in termini di geografia fisica. La risposta è una sola: un lavoro ostinato per conquistare l'Alpe ed il mare. Come l'artigiano che anno dopo anno accumula esperienza e danaro per diventare piccolo industriale e poi più grande e poi più grande ancora, non dimenticando le leggi del libero mercato, così la geofisica triestina deve essere aiutata dall'«homo oeconomicus».

Ma l'uomo della strada continua a domandarsi: «Cosa fanno i politici?» E' possibile — osserva — che una circonvallazione debba durare ben oltre un decennio, quando la Germania «kaputt», dal '45 al '56 ricostruì un centinaio di città ed il Giappone in soli otto anni ha fatto risorgere Nagasaki e Hiroshima? Risposta severa, ma pertinente. Basta pensare alla Pontebbana, alla Amaro-Udine, alla eliminazione della strozzatura fra il molo dei contenitori e la fatidica «202», alla galleria di Monte Croce Carnico, alle gru idrauliche.

E' evidente che gli imprenditori debbano fornire maggiore produttività, trovare nuove fonti di affari, esplorare commercialmente l'Est europeo, lanciarsi ancor di più verso l'Oltre-Suez. Ma devono essere appoggiati dai politici per le opere necessarie all'emporio, alla città, ai suoi abitanti. Occorre — dice l'uomo della strada — far cessare la programmazione di opere che non arrivano alla conclusione che dopo molti e molti anni; bisogna ridurre i tempi burocratici a tempi economici accettabili.

Ma ad ogni domanda, in realtà, c'è una risposta. L'uomo politico, considerato in tutte le sue accezioni, può errare quando inoltra a chi di dovere un cumulo di richieste esorbitanti, troppo onerose se rivolte contemporaneamente. Non si può pretendere che vengano installate industrie «trainanti» e nello stesso tempo chiedere delle attività a tecnologia avanzata, senza indicarne le tipologie. Pretendere abitazioni a «dimensione d'uomo», ultimo slogan della moderna concezione del vivere, senza calcolare i costi che stanno diventando giorno dopo giorno sempre più proibitivi. Se è giusto che un porto chieda una adeguata flotta, occorre che il porto funzioni a cronometro, che il retroterra venga attratto da condizioni favorevoli, come velocità manipolativa, costi concorrenziali, meno bardature burocratiche.

Ai politici il cittadino deve chiedere ciò che è veramente necessario per l'emporio e la città, indicando l'ordine di preminenza. Ed è così che si può creare quella «entrante cordiale» fra chi produce e chi lo rappresenta, soprattutto difronte a Roma. E, in particolare, chiedere ai politici di fare pressioni efficaci affinché un'opera messa in lavoro diventi creativa nei tempi necessari, al fine di evitare che opere già decise perdano la loro potenzialità ed utilità attraverso tempi burocratici che fanno pietà. Trieste si è fatta dal nulla — per la precisione a partire dal 1830 — con un durissimo lavoro, con sacrifici notevoli. Due guerre hanno distrutto quel magnifico masaico che l'uomo creò sfidando le Prealpi, le Alpi, gli avversari del Nord. Nacquero i due punti franchi; si progettò il molo VII, si studiò il potenziamento della Pontebbana. Poi le guerre annullarono i piani già programmati dagli esponenti politici ed economici della città. Oggi bisogna agire, come fecero i nostri antenati, senza guardare agli interessi corporativi, ma soltanto a quelli di una città che mai si piegò di fronte alla natura ed alle forze politiche estranee.

E' compito dei politici portare avanti questo discorso, assistito da una perfetta collaborazione delle forze del lavoro e di quelle imprenditoriali. Oggi non si tratta soltanto di difendere i posti di lavoro di una singola nave o di qualche impresa zoppicante, ma di difendere un'intera città, che, lo si riconosca o no, è al terzo posto in campo mediterraneo per i movimenti portuali, al primo nei traffici di transito, nel caffè, nelle esportazioni di legnami, nei commerci transitari degli agrumi, e che ha le premesse per ridiventare un emporio industriale di tutto rispetto.

Dante Lunder

Scadenza Iva il 5 maggio

Il 5 maggio scade il termine per la liquidazione e il versamento Iva per il primo trimestre 1978 da parte di tutti indistintamente i soggetti Iva, esclusi solo i contribuenti mensili che dovranno effettuare tali operazioni relativamente al mese di marzo.

SEGNALAZIONI

Pericolo reale la rabbia silvestre

La sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana della Caccia ci scrive: «Anche con riferimento alla recente segnalazione sul pericolo della rabbia silvestre, e l'abuso di lasciare vagare cani incustoditi; che possono essere, com'è noto, veicoli di trasmissione di questa pericolosissima malattia, affacciatasi già al confine con l'Austria, rendiamo noto che proprio in questi giorni è stata rinvenuta in una dolina del Carso una femmina di capriolo morta.

«Poiché anche i caprioli possono essere colpiti dalla rabbia silvestre, il cadavere dell'animale è stato inviato all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Udine per gli esami del caso, e per gli eventuali accertamenti all'Istituto di Padova.

«E' fuor di dubbio che il pericolo della rabbia silvestre purtroppo può considerarsi imminente. E poiché il contagio può essere trasmesso all'uomo soprattutto da cani e gatti vaganti, appare di tutta evidenza la necessità di qualche provvedimento cautelativo. Restiamo a disposizione per altri chiarimenti».

In villa Engelmann quando sarà nonna

«Carissime "Segnalazioni", a proposito di "villa Engelmann" (Piccolo 8 e 19.4.78) vorrei far presente che nel dicembre del lontano 1967 venni ad abitare con la mia famiglia nei pressi di piazza Garibaldi, i miei figli avevano 3 e 7 anni ed io mi ero molto rallegrata della progettata apertura della villa per portarvi i bambini. Adesso una ha 14 anni e l'altro 18! In fondo sono passati solamente 11 anni e sembra, nonostante i solleciti e richieste dei cittadini, che l'opera sia appena a metà del suo cammino...

«Spero vivamente che, per l'attivo interessamento delle nostre amministrazioni, fra qualche anno potrò almeno portare in villa Engelmann i miei nipotini.

«Con grande simpatia per questa rubrica che raccoglie tutti gli sfoghi, le gioie e i dolori di noi triestini. L.C.».

Nelle lettere indirizzate alla

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Un'aiuola sarebbe meglio



«Per il tramite delle Segnalazioni, noi che abitiamo negli stabili 10 e 12 e di via Leon Battista Alberti e in via Tacco 5 chiediamo alle autorità di recintare con paletti lo spiazzo-marciapiede fra le due strade e di autorizzare i condomini a provvedere in questo senso.

«Come si vede dalla fotografia, che preghiamo di pubblicare, in questo spazio sostano e posteggiano abusivamente giorno e notte automezzi di tutte le misure, portandosi a ridosso degli edifici e ostacolando il passaggio dei pedoni. Le istanze e gli esposti che da due anni in qua sono stati inviati al Comune, non hanno avuto alcun esito, così com'è rimasta senza eco la proposta di trasformare lo spazio in aiuola, a spese e a cura dei comproprietari degli edifici. Dino Pezzi e altre 32 firme».

Un grazie gradito

«Signor direttore, siamo gli alunni della classe III B della scuola media di Borgo S. Sergio e, dopo aver visitato la sede del "Piccolo" desideriamo ringraziare di cuore. Noi ci serviamo del "Piccolo" per esaminare una notizia nel suo sviluppo nel corso delle settimane e per confrontare le notizie del "Piccolo" con quelle di altri giornali

«La nostra classe, dopo aver letto le notizie, passa i giornali ad altre classi che li utilizzano per i lavori: così con un giornale solo accontentiamo quasi tutte le classi. Quindi, ai nostri ringraziamenti, si uniscono anche quelli di tutta la scuola. Distinti saluti la III B della scuola media di Borgo San Sergio».

Perché non riprendere il Sabato letterario?

«Gentile signor direttore, nella rubrica "A colloquio con i giovani" si è accennato con rimpianto al "Sabato letterario" che alcuni anni or sono il Teatro Stabile, appoggiandosi all'Associazione culturale italiana aveva introdotto anche nella nostra città.

«Lei conosce certamente l'importanza di tale Associazione, che riesce ad organizzare un ciclo di conferenze di notevoli personalità del mondo della cultura e della scienza, nazionali e internazionali, che dopo aver parlato al teatro Carignano di Torino si spostano al "Piccolo" di Milano, all'"Orinolo" di Firenze, all'"Eliseo" di Roma e al "Piccinni" di Bari. L'iniziativa del Teatro Stabile aveva riscosso allora particolare successo da noi, quando si pensi che — per assistere a delle conferenze seguite da dibattito —, si riusciva a far pagare un biglietto d'ingresso al Rossetti, o — come per gli spettacoli teatrali — a far sottoscrivere abbonamenti per tutto il ciclo delle conferenze. Ricordo che qualche scuola aveva perfino fatto abbonamenti cumulativi per i propri studenti, consegnando di volta in volta gratuitamente le tesserine a quei giovani che si mostravano interessati a seguire determinati argomenti.

«Alla sospensione dell'iniziativa, si ebbero forti polemiche, echeggiate anche dal "Piccolo", per il declassamento (fra i tanti) che ne subiva la nostra città: subito infatti Bari aveva approfittato di questa occasione per subentrare a Trieste, che veniva privata di una valida e interessante iniziativa.

«Ci si domandava anche perché il Circolo della cultura e delle arti non fosse intervenuto al posto del Teatro Stabile o almeno non ci fosse stato un accordo fra i due centri culturali.

«Mi fa piacere che il riferimento al "Sabato letterario" sia stato fatto proprio da un giovane, che mantiene ancora fede nei valori spirituali della nostra vita. Da qui un invito al Teatro Stabile, o al Circolo della stampa o al rinnovato Circolo della cultura, che per Trieste rappresentano (assieme al "Verdi") le punte della nostra vita culturale, affinché con il prossimo anno cerchino di allacciare un nuovo rapporto con l'Associazione culturale italiana, facendo così ritornare a Trieste una iniziativa di notevole prestigio; spesso si dice che siamo fuori dei circuiti nazionali, che tutto si ferma a Venezia; questa volta però noi stessi ci siamo privati di una iniziativa altamente qualificata e che ci metteva allo stesso livello delle altre grandi città. Se non si vuole il "Rossetti" forse troppo costoso, si passi alla sala Bartoli dove si tengono i "Laboratori teatrali", o all'Auditorium o allo stesso Circolo, ma si cerchi di ripristinare in qualche modo quanto è richiesto dagli stessi giovani. Ringraziandola prof. B.G.».

LE ORE DELLA CITTA'

Alle «Beatitudini»

Con l'intervento del vescovo monsignor Lorenzo Bellomi si tiene oggi l'annunciato incontro degli «Amici delle Beatitudini» presso le Casa per esercizi spirituali di Trieste. Con inizio alle 17 il vescovo celebrerà la messa; seguirà l'assemblea generale. La sede delle «Beatitudini» è collegata al centro cittadino dai servizi d'autobus delle linee 3 e 4. Alla manifestazione di domenica sono invitati a intervenire anche i simpatizzanti.

Pisinoti a Sottomarina

La «Famiglia pisinota» aderente all'Unione istriani, organizza l'annuale raduno nazionale di primavera a Sottomarina di Chioggia, domenica 21 maggio. Le prenotazioni devono pervenire alla «Famiglia» entro il 15 maggio. L'apposita scheda, ove non fosse pervenuta agli interessati per un disguido postale, può essere ritirata in sede (via Silvio Pellico 2).

I rovignesi per S. Giorgio

Domani, domenica nella ricorrenza di S. Giorgio, i rovignesi sono invitati a partecipare a un raduno regionale a Monfalcone che è stato organizzato unitariamente dalla «Famia Ruvignisa» e dalla Comunità di Rovigno. L'incontro avverrà in piazza della Repubblica alle 10.30; con inizio alle 11 sarà celebrata la messa nel duomo di Sant'Ambrogio e alle 12.30, tutti si troveranno in un ristorante monfalconese per il pranzo.

Al «Carso»

Questa sera con inizio alle 18 nella sede del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, Ricciotti Stringher presenterà la nuova edizione ampliata del libro «Ve. la conto mi» (I classici in dialetto) del poeta Giovanni Cossutta. Alcune pagine del libro, verranno interpretate dagli attori del gruppo regionale d'arte drammatica diretti da Dante Fabris. Ingresso libero.

Arazzi originali francesi

In diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e Mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, questo pomeriggio nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, (piazza Hortis 4) il prof. Angelo Filipuzzi, docente di Storia del Risorgimento nell'Università di Padova terrà con inizio alle 17.45 una conferenza intitolata: «Divagazioni sulla campagna del 1866».

Nozze Sadlowsky-Bogatec

Nella suggestiva cornice della chiesetta di San Rocco, a Santa Croce, l'ing. Stanislao Sadlowsky, discendente da una nobile famiglia polacca di Leopoli, farà sua sposa questa mattina la graziosa e gentile Milena Bogatec. Alla cerimonia nuziale, che si svolgerà secondo le pluriscolari tradizioni della borgata carsica, seguirà un rustico trattenimento conviviale in un noto locale dell'Altopiano. I due giovani sposi raggiungeranno quindi in jet la Tunisia per trascorrere in un'oasi dell'affascinante paese mediterraneo la loro luna di miele.

Una visita guidata a palazzo Costanzi

Una visita guidata alla mostra delle opere dei nostri connazionali dell'Istria e di Fiume a palazzo Costanzi è in programma per lunedì 24 alle 18.45. I dipinti saranno illustrati al pubblico da Sergio Molesi, che ha redatto il catalogo dell'esposizione e collaborato al suo allestimento.

La rassegna che, com'è noto, è stata promossa dall'Università Popolare di Trieste assieme all'Unione degli istriani dell'Istria e di Fiume, con gli auspici del Comune e il patrocinio della Regione, potrà essere visitata sino a martedì 2 maggio.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 27 con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Franco Legnani, dirigente il servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore, parlerà sul tema: «Antropologia e criminalità» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Pro Senectute

Questo pomeriggio a cura della «Pro Senectute», con inizio alle 16.30 al Castello di San Giusto sarà proiettato il film «Trieste città diversa». Seguirà un rinfresco offerto agli anziani autosufficienti dall'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Domani alle ore 19, nella «sala del regno» di via Crispi 72, Pio Giannella tratterà il seguente soggetto: «Formazione del vostro futuro», mettendo in evidenza il punto di vista della Bibbia.

Sci Cai XXX Ottobre

La cena sociale dello Sci Cai XXX Ottobre è in programma per le 20 del 5 maggio all'hotel Jolly. Prenotazioni in sede entro mercoledì 3 ore 19.30.

«Trofeo del mare»

Il Gruppo sportivo ricreativo «Lloyd Triestino informa che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, l'inizio del torneo di calcio «Trofeo del mare» ha subito un rinvio. Il programma dell'odierna prima giornata è questo: sul campo di via degli Alpini alle 9.30 Credito Italiano-Ingros Standa; sul campo di Villa Carsia, alle 9.30 Lloyd Triestino-Pacorini, alle 11 V. Necker-Diavoli Rossi, alle 14 La Lanterna-Arci Portuale, alle 17.15 Duke Mase-Vigili Urbani.

Cincincontro

Questa sera con inizio alle 20.45, nella sala cinematografica Pio XIII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Dersu Uzala» di A. Kurosawa. Seguirà un dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Incontri cinofili

Sotto gli auspici dell'Associazione cinofila triestina, di via Dante 7, questa sera con inizio alle 18.30 nell'aula magna del Liceo Dante di via Giustiniano il dott. Guido Grandi parlerà sul tema: «Le malattie del cane, e loro prevenzione». Lunedì 24 con inizio alla stessa ora e stessa sala, Paolo Arbanassi terrà una conferenza sul tema: «Le razze canine». L'ingresso è aperto al pubblico.

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 11, tel. 744458.

La spazzola magica

è arrivata alla *Profumeria Felice*, Muratti 1.

Giubilo tappeti orientali

corso Italia, tel. 62180 espone una interessante partita di tappeti di vecchia e antica lavorazione.

Marcel Rochas Parfums

Profumeria «Rosa» via S. Lazzaro 6, tel. 61762.

PORTE IN LEGNO

interne per abitazioni, uffici, locali in genere. Svariati modelli in essenze di legno diverse. Fornitura e posa.

EDILCAPPONI rappresentanze via Trento, 13 - tel. 30396

Nozze di diamante



Lo sfolgorio del diamante si addice al festoso e raro anniversario che viene oggi festeggiato, assieme a tutti i loro familiari e amici, dal cav. Massimiliano Bertino e dalla sua gentile signora, Ida Anzivino: i sessant'anni di matrimonio. Quando, a Montaguto di Avellino, i due sposi si scambiarono gli anelli era ancora in atto la Grande Guerra. Dal quel remoto 22 aprile 1918 i due coniugi hanno percorso, l'uno a fianco dell'altra, un lunghissimo cammino, raggiungendo l'odierno felice traguardo con 166 anni complessivi sulle spalle: infatti il marito ha 86 anni e la moglie 80 giusti. Vivissime felicitazioni e sinceri auguri.

Bruno Fachin

è stato invitato ad esporre alcuni acquerelli d'ambiente istriano alla 3.a Mostra Nazionale dell'Acquerello che si terrà nella Villa Gussi, via Mazzini 41 - Vimercate dal 22 aprile al 7 maggio 1978. La Mostra stessa è patrocinata dal Comune di Vimercate e dalla Biblioteca Civica.

... con Vinicola Udinese

Trippe coi quadreti de lardo fumigado, e, con tanto parma, con aio e con zivola, bolenti dopo quasi tre ore de cotura. Per digerirle Refosco, grande, corposo, dela Vinicola Udinese.

La legge della vita

Nell'inferno della droga

La tragica schiavitù della droga. Uno studente ventenne, succubo da qualche anno degli stupefacenti, fu arrestato a Gorizia per furto: in una farmacia, aveva rubato alcune dosi di morfina. Rimase in carcere per due settimane e poi gli fu accordata la libertà provvisoria. Quando uscì di prigione era in piena crisi da astinenza: si sentiva mordere gli arti da atroci dolori, era percorso da brividi e in preda a un'inarrestabile sudorazione.

Per superare quello stato, non esitò a commettere un altro furto in una farmacia, dove si impadronì di tintura d'oppio, estratto di papavero e di coca, morfina ed altri stupefacenti.

Con il suo maledetto «tesoro» ripartì per Trieste e cercò rifugio nella casa di una giovane musicista, il cui passato era stato avvelenato dalla droga. Inquisita per questo illecito, la ragazza era stata interrogata dal giudice istruttore dott. Fermo, il quale era riuscito a convincerla a iniziare una cura disintossicante. L'artista accolse il giovane, nell'alloggio, dove vive con un ex tossicomane, e all'indomani alla loro porta bussò la polizia.

Lo studente venne arrestato e imputato di furto aggravato e detenzione per uso personale di un eccessivo quantitativo di stupefacenti, la ragazza per favoreggiamento.

Il detenuto, che è assistito dall'avvocato Calligaris, e la musicista, difesa dall'avv. Giovanni Ghezzi, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Romeo, P.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli. La ragazza viene assolta perché il fatto non sussiste mentre per lo studente il Collegio emette un'ordinanza, con la quale dispone che venga sottoposto a perizia psichiatrica perché l'intossicazione cronica di droga può avere inciso sulle sue facoltà di intendere e di volere, e rimette gli atti al giudice istruttore affinché provveda a questa incombenza. Rimane in carcere ma, forse, per lui è un bene: la droga non riesce a filtrare attraverso le sbarre e a devastare irrimediabilmente i suoi poveri vent'anni. Una volta, ma non cent'anni fa, era l'età dei sogni e delle illusioni, oggi è quella degli stupefacenti, infernale confronto di gente che, alle soglie della vita, è ormai bruciata e vinta. Gente che non ha conosciuto la giovinezza.

mir

AUTOCARAVAN
Via dell'Istria, 155
CONCESSIONARIA ROULOTTE:
CARAVELAIR
FENDT
PIONEER
ESTEREL CARAMATIC le roulotte pieghevoli



MOTOR - HOM RUGGERI

Lenti a contatto morbide



centro ottico/cinefoto
Rotonda del Boschetto, 1
TRIESTE - Telefono 54374

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

LATINA RENANA ASSICURAZIONI
presenta TUTTOHOCKEY
«Campionato di Serie B»
Questa sera dalle 21.55 a
RADIO OMBRA
Stereo Mhz 88.5, tel. 568855
flash da Monfalcone
su
MONFALCONE
UST RENANA
Domani 23 in DIRETTISSIMA SPORT dalle ore 14: Cronaca, commenti e interviste di RADIO OMBRA
Latina Renana Assicurazioni
Corso Italia, 31 - Tel. 62304
Trieste

VIAGGIO IN MESSICO E YUCATAN
29/7 - 14/8
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Speciale Libreria
MONDADORI



La piccola enciclopedia sessuologica già apparsa negli "inserti chiusi" della rivista Duepiù. Un vero e proprio manuale di educazione sessuale, articolato in un repertorio di voci che non si limitano a chiarire temi fisiologici, patologici o psicologici, ma affrontano anche i più svariati argomenti sociali e di costume.
Collana "Suggerito da Duepiù"
ARNOLDO MONDADORI EDITORE





RINCRUDITA NEL GIUDIZIO D'APPELLO UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

Non c'erano uova ma esplosivi sotto la paglia di un cascinale

Aumentata la condanna a cinque imputati - Per altri due conferma del proscioglimento

Tra la paglia dei porticati agricoli le galline depongono le uova e gli uomini, pare, le armi. Di questo inedito arsenale e di qualcos'altro ancora si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Rossella Strani. Il processo è contro sette persone: i fratelli Elena, Alfredo e Girolamo Fonti, di 28, 29 e 31 anni rispettivamente, da Roveredo in Piano (dei tre, l'ultimo è assente), e i contumaci Umberto Camatta, 31 anni, della stessa località, Italo Cariello, 31 anni, da Villamare di Vibonati, Giancarlo Casonato, 38 anni, da Fontanafredda, e il concittadino Adriano Vincoletto, 25 anni.

Nella primavera del 1974 — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — a Pordenone e nei paesi vicini si registrò una recrudescenza di furti e, in seguito, al «fenomeno» i carabinieri decisero di perquisire le abitazioni degli attuali ricorrenti. Nelle loro case, i militari trovarono un eterogeneo materiale di provenienza furtiva, che venne in seguito restituito ai legittimi proprietari. Durante la ricognizione, tra la paglia ammassata nel sottoportico della dimora di Elena Fonti, gli inquirenti scoprirono un sacco, contenente 22 candelotti esplosivi, un detonatore, 20 metri di miccia a combustione lenta, un fucile da caccia e una pistola

Interrogata, la donna sostenne che quei «gingilli» erano stati occultati sotto il foraggio a sua insaputa e da persona a lei sconosciuta. Nel suo alloggio venne, inoltre, trovato materiale di sospetta provenienza, e l'indiziata dichiarò di avere rinvenuto la merce sospetta davanti all'ingresso, dove sarebbe stata depositata da chissà chi. Le indagini si estesero e, alla fine del lavoro investigativo, Alfredo e Girolamo Fonti e Camatta furono imputati di concorso in furto pluriaggravato di cinque fusti di olio lubrificante del valore di 600 mila lire, che essi avrebbero sottratto a Lino Zilli, a Ceolini di Fontanafredda. Alfredo Fonti fu, inoltre, incriminato, per furto di un portafogli, contenente documenti e buoni per benzina, una pistola, trentamila lire e macchine di ufficio per un valore di un milione e mezzo di lire, un'automobile, francobolli e bolli per un ammontare di oltre un milione e 300 mila lire che avrebbe rubato negli uffici dei coltivatori di Pordenone.

Egli fu ancora accusato di ricettazione, falso in assegni e truffa: avrebbe ricevuto titoli provenienti da furto, su cui avrebbe apposto firme apocrife spendendoli per acquistare oltre 300 mila lire di carni. Elena Fonti fu accusata di detenzione illegale di esplosivi e di favoreggiamento reale in quanto avrebbe occultato nella propria abitazione cose di illecita provenienza. Girolamo Fonti venne imputato di furto, ricettazione, falso in assegni e truffa e gli ultimi tre illeciti furono contestati pure a Cariello a a Casonato. Vincoletto fu accusato di ricettazione di uno «stock» di francobolli e lo stesso addebito venne mosso a Camatta, il quale avrebbe acquistato un mistico quadro — la Madonna tra gli angeli — che sarebbe stato rubato.

Gli attuali ricorrenti furono processati dal Tribunale di Pordenone, ed Elena Fonti fu condannata a un anno di reclusione e 120 mila lire di multa con la condizionale, Alfredo: un anno e sei mesi di reclusione e 250 mila lire di multa; Girolamo andò assolto per insufficienza di prove, a Cariello, Casonato e Camatta furono inflitti otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa a testa, i primi due e Alfredo Fonti vennero assolti dalle truffe per insufficienza di prove, formula con la quale andarono, infine, prosciolti Vincoletto e Camatta dalla ricettazione.

Essi ricorsero ma contro tutti, tranne Vincoletto, ricorse anche il p.m. Poiché Elena e Alfredo Fonti non hanno nulla da dichiarare alla Corte, prende la parola il p.g. Il dottor Franzot analizza i fatti in causa e, al termine della disamina, sostiene che il ricorso dell'accusa è ampiamente motivato e ne chiede l'accoglimento. Il magistrato sollecita che la pena inflitta alla donna venga aumentata a un anno e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, Alfredo Fonti: un anno, nove mesi e 400 mila, Cariello e Casonato: un anno e 200 mila a testa, Girolamo un anno e duecentomila e conferma nel resto delle impugnate deliberazioni.

La lunga e appassionata battaglia della difesa viene aperta dall'avv. Maddalozzo da Bassano (Elena) e, quindi, parlano l'avv. Virginia Peretti da Bologna (i due fratelli), l'avv. Toscano da Pordenone (Cariello, Casonato e Vincoletto) e l'avv. Callegaro dello stesso Foro (Camatta).

In parziale accoglimento del ricorso dell'Accusa, la Corte aumenta la condanna inflitta a Elena Fonti a un anno e 10 mesi di reclusione e 140 mila lire di multa con la già concessa condizionale, Alfredo Fonti: un anno, 7 mesi e 260 mila, Cariello e Casonato: nove mesi e 90 mila di multa ciascuno, Girolamo: otto mesi e 80 mila, li condanna altresì al pagamento delle spese processuali e :l solo Girolamo al pagamento degli oneri dei due gradi del giudizio, e conferma nel resto la sentenza del tribunale. La difesa ha già firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione.

ALLA CORTE D'APPELLO

Mancino presidente alla sezione penale

Il dott. Guido Mancino ha assunto nei giorni scorsi l'incarico di presidente di sezione presso la Corte d'appello, ed ha già diretto alcune udienze. Il dott. Mancino, che è stato per lunghi anni consigliere presso la Corte d'appello di Venezia, è stato di recente nominato magistrato di Cassazione e gli sono state conferite altresì le mansioni, che egli sta svolgendo ora a Trieste. Al nuovo presidente, un cordiale benvenuto e i più fervidi auguri di buon lavoro.

Il consiglio direttivo della Cisl-Fils

A seguito delle dimissioni del segretario generale provinciale della Cisl-Fils, Mario Pastorini, designato alla segreteria dell'Unione sindacale provinciale Cisl, il consiglio generale della Fils, riunitosi in assemblea, ha proceduto alla nomina della nuova segreteria, che risulta così composta: Paolo Coppa, segretario generale prov. Fils-Cisl; Anita Zambella, segretario gen. agg. prov.; Giovanni Alessandrini, Girolamo Pansini, Gilberto Paolich (segretari).

Caso di vilipendio lunedì in Assise

Su un caso di vilipendio si incentra il processo in ruolo per lunedì, 24 aprile, in Corte d'Assise. L'accusa contesta tale illecito a Massimo Rendine, la cui posizione venne, a suo tempo, stralciata da un dibattimento, che è stato ormai definito anche in sede di appello. La causa contro Rendine ha subito sinora due rinvii. L'udienza incomincia alle 9.30.

UNA PAGINA INEDITA NEL LIBRO DELL'ARRAMPICATA «IN PALESTRA»

Nuova «direttissima» nella valle del Rio Ospo

Nella primavera dello scorso anno un'eccezionale impresa alpinistica apriva una nuova pagina nel libro dell'arrampicata in palestra. Luciano Cergol e Roberto Giberna avevano violato la parete che si erge oltreconfine nella valle del Rio Ospo con una via di eccezionale logicità e arditezza.

Quest'anno i due rocciatori del Gars - Società Alpina delle Giulie, hanno aperto, sulla stessa parete, una direttissima di notevole difficoltà tecnica soprattutto in arrampicata artificiale. La via — denominata «Il fungo magico» per una caratteristica sporgenza a forma di fungo — risale la parete nel suo punto più strapiombante superando con uno sviluppo di 170 metri un dislivello di 160. Per dare un'idea della difficoltà dell'impresa, che ha impegnato i due rocciatori per ben 78 ore di dura arrampicata, basti notare che nei primi 90 metri la parete strapiomba di 30!

Come la precedente, anche questa via è stata concepita come via di palestra utile cioè a tutti coloro i quali all'altezza della situazione, vogliano misurare il loro allenamento fisico e psicologico prima di affrontare la montagna. Tuttavia, come difficoltà e tipo d'arrampicata in continuo strapiombo, la direttissima di Ospo non ha niente da invidiare alle durissime vie sulle strapiombanti pareti Nord delle Tre Cime di Lavaredo e conferma ancora una volta la classe e l'allenamento dei due rocciatori triestini.

Il materiale usato — 90 chiodi a espansione e 30 chiodi normali — è stato «fatto in casa» dagli stessi Cergol e Giberna; la prima ripetizione della via, effettuata dagli stessi, ha richiesto solo 6 ore. E' inutile dire che Cergol e Giberna hanno — per il futuro — dei programmi alvinistici di rilievo; tra gli altri possiamo accennare a una spedizione in Marocco, nella catena dell'Alto Atlante, con la quale Giberna e altri due soci del Gars cercheranno di aprire un nuovo itinerario su una parete inviolata.



La bora spinge verso il vuoto le «staffe» in un passaggio

Rassegna delle gallerie

Abrami

Augusto Abrami alla galleria del Bastione. Silvano Pezzetta, animo di poeta, lo presenta nel registro della poesia: «Abrami è un solitario... Abrami affronta la realtà. Ma si direbbe piuttosto che a essa reagisca aggredendola con l'impeto fiducioso di un San Giorgio che galoppa contro il Drago e puntando l'arma sulla piccola porzione di essa che egli ha scoperto... La tecnica ha poca importanza». D'accordo sul San Giorgio, meno sulla sfiducia nella tecnica. Abrami da giovane si abbeverò a buone fonti: Wostry, Levier, Bergagna, Rossini e seppe altresì sceverare quanto gli serviva nella costruzione del quadro, quadro nato da una rapida presa dal vero — e solo da quello — ma non perciò approssimativo. Esemplare al riguardo il piccolo gioiello al n. 14 col pastoso riflesso del sole sulle acque a far da baricentro e una girandola intorno di rapide trasmutazioni fra il segno-macchia e il segno-filante, la pezzatura compatta e l'alone dell'acquerello su carta bagnata. Il tutto in fedeltà al vero, ad un vero espressionistico che gli nasce dentro in mille modi diversi, ciascuno coerente rispetto agli altri. Bravo Abrami. Soltanto adesso che è vecchio ha trovato la sua gioventù e ci dispensa i tesori dell'esperienza accumulati nei viaggi. E se osservi un paesaggio della Stiria o una veduta di Venezia non ti sembrano tali. Non perché Abrami abbia tradito il vero, ma perché ha rotto la scorza delle facili e banali convenzioni turistiche di identità dei luoghi ed è arrivato dentro nelle cose, dove la luce disfa e rifà la materia a proprio modo. Mai come in questa piccola mostra di piccoli quadri — acquarelli, tempere, disegni — egli è stato tumultuosamente vivo e affettuosamente riconciliato con la pittura moderna.

Moretti

Claudio Moretti al Circolo internazionale di via San Francesco 5. Titolo della mostra: il motore Diesel: disegni e immagini nelle strutture meccaniche di Moretti. Titolo esplicativo ma non sufficiente a indicare lo spessore semantico che caratterizza in ogni momento il suo itinerario di ricerca e di invenzione, itinerario che noi suggeriamo di percorrere nel seguente ordine: il modellino di motore esposto al centro della sala; i disegni progettuali di motori in scala piccola; i disegni esecutivi di particolari in scala grande; i disegni tecnici ottenuti con la proiezione su un unico foglio delle parti in movimento viste in diverse posizioni; i diagrammi di rendimento; le incisioni meno recenti di Moretti dove le parti del motore sono sovrapposte alle sinusoidi degli scambi energetici; le incisioni recenti che compenetrano forme e formule: gli ultimissimi segni con i quali Moretti libera l'energia dei cicli endotermici nel ritmo di sviluppi organici, quasi riallacciandosi così al suo esordio — lo vide assai bene Decio Gioseffi — egli aveva colto «la metafisica del segno, non quella dell'immagine, in uomini e pesci, larve piumose di una umanità astrale, fossili di organismi vissuti milioni di anni fa e stampati sulle lastre di arenaria.

Adesso è l'identica metafisica — nel senso di andare oltre la fisicità della materia, onde svelare le leggi permanenti delle trasformazioni fra materia ed energia — che impronta di sé gli spazi ideali — ideali perché inesistenti, non perché fantastici — determinati attraverso la conoscenza scientifica e la sperimentazione tecnica dalle funzioni matematiche applicate alle macchine dell'uomo. E spetta al tecnico quanto all'artista il compito di andare più avanti del certo, di avanzare un'ipotesi che penetri nell'ignoto, che illumini ciò che rimane ancora da fare al poeta. Il quale poeta è poi l'uomo. E così il ciclo si conclude e si riapre, ma, a differenza dei motori endotermici, le conquiste del passato sono la base di più alte e più profonde conquiste future. Perciò, come abbiamo detto all'inizio, lo spessore del significato cresce nelle opere di Moretti via via che egli procede nella sua ricerca.

Il singolo segno, la singola traccia sembra diventi oscura. Invece è saldamente collegata al suo discorso d'insieme, sia espresso in un singolo foglio, sia nella sequenza temporale delle sue opere. Discorso ricco di poesia. E' qui ci sia consentito di dissentire dalla presentazione, che, intonate le trombe ad esaltare la «Grandi Motori», termina con un parsimonioso riconoscimento: «in tutte le attività, anche le più fredde, fatte con passione, si può intravedere un po' di poesia». Nell'attività di Moretti c'è molta poesia.

Lazzari

Elio Lazzari alla Sant'Elena. Veneziano di nascita e di residenza, e anche per i temi della sua pittura di veduta e per il temperamento coloristico dei suoi quadri, Lazzari porta a Trieste la voce di quella cultura pittorica dalla quale è nata la nostra. Oggi più che in passato. Infatti Lazzari ha abbandonato le allegorie ecologiche, si è liberato dalle ridondanze surreali e ha ripreso lena allo stimolante incontro con il vero. Non il vero della finitezza plastica, né, all'opposto, quello degli sfarfallii impressionistici, ma una sobria e solida forza delle placche tonali sulle quali la struttura compositiva si appoggia e dalle quali si sviluppano, in una ragionevole articolazione prospettica e cromatica, i particolari della rappresentazione. E' uno sviluppo ogni momento diverso, secondo tagli ottici sovente inconsueti, che fanno circolare gli aspetti quotidiani e moderni dell'essere a Venezia all'interno della lezione tratta dalle cose e dai dipinti antichi. Ciò in forza di una tensione espressionistica che dà, di volta in volta, il ruolo di protagonista alle tonalità dominanti: il blustro d'una pozzanghera, il giallo splendente d'una casa, il verdone scuro dell'acqua d'uno stretto canale. Lazzari ha interiorizzato la mobilità del colore che crea le forme e ha riversato poi il colore nella solidità della struttura.

Collettiva «Primavera»

Mostra collettiva «Primavera '78» alla Corsia Stadion. Al centro e al vertice mettiamo le due opere di Delima Medeiros, solenne statuizione della perdurante attualità del segno come segnale, ma verifica in divenire del limite infinitesimale fra le strutture minimaliste e il rilievo archeologico di monumenti brasiliani, fra la libertà del colore e la qualità del campo nel quale il colore viene imprigionato. Gli altri artisti presenti sono la siciliana Carla Cosentino, Guido d'Annunzio, il nostro Mario Martini e Pino Reggiani, quest'ultimo vicino a un ricupero di Maccari quanto ormai lontano dalle ricerche intersecate ai mass media, per le quali ebbe fama di avanguardista e di impegnato.

I. N.

Mostre d'arte

Pannelli di Benedetti

Il Centro giovanile Chiadino presenta i pannelli di Sandro Benedetti. La mostra è allestita nella sala parrocchiale S. Caterina in via dei Mille 18. Orario: festivi 9-12; feriali 18-20. Rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Maier alla «Sant'Elena»

La pittrice Paulette Maier espone alla Galleria S. Elena, via degli Artisti dal 21 al 30 aprile. etaoin nel-S. ETAOIN taoiTAON

Valmarin alla «Moderna»

Presso la «Sala Moderna» (galleria Rossoni) di corso Italia 9, espone la pittrice concittadina Bianca Valmarin.

Sala d'arte «RENA VECIA»
Donota 20
Espone
CERNI-GOI

ALLA CARTESIUS
Espone
CORRADO BALEST

SALA COMUNALE D'ARTE
Acqueforti
di
NELLO PACCHIETTO

FORUM
GALLERIA D'ARTE
Via Coroneo n. 1
Personale di
LIVIO SCHIOZZI

SALA PARROCCHIALE
Via dei Mille 18
Nel quadro delle manifestazioni per la ricorrenza della patrona Santa Caterina
SANDRO BENEDETTI
esporrà i propri pannelli
La mostra verrà inaugurata domenica 23 aprile e rimarrà aperta fino al 30 c.m. con orario:
Festivi 9-12 — Feriali 18-20

GALLERIA D'ARTE TORBANDENA
dal 21 aprile al 10 maggio
Collettiva maestri d'arte contemporanea:
AGNETTI, BIASI, BONALUMI, BRINDISI, CAVALIERE, CHISTO, CORPORA, DAVIE A., DOVA, DUNN, MASCHERINI, MIRO', MONDINO, MUSIC, PARMIGGIANI, PERSICO, POMODORO, RABUZIN, RAMBELLI, SCANAVINO, SCHIFANO, SIRONI, SPACAL.

ARTE PRIMITIVA: OCEANIA - NUOVA GUINEA

E' la più notevole forma d'arte che questa singolare cultura ci presenta, ma una forma d'arte di eccezionale efficacia simbolistica e di grande bellezza primordiale, quale raramente è dato di incontrare.

ELARGIZIONI

In memoria di Silvia Coelli nel XXXIX anniv. (22.4) dalla mamma 10.000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Anna Maldini ved. Cesca nel I anniv. dalla figlia e genero 25.000 pro Centro tumori, 25 mila pro scuola materna comunale «Pallini».

In memoria di Anna Simonetti nel V anniv. (22.4) dalle figlie Luisa e Noemi 3.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ada e Doriana Dolce nel III anniv. da Claudio e Tiziana Dolce 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del comandante Mario Murani nel XXXV anniv. dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Cegnar nel VII anniv. (22.4) dalla moglie Teresa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Enrico Mocher nel 54.o anniv. (22.4) dai figli 15.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Claudio Zanne per il compleanno (22.4) dalla mamma e dal fratello 20.000, dagli zii 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Pomasan nel VII anniv. dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alfredo Sagrati nel XX anniv. dalla famiglia Sagrati 25.000 pro Rifugio animali Astad.

Per il 70.o anniversario del Ricreatorio G. Padovan da Erminia Cravetti 10.000, dalla famiglia Carmol - Del Monte 20.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Giovanni Mersini 75.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Feruglio dai funzionari del servizio regionale trasporti e traffici colleghi del fratello cav. uff. per. Aldo Feruglio 10.000 pro Centro tutela minorile presso la Procura della Repubblica (Udine).

In memoria di Salvatore (Pino) Marchitelli da Gisella, Giuditta e Boris 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Nivea Zucca in Gentiloni dai colleghi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Durissini dai nipoti Marco, Adriana e Cristiana 40.000 pro Ass. XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini).

In memoria di Maria Mazziero dalle ex colleghe Berton, D'Elia, Nassivera, Rezzica, Roncalti e Vedlin 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Cassio ved. Vecchiet dalla famiglia Bencina-Mondo 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Amstici da Gisella ed Ernesto Cadelli 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla famiglia Sperti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da parte di Marco e Giuliana 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Marcello Agostini da Bruna, Fabiana, Giuliana, Nives e Pia 15.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Casti e Sancin 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Italia Waidi da Lidia Dambri e famiglia 5000 pro Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Pepi Sanzi dagli amici del Faro 15.000 pro Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Valeria Mattiassi da Lebeda-Salvi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marcello Dorigo da Umberto e Silvana Fabricci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Mocenigo da Maria Fragiacomo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Berini dalla famiglia Vespucci 5000, dalla famiglia Bulese 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanna Rocchi mar. Marsche da Guido e Luisa Franzotti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rossana Gentilin da Luciano, Ada e Leny Prioglio 30 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Orli da Lucy Muzinich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Braut ved. Saffi dal figlio 30.000 pro Unione degli istriani, 30.000 pro Famiglia pisinota e 30.000 pro Famiglia fianonese.

In memoria di Maria Luciana e Mario Carlini dai nipoti Alda, Renzo e Tiziana 10.000 pro U.I.L.D.M.

In memoria di Emanuela Calderaro dai condomini ed inquilini dello stabile di via Settefontane 27 27.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Aurelio Amodeo dalla moglie Carla 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

Per il 70.o anniv. del Ricreatorio G. Padovan da Ferruccio Dececco 10 mila, da Paolo Della Paglia 50.000, da Margherita e Romano Cerchiodi 50.000, da Giovanna Mergon ved. Santini 10.000, da Bruno Miani 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Bruno Marzotti da Eletta Marzotti 5000 pro chiesa S. Caterina.

In memoria di Carmen Baciochi da Paola Maria ved. Grieco 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Caterina Borsi da Norma Brezzi 10.000 pro conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sacra Famiglia).

In memoria di Itala Gemperle ved. Gelger da Nino e Norma Marchi 5000 pro Tca e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Dorigo dalla sorella Maria 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Romano Bresciani dalla moglie Valeria e dal figlio Claudio 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Enrica Godenigo da Luciano e Pina Rinaldi 10.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie Gorenz - Salvadori 20 mila pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Zora e Pino Mismasi 10.000 pro Ospedale lungodegenti (2.o reparto).

In memoria di Laura Carini da Novella e Francesca Padovani 50.000, da Bianca Vicini 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Nives Ongaro e dalla famiglia Fumolo 10.000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sacro Cuore di Gesù).

In memoria del prof. dott. Celso Osti dal figlio Guido 5000 pro Cassa scolastica dell'istituto commerciale Carli.

In memoria di Giovanni Coslovich dalla cognata 5000 pro Centro tumori; da Gabriella Versa 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Rossana Gentilin da Nerina e Pompeo Cecchi 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Giuseppe Cecchini dalle famiglie Gregorat e Moneta 10 mila pro Ist. Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Mucchiut dalla sorella Livia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Emma Cacciatori dai colleghi di lavoro del figlio Giuseppe 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo e 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Rino Ottolenghi da Anita Zoccoletti 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Anna Marchesani da Rosita Aldovini 3000 pro Centro tumori Trieste.

TRE GIOVANI «VIVACI» AL TRIBUNALE PENALE

Rubarono la 500 per una corsa nella notte

Ragazzi «vivaci» processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, Pm il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli. Si tratta del detenuto Roberto Besenghi, 18, via del Ponzianino 1, Maurizio Brandolin, 19 anni, via Lorenzetti 62, e Loredana B., di 16 anni: devono rispondere di concorso in furto pluriaggrato, e i due giovanotti, inoltre, di guida senza patente.

All'alba del 27 febbraio scorso, una pattuglia della Squadra mobile incrociò, in via del Molin a Vento, una «500» chiara con a bordo gli attuali imputati. Qualcosa insospetti gli agenti, i fili d'accensione strappati e allacciati con uno straccetto. Gli quali bloccarono, poco dopo, l'automezzo. I poliziotti non si erano ingannati: l'utilitaria aveva la «capote» squarciata e i inquirenti accertarono che la «500» era stata rubata a Irene Anger - Broussard, 29 anni, la quale l'aveva lasciata in sosta nei pressi della sua abitazione, in viale XX Settembre 97. Interrogato, Besenghi (tre settimane prima era stato condannato dal Tribunale a otto mesi di reclusione con la condizionale per concorso in un furto d'auto) dichiarò che si erano impadroniti dell'utilitaria per fare un giretto.

Brandolin confermò tale assunto, e la Loredana raccontò di avere conosciuto i due giovani in una sala da ballo e di averli poi ritrovati a tarda sera. Al Tribunale, essi confermano ora le rispettive dichiarazioni.

Il Pm è dell'avviso che il fatto sia più che chiaro, e chiede, pertanto che, con le «generiche» e l'attenuante della minima partecipazione, la ragazza venga condannata a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, Besenghi a un anno e sei mesi e 150 mila, e Brandolin a due anni e 200 mila, due mesi di arresto e 30 mila di ammenda. In difesa della ragazza e del detenuto discute la causa l'avv. Rovina mentre le sorti di Brandolin vengono perorate dall'avv. Giordano.

Il Tribunale accorda a Besenghi la diminuente della minore età e lo condanna a tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, con le «generiche» infligge per il furto identica pena al Brandolin, il quale si busca ulteriori due mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda per guida senza patente. A Brandolin, il collegio accorda la condizionale e alla Loredana il perdono giudiziale.

PRIMAVERA MOBILI · RONCHI DEI LEGIONARI · Tel. 77112

OPERAZIONE PRIMAVERA

OLTRE IL VASTO ASSORTIMENTO VI PROPONIAMO

CAMERA DA LETTO moderna completa in palissandro armadio stagionale 12 porte	PREZZO DI LISTINO	Lire 850.000	VENDITA Lire	640.000
SOGGIORNO angolare 4 elementi h 200, tavolo e sedie in palissandro o noce	PREZZO DI LISTINO	Lire 750.000	VENDITA Lire	550.000
SALOTTO 1 divano 3 posti e 2 poltrone in tessuto 1.a cat.	PREZZO DI LISTINO	Lire 480.000	VENDITA Lire	360.000
CAMERETTA 1 letto, 1 comodino, 1 armadio, 1 scrivania, 1 sedia, 1 libreria	PREZZO DI LISTINO	Lire 390.000	VENDITA Lire	280.000

VENDITA FINO 24 RATE
VISITATECI

NUOVO
USATO
CITROËN DINCONTI
SERVICE
PARKING
TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TELEFONO 762381

florshow 78
MOSTRA DEL FIORE E DELLA PIANTA
FIERA DI TRIESTE
p.le de gasperi 1
apertura 9-12.30/15.30-23
(sabato e festivi 9-23)
22 APRILE/1° MAGGIO

APERTO DAL PARTITO SOCIALISTA IL CONFRONTO ELETTORALE

Il Psi vuole al Comune una Giunta senza la Dc

Totale opposizione alla «lista civica» e critiche alla struttura della Regione

Obiettivo della «linea strategica» del Psi in vista della prossima consultazione elettorale è quello di riuscire a formare un nuova giunta comunale senza la Dc, «aggregando attorno ad una politica di rinnovamento i partiti di ispirazione laica e quei settori del mondo cattolico che non si riconoscono nella Democrazia cristiana». In ogni caso, i socialisti si presenteranno come partito di opposizione alla Dc e per nulla disposti «a riedizioni più o meno mascherate dal centro-sinistra». Nel novero delle ipotesi, il Psi mette comunque anche quella dell'impossibilità di dar vita a una Giunta comunale in funzione antimocristiana e in questo caso esso «non sarà certo insensibile agli appelli del movimento dei lavoratori, che chiedono sforzi comuni di tutti i partiti democratici rappresentati in Parlamento attorno alle questioni fondamentali per la città».

La campagna elettorale è dunque avviata e nelle «sartorie» dei partiti si stanno confezionando i programmi da presentare agli elettori per la scadenza del 25 giugno. Ed ecco che i socialisti non rimangono insensibili alle prospettive di un eventuale successo di liste autonome e, sulla scia della sterzata municipalistica avviata nelle scorse settimane dal Psdi, ribadiscono con accenti nuovi il loro dissenso nei confronti della politica dell'amministrazione regionale. Nel corso dell'ultima riunione del comitato direttivo provinciale del Psi, convocato per un primo esame dei problemi politici legati alla prossima scadenza elettorale, il segretario Gianfranco Carbone ha infatti affermato che i socialisti, «pur non abbandonandosi a posizioni neoindipendentistiche», mettono in evidenza «il fallimento dell'unità regionale» e ciò a causa di «una politica sbagliata dell'attuale giunta e dei partiti (Dc, Pri, Psdi) che la formano».

In proposito il Psi si ripromette di raggiungere l'obiettivo di «una Regione che non sia la sommatoria di quattro province, ma che nasca da un nuovo rapporto di entità comprensoriali tali da rivelarsi strumenti di programmazione e di amministrazione attiva».

L'opposizione del Psi alla «lista civica» rimane comunque «totale» e ciò non solo — ha affermato Carbone — per i programmi di tale raggruppamento, ma anche per «il ruolo che esso sempre di più viene ad assumere in città». Secondo il Psi, infatti, «la lista civica inquina il dibattito politico» e consentirebbe alla Dc «di sottrarsi ad un franco confronto democratico sulle proprie responsabilità» (in proposito viene citato il caso della conclusione della vicenda del Circolo della cultura e delle arti, nel cui rinnovato direttivo, come è noto, sono entrati esponenti democristiani e fautori del «comitato dei dieci per la zona franca integrale»).

I «dieci» — sostiene il Psi — garantirebbero inoltre alla Democrazia cristiana un «supporto moderato», che potrebbe tornare utile «quando il nuovo consiglio comunale dovrà affrontare, per esempio, i problemi di carattere urbanistico». «Alcuni grossi commercianti — ha affermato in proposito Carbone — con le posizioni fiscali che tutti conoscono, nonché alcuni costruttori e rappresentanti di società immobiliari, ai quali si aggiungono transfughi di partito che dovrebbero essere valutati per quello che hanno fatto, non possono certo presentarsi come difensori degli interessi di Trieste ma semmai come un gruppo che porta avanti, ammantandole di provincialismo senza speranza, proposte diverse da quelle che attendono gli elettori del Psi».

Edificabilità dei suoli: volume del Tar

A cura del segretario generale del Tribunale amministrativo regionale (Tar), Gualtiero Viozzi, è in corso di pubblicazione un volume sugli atti del convegno di studi sul tema dell'edificabilità dei suoli, svoltosi nella nostra città il 7 e 8 ottobre 1977.

Ricordiamo che oggetto del convegno era stata la legge Bucalossi sulle norme per l'edificabilità dei suoli, dalla cui applicazione dipende la futura attività edilizia in Italia. Nel corso dell'assise, avevano svolto interessanti relazioni e interventi, tra l'altro, i professori Guido Gerin, Feliciano Benvenuti, Pietro Virga, Vincenzo Cerulli Lelli e Maffezzoni, i consiglieri di Stato Paleologo e Caianiello, oltre a magistrati e rappresentanti nazionali delle categorie interessate al settore.

Il volume documenta il dibattito nelle sue fasi salienti e propone anche una raccolta degli atti parlamentari concernenti la legge in argomento. Gli atti del convegno sono raccolti in 400 pagine e possono essere prenotate copie presso la segreteria del Tar in via Cellini 3.

Cronache degli spettacoli

Valorizzato il «sax» dal Quartetto di Nancy

Claude Trinidad, Claude Barrière, Roger Didierlaurent e Gino Boutter hanno costituito un quartetto di sassofoni sulle orme di quello famoso che prendeva il nome dal loro mestro, Marcel Mule. Lo hanno intitolato a Stanislas, allo stesso principe ribelle cui è dedicata la principale piazza della loro città, Nancy. «Bisogna trattare il sassofono come gli altri strumenti dell'orchestra sinfonica, come il violino, come il flauto, come l'oboe» — andava ripetendo Marcel Mule, ed i suoi allievi di Lorena hanno fatto tesoro di tali raccomandazioni.

Il sassofono, troppo spesso piegato ai singhiozzi e ai contorcimenti del jazz, alle perorazioni delle musiche militari, ha bisogno di tali paladini: per cantare con la sua voce più degna, per contare quanti siano i musicisti che hanno confidato nelle sue molteplici risorse.

Quasi superfluo soffermarsi sulle qualità dei quattro strumentisti: consapevoli come il loro aggeggio dorato sia più disposto a gridare che non a parlare, lo trattano con lodevole circospezione ,attenti a costruirvi quella omogeneità di emissione che fa di un quartetto il più piacevole dei complessi.

Tranne Glazunov, tutti gli autori in programma erano francesi, o, come il belga Absil, di scuola francese. Absil stesso, Pierné, Pascal non vanno al di là di un generico contrappunto, appellandosi a divertenti spunti folcloristici di danza, o di affabile liricità. Boeuf accenna a un tentativo di costruzione seriale cui i sassofoni si piegano con stupefacente duttilità; più ispirata ancora è apparsa la «Danza pagana» di Sciortino, una delle prime composizioni del musicista di Arles, da ricordare come qualcosa di più di una promessa.

Applausi molto vivaci hanno accolto il Quartetto di Nancy, richiamandone insistentemente i componenti alla fine e decretando un netto successo alla serata.

C. G.

Al Cca il Duo Simini-Silvestri

Il Duo formato da Mario Simini, violino ed Ennio Silvestri, pianoforte che nella sua più che ventennale attività, nella vastità del repertorio e nell'alto livello dei due artisti è una delle migliori espressioni del concertismo triestino, si ripresenterà al suo pubblico nella sala del Ridotto del teatro Verdi per uno stimolante concerto.

Sono infatti in programma alcune fra le pagine più significative del repertorio per violino e pianoforte siglate dai nomi illustri di Dvorak, Pizzetti e Grieg. Al centro del programma figura, in prima esecuzione pubblica, la Sonata op. 16 dello stesso Mario Simini, composta nel 1976, che rappresenta uno dei conseguimenti maggiori del musicista concittadino.

Impostata in tre tempi (allegro, adagio, introduzione allegro) questa Sonata piega le esigenze dello stile contemporaneo alle ragioni del canto e del procedimento rapsodico tipico della particolare temperie della cultura triestina.

Domani a Duino selezioni per Miss Italia

Domani, dopo le 22, avranno luogo in un noto locale da ballo di Duino nel corso di un trattenimento danzante, le selezioni per la nostra città del concorso nazionale miss Italia. Infatti verranno assegnati i titoli tradizionali di miss Trieste e miss Cinema Trieste; le vincitrici e le damigelle d'onore designate verranno ammesse alle finali regionali del Concorso nazionale miss Italia, fasi che si terranno a Grado il 12 agosto. Possono prender parte alla caratteristica manifestazione, giunta alla sua 38.ma edizione, tutte le interessate.

GIORNATA MONDIALE DELLA SANITÀ

Si apre un convegno sull'ipertensione

Domattina, con inizio alle 9.30, si terrà al palamostre di Udine, nel quadro della giornata mondiale della sanità, organizzato dalla Regione in accordo con l'organizzazione mondiale della sanità, il convegno sull'ipertensione arteriosa. Il tema dell'incontro, proposto dalla stessa organizzazione, ha come slogan: «Attenzione alla vostra pressione». Ai lavori interverrà il ministro della sanità, on. Tina Anselmi.

Il convegno sarà aperto dal saluto del presidente della Giunta regionale, Comelli. Su l'ipertensione arteriosa e sui rapporti di questa grave malattia sociale con le morbilità e la mortalità cardiovascolare, parlerà il prof. G.A. Feruglio, presidente nazionale dell'Associazione centri di cardiologia sociale. Il professor Brenna, dell'Istituto di economia sanitaria di Milano, terrà successivamente una relazione sui problemi della riforma sanitaria, dal titolo «economia e salute», mentre l'assessore regionale alla sanità, Romano, illustrerà la situazione sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia. Il discorso conclusivo sarà tenuto dal ministro Anselmi.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Il campeggio Obelisco costretto a chiudere?

Promossa dal Consiglio direttivo del Campeggio club Trieste e dal comitato per la salvaguardia del campeggio Obelisco si è tenuta giovedì scorso una riunione a cui sono stati invitati i rappresentanti dei partiti politici.

Motivo della discussione era di ricercare una soluzione che, pur tenendo nella dovuta considerazione le esigenze di carattere urbanistico della pubblica amministrazione, potesse soddisfare le aspirazioni dei soci del Campeggio club Trieste e mantenere in essere il campeggio Obelisco.

Alla luce di quanto emerso dal dibattito i responsabili del Campeggio club Trieste esprimono la loro soddisfazione per la comprensione dimostrata in merito all'argomento trattato e per le assicurazioni fornite, che si possono riassumere nella volontà di presentare al Consiglio comunale, in sede di discussione della variante n. 25 del Piano regolatore, una proposta che preveda in fase di attuazione del piano particolareggiato della zona turistica la legittima e definitiva continuazione dell'attività del campeggio Obelisco.

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO

Politeama Rossetti: fervono i preparativi

Fervono i preparativi per le manifestazioni celebrative dei cento anni di attività del Politeama Rossetti inaugurato, come è noto, la sera del 27 aprile 1878.

Le celebrazioni si apriranno mercoledì 26 aprile alle ore 18, al Politeama, con l'inaugurazione della mostra storica, allestita a cura dei musei civici. La mostra presenterà, nei vari piani del Politeama, il teatro di prosa, il teatro lirico, i concerti, l'operetta, il varietà e il film «Cabiria».

La serata del 27 aprile, con inizio alle ore 20.30, sarà dedicata alla prima rappresentazione dello «Spettacolo del centenario». Lo spettacolo verrà replicato venerdì 28 alle ore 20.30 e domenica 30 aprile alle ore 16.

Vi parteciperanno, alternandosi, nelle tre rappresentazioni, i cantanti lirici: Katia Ricciarelli, Fedora Barbieri, Carlo Tagliavini, Carlo Zardo, Agostino Ferrarin, Leo Nucci; i ballerini Liliana Cosi e Marinel Stefanescu; gli attori Luigi Proietti, Paola Borboni, Rossano Brazzi e Annemarie Duringer in rappresentanza del Burgtheater di Vienna; la soubrette Wanda Osiris; Edith Martelli per l'operetta; l'orchestra e il coro del Teatro comunale G. Verdi sotto la direzione del maestro Giacomo Zani; l'orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta da Aldo Belli con i solisti Alfonso Musesti, Fernanda Selvaggio, Ermanno Vogrini, Nereo Gasperini e il coro A. Illersberg in un repertorio di canzoni triestine.

Per la serata del 27 aprile sono stati fissati due prezzi: L. 5.000 per la platea, L. 2.0 per la galleria. Il comitato organizzatore ha deliberato di devolvere l'incasso a favore dell'Anffas.

Le successive repliche dello spettacolo del Centenario saranno poste in vendita a L. 4.000 per la platea e L. 1.000 per le gallerie.

Intensa sarà la giornata di sabato 29, con il seguente programma: alle ore 15.30, al Politeama, spettacolo per i ragazzi con le canzoni dialettali presentate dal coro A. Illersberg e con la proiezione del film «Cabiria»; alle ore 18, al Castello di S. Giusto, presentazione del libro «Il Politeama Rossetti, 1878-1978» di G. Botteri e V. Levi; alle ore 22, al Politeama, proiezione del film «Cabiria». I biglietti per lo spettacolo per i ragazzi e la proiezione del film «Cabiria» sono in vendita al prezzo unico di L. 500.

ATTENTI!
I PNEUMATICI AUMENTANO
PREZZO VECCHIO
più uno SCONTO
più montaggio GRATIS
un'offerta
AUTO MOTO ELITE
VIA GIULIA 84-88, T. 566236

OFFICINE NUOVE
BASALDELLA (UD)
con attrezzature avanguardia per
opere di lattoneria
civili e industriali
con montaggi
coperture rivestimenti
impianti
condizionamento
aspirazione
taglio
pressopiegatura
lamiera preverniciata
zincata nera rame
Informazioni preventivi:
P. B. RAPPRESENTANZE
(040) 767919

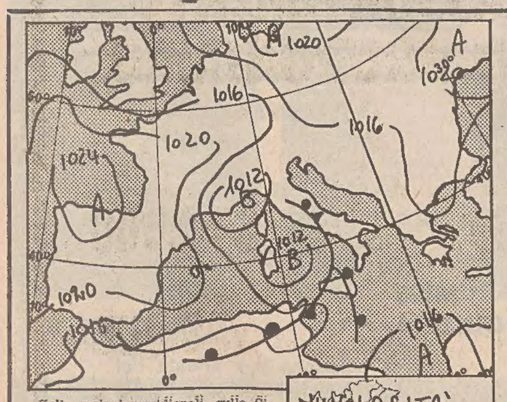
GITE BREVI
UTAT
28 aprile - 1.o maggio: Vienna, turimo facile.
29 aprile - 1.o maggio: Salisburgo e laghi salisburghesi.
30 aprile - 1.o maggio: Il Gross Glokner.
PRENOTAZIONI UFFICI U. T. A. T.

Vendita speciale di mobili
zinelli & perizzi
il 26 aprile sboccia una primavera di occasioni
VIA MAZZINI, 31 - TRIESTE

la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

AVVISO
In occasione della COPPA DEGLI ASSI di trotto che si terrà **domenica 23 aprile** all'Ippodromo di Montebello, la Concessionaria BAN & LEUZ avrà il piacere di presentare al pubblico la vasta gamma delle sue autovetture tra le quali la nuovissima
PEUGEOT 305
che sarà la reginetta al prossimo Salone dell'Automobile di Torino.
PROVE — DIMOSTRAZIONI — VENDITE:
BAN & LEUZ
TRIESTE: via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

Il tempo che farà



Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e Sardegna nuvoloso con piogge e temporali isolati, con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni temporalesche.
Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli, localmente moderati.
Mari: mossi o poco mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9,3, 16,2 Bolzano, 8, 19; Verona 8, 17; Venezia 10, 15; Milano 9, 16; Torino 8, 14; Cuneo 5, 9; Genova 10, 16; Bologna 6, 18; Firenze 9, 19; Pisa 8, 17; Ancona 10, 15; Perugia 6, 15; Pescara 5, 18; L'Aquila 2, 13; Roma Urbe 4, 16; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 5, 11; Bari 4, 16; Napoli 9, 15; Potenza 2, 11; Santa Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 6, 16; Reggio Calabria 10, 18; Messina 10, 16; Catania 4, 17; Alghero 11, 15; Cagliari 9, 17.
Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 12; Atene 10, 20; Beirut 18, 35; Belgrado 8, 15; Berlino 4, 12; Bruxelles 7, 13; Buenos Aires 9, 24; Cairo 15, 30; Chicago 3, 5; Copenaghen 4, 7; Francoforte 7, 18; Gerusalemme 10, 24; Ginevra 6, 11; Helsinki 4, 7; Hongkong 23, 27; Johannesburg 9, 17; Kiev 6, 14; Lisbona 14, 21; Londra 7, 15; Los Angeles 12, 20; Madrid 11, 21; Miami 24, 32; Montreal 3, 8; Mosca 1, 12; New York 8, 15; Nicosia 6, 22; Nuova Delhi 21, 35; San Francisco 11, 14; San Paolo 16, 23; Seul 6, 18; Singapore 23, 33; Stoccolma 6, 12; Taipei 19, 24; Teheran 14, 24; Tel Aviv 15, 24; Tokio 11, 14; Toronto 1, 4; Vienna 7, 14.

CINQUE LEGGI APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

Cento milioni dalla Regione agli italiani in Jugoslavia

Record di produzione legislativa ieri al Consiglio regionale che ha sfornato in una sola giornata ben 5 provvedimenti. Si è iniziato con il disegno di legge relativo ai contributi straordinari da erogare in favore dell'amministrazione provinciale e del Comune di Pordenone, per un onere complessivo di 3 miliardi di lire. Il provvedimento, presentato dalla Giunta, è stato dettato da necessità locali che a sette anni dalla istituzione della nuova Provincia di Pordenone vedono ancora la non disponibilità di sedi proprie di uffici e servizi pubblici che vanno invece creati con criterio razionale. Su questo provvedimento, esprimendo più o meno marcati motivi di consenso, sono intervenuti i sequenti oratori: Bettoli (Pci), Persello (Dc), Trauner (Pli), Manzon (Psi), Morelli (Msi-Dn), Ginaldi (Dc) quale presidente della commissione permanente, in assenza di un relatore, l'assessore alle finanze Tripani. La legge che prevede in modo particolare la realizzazione di una più vasta sede ospedaliera utilizzando l'area dell'ex caserma Martelli e l'edificazione di istituti scolastici, è stata accolta all'unanimità.

Discussioni più animate e con espressioni critiche maggiori ha fatto scaturire il disegno di legge contenente norme per il risanamento dei bilanci consuntivi degli enti ospedalieri per l'esercizio finanziario 1977. In sostanza si è trattato di garanzie fidejussorie che autorizzano enti ospedalieri a contrarre con Istituti di credito abilitati uno o più mutui per il ripiano di disavanzi. I mutui assunti dagli enti ospedalieri non possono superare complessivamente l'importo di 23 miliardi di lire. Sul provvedimento si sono avuti interventi particolarmente critici da parte dei comunisti e dei socialisti. Questo l'ordine delle dichiarazioni: Trauner (Pli), Morelli (Msi-Dn), Manzon (Psi), Bergomas (Pci), e Persello (Dc).

Le repliche sono state sostenute dal relatore Ginaldi e dall'assessore Tripani. Sulla votazione complessiva si sono astenuti Pci e Psi; favorevoli tutti gli altri.

La terza legge varata ieri riguarda gli interventi per la diffusione dell'idea europeista, provvedimento presentato dalla Giunta, relatore Ginaldi. Una legge di carattere politico-filosofico incentrata sulla euro-democrazia che ha impegnato in vario modo un po' tutti i gruppi politici e ha visto i comunisti in prima linea per una certa pregiudiziale anticomunista che essi avevano ritenuto di avvertire da parte dei gruppi più conservatori. Convinti che detta pregiudiziale era caduta dopo gli interventi registrati, Bettoli ha ritirato gli emendamenti presentati e ha preannunciato voto favorevole anche da parte del suo gruppo. Sul significato politico dell'idea europea ha svolto un intervento molto efficace anche il consigliere Stoka dell'Unione slovena, che si è riferito alla minoranza linguistica e nazionale vivente nella regione. Questo l'ordine degli interventi: Trauner (Pli), Lonza (Psdi), Morelli (Msi-Dn), Stoka (Us), Zanfagnini (Psi), Bettoli (Pci) e Vicario (Dc). Repliche del relatore Ginaldi e dell'assessore Bianchini quale portavoce della Giunta. Il provvedimento è stato approvato all'unanimità.

Unanimità anche nell'approvazione del disegno di legge giuntale riguardante ulteriori interventi a favore di comuni e loro consorzi per la realizzazione e la gestione di asili nido.

Particolare attenzione è stata riservata dal Consiglio al disegno di legge riguardante interventi a favore del gruppo etnico italiano in Jugoslavia, legge resasi necessaria perchè nella vicina Federativa si è registrato negli ultimi anni il progressivo aumento di manifestazioni culturali, forniture di libri, sussidi scientifici e tecnici, contatti di vario genere da parte di organismi italiani con le realtà associative della minoranza italiana in Istria e nella provincia di Fiume. Per lo sviluppo di questo gruppo etnico e culturale la regione ha stanziato 100 milioni di lire per l'esercizio 1978.

Da oggi al «Fiorito» la mostra Campitelli

Oggi alle 12, al «Bastione Fiorito» del Castello di San Giusto, si inaugura la mostra antologica di grafica e tempere del pittore Giuseppe Matteo Campitelli, patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Si tratta di una rassegna retrospettiva, in quanto Campitelli, artista, docente e critico, è scomparso nel 1970; sarà aperta al pubblico fino a sabato 30 giugno con il seguente orario: 9-13; 15-18. Per l'avvenimento è stato redatto un ricco e significativo catalogo a disposizione dei visitatori e di appassionati.

LA VITA NEL PORTO

Il bilancio della Premuda S.p.A.

Il 29 prossimo avrà luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della Premuda S.p.A., per l'esame e l'approvazione del bilancio 1977. Da prime valutazioni emerge che la società, che espleta dei servizi con navi del tipo «product-tankers», ha registrato una perdita di circa 2 miliardi. I motivi del surplus negativo vanno ricercati in questi fatti: 1) il peggioramento del mercato internazionale dei noli; 2) la mancata consegna della «Premuda Bianca»; 3) l'arresto nelle riparazioni della «Premuda Rossa». I bilanci precedenti avevano avuto questi risultati: 1975, utile di 240 milioni; 1976, chiusura in pareggio. Nei primi mesi dell'anno in corso la società ha fatto registrare un miglioramento con l'entrata in esercizio della «Premuda Bianca», alla quale seguirà nel mese prossimo il rientro della gemella «Premuda Rossa». La società è controllata per il 66% dalla Nai, l'impresa genovese di cui il massimo esponente è il dott. Lolli Ghetti.

Nord contro Sud: difficile confronto

Il prof. André Vigarie, dell'Università di Nantes, ha fatto rilevare in un convegno a Genova che difficile è non solo un confronto fra scali portuali del Nord Europa e quelli del Sud del continente, ma anche la concorrenza fra gli stessi. Sono cose ormai ben note ai triestini che da decenni cercano di contrastare la penetrazione dei porti del «Northern Range», con particolare riguardo a quelli ansatici. Vigarie ha fatto questo raffronto: la «Riva Nord» ha il 67% del traffico europeo; quella Sud appena il 27%, mentre il rimanente spetta agli scali della «façade océanique». Il «Northern Range» ha manipolato lo scorso anno 720 milioni tonn. di merci, pari al triplo di tutti i porti italiani. Per l'insegnante dell'Università di Nantes i porti mediterranei possono costituire anche una eccellente associazione, ma non formare una vera «facciata mediterranea» del continente. I rilievi del tecnico francese non hanno riguardato in particolare l'Adriatico, che non fa parte dell'associazione predetta, nella quale confluiscono invece gli scali del Tirreno, della Francia e della Spagna. L'Adriatico si trova in una posizione ben diversa dal Mediterraneo occidentale, avendo diverse funzioni: manipolare i traffici orientali della zona di dilluvio dell'Appennino, della sezione orientale della pianura padana, delle tre Venezie e dello Hinterland danubiano.

Si riparla del carbodotto?

Un'agenzia di stampa di Vienna ha ripreso una notizia da Krakow (Cracovia), secondo la quale il ministero polacco delle miniere sarebbe sempre disponibile per la costruzione del progettato carbodotto fra la zona mineraria della ex-Slesia orientale e l'Adriatico. Come più volte abbiamo fatto notare su queste colonne l'altr' anno il ministro Ossola concordò con il ministro polacco del commercio estero una convenzione preliminare per un carbodotto avente Trieste come terminal. Poi, non si seppe più nulla. Di concreto c'è una convenzione Austria-Polonia per il carbodotto Alta Slesia-Linz. In merito al carbodotto Polonia-Adriatico, si sa soltanto che due grosse imprese americane di consultants (fra cui quella che contribuì alla progettazione dell'oleodotto della Tale - «Transalpine Pipeline») si sono interessate della faccenda, inviando a Trieste, a Vienna ed in Polonia i loro esperti.

A proposito del «V.O. Club»

La Marlines S.p.A. di Trieste ci comunica che nel «Club» (di cui alla «Vita nel porto» del 18 u.s.) essa rappresenta gli interessi della Antarline Shipping Service di Beirut. Nella lettera della società triestina viene precisato, inoltre, che l'impresa libanese «detiene il primato di movimentazione carichi sia convenzionali che in contenitori dall'Italia, Francia e Spagna per Beirut». Nel «Verkehr» di Vienna dal quale avevamo tratto la notizia della costituzione del Club per contenitori per il vicino Oriente, non figurava la Marlines di Trieste.

(a cura di D. Lunder)

pelliccerie francetich
studio graphis - vi
7 1/2 55
per 7 mesi vi abbiamo protetto noi, per gli altri 5 proteggeteci voi.
riflessioni che ogni pelliccia "perbene" farebbe, se fosse possibile.
A questo proposito le Pelliccerie Francetich hanno approntato un caveau di m³ 2.500 con impianto di climatizzazione che è quanto di più aggiornato e razionale vi sia nel settore. Il tutto con ampia copertura assicurativa e quote estremamente convenienti: L. 8.000 fisso di custodia e L. 700 ogni L. 100.000 di valore dichiarato. Si accettano anche capi non confezionati da noi.
PELLICCERIE FRANCETICH: trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

TRIESTE
PAM SUPERMERCATO
viale Campi Elisi
SPECIALE!
SPINACI
al kg. lire
260

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Prime visioni

Ecce Bombo

Regia e Sceneggiatura: Nanni Moretti - Fotografia: Giuseppe Pinori - Musica: Franco Piersanti - Interpreti: Nanni Moretti, Luisa Rossi, Fabio Traversa, Lina Sastri, Glauco Mauri - Italia 1978.

Dal super 8 di «Io sono un autarchico», Nanni Moretti ha fatto il balzo nella produzione professionale con un'opera incredibilmente fresca, autentica, che trasuda spontaneità in ogni fotogramma. E scusate se è poco. Da un certo punto di vista, il film è quasi un lavoro di «scavo»: nel senso che cerca di andare più a fondo possibile, spalando valanghe di immondizia (di zavorra pseudo-culturale) per raggiungere l'essenziale, l'«anima». In questa opera di sfrondamento, alla fine non resta, in fondo, che il vuoto. Un vuoto che sgomenta e che attende solo di essere riempito: ma con che cosa?

Il punto è proprio questo. Moretti analizza, o meglio descrive la vita quotidiana di un gruppo di giovani (non giovanissimi), impantanati loro malgrado negli schemi «sinistresi» che questa nostra società offre a man bassa, schemi che alla fine si rivelano completamente formali, senza un preciso contenuto. Le giornate trascorrono nella noia, nella solitudine, nell'incomprensione, nei litigi con la famiglia, nei tentativi di «autocoscienza» (che altro non sono se non uno squallido alibi), nelle nottate trascorse a parlare di amicizia, di amore, di suicidio, in attesa dell'alba liberatrice che liberatrice non è, che porta con sé, insieme al chiarore, l'immagine di un rigattiere in bicicletta che se ne va alle prime luci del giorno urlando al mondo «ecce bombo!». Loro stessi, i protagonisti, sono in fondo rigattieri della vita, in possesso soltanto di rottami di poco o nessun valore. E la soluzione non c'è, o quanto meno non si vede: la parte finale — la più amara e desolante — non offre speranza, non offre via d'uscita.

Moretti, nell'illustrare questa situazione esistenziale, adopera un modulo estremamente semplice, immediato: una serie di squarci che mettono a fuoco ora l'uno, ora l'altro dei personaggi, ora un «problema», ora un altro: tutto, personaggi e problemi, filtrato attraverso un'ironia di fondo che strappa spesso la risata, una risata «eversiva», in certo modo: la «nullità» traspare da ogni frammento di dialogo, da ogni mossa, sorniona, quasi come una voce fuori campo che dicesse: tutte balle.

Una tecnica «rozza», entro certi limiti, ma efficacissima sul piano espressivo accompagna il film dalle prime battute alle ultime, lungo l'itinerario del gruppo che non arriverà da nessuna parte: un viaggio senza meta, un girovagare senza scopo, una ricerca senza significato. Lo smarrimento è il tema centrale del film, l'unico tema, in realtà, e Moretti lo esprime al meglio, attraverso occhi nel contempo stupiti e rassegnati, rabbiosi e malinconici.

Un film senza «storia», questo «Ecce bombo», ma molto ben calibrato, costruito su tanti bozzetti spesso esilaranti, sempre incisivi e talvolta feroci, con riferimenti al «mondo culturale» sacrosantamente pesanti, e con riferimenti anche cinematografici che non vanno per il sottile (Sordi Fellini).

Interpreti (Moretti compreso) estremamente sciolti, sceneggiatura vibrante, il resto non conta poi molto, anche se tutto è ... accettabile. Dopo la «promessa» di «Io sono un autarchico», una piacevolissima conferma. Un «film giovane sui giovani», una volta tanto, valido e convincente.

Francesco Carrara

«Via col vento» verso il Duemila

NEW YORK — I successi di «Via col vento» sono garantiti fino al duemila almeno. La rete televisiva americana «Cbs» ha acquistato per 35 milioni di dollari dalla società cinematografica «Metro-Goldwin-Mayer» i diritti di ritrasmissione, per 20 anni, del film «Via col vento».

Si tratta della più ingente somma mai pagata per un film nella storia della televisione americana. Per tale prezzo, la «Cbs» ritrasmetterà «Via col vento» una volta all'anno a partire dall'autunno prossimo e fino al 1997.

Proiettato per la prima volta nel 1939, il film resta una delle più popolari realizzazioni di Hollywood. Nel novembre del '76 era stato diffuso per la prima volta alla televisione dalla rete «Nbc» che aveva versato 5 milioni di dollari alla «Mgm».

Cinema italiano al Festival di Cannes

PARIGI — Il cinema italiano sarà presente a Cannes, oltre che con film in concorso e fuori concorso, con una serie di iniziative e manifestazioni concordate tra l'Associazione nazionale attori cinematografici (Anac) la Federazione lavoratori dello spettacolo (Fls), il Sindacato nazionale critici cinematografici (Sncci), l'Ente gestione cinema e l'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis). Lo rende noto un comunicato dell'Anica in cui si aggiunge che, i rappresentanti delle varie associazioni e dei sindacati si sono accordati perché, sotto l'etichetta di Anica-Unitalia, nei giorni dei festival, si tengano proiezioni di film, si favoriscano incontri fra autori e operatori economici, si dia pubblicità alle iniziative prese in Italia, dall'industria e dalle forze culturali attestanti le prospettive che, nonostante le difficoltà della congiuntura, si aprono nel campo internazionale alla diffusione del cinema italiano.

AL MIGNON

il più grande tra i capolavori vincitore di 10 Oscar

WEST SIDE STORY

«Pretty baby» incassa bene negli USA

Il nuovo film americano del francese Louis Malle «Pretty Baby» che deve affrontare i rigori della censura canadese nell'Ontario, sta battendo i record di incassi a New York, nell'unico cinema in cui viene proiettato. La «Paramount» ha infatti deciso di metterlo in circolazione un po' per volta, per saggiare le reazioni del pubblico alla sceneggiatura, che viene ritenuta molto audace.

Da parte sua, «La febbre del sabato sera», dopo la prima ondata d'entusiasmo, continua a progredire: al ritmo di 600 mila dollari al giorno di incassi negli Stati Uniti, ha totalizzato finora 80 milioni di dollari di incassi.

Non abbastanza comunque per minacciare «Incontri ravvicinati del terzo tipo», che ha superato i 100 milioni di dollari sul continente Nord-americano, e soprattutto «Guerre stellari», in testa agli incassi con oltre 215 milioni di dollari.

Video

Ultima di «Ma che sera»

Rete 1

«Ma che sera» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) - Sesta ed ultima puntata della trasmissione televisiva di Boncompagni, Landi e Verde. La critica e il pubblico non sono stati del tutto d'accordo sulla validità dello spettacolo che specialmente per le esibizioni di Alighiero Noschese e per le scene ed i costumi, è piaciuto abbastanza. Raffaella Carrà presenta (e finge di dirigere) la banda della Marina militare italiana.

* * *

«Indagine sulla parapsicologia» (Rete 1 - ore 21.50 - colore) - Piero Angela propone la quarta puntata del suo interessante programma che, però, almeno in Italia, gli «Addetti ai lavori» hanno parzialmente contestato. La puntata di questa sera, intitolata «fluidi e guaritori», introduce il telespettatore nel mondo misterioso e suggestivo di coloro che possederebbero il dono soprannaturale di curare e guarire i malati sia con la semplice posizione delle mani, sia con strumenti o «medicine» di loro invenzione.

* * *

«Boxe in eurovisione» (Rete 1 - ore 22.45 - colore) - Da Sanremo collegamento fra le reti europee per l'incontro di pugilato Valdez - Corro valido per il titolo mondiale dei pesi medi.

Rete 2

«Amleto» (Rete 2 - ore 20.40) - Carmelo Bene, prendendo lo spunto dalla tragedia di Shakespeare, ancora una volta ha raccontato se stesso tentando, nello stesso tempo, una sorta di necrologio del teatro. L'attore pugliese, infatti alla vigilia del debutto di una delle sue edizioni teatrali dell'opera scespiriana, disse. «Preparatevi ad assistere all'Amleto più divertente e più funebre che abbiate mai visto». Bene si è ispirato per la trasposizione televisiva anche all'«Amleto» di Jules Laforgue, poeta e scrittore francese morto ventisettenne nel 1887. «Ofelia» è intepretata da Laura Morante e «Kate» da Lydia Mancinelli.

* * *

«Musica leggera in eurovisione» (Rete 2 ore 21.55 - colore) - Collegamento dal palazzo dei congressi di Parigi per trasmettere in eurovisione il «Gran premio della canzone 1978», Giunto alla sua XXIII edizione. Rappresentano l'Italia «I ricchi e poveri» con «Questo amore». La Francia, con Maria Myriam, ha vinto l'edizione 1977. Il commento è di Tullio Grazzini.

Girofestival — E' in fase di avanzato allestimento il «Girofestival della canzone 1978» organizzato da Pippo Baudo. Il «via» avverrà il prossimo 28 giugno a Civitavecchia con debutto nel locale stadio comunale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM
oggi e domani ultime di
MARIO MARANZANA
in
«QUASI UN UOMO»

POLITEAMA ROSSETTI
oggi, domani e martedì ultime di
«LA BROCCA ROTTA»
(in abbonamento)

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16 quinta rappresentazione (turno D) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz. Mercoledì alle ore 20 sesta (turni E-A).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Rinnovi e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30 (termine 23.30) «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 7. Recita serale turno: «secondo sabato». Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 Il spettacolo della Rassegna Invito a Teatro: «Quasi un uomo» di G. C. Millet presentato da Mario Maranzana. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

CINEMA TEATRO SERVOLA. Stasera alle 20.30 il Piccolo teatro della prosa replicherà i tre atti di Dante Cuttin «No go sposado miga la suocera».

LA CAPPELLA (per soci - via Franca 17, telefono 764327) — Oggi, ore 18, 20, 22: «Stop a Greenwich Village» di P. Mazursky, con L. Baker e Shelley Winters.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, 18, 20, 22. L'ultimo grande film di Robert Bresson: «Il diavolo probabilmente...». Un eccezionale film sui giovani di oggi. Prima visione. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il professionista» con James Coburn e Michael Sarrazin. Technicolor. Vietate la tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 «Sella d'argento» con Giuliano Gemma.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Super eccitation». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.10. Il più bel film di Herbert Ross: «Due vite, una svolta». Technicolor con Shirley Mac Laine, Anne Bancroft, Mikhail Baryshnikov, Leslie Browne.

Condannato a Bolzano «Notti porno nel mondo»

Il tribunale di Bolzano ha condannato a 2 mesi di reclusione e 40.000 lire di multa, con l'applicazione di tutti i benefici di legge, il regista, la produttrice e il distributore del film «Le notti porno del mondo», accusati di concorso in spettacolo osceno. La pellicola, proiettata in anteprima a Merano e sequestrata dalla procura della repubblica di Bolzano, è stata dissequestrata dal tribunale, che ha ordinato il taglio di tre scene particolarmente spinte.

GRATTACIELO

DUE VITE UNA SVOLTA

MIGNON. 16, 18.40, 21.30 (precise). Il film dei 10 Oscar: «West Side Story» Panavision e suono stereofonico a 4 piste. Sospese tutte le tessere a qualsiasi titolo rilasciate.

NAZIONALE. 15, 17.15, 19.40, 22 precise: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecce bombo» di Nanni Moretti in technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15. Suspense, intrighi e brivido ma soprattutto tante risate nel divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi, U. Tognazzi e P. Stoppa. Raccomandato alle persone che al cinema vogliono divertirsi. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.30. In diretto proseguimento di prima visione «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di S. Spielberg con R. Dreyfuss e T. Garr. Un racconto serrato, una trama interessantissima, una grandiosità di mezzi e di spettacolo veramente eccezionale. E' un film da vedere ottretutto per la sua straordinaria attualità. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16: «Piedone l'Africano». Il più divertente film di Bud Spencer, Warner Pochat ed Enzo Cannavale. Strepitoso successo.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. In eccezionale proseguimento di prima visione un'ulteriore prova della formidabile ripresa del cinema americano nel mondo: «Giulia» di F. Zinnemann con J. Fonda e V. Redgrave. Una stupenda interpretazione e una trama di rara presa sul pubblico in uno dei più avvincenti film del 1978. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Tomas Milian, David Hemmings, Anna Cardini nel film di Corbucci «Squadra antitruffa».

ABBAZIA. 16: «L'altra metà del cielo». Eccezionalmente divertente con A. Celentano e M. Vitti. Techn. per tutti.

ALCIONE (telefono 796162). 16.30: «Herbie al Rallye di Montecarlo». L'ultimo divertente film di Walt Disney sul famoso Maggiolino. Con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommers. Technicolor.

ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «L'adultera». Un giallo ricco di suspense con Barbara Bouchet. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Il signor Robinson» (Mostruosa storia d'amore e di avventura) con Paolo Villaggio e Zeudi Arava. Technicolor. Per tutti.

IDEALE. 16, ultima 21.45. Technicolor «La svastica nel ventre». Sirpa Lane, G. Sisti. V.m. 18 a.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30 ult. 22: «Il texano dagli occhi di ghiaccio». Colossale western con Clint Eastwood. Un technicolor per tutti.

RADIO. 16: «Gola profonda n. 2» (Deep Throat II). Più erotico e più eccitante del primo con Linda Lovelace e Harry Reems. Un film di Gerard Damiano. V.m. 18 a.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Il lupo dei mari». Colori. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «La segretaria privata di mio padre» con Maria Rosaria Omaggio, Renzo Montagnani, Giuliana Calandra e Stefano Patrizi. Piccante technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17. Ugo Tognazzi ed Edwige Fenech nel divertentissimo e piccantissimo film «Cattivi pensieri». Grande successo. V.m. 14 anni.

CINEMA RADIO

GOLA PROFONDA N. 2
(DEEP THROAT II)
Più erotico ed eccitante del primo

CRISTALLO

«PIEDONE L'AFRICANO»
BUD SPENCER

UDINE

ODEON. 15: «Sella d'argento».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Interno di un convento». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Marlowe indaga».
CRISTALLO. 16: «Tigre del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Poliziotto senza paura». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Maschio latino cercasi».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «L'amico americano» con D. Hopper e B. Ganz. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 17.15 - 22: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» con R. Dreyfuss e T. Garr. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera» con M. Feldman e A. Margret. Colori.
CENTRALE. 17 - 22: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Fuori programma: «Il mio amico Beniamino». Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Interno di un convento» di Walerian Borowczyk con J. Bernice e H. Ross. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera» con Marty Feldman e Ann Margret. Colori.
EXCELSIOR. 16.30: «Quell'oscuro oggetto del desiderio» con Fernando Rey e Milena Vukotic. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Le quattro piume» con John Clements. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 15.30: «Ciao maschio». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 17: «Morte di una carogna».
SUPERCINEMA. 16: «Allegro non troppo».
CAPITOL. 17: «Abesada, l'abisso dei sensi». V.m. 18 anni.

STARANZANO

EDISON. 14: «Torna El Grinta» con John Wayne e Catherine Hepburn. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Maitresse» con Gerard Depardieu, Bulle Ogier. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Wagon Lits con omicidi».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Una sera c'incontrammo» con J. Dorelli e F. Fullenwider.

RONCHI

RIO. «Il triangolo delle Bermude». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «E tanta paura».

PALMANOVA

ITALIA. «Il Belpaese» con P. Villaggio e S. Dionisio.
GARIBALDI. «Messalina, Messalina». Con L. Toffolo e T. Milian.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Doppio delitto» con M. Mastroianni, A. Belli.

CASARSA

ROMA. «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano.

CORDENONS

RITZ. 18: «Quando c'era lui, caro lei».

SACILE

NUOVO. «Quell'oscuro oggetto del desiderio». V.m. 18 anni
ZANCANARO. «La grande avventura».

TORRE DI PORDENONE

CRAL. 17: «Memoria di parte». Un film a 16 mm diretto da Mino Bizzarri sulla storia delle lotte operaie dal 1943 al 1950.

SHIRLEY McLAINE — MIKHAIL BARYSHNIKOV — LESLIE BROWNE — ANNE BANCROFT

INTERPRETANO IL FILM PIU' BELLO DI H. ROSS

Trionfa AL GRATTACIELO

DUE VITE UNA SVOLTA

SUCCESSO

AL RITZ

Il primo film italiano invitato ufficialmente al prossimo festival di Cannes

un film di NANNI MORETTI

ecce bombo



con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI FABIO TRAVERSA - LINA SASTRI
e con la partecipazione di GLAUCO MAURI
una produzione FILMALPHA - ALPHABETAFILM
realizzata da MARIO GALLO
fotografia di GIUSEPPE PINORI
musiche di FRANCO PIERSANTI

ECCEZIONALE "PRIMA" **ALL'ARISTON - I.N.C.**

UN GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO
IL PIU' BEL FILM DI ROBERT BRESSON
DEDICATO A TUTTI I GIOVANI DI OGGI



IL DIAVOLO PROBABILMENTE...

un film di ROBERT BRESSON
con
ANTOINE MONNIER
TINA IRISSARI
HENRI DE MAUBLANC
LAETITIA CARCANO

Successo al Nazionale

Nuova edizione italiana del capolavoro di ERNEST HEMINGWAY



PER CHI SUONA LA CAMPANA

GARY COOPER
INGRID BERGMAN

Prodotto e Diretto da SAM WOOD - Distr. CIC

ENORME SUCCESSO **AL FENICE**

GIULIANO GEMMA, dopo il successo de «IL PREFETTO DI FERRO», rimonta a cavallo e impugna la Colt.....

RIZZOLI FILM presenta
GIULIANO GEMMA
SELLA D'ARGENTO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
CINERIZ



Successo all'Excelsior

JOHN TRAVOLTA



LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Un film Paramount - distr. CIC

Nepenthes
CLUB DUINO

Domenica 23 aprile
Speciale Serata Danzante

ELEZIONI DI
MISS CINEMA
MISS TRIESTE '78

Unica selezione per Trieste del 38° Concorso Nazionale Miss Italia

Sono gradite le prenotazioni
Tel. 208607

"blue moon"
COME OGNI SABATO
POMERIGGIO DANZANTE
DALLE 15.30

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio. 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.25: Una regione alla volta; 12.05. Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.32: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: Radiodrammi in miniatura; 17.35. L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Giobetrotter; 21.50: Contenuto di un continente; 22.35: Recital; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh, chi si risente; 9.32: Il caso Maurizius; 10: Speciale GR2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Fogli d'album; 20.30: In collegamento diretto da Parigi «Gran Premio Eurovisione della canzone 1978»; 22.45: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per quattro e per cinque; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Ritratto d'autore; 22.15: Musica sacra; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con i trovieri; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Rubrica culturale del Primorski dnevnik; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Romanzo a puntate: «Giorno di primavera», sesta puntata; 14.30: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «La casa», di Smiljan Rozman. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Luigia Lombar; 18.45: La chiesa e il nostro tempo

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Joze Kobler; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Divagazioni in musica; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazionne Borghesi; 14.30: Notiziario; 14.33: L'LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.45: Edizioni Koral; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15.35: Per i ragazzi: Top; 16.10: Per i giovani: Ora G; 17: Pop Hot; 18: Telegiornale; 18.05: Operazione vulcano - Telefilm della serie «L'isola di Gilligan»; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.30: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Telegiornale; 20.30: In Eurovisione da Parigi: Gran Premio Eurovisione della canzone 1978; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport.

TV Capodistria

15.50: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: Eurofestival della canzone; 22.45: «I caldi amori», film.

TV Lubiana

8.05: Cartoni animati; 10.30: Studi universitari; 11: «Paul Gauguin», serie TV; 11.55: Trim. televisivo jugoslavo; 15.50: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Sarajevo; 17.45: «Ragazzi astuti», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Un mazzo di filo spinato»; 21: «Marnie», film; 23.05: Telegiornale; 23.20: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.25: Notiziario; 15.40: Calendario TV; 15.50: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Sarajevo; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Il teatro in casa, serie comica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.30: Parigi: Eurofestival della canzone; 22.30: «Un cow-boy senza pace», film americano.

TV RETE 1

12.30 *Check-up. Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *Apriti sabato - 90 minuti in diretta per un fine settimana.* ✻
18.35 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.40 *Le ragioni della speranza.*
18.50 *Speciale Parlamento a cura di G. Favero.* ✻
19.20 *Le isole perdute: «Lo stregone».* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Raffaella Carrà in «Ma che sera» con la partecipazione di A. Noschese, B. Valori e P. Panelli (sesta e ultima puntata).* ✻
21.50 *Indagine sulla parapsicologia (4.a puntata).* ✻
22.45 *Eurovisione - Italia: Sanremo, Pugilato: Valdez-Corro - Titolo mondiale dei pesi medi.* ✻
— *Telegiornale* * *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Il tesoro del castello senza nome: «La cattura».* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tg2 - Bella Italia: Città, paesi, volti e cose da difendere (rubrica settimanale).* ✻
14.00 *Scuola aperta, settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Giorni d'Europa a cura di G. Favero.* ✻
17.00 *Tabù tabù.* ✻
18.00 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.50 *Buonasera con... Superman e Atlas Ufo Robot.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Amleto di Carmelo Bene.*
21.55 *Eurovisione - Francia: Parigi - Gran Premio Eurovisione della Canzone 1978.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* — * *Parzialmente a colori*

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812390. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Franchino Camporeale Show. Ingresso lire 2.000.

ATTRAZIONE, SPETTACOLO AL PARADISO
Domani, pomeriggio e sera con il complesso: «Mister M».

AL CAMPANON
Si cena dalle ore 19 alle 02 con specialità dopo Teatro. Via San Giusto n. 2, telefono 726286.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

LUCKY CLUB DANCING - Ronchi dei Legionari
Festival del liscio. 2.o Trofeo «LUCKY CLUB». Sabato 22 aprile, gara di Mazurka. Suonerà l'orchestra «Allegri Folk». Informazioni: tel. (0481) 77496 - 778505.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Strip tease. Dr. Jekill... Marylin. Amba Vedevanca - Rosi. Gold Singer.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con Pierre Duval Group.

Domani a Montebello ore 15

L'APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE DELLO SPORT TRIESTINO

LA

Coppa degli Assi

DRIVERS DI TROTTO

U.S.A.	Howard Beissinger	AUSTRIA	Adolf Ublais
CERMANIA	Hans Frömming	ITALIA	William Casoli
OLANDA	Leo Schoonhoven	TRIESTE	Antonio Quadri
SVEZIA	Berndt Lindstedt		

PREZZI D'INGRESSO INVARIATI

SI ALLARGA A MACCHIA D'OLIO IL NUMERO DELLE CONCORRENTI

«Commessa ideale»: flash!

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

_____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

Nell'inviare le schede per posta attenzione al BUSTOMETRO!



Alana Margaret Touchette
Ultima Moda
Trieste



Franca Gobessi
Gioielleria Battilana
Udine



Gabriella Pescio
Pitassi Number Two
Trieste



Fabiola Lugar
Ortopedia Porzio
Trieste



Donatella Bolzicco
Bar Savio
Udine



Mirella Sommadossi
Superbar Bianco - Torvis
Trieste



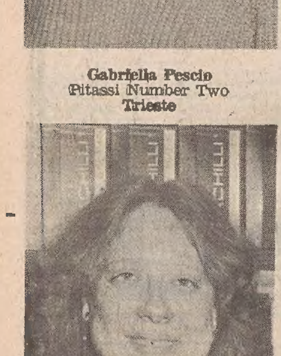
Graziella Mica
Upim
Trieste

Viviana Papo
Calzature Ponterosso
Trieste

Franca Carini
Cattaruzza
Trieste

Marzia Devetti
Boutique Tomato
Monfalcone

Romanita Arbulla
Mister Robert
Trieste



Gigliola Lupini
Supermercato Despar di Ginaldi
Monfalcone



Ondina Tencic
Magazzini Trieste
Trieste



Fulvia Mondo
Standa (supermercato)
Trieste



Gabriella Moreu
Magazzini Upim
Monfalcone

Daniela Canovari
Modabella
Trieste

Magda Martinci-Stolnich
Antonio Pertot
Trieste

Grazia Braico
Emporio Istriano
Trieste

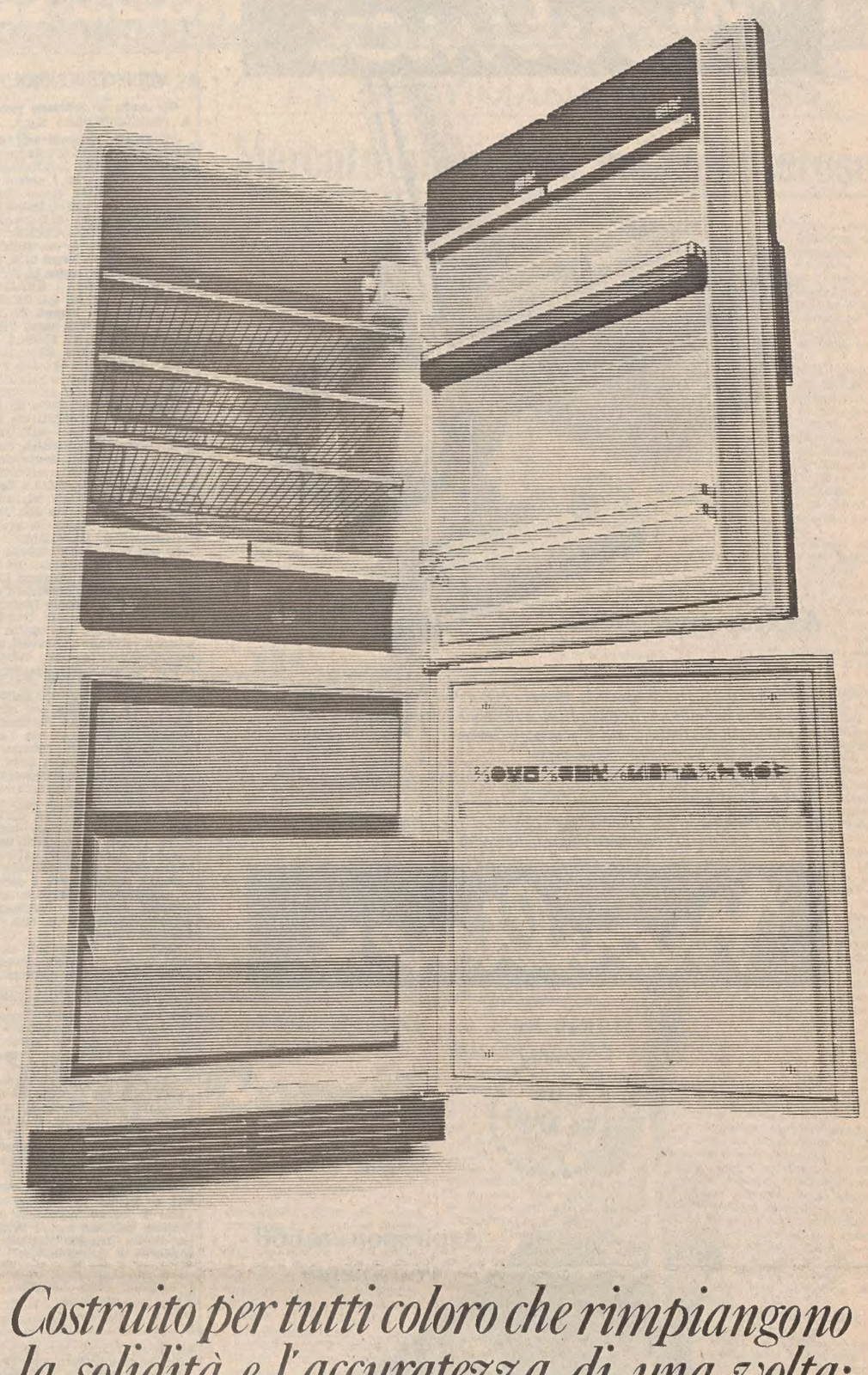


Laura Bevilacqua
Coin
Trieste

I PREMI

- NAZARENO GABRIELLI - *Borsetta.*
- RADIO «99» - *Radio a modulazione di frequenza.*
- TUTTOSPORT - *Borsa da bagno.*
- NODI D'AMORE - *Album portafoto.*
- CARTOLERIA abc - *Penna Parker.*
- PROFUMERIA ERMANNO - *Cofanetto di prodotti di bellezza.*
- LIBRERIA CAPPELLI - *Romanzo «best-seller».*
- PROFUMERIA GUERIN - *Cologna «Image» più vapos borsetta - cologna «Faisa più vapos borsetta - cologna Atkinson's Indolence» più un vapos borsetta.*
- DROGHERIA PROFUMERIA MAURO - *Due eau de toilette «Revanche» e «Prince de Lorme».*
- FEDELE - *Due lumi da tavolo.*
- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per mezsimpiega*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROFINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*
- PELLETTERIE LUX MODA: *Borsello in pelle di vitello.*
- PELLETTERIE VIESSE: *Borsetta in pelle di vitello.*
- BIBA BOUTIQUE: *Foulard in seta.*
- FOTO KENT: *Macchina fotografica Kessel Pocket 1000.*
- UTAT: *Viaggio week-end di due giorni ad Arbe.*
- ABBIGLIAMENTO DITTA DOMENICO TAMARO di via Gatteri, 29: *Abito della linea vestiti della Max Mara del valore di lire 50 mila.*

Servizi di:
«Italfoto», Trieste
Foto Odorico, Pordenone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano



Costruito per tutti coloro che rimpiangono la solidità e l'accuratezza di una volta: nuovo frigo-congelatore Zoppas con il congelatore maggiorato per darvi più spazio dove ne serve ogni giorno di più.

Ados

Zoppas

Qualità di ieri e idee nuove.

190 litri di frigorifero sopra e ben 100 litri di congelatore sotto; un unico apparecchio, elegante e compatto, alloggiabile senza difficoltà anche in una piccola cucina; porte che potete aprire a destra o a sinistra e pannellare con le stesse rifiniture dei mobili della cucina. È un'idea Zoppas, un elettrodomestico fatto per durare a lungo nella vostra casa e nella vostra stima.

ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

Moulinex

Moulinex S.A. Bagnolet (France)



Aspirapolvere 803TA

Grande potenza, grande capienza. Motore di 800 W. Comando a pedale per l'accensione del motore. Regolatore di aspirazione sull'impugnatura. Indicatore automatico di sacchetto pieno. 8 accessori. Cavo mt. 7. Presa di corrente incorporata per accessorio battitappeto.

803 TB "Automatico". Come il precedente con avvolgimento automatico del cavo. **L. 105.000.**

803 TC "Elettronico". Come 803 TA, con avvolgimento automatico del cavo e doppia regolazione elettronica. **L. 118.000.**

Moulinex



Aspirapolvere 600 "Polivalente"

Grazie ai 9 accessori in dotazione può essere usato come scopa elettrica o come aspirapolvere a traino. Motore di 600 W. Indicatore automatico di sacchetto pieno. "Convertibile" in battitappeto applicando l'apposito accessorio "universale".

Moulinex

Aspirapolvere 403 "Polivalente"

L'ultima novità Moulinex, che completa la gamma "pulizia". Motore di 400 W. Aspirapolvere o scopa elettrica. 9 accessori. Regolatore di aspirazione e doppio filtro incorporati. "Convertibile" in battitappeto con apposito accessorio.

Scopa 403. Stesse caratteristiche, ma con 6 accessori. **L. 37.000.**

Moulinex

La famosa industria di elettrodomestici per la donna europea.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso a PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 2/b e Galleria Tergeste 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 4, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 5/10, tel. 4596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 655965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592360 - BOLOGNA: via Rizzoli 23, tel. 223326 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23225 - ROMA: via Quattro Fontane 18, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 3, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 23439 - NOVARA: corso della Vittoria 3, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 53366 - IMPERIA: via Matteotti 18, tel. 78341 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

SIGNORA offresi per accudire una bambina. Rivolgersi D'Alberto, Battisti 24, IIII piano. 7663 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. PER Opicina dalle 8 alle 15 cercasi prestaservizi con referenze tutti lavori casa, presentarsi via di Basovizza 8, Opicina. 7573 B

A. CERCASI prestaservizi 3 ore mattino trisettimanali, 794331. 7610 B

CERCASI persona per assistenza e compagnia anziana, telefonare dopo le 17.30, 65615. 7525 B

CERCASI stabile con dormire pratica, per famiglia 3 adulti, con altro aiuto, referenze, telefonare 723995. 7431 B

CERCASI prestaservizi mezzo servizio. Telefonare 422265 dalle 8-10. 7520 B

CERCASI prestaservizi tutto il giorno. Telefonare 412387 lunedì. 7618 B

GRADO ragazzo sedicenne buona conoscenza lingua tedesca offresi lavoro albergo-bar. Scrivere «Salone Elfi», Zipser, Grado. 800 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi dalle 8 alle 16 casa nuova ottimo stipendio. Telefonare sabato e domenica 723232 ore 8-13. 1101 B

IMPIEGO E LAVORO Richiesto
C Lire 70 per parola

DIPLOMATA offresi baby-sitter. Tel. 52843. 7673 C

INFERMIERA disponibile mattino o pomeriggio per ambulatori o laboratori medici. Tel. 43386. 7351 C

IMPIEGATO lavori ufficio, altri lavori di fiducia offresi. Telefonare 794381. 7494 C

PERFETTO inglese e francese, esperienza ufficio esportazione, dinamica, disposta viaggiare, occuperebbesi in Friuli-Venezia Giulia come assistente esportazione, corrispondente, interprete, segretaria direzione o altro. Scrivere a Publikompass, casetta n. 28-O, 34100 Trieste. 135 C

PERITO elettrotecnico esperienza impianti industriali offresi a società seria scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 P 34100 Trieste. 7459 C

RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 413206.

15ENNE apprendista radiotecnico e riparatore Tv offresi. Telefonare 797219 dalle 12 alle 14.

16.ENNE robusto, volonteroso, qualsiasi lavoro, offresi, tel. 37948 orario negozio. 7569 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. ELILUX, porte a soffietto veneziane avvolgibili in plastica ecc., montaggi, via Pascoli 22. Tel. 790250. 7626 CC

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9, tel. 732633. 050054 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 68174.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 7526 CC

PITTORE decoratore porte finestre appartamenti prezzi modicissimi eseguo lavoro pulito e accurato. Tel. 731640. 7537 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature armatura propria appartamenti completi impianti piastrelle riparazioni spandimenti sollecitamente telef. 741343-753032. 6303 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 6942 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

AIUTO cameriere banconiere cercasi ristorante bar da Francesco, Grignano Mare, telefono 224189. 7612 D

ALBERGO annuale cerca cuoco capo partita esperto, telefono 226221. 7003 D

CAMERIERE pratico pesce per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 7550 D

CERCASI operaio per pulizia caldaie e aiuto tubista con patente Ape. Tel. 69505. 7637 D

CERCASI commesso-a e apprendista con eventuale conoscenza lingua jugoslava. Presentarsi Confezioni Vera piazza S. Antonio n. 7. 7518 D

CERCASI per prossima apertura centro autoriparazioni, capo officina e meccanici, rivolgersi oggi, Strada della Rosandra n. 50, ore 8-12 - 13.30-18, tel. 820217. 7572 D

CERCASI persona per massaggi istituto Variolo, tel. 796479. 7553 D

CERCO cuoca-o o aiuto. Trattoria da Baffo via Negrelli.

DITTA Sora Succ. Galleria Protti 1, tel. 60201, cerca venditore 20-35 anni militesente presenza per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zona Trieste. Offre fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore nove. 7554 D

DITTA Sora Suss. Galleria Protti 1, tel. 60201, cerca venditore residente a Monfalcone 20-35 anni militesente presenza per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zona Monfalcone e Gorizia. Offre fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9. 7554 D

GRADO cerchiamo salumiere per la stagione estiva. Tel. 0431-81321 oppure 81313. 050119 D

HOTEL cerca cuoco esperto, impiegata e cameriera sala buona conoscenza tedesco per stagione Grado. Tel. (0431) 80628.

MANUEL JEANS MARKET, cerca urgentemente commesso-a conoscenza serbo-croato. Ottimo trattamento, presentarsi via San Lazzaro 15.

MARINAIO o meccanico per sorveglianza imbarcazioni importante ditta nautica assume prontamente. Scrivere cassetta Publikompass n. 50 - O, 34100 Trieste. 11-4 D

SOCIETA' importanza nazionale assume un esattore per zona Trieste. Sarà gradita provenienza arma carabinieri oppure polizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 P 34100 Trieste. 7533 D

SOCIETA' operante nel settore orologeria industriale e impianti di sicurezza ricerca personale elettrotecnico per assistenza ed installazione di dette apparecchiature. Preparazione professionale tramite corso di istruzione. Retribuzione e inquadramento livello commercio. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 7-P, 34100 Trieste. 7511 D

SPEDIZIONIERE doganale cerca persona dinamica autopatentata. Presentarsi valico Rabuiese lunedì mattina.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

PENSIONATO cerca camera vuota in subaffitto. Tel. 745386.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTO stanza centrale con bagno ammobiliata. Mattino, sera 43077 Mario. 7648 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. A. PERFORAZIONE I.B.M. corsi accelerati. Istituto Enenkel Battisti 22. Tel. 761989.

DIPLOMATA madrelingua tedesca impartisce lezioni prezzi modici, telefonare 751965 pasti. 7493 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni, tel. 813374. 7387 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO giovedì mattina 20.4 cane nero pelo lungo macchia bianca sul petto taglia media senza collare zona Viale e dintorni, risponde al nome di Burdy, mancia competente, pregasi telefonare 34513-568538 7619 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

REFERENZIATA coppia cerca appartamento 3 camere cucina servizi affitto 150.000 mensili, tel. 795866. 7570 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamento affitto tre camere soggiorno cucina servizi anche da restaurare entro giugno. Telefonare domenica, lunedì 93413. 143 L

CERCASI appartamentino ammobiliato per una coppia max 90.000, tel. 52044 ore 14-17.

INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L

Continua in 12.a pagina

BEDFORD CF



Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF COMBI: "l'idea di qualità"

sempre di più lo incontri, lo capisci, lo apprezzi
sempre di più fa proprio al caso tuo.

L'idea nel motore – Opel Diesel 1998 cc., il motore Diesel più apprezzato in Italia.
L'idea nell'economia Il vantaggio dell'IVA 18% detraibile.
L'idea nell'impiego – Maneggevole, elegante, confortevole, versatile: a seconda delle necessità. 9 posti oppure 8 q.li di portata.

Bedford CF Diesel vuol dire anche furgoni, autotelai e autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia: un anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD GM

Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.

Azienda vendita arredamento CERCA per Trieste **abile**

commessa/o

Inutile presentarsi senza esperienza settore

Tel. 0434/71.218 - 72.707

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

I Concessionari Elnagh danno il benvenuto alla nuova Savana.



Vieni a "visitarla" presso i Concessionari Elnagh. Sarai il benvenuto.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

elnagh® la caravan ★★★★

a Vicenza dal 22 al 30 aprile 1978 in viale degli Scaligeri

18ª Mostra del Mobile.

BORSE E MERCATI

IRREGOLARE SCAMBI MODESTI

MILANO — *Intonazione irregolare con scambi modesti. Rientrato l'interessamento del denaro per gli elettrotecnici e per i valori del gruppo Finsider, l'ultima seduta della settimana è stata caratterizzata dal recupero di diversi valori assicurativi. Le imprese di assicurazione devono ancora presentare il rendiconto dell'esercizio 1977 e in questa attesa sono affiorate le solite illazioni su presunte operazioni di capitale da parte di alcune di queste società. Da qui l'interessamento per il gruppo Generali (Generali e Alleanza), per gli assicurativi del gruppo Pesenti (Assicuratrice e Ras) e per le Milano (gruppo Fingest-Montedison). Sul resto della quota le novità sono state molto poche, soprattutto a seguito del modesto volume di affari.*

Al listino recuperi di rilievo hanno messo a segno le Falck priv. (più 5,7 p.c.), Autostrada To-Mi (più 5,4 p.c.), Ausonia (più 3,4 p.c.), Binda (più 3,2 p.c.), Latina (più 3 p.c.) e le due C. Erba (più 3 p.c. con il titolo priv. e più 2,3 p.c. con quello ordinario). Tra gli assicurativi si sono distinte le Alleanza (più 4,1 p.c.), Comp. Milano (più 2,6 p. c.) e le Generali (più 1,2 p.c.). Tra gli altri valori guida migliori le Viscosa (più 8,5 p.c. con il titolo priv. e più 3 p.c. con quello ordinario) e le Bastogi, mentre Fiat, Montedison, Pirelli Spa e Ifi hanno segnato solo frazionali miglior ie. Ancora cedenti le Alitalia 1976 (—7,8 p.c.), Standa (—3,7 p.c.), Pierrel (—2,1 p.c.) e alcuni valori del gruppo Invest (Miralanza —2,1 p.c. e Saffa —1,7 p.c.). In assestamento le Broggi Izar (—6,2 p.c.), Finsider (—5,6 p.c.), Profing (—4,7 p.c.), Ercole Marelli (—3,9 p.c.), Rotondi (—3,4 p.c.), Dalmine e Tecnomasio (—2,9 p.c.), Credito Varesino (—2,8 p.c.), Italsider (—2,1 per cento).

Attività vivace sul mercato obbligazionario con le Enel indicizzate in ripresa. Migliori anche i Bt.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 135850, Generali 37150, Ras 55350, Anic 90, Liquigas 52, Liquigas priv. 49, Liquigas risp 42, Montedison 120, La Rinascente 38, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2000, Premuda 340, Sip 1530, Tripcovich 24500, Bastogi 403, Finmare 64, Finsider 79, Pirelli SpA 947, Sme 217, Stet 1540, Beni Stabili 1910, Generale Immobiliare 76, Fiat 1920, Fiat priv. 1647, Dalmine 230, Italsider 145, Terni 76, Lane Marzotto priv. 1030, Snia Viscosa 536, Snia Viscosa priv. 331, Patriarca 2850.

LONDRA — Chiusura contrastata nell'ultima seduta della settimana, con scambi ca'mi. I titoli governativi hanno perso 1/4 di punto durante la mattinata e poi sono rimasti intorno a tali livelli con scambi molto ridotti. La Banca d'Inghilterra, in chiusura, ha annunciato una nuova emissione di 800 milioni di sterline al 12 p.c. ventennale al prezzo di 96 sterline per 100 di valore nominale. soi 30 sterline da pagare alla sottoscrizione, altre 35 el 15 maggio e il resto al 7 giugno. Contrastati ma con prevalenza di piccoli ribassi i valori azionari. Buon interesse diretto verso il mercato delle opzioni che ha iniziato oggi la sua attività. In rialzo gli aurriferi, contrastati i valori americani ed i canadesi.

ZURIGO — Chiusure contrastate. Su 93 titoli trattati, 37 hanno ceduto, 33 hanno recuperato e 23 sono rimasti invariati. La maggior parte degli assicurativi e dei chimici si sono indeboliti, contrastati bancari, finanziari ed industriali. Bene il comparto estero: gli statunitensi hanno chiuso generalmente al di sopra dei livelli registrati ieri a Wall Street. Indice di ieri 244,50; precedente 244,50; invariato

FRANCOFORTE — Listino riflessivo. Siemens, Mannesmann e GHH hanno guidato la tendenza. Stabili o con variazioni marginali gli elettrici, perdite oltre i due marchi per i bancari, i commerciali ed i pubblici servizi. Indice di ieri 775,10; precedente 778,80; variazione —0,48 p.c.

PARIGI — Listino resistente quello odierno. Tranne i bancari incerti, i guadagni hanno predominato in tutti i settori e la trattazione di quattro titoli, Sias, Lafarge, Borel e Paris France, è stata sospesa per un insufficiente ordine di vendite. Fiacco il comparto estero ma statunitensi, canadesi, aureominerari e titoli del rame hanno chiuso al rialzo. Indice di ieri 106,54; precedente 105,41; variazione più 1,07 p.c.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-895 franco svizzero 450-455, marco tedesco 422-432.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 188-190, marco tedesco 430-433.

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 21 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	171,33	(+ 1,37)
Hongkong	chiuso	(—,—)
Londra	170,90	(+ 2,35)
New York	170,90	(+ 2,35)
Milano	173,50	(+ 1,35)
Parigi	168,58	(— 1,93)
Zurigo	170,62	(+ 1,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,58	—
Europrogr.	frsv.	139,77	—
Interfund	doll.	6,71	—
Fonditalia	»	10,00	—
Italfortune	»	7,41	7,85
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,74	10,58
Management	lire	6356,94	—
Rominvest	doll.	9,92	10,75
Italunion	»	6,50	7,09

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20-4	21-4
Alimentari e Agricole		
Arena	900	898
Bonifiche Ferraresi	4980	4970
Buitoni	3150	3150
Chiari & Forti	1230	1220
Eridania	1527	1526
Imm. Vittoria	4660	4660
Ind Buitoni Perug	1281	1271
Unidal	—	—
Romana Zucchero	101	100
Romana Zucch pr.	209	209
Vecchi Unico	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16280	16950
Assicuratrice Ital.	134510	133850
Ausonia	730	755
Bowring	1430	1430
Comp Ass. Milano	6330	6500
» » » pr	3054	3050
Comp. Latina	631	650
Comp. Latina priv.	352	350
Fins	2995	3000
Generali	36700	37160
Italia Assicurazioni	17100	17050
L'Abeille Italiana	7200	7350
Fondiaria Incen.	5615	5599
La Fondiaria Vita	14070	14070
RAS	55000	55340
SAI	5000	4980
Toro Assicuraz.	5945	6040
Toro Assicuraz. pr.	2920	2955
Bancarie		
Banca Cred. Fin. Ital.	13950	13999
Banco di Roma	10300	10320
Banco Lariano	5520	5530
Credito Italiano	2137	2140
Cred Varesino	2459	2380
Interbanca priv.	10150	10350
Mediobanca	32630	32400
Cartarie - Editoriali		
Burgo	1240	1280
Burgo priv	4750	4768
De Medici	3081	3090
Donzelli	270	295
Mondadori priv.	—	—
Mondadori	610	605
Cementi - Ceramiche		
Cementir	561	561
Cer Fossi	—	—
Eternit	580	579
Eternit priv.	920	920
Italcementi	10330	10460
Richard Ginori	85 50	85
UNICEM	3150	3195
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	91	90 25
Brioschi	12850	12850
Caffaro	268.25	271
Carlo Erba	547	560
Carlo Erba priv.	334	334
Italgas	630	625
Lepetit	11850	11950
Lepetit priv	11800	11900
Liquigas	52	52
Liquigas priv.	49 50	49.50
Mira Lanza	14505	14200
Montedison	128	128
Napoletana Gas	325	322
Perlier	302	300
Petrolifera Italiana	520	520
Pierrel	229	224
Rumianca	1100	1085
Saffa	3900	3830
Siciliana	7260	7230
Commercio		
La Rinascente	38	38.50
La Rinascente priv.	24.25	24
Silos di Genova	1605	1516
Standa	1575	1606
Comunicazioni		
Alitalia	3080	3035
Alitalia '76	950	875
Ausiliare	3890	3890
Aut. Torino-Milano	838	873
Italcable	2878	2885
NAI	435	416
Nord Milano	377	374
SIP	1620	1631
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	452	445
Marelli E.	278	265
Pan Electric	—	—
Superfila	4800	4850
Tecnomasio	318.50	320
Finanziarie		
Agricola	1260	1250
Bastogi	398	403
Centrale	3330	3410
Fin Ercole Breda	1330	1320
Finmare	64	64
Finsider	83.50	78.75
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	810	810
Gim	1841	1860
I. F. I.	2061	2065
I. F. I. L.	3860	3899
Invest	1325	1325
Mittel	838	825
Part Fin.	1900	1900
Pirelli & C.	2030	2020
Pirelli S.p.A.	946	947
Riva Finanziaria	4330	4371
Sarom	875	877
S.M.E.	215	217 50
Stet	1534	1539
Svil. Bon.	3830	3800
Immobiliari Edilizie		
Aedes	1175	1172
Beni Imm. Italia	296	293
Beni Imm. It. pr	157	155
Beni Stabili	1901	1910
Certosa	—	—
Coge	745	739
Condotte d'Acqua	640	645
De Angeli Frua	3960	3980
Firnex	2500	2500
Gen. Immobili.	76.50	75 75
Iniziativa Edilizia	3780	3805
Isvim	1753	1800
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2810	2805
Sifa	559	556
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1019	1920
FIAT priv.	1644	1647 50
Franco Tosi	11750	11750
Gilarini	3555	3380
Nebiolo	270	275
Olivetti	1130	1123
Olivetti priv.	845	858
Westinghouse	9350	9500
Worthinghton	2545	2547
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	800	750
Dalmine	238	231
Falck	3490	3450
Falck priv.	3055	3230
Ilssa Viola	1400	1390
Italsider	160 5	145
Magona	1807	1815
Pertusola	1605	1601
SMI	1980	1990
Terni	76	76
Trafilerie	486	486
Tessili		
Centenari e Zinelli	75	75
Cantoni	3080	3050
Cucirini	2600	2600
Cascami Seta	4350	4350
Pisac	1130	1135
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	329	329
Marzotto priv.	1020	1030
Montefibre	96	100
Montefibre priv	180	178
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8700	8400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	520	536
Snia Viscosa priv.	305	331
Tliane	651	620
Unione Manifatture	8600	8600
Diverse		
Acqua Marcia	1600	1605
Acqu. De Ferrari	1405	1430
Acque Potabili	572	580
Cals. di Varese	3950	3380
C.I.G.A.	863	855
O.I.R.	7670	7990
Pacchetti	28 75	29.75
Rejna	3030	3080
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	505	505
Tranco	1350	1350

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	21-4	TITOLI	21-4
Rendita 5%	72.40	Pubbl. Ut. 5,50%	92 50
Prest. Ricd. '34 3,50%	— —	Pubbl. Ut. Vent. 6%	74 —
Ricostruzione 3,50%	95 30	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	— —
Redim. Trieste 5%	97.20	» » Monteo. 6%	— —
Rif. Fondiaria 5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B 7%	81.80
Redimibile '54 5%	96.20	» Ind. ss. C 7%	81.10
Edil Scol. '67 5,50%	87.85	» Ind. ss. D 7%	79.80
» » '68 5,50%	85.40	» Ind. ss. E 7%	80.20
» » '69 5,50%	81.40	» Ind. ss. F 7%	77.75
» » '70 6%	80.70	Isveimer VII 5,50%	— —
» » '71 6%	78.—	» VIII 5,50%	97.10
Cert. Cr Tes. '78 5,50%	100.—	» IX 6%	95.20
» » » '79 5,50%	100.—	» X 6%	92 80
B.T. 1978 nov. 5%	—.—	» XI 6%	90.35
» 1979 nov. 5,50%	95.90	» XII 6%	88.65
» 1980 nov. 5,50%	90.—	» XIII 6%	86.—
» 1982 nov. 5,50%	80.40	» XIV 6%	86.—
» 1978 quadr. 7%	—.—	» XV 6%	82.05
» 1979 I quadr. 9%	97 20	» XVI 6%	81.50
» 1979 II quadr. 9%	95.45	» XVII 7%	80.90
» 1980 quadr. 9%	94.50	» XVIII 7%	78 50
» 1981 quadr. 10%	94.15	» XIX 7%	77.20
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.70	» XX 7%	76.10
» » 68/88 6%	74 50	Enel 1965 II 6%	78.90
» » 70/90 7%	72.10	» 1966 I 6%	76.55
» » 71/86 7%	81.50	» 1966 II 6%	75.70
IMI XXII 5%	98.80	» 1967 6%	74 05
» XXIII 5%	86.10	» 1968 I 6%	71.85
» XXIV 5,50%	82.15	» 1968 II 6%	71.50
» XXV 6%	86.50	» 1969 I 6%	70.30
» XXVI 6%	72.70	» 1969 II 6%	70.05
» XXVII 6%	69.85	» 1970 7%	84 10
» XXVIII 7%	75.50	» 1971 7%	82.85
» XXIX 7%	75.10	» 1972/87 7%	79.80
» XXXI 7%	94 10	» 1972/92 7%	70.—
» XXXII 7%	85.30	» 1973/93 7%	69.50
» XXXIII 7%	74.65	» 1974 Ind. 8%	119.90
» XXXIII opt 7%	97.35	» 1976 10%	93.75
» XXXIV 7%	72 20	» 1975 II 10%	92.85
» XXXV 7%	75.20	» 1974 8%	81.75
» XXXVII 7%	68.30	» 1975 9%	92.55
» XXXVIII 7%	68.60	» Europa 6%	93.50
» XXXIX 7%	70.45	E.N.I. '64-'79 6%	99.—
» XL 7%	92.—	» '65-'80 II 6%	93.40
» XLI 8%	72.65	» '66-'81 6%	90.80
» XLII 8%	69.50	» Gela 5,5%	95.10
» XLIII 8%	84.25	» Sud '61-'76 5,5%	97.50
» XLV 8%	81.40	» » '61-'80 IV 5,5%	90.10
» serie sp. 6,50%	85.50	» » '62-'81 V 5,5%	87.10
» XLVIII 10%	88.35	» » '62-'81 VI 5,5%	89.40
» L 10%	94.10	» » '63-'78 VII 5,5%	— —
» Interfund 8%	86.40	» » '63-'78 VIII 5,5%	98 10
Cons. Op. Pubbl. 6%	60.—	» » '64-'79 IX 6%	95 80
» » » 5,50%	60.25	I.R.I. '62-'78 6%	— —
» » » 6%	60.—	» '59-'79 5,50%	100 —
» » » 7%	63 —	» '60-'80 5,50%	91 30
COF ss. 1 6%	81,25	» '61-'86 5,50%	72.80
» ss. II 6%	78 10	» '63-'83 5,50%	81 60
» ss. III 6%	75.90	» '64-'82 6%	88 20
» ANAS '66 6%	59 75	» '66-'83 6%	82.80
» ANAS '72 7%	62.80	» Alfa R. 7%	75 —
» Dotaz. I 6%	76.50	» Stet 7%	80 —
» Dotaz. II 6%	75.75	Autostr. C.C. '63 5,50%	68.90
» Int. St. 1 6%	75.—	» C.C. '65 6%	79 10
» Int. St. 2 6%	73.65	» C.C. '67 6%	73 90
» Int. St. 3 6%	71.75	» C.C. '68 I 6%	71 65
» Int. St. 4 6%	69.90	» C.C. '68 II 6%	76 10
» Int. St. I 7%	71.90	» C.C. '69 6%	69 40
» Int. St. II 7%	71.50	» C.C. '71 7%	32.30
» Int. St. III 7%	70.35	» C.C. '72 7%	76.60
» Int St. IV 7%	69.75	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	96.—	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1960 5%	86 65	Cred. Fondiario 5%	80.20
» 1961 5%	84.60	Cred. Fond. conv. 6%	65.60
» 1965 I 6%	78.20	» » 1985 6%	85.10
» 1965 II 6%	76.65	» » 1986 6%	83.30
» 1966 I 6%	76.80	» » 1987 6%	92.60
» 1966 II 6%	75.40	» » 1990 6%	70.20
» 1969 I 6%	70.10	» » 1991 6%	69.50
» 1971 7%	71.25	» » 1992 6%	64.50
» 1972 7%	72.55	» » 1995 6%	67.50
» 1973 II 7%	69.90	» » 1996 6%	64.40
		» » 1997 6%	63.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'86	7½%	94.50	B.E.I. '67-'82 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	99.—	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—	» '69-'84	7½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75	» '71-'76	7¾%	98.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'86	8,50½%	99.25
» '68-'88 I	6½%	99.—	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'86	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CARIPLO: CONGIUNTURA MIGLIORE

MILANO — A fatica, e con lentezza, l'economia nazionale pare scostarsi dal punto più fondo della crisi, anche se la crisi insiste in pesantezza a causa del limitato recupero in seno al quadro congiunturale nel primo arco di anno. Per altro, attese le aspettative imprenditoriali, il moto al miglioramento dovrebbe consolidarsi e farsi più consistente nel secondo trimestre: in febbraio, infatti, per la prima volta nel più recente biennio, le previsioni degli operatori sul futuro andamento della produzione si sono orientate prevalentemente all'aumento sia in Lombardia, sia nel Paese.

Queste considerazioni sono tratte da «Congiuntura economica lombarda», rivista edita dal servizio studi della Cariplo, che così puntualizza l'evoluzione dei diversi comparti produttivi. Industriale tessili e dell'abbigliamento, in forte crisi e in discreta ripresa; aziende meccaniche, meno segnate dalla crisi, anch'esse in recupero; industrie chimiche, stagnanti, ma su posizioni che si van facendo meno depresse; aziende alimentari, su ritmi insoddisfacenti, fors'anche per fattori d'ordine stagionale.

Ogni ramo dell'industria manufatturiera è caratterizzato da particolare pesantezza nelle giacenze di prodotti finiti e da carenza di ordini per consegna differita. Anche in presenza di modesti spunti di ripresa. il tasso di sfruttamento degli impianti permane contenuto; il ricorso alla cassa integrazione guadagni non accenna a ridursi in misura significativa; i livelli occupazionali sono cedenti.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-3/16	7-7/16	7-3/4
Sterlina br.	10-1/4	9-3/8	9-5/8
Franco sviz.	1/2	5/8	3/4
Marco ger.	3-5/16	3-5/16	3-7/16

IN VISTA DELL'ASTA DEI BOT DEL 28

Tassi d'interesse: forse un allentamento

MILANO — E' convinzione diffusa tra gli operatori che sia ormai imminente una evoluzione per quanto riguarda i tassi di interesse. Il punto focale per un allentamento dei tassi potrebbe, infatti, essere rappresentato dall'asta dei Bot del 28 aprile: in tale occasione verranno offerti Bot per 4.500 miliardi di lire a fronte di Bot in scadenza per 3.750 miliardi. I 750 miliardi in più offerti dalle autorità monetarie confermano che il sistema creditizio, superate le scadenze di marzo, è tornato in possesso di una abbondante liquidità, che attualmente viene impiegata con una certa preferenza sulle obbligazioni.

Il mercato del reddito fisso ha vissuto, infatti, una settimana particolarmente intensa nel corso della quale si è assistito a una variazione dei soliti temi: mentre le Enel indicizzate hanno visto ridimensionati i recenti progressi per l'affluire di smobilizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite, l'interesse degli operatori istituzionali si è portato sulle recenti emissioni al 12 p.c., in particolare Enel e Buoni del Tesoro.

Questa preferenza è stata motivata dal fatto che un possibile allentamento nei tassi di interesse provocherebbe una riduzione nel rendimento delle cedole dei prestiti indicizzati, le cui quotazioni hanno raggiunto attualmente livelli molto vicini al prezzo di rimborso.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato interdetto ma volonteroso

TITOLI	chius. 14.4	chius. 21.4	%
Generali	36.130	37.160	+ 2,8
R A S	53.950	55.340	+ 2,6
Assicuratrice	132.900	135.850	+ 2,2
Mediobanca	32.300	32.400	+ 0,6
ANIC	100	90,25	— 9,7
Montedison	132,25	128	— 3,3
Bastogi	405,50	403	— 0,6
Centrale	3.351	3.410	— 1,8
Finsider	73	78,75	+ 7.9
Pirelli SpA	950	947	— 0,3
STET	1.904	1.539	+ 5.5
Beni Stabili	1.875	1.910	+ 1.9
Immobiliare Roma	76	75,75	— 0.3
FIAT	1.910	1.920	+ 0,5
Olivetti	1.092	1.123	+ 2,8
Viscosa	539,50	536	— 0,6
Italcementi	10,351	10.460	+ 1,0
Rinascente	36,50	38,5	+ 5,5
TITOLI DELLE NAV IGAZIONI LOCALI :			
Gerolimich	2.350	2.000	—14,9
Premuda	370	340	— 8,0
Tripcovich	23.600	24.500	+ 3,8

Superati i riporti, in calendario lunedì, la Borsa ha avviato l'attività del nuovo ciclo mensile di maggio, ma assai in sordina, e fino a questo momento, con scarse frecce al proprio arco. C'è indubbiamente una certa volontà di approfittare del mese di tempo a disposizione al fine di imbastire qualche programmino speculativo sul breve termine, ma le condizioni ambientali e psicologiche non sono delle migliori.

La scadenza dei riporti è stata piuttosto contrastata. Ci sono stati parecchi realizzi di alleggerimento, ma non sono mancate anche importanti ricerche di titoli. La prevalenza, comunque, è stata dei primi che lunedì hanno indotto in mercato momenti di marcata riflessività ed arretramenti di prezzi che per singoli titoli sarebbero potuti essere anche più pesanti se non vi fossero stati tempestivi interventi di sostegno allo scopo di arginare i ribassi e contenere le esigenze di integrazione degli scarti.

Tra i valori che, contro tendenza, si sono mossi in senso rialzista giova segnalare alcuni rappresentanti del comparto elettrico ed in particolare le E. Marelli. L'interesse per questo comparto è stato pressoché continuo durante la settimana e le E. Marelli, in particolare, hanno potuto così chiudere la tornata con un progresso di circa il 17,7 per cento. Buono pure il comportamento di quasi tutti i rappresentanti del comparto assicurativo e di quello bancario.

Fortemente differenziato l'andamento delle due Alitalia in diretta connessione con il previsto trattamento remunerativo. Il titolo avente godimento gennaio '76 (cui spetteranno 40 lire) è letteralmente crollato (da quota 1.980 del precedente venerdì a 875 di ieri) mentre quello con godimento gennaio '70 e dividendo di 2.590 (comprendente remunerazioni arretrate) ha chiuso a quota 3035 con un progresso dell'8,8 per cento nell'ottava.

Le Stet stanno procedendo alle operazioni di aumento del capitale e fruiscono di un buon interesse. Il diritto a pagamento non viene quotato, dato che in listino la quotazione del titolo figura sotto il nominale, ma il diritto gratuito si aggira sulle 470 lire ed oltre. Nel giro dell'ottava, le Stet chiudono, così, con un progresso ex opzione di circa il 5,5 per cento.

A scorrere le notazioni di cronaca, e raffrontando le chiusure di ieri con quelle dell'ottava precedente, si ha pertanto conferma che, malgrado le difficoltà iniziali e talune scivolate di singoli valori, la Borsa si sforza di movimentare in qualche misura il quadro degli scambi, solo che il momento è troppo delicato, specie sul piano politico-psicologico, per consentire iniziative più consistenti. Nella giornata di chiusura l'indirizzo operativo pur nell'insieme irregolare, ha mantenuto una certa propensione all'acquisto ciò che ha consentito buoni recuperi per diversi assicurativi (ogni tanto entrano in ballo illazioni più o meno arbitrarie su possibili operazioni sul capitale dei complessi assicurativi su miglioramenti dei dividendi, ecc.), di taluni industriali (tra cui le Viscosa, le Falck, finanziari (Bastogi) ed altri. Non sono mancati anche singoli assestamenti tra i quali quelli di alcuni siderurgici Iri e delle stesse E. Marelli.

Per quanto concerne i titoli delle navigazioni trattate alla Borsa locale, da segnalare l'arretramento delle Premuda, in relazione al bilancio che nel '77 è risultato pesante non avendo potuto la Società sviluppare l'intero programma operativo prestabilito causa remore di natura tecnica che non hanno consentito un più largo impiego del naviglio sociale. In forte ribasso pure le Gerolimich, mentre le Tripcovich hanno recuperato nell'ottava attorno il 3,8 p.c.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, andamento abbastanza attivo con discrete migliorie. Fase di assestamento, invece, per le emissioni Enel indicizzate, che tuttavia, ieri, erano nuovamente in ripresa. Migliori anche i B.T.

Alfredo Nemez

■ NUOVO PIGNONE — La «Nuovo Pignone» ha rinnovato per altri dieci anni, l'accordo firmato nel 1961 con la General Electric. La «Nuovo Pignone» acquisterà dalla General Electric alcuni materiali critici e riceverà i disegni costruttivi di tutte le altre parti delle turbine a gas progettate dalla società americana. Inoltre porterà un contributo determinante alla progettazione di una turbina a gas MS 1002, una macchina da oltre cinquemila HP.

■ TITOLI ESTERI — Chi ha acquistato titoli esteri prima del 27 luglio 1973 potrà venderli per acquistare, sempre all'estero, altri titoli, senza l'obbligo di versare un deposito presso la Banca d'Italia. Lo stabilisce una circolare emanata ieri dall'Ufficio italiano cambi, che fissa alcune deroghe alle norme sull'acquisto di titoli esteri.

IN DEFICIT IL BILANCIO DELLA SOCIETA' NEL '77

Snia: meno 47 miliardi

MILANO — La Snia Viscosa presenterà all'assemblea del 28 aprile p.v. un bilancio che chiude con una perdita di 47.133 milioni (il bilancio precedente si era chiuso in pareggio) dopo l'accantonamento ed ammortamenti di 24.866 milioni, pari al 52 per cento delle aliquote massime fiscalmente consentite. I ricavi delle vendite sono ammontanti a 632.067 milioni, contro i 534.885 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento del 18,2 per cento.

A livello di gruppo il fatturato è stato di 1.143,7 miliardi, con un incremento del 10,3 per cento rispetto al 1976. In particolare, la divisione fibre chimiche ha fatto registrare un incremento di fatturato del solo 4 per cento assolutamente insoddisfacente ed insufficiente a fronteggiare l'aumento dei costi. Il fatturato in quantità per il totale delle fibre prodotte dalla divisione è diminuito del 6,8 per cento, in misura superiore alla diminuzione della produzione mondiale di fibre (—5,5 p.c.).

Dai dati sopra esposti si può rilevare come il «cash-flow» reddituale (utile + ammortamenti) sia passato da un valore positivo di 17.898 milioni ad un valore negativo di 22.268 milioni. Va, peraltro, osservato che la variazione positiva del 1976 è essenzialmente causata dalla rivalutazione di immobili civili.

Di rilievo anche il notevole aumento degli oneri finanziari (+ 46 p.c.), causato dalla maggiore esposizione verso banche e fornitori, cui la Snia ha fatto ricorso nell'esercizio.

INDAGINE ISTAT A LIVELLO NAZIONALE

Prezzi al consumo: più 13,5 in un anno

ROMA — I prezzi al consumo calcolati con riferimento all'intera collettività nazionale — sono aumentati del 13,5 p.c. nell'anno terminato a gennaio: lo ha reso noto l'Istat sulla base di dati definitivi. Ha ricevuto pertanto una nuova conferma la tendenza al rallentamento dell'ascesa dei prezzi, ascesa che, a gennaio 1977, toccava il 22,3 p.c. in ragion d'anno.

Lievemente maggiore, invece — sempre a gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente — l'incremento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

Ecco ancora gli incrementi annui di prezzo registrati nei singoli capitoli: abbigliamento +20 p.c.; elettricità e combustibili +16 p.c.; alimentazione, +14,1 p.c.; beni e servizi vari +13,8 p.c.; abitazione +8,3 p.c.

ATTIVO DEL 1977: 10.210 MILIONI

Utile Comit

Aumento del capitale da 60 a 105 miliardi

MILANO — La Banca commerciale italiana, la seconda banca italiana per importanza della raccolta, presenterà ai propri azionisti all'assemblea del 27 aprile un bilancio che chiude con un utile di 10.210 milioni, contro i 9.169 dell'esercizio precedente e consente la distribuzione di un dividendo invariato di L. 600 per azione. Va peraltro osservato che è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi su crediti di 70,1 miliardi (27,8 nell'esercizio precedente) che comprende, oltre alla quota ammessa in esenzione fiscale, una quota supplementare a titolo cautelativo di 40 miliardi, senza tale accantonamento supplementare l'utile netto avrebbe quindi fatto registrare un risultato di portata eccezionale: circa 50 miliardi.

L'accantonamento a fondo rischi, pur giustificato dalla attuale situazione economica del paese e della situazione finanziaria di molte grandi imprese, è da considerarsi prudenziale. Le perdite su crediti del 1977, infatti, sono ammontate a 8.164 milioni (coperte con prelievo dal fondo) e sono pari al 7,9 per mille degli interessi incassati dalla clientela. Tali perdite sono poi assolutamente irrilevanti se raffrontate ai crediti per cassa, che sono saliti da 9.078 a 10.730,9 miliardi.

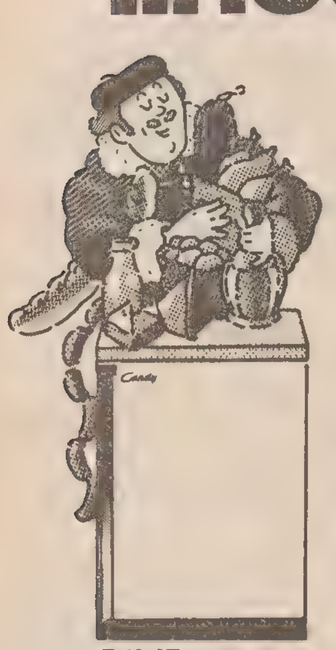
La raccolta, che è il dato più significativo per valutare lo sviluppo di una banca, è salita da 13.491,2 a 15.388,7 miliardi, con un aumento del 14,06 per cento.

In sede straordinaria gli azionisti verranno chiamati a deliberare l'aumento del capitale da 60 a 105 miliardi in forma mista: 2 azioni ogni 4 gratis ed 1 azione a pagamento ogni 4 a L. 5.000. L'aumento del capitale migliorerà, sia pure in misura contenuta, lo squilibrio fra capitale e raccolta, che era dello 0,44 per cento a fine 1977, ad un minimo che non trova riscontro in nessuna azienda di credito di una certa importanza del mondo occidentale. Dopo l'operazione proposta il rapporto si riporterà allo 0,68 per cento. Peraltro vi è da osservare che, qualora la raccolta del corrente anno aumentasse con lo stesso ritmo verificatosi nel 1977, il rapporto fra capitale e raccolta ridiscenderà allo 0,60 per cento.

Marzotto: dividendo di 95 lire (priv.) e di 20 lire (ord.)

VALDAGNO — Si è tenuta a Valdagno, sotto la presidenza del dottor Vittorio

Candy ha progettato la piú avanzata linea del freddo. Con tanto calore.


D 18. 2T

Freddo per uno

Per chi è solo, ma compra roba per dodici.
Un frigorifero tutto spazio, alto come un tavolo (85 cm.) e che può servire anche da tavolo. Capacità 180 litri.


M 235

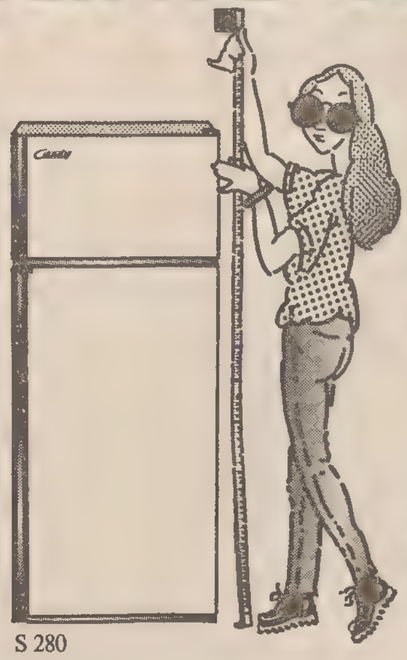
Freddo per due

Abbastanza grande da poter fare la spesa una sola volta alla settimana, abbastanza stretto da poter stare anche nel cucinino (è largo 52 cm.) Capacità 235 lt.,e grande freezer 4 stelle.


D 18/16

Freddo piú freddissimo

In alto un vero frigo da 180 lt., in basso un congelatore da 140 lt. Un combinato ideale per congelare fino a 10 chili di cibi freschi, conservare montagne di surgelati, tenere al giusto freddo e alla giusta umidità le normali provviste.


S 280

Freddo da arredamento

Allo stesso prezzo di un frigo, un vero elettrodomestico d'arredamento.
Alto 140 cm., giusto l'altezza dei pensili.
Pannellabile nel colore dominante della cucina o in tutti i colori della fantasia.


F 31

Freddo gran risparmio

Congelatore dispensa. Capacità: 300 litri. Congela 17 kg. di cibi freschi per volta e li conserva fino a 12 mesi. Indispensabile per chi vuole comprare tutto a prezzi all'ingrosso.
Ampia scelta fra 7 modelli, orizzontali e verticali, da 140 a 500 litri.

Candy

B. Communications

PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto, riscaldamento, max 150.000. Telef. 757809 mattinata. 7642 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

LAVATRICE frigo lavastoviglie 10 persone stufa metano Ariston, tel. 422822. 7594 M

QUADRI d'autore, scrivania 800 ungherese e stampine liberty vende privato, tel. 757338. 7601 M

VENDESI manichino Pony per pulitura a secco usato solo pochi mesi, telefonare 55352 o 567652. 7545 M

VENDO mobile-bar completo lavello acciaio 500.000, lavatrice industriale 200.000, trattabili, tel. (0431) 80628. 600 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini e curiosità antiche giocattoli bambole cartoline fotografie libri lampade candelieri bilance bigiotterie mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure anche festivi 767184. 7395 N



SCATTANTE, LEGGERO, VELOCE,
SOLIDO, AVVENTUROSO, ALLEGRO E RIVOLUZIONARIO.
È TRAINABILE DA UNA 127 FIAT.

pinocchio roller®

Un nuovo roller per le tue avventurose vacanze.
Per i viaggi veloci. Per un turismo residenziale confortevole. Un roller soprattutto nuovo.
Nuovo anche il prezzo di lancio: L. 1.890.000*

*IL PREZZO NON È COMPRENSIVO DI IVA



roller: io amo la natura

GORIZIA LEONARDON GIOVANNI - Monfalcone, via Boito, 30 telefono 41081 / 40052

TRIESTE CARAVAN TRIESTE - via Scomparini, 8 tel. 741273 - S.S. 202 Opicina (adiacente campo baseball)

roller® CALENZANO Firenze - Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

LIBRI vecchi, anche stranieri, (esclusi scolastici, romanzi) acquisto sempre ovunque, Marini, 64960, 64782. 7582 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. OCCASIONI speciali matrimoniali, soggiorni, salottiletto, divanietto, lettistipo, poltroneletto, armadi, armadi guardaroba, grandioso assortimento lettini, carrozzine, passeggini, scarpiere, scale, reti ondaflex, materassi molleggiati, comodoni ammalati, mobili, mobiletti singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 793840. 7468 NN

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/4 NN

PIANOFORTE mezza coda acquisterei se ottimo stato, telefonare ore pasti 810073. 7491 NN

SOGGIORNO quasi nuovo vende occasione privato, telefonare 420789. 7549 NN

SVENDESI alcuni salotti, poltrone singole, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Puzzi, Pascoli 5. 7344 NN

VENDESI occasione camera matrimoniale liberty cucina economica 4 fuochi Tv Philips 19 pollici. 414244. 7526 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO ORO argento a prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

ANELLO brillanti vendesi. Tel. 413903 ore 9-13. 1095 O

COMBINATINA 5 lavorazioni legno compressore, morsetti, saldatrice, trapanino occasionissime, via Conti 9. 5546 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, metalli ecc. ecc. Ritiro a domicilio, muniti autogrù. Tel. a RECUPERI GENERALI A.C. Marzio 12, Trieste tel. 733405 - 414718. 5846 O

DARWIL, ACQUISTA ORO anche rottami, pagando fino a lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 II piano. 6042 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO vino vino vino veramente eccellente SERGIO TOMBACCO in offerta speciale sino a sabato 22 aprile per acquisti di una gabbia completa: Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gradi a lire 450 il litro; Ombratico bianco e rosso 10,5 a lire 360 il litro. Presso la DI.BE.MA VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovraprezzo per il trasporto telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 6630 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatica, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, 1501 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca 1100 GLS, Simca 1200 coupé, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen Maggiolino, Renault 5 TL, Renault 6, Renault 12, Opel Kadett, Citroën Dyane, Citroën DS, Peugeot 204 Diesel, 304 con gas, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI NAZIONALI: Fiat 125 special, 128 4 porte e 2 porte, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, 850 coupé, Alfasud, Alfa Giulia Junior, Fulvia coupé '73 '75. Autobianchi A 112 E, A 111. Fiat 127 3 porte. Rateazioni in 30 mesi. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2. Tel. 812256 6854 Q

A.A.A.A.A. OCCASIONE vendesi 126. Telefonare 209719. 374 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Via F. Severo 65. Vende 131 special nuove con forte sconto su listino massime valutazioni vostro usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite. 500 L 70, 71, 72, 126 73, 127 2P 75, 3P 74, 73, 127 comfort 77, 128 71, 70, 128 coupé 72, 124 spider 1400 69, 131 special 1300 75, 76, 850 special 69, 71, coupé 70, Alfa sud 73, 72, Dyane 76, Citroen LN 77, Opel Kadett 70. 1025 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10/4 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Trieste, Giulia 10, presenta nuova 131 e 127 Fiorino. Prove, dimostrazioni, facilitazioni di pagamento offre inoltre vastissima scelta autovetture d'occasione. Visitateci. 6503 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritirando sul posto, compra macchine da demolire, paga bene. Tel. 566355. 7364 Q

A. GIULIA super 1300 1975, 50 mila km, perfetta vendo. Tel. 826084, via Brigata Casale 7. 18/4 Q

A. VENDO Simca 1000 in buono stato. Prezzo da concordare. Tel. 747004. 7320 Q

AUTOMERCATO ok

SOCIETÀ BOATO
Concess. OPEL
Monfalcone - Tel. 74176

le occasioni della settimana

Rekord Berlina 2000 bianca 1976 - Manta 1600 SR-B gialla 1975 - Fiat 131 GL 1300 azzurro metallizzato 1976 - Ford Consul 2000 5 porte caravan verde '74 - Citroën GSX 1200 bianca 1976 - Fiat 128 CL 2 porte bianca 1977

ok
VEICOLI D'OCCASIONE GARANTITI DAI CONCESSIONARI
OPEL GM

A 112 70 72 perfette condizioni, B. Casale 7, tel. 826084. 7019 Q

ALFAROMEO MOKATTI, via Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia. ALFA SUD '73, '74, Giulia 1300 Nuova Super '75, '76, 1300 TI 1968, Giulia 1600 Super '68, 2000 berlina '76, FIAT 127 CL '77, '73, '74, 128 3 porte '75, SIMCA 1307 S '76, 1301 '72, 1000 GLS '73, RENAULT 177 TS coupé '73. Permute, rateazioni senza cambiali sino 36 mesi. 1097 Q

ALFETTA 1,8 1975 causa partenza come nuova Campo Belvedere, garage. 7651 Q

ALFETTA 1.8, uniproprietario, agosto '73, buone condizioni generali, rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor, Carpison 6. 14-4 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: 124 special 1400 74, 124 Sport 68, Fulvia GT 68, Citroen GS 1015 72, 125 69, Renault 6 72, 127 74, Prinz 1000 70, 850 Coupé 69, 850 special 70, Mini MK3 72, Mini 1001 73, 750 furgone 67, 131 Familiare 76, 130 ottima 72, Mercedes Diesel 200 71, 500 F, Giulia 1300 TI ottima. Visitateci. 1035 Q

BENELLI 250 1974 perfetto assicurato e bollato vendesi. Tel. 793578. 7536 Q

BERLINA 127 anno 1973 64.000 km autoradio gommata uniproprietario, tel. 828156. 7639 Q

CITROEN GS 1220 revisionata vendesi 1.650.000 viale Miramare L. Citroen. Tel. 414167. 7669 Q

DIPENDENTE Fiat vende 128 CL 4 mesi. Telefonare ore pasti 0481-79066. 382 Q

DIESEL 2000 Opel, motore 6000 km, servosterzo, automatica, otto cerchioni gommati, impianto stereo, perfetta, eventualmente con garanzia vendesi 4.000.000. Telefono 0481-45061. 376 Q

DUCATI 450 RT preparata dalla casa per fuoristrada anno 1974 vendo, tel. 761887 ore pasti. 7611 Q

DYANE 6 '76 ottimo, A 112 '71, occasioni permute rateazioni. Via della Valle 6. 7653 Q

DYANE 6 vendo, tel. 209433 ore pasti. 7568 Q

DYANE 6 colore rosso, perfetta, vendesi 1.350.000. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

FIAT 1500 L vendo. Tel. 416318. 7680 Q

FIAT 500 revisionata vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

FIAT 1500 C 1966, perfetta, visibile via B. Casale 7, telefono 826084. 7019 Q

FIAT 500 F marzo '66 uniproprietario ottime condizioni generali vende Walmotor, Carpison 6. 14-4 Q

FIAT 850 Special motore 25.000 km, occasione vendesi, telef. 773683. 7639 Q

FIAT 500 F anno 1969 veramente bella occasione, tel. 828156.

FULVIA 1.3, 5 marce, febbraio '71 in perfette condizioni uniproprietario vende Walmotor, via Carpison 6. 14-4 Q

FULVIA 2 c marzo '65 buone condizioni generali vende Walmotor, Carpison 6. 14-4 Q

FURGONE diesel 206 Mercedes 1975 adatto Camper altro, telefonare 417010. 7651 Q

GIULIA 1300 TI unico proprietario 50.000 km perfetta lire 900.000 vendesi, telef. 744901 mattino. 7366 Q

GUZZI Dingo GT 50 quattro marce km 1800 privato vende, telefonare 749135. 7634 Q

LANCIA 1600, vendo, tel. 209285. 7568 Q

LANCIA Fulvia berlina '69 occasione vendo rate. Via della Valle 6. 7653 Q

Continua in 16.a pagina

OK

PER CHIUSURA
della filiale di
via Settefontane ang. via Vergerio

O.K. RANER
VENDE
A PREZZO DI COSTO
CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI

FINO AL 30 APRILE

pianoforti verticali e a coda
delle migliori marche
tedesche
a 24 rate
senza
cambiali

I prezzi non subiranno alcuna maggiorazione e saranno comprensivi di interessi e spese.

È una promozione
RICORDI
Trieste
via S. Lazzaro 12

ERANO CUSTODITI NELLE POCHE SALE NON ANCORA TUTELATE DAI SISTEMI D'ALLARME

Dieci quadri (fra cui un Rubens) prendono il volo da Palazzo Pitti



Firenze — Un guardiano mentre osserva sconsolato la cornice del Rubens trafugato (Tel. Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *Un Rubens, due Vanvitelli e sette fiamminghi sono stati rubati nella Galleria palatina di Palazzo Pitti. Valore dichiarato mezzo miliardo, valore storico-artistico difficilmente definibile. Erano custoditi nelle poche stanze dell'antica reggia medicea e poi savoiarda, non ancora tutelate dai sistemi d'allarme che ormai coprono come una ragnatela difensiva un insieme di opere d'arte della Galleria degli Uffizi e delle diverse gallerie di Palazzo Pitti, che secondo un progetto saranno riunite per formare il museo più grande del mondo.*

Il quadro di Rubens «Le tre grazie» è una tavola monocroma di 47 centimetri per 36, probabilmente il modello per una scultura in avorio, acquistata attorno al 1650 ad Anversa per il cardinale Leopoldo de Medici: era tornata da poco a Firenze, dopo essere stata esposta ad Anversa alla esposizione internazionale per l'anno di Rubens. I due quadri di Gaspare Vanvitelli (rappresentano la villa Medici di Roma e una veduta del Tevere) sono datati 1865 e facevano parte della raccolta di Ferdinando de Medici, figlio di Cosimo III; di Paolo Bril sono due paesaggi del 1595; di Cornelius Van Paolemburg sono quattro paesaggi (dipinti a Firenze durante una lunga permanenza del pittore fra il 1619 e il 1622 alla corte medicea) e raffigurano bagnanti, scene di danza e rovine romane; di Pietro Molyn il vecchio è il decimo quadro, un paesaggio.

I ladri, che hanno agito su commissione o che miravano forse a qualcosa di assai più clamoroso (in una stanza accanto a quella presa di mira c'erano alcuni Raffaello), si sono introdotti in Palazzo Pitti attraverso un lucernario, al quale hanno potuto accedere dal giardino di Boboli, frequentatissimo durante l'intera giornata da turisti occasionali o da fiorentini che amano sostarvi o passeggiarvi. Saliti sul tetto e sfondato il lucernario, i malviventi si sono calati con una scaletta di corda nella Sala dei putti e nella Galleria delle colonne (che è in realtà un piccolo corridoio, alle pareti del quale erano fissati con le viti i quadri degli autori fiamminghi). Rubens è stato tolto dalla cornice dalla Sala dei putti, alcuni altri quadri sono stati privati della cornice, anche per agevolare la trasportabilità: si trattava comunque di opere di modeste dimensioni, facili da nascondere.

Oltre ai segnali di allarme, la cui messa in opera sfortunatamente non è stata ancora completata, nella Galleria palatina di Pitti la sorveglianza viene esercitata nelle ore notturne da un gruppo di sei guardiani, due dei quali sono sempre presenti nell'immenso edificio. E' evidente che i ladri hanno agito indisturbati dopo il passaggio dei custodi (verso la mezzanotte) e prima che essi ripassassero nella stessa ala all'alba. Dopo aver consumato il furto, devono essere fuggiti dal giardino di Boboli verso Porta romana, o superando il muro di cinta in qualche luogo da cui più agevolmente si può uscire dal complesso monumentale.

I sovrintendenti Berti e Chiarini, esprimendo sdegno per l'impresa che ancora una volta priva Firenze di opere di grande valore, hanno detto che se effettivamente i quadri sono stati asportati su commissione è facile prevedere che fra qualche mese le opere minori appariranno sul mercato clandestino dell'antiquariato e si potranno individuare i metodi per tornare in possesso; forse più difficile sarà poter trovare il Rubens, che potrebbe finire nella raccolta di qualche collezionista geloso delle sue opere al punto di non esitare davanti all'acquisto di refurtiva da nascondere poi accuratamente per tutta la vita.

Fulvio Apollonio

Cadeva 60 anni fa il «Barone rosso»

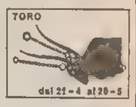


Francoforte — Cadeva sessant'anni fa, il 21 aprile 1918, nel cielo di Francia, il leggendario Manfred Freiherr von Richthofen, detto il «Barone rosso», uno dei più grandi assi dell'aviazione militare. Aveva abbattuto ottanta aerei nemici. Dopo la sua morte, il suo posto di caposquadriglia venne preso da Goering

OROSCOPO DI OGGI



La confidenza di un vecchio e fidato amico vi consentirà di capire le cause che stanno ritardando la realizzazione di un progetto di lavoro; cercate di sollecitare una decisione, nei limiti del possibile. Non fate il passo più lungo della gamba. Simpatica serata di baldoria con gli amici.



Un fatto nuovo e imprevisto darà una svolta determinante alla vostra vita professionale. Cercate di approfittare dell'occasione per varare un progetto ambizioso. Occorre prendersi un periodo di vacanza per smaltire la stanchezza e il nervosismo. E' consigliabile tentare la fortuna al gioco.



Continuate a collezionare critiche nell'ambiente di lavoro per la leggerezza con cui date giudizi su persone che conoscete da poco tempo. Rivedete il vostro atteggiamento in merito a una delicata situazione familiare. Con molta probabilità oggi riceverete un invito interessante.



Definite in ogni particolare i termini di una nuova collaborazione per evitare spiacevoli sorprese. E' inutile sottoporsi a tensioni nervose per raggiungere traguardi impossibili, specie in campo sentimentale. Tenete conto dei sogni e impegnatevi sempre più a controllare le spese.



Siate prudenti al massimo: da un po' di tempo non tenete la lingua a freno e rischiate di impelagarvi in situazioni spiacevoli. Gli affari potrebbero andare a gonfie vele con un maggiore impegno. Avrete una lite in famiglia per una questione di interesse. Anche in amore evitate bisticci inutili.



Dovete contenere il vostro entusiasmo davanti a una proposta di lavoro: è necessario esaminare i «pro» e i «contro» prima di prendere qualsiasi decisione. Ci sarà qualche complicazione in amore dovuta alla vostra timidezza. Ricordatevi di un appuntamento. Trascorrerete una serata piacevole.



Dovete impegnarvi al massimo per portare a termine un incarico, affidatovi dai superiori a scopo esplorativo. Non fate confidenze ai compagni di lavoro per evitare di essere coinvolti in una clamorosa polemica. Un malinteso con la persona amata potrebbe degenerare in una discussione.



Si delinea il successo di una simpatica iniziativa professionale; colleghi e superiori dovranno ricredersi sulle vostre capacità. Ignorate i pettegolezzi, se volete vivere sereni con la persona amata. In giornata dovrete scegliere tra due possibilità di svago. Seguite l'intuito.



Se volete vivere tranquilli non andate a cacciarvi in situazioni nuove e rischiose. In amore, evitate collere e gelosie che potrebbero arrecare danni irreversibili alla vostra salute. Trascorrerete una serata distensiva con amici degli anni «verdi». Riceverete notizie da lontano.



Questa volta è fatta: una vecchia idea sarà finalmente realizzata nell'ambiente di lavoro, consentendovi di migliorare la situazione sociale ed economica. Moderate le parole nel corso di una lite tra amici. Una serata piacevole. Arriva un ospite inatteso. Un po' di svago e molto riposo.



Siete troppo creduloni; non cedete alle lusinghe di una persona conosciuta di recente: continuate di dire di no alle sue «avances». Una nuova e interessante esperienza vi consentirà di raggiungere più ambiti traguardi. Procedete senza fretta e non agitatevi a vuoto.



Più ordine negli affari di cuore: un incontro clandestino potrebbe causarvi guai a non finire. Grazie alla vostra diplomazia riuscirete a comporre una difficile lite in famiglia per questioni di interessi. Una vostra iniziativa sarà presa in considerazione dai superiori.

Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
Brema
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

QUALE SARA' LA SECONDA PROVA SCRITTA E QUALE LA ROSA DEI QUATTRO «ORALI»

Maturità: senza sorprese le materie

Oltre all'italiano, scelte il greco (classico) e la matematica (scientifico) - Negli altri istituti

ROMA — Il ministro della Pubblica istruzione ha comunicato le materie oggetto della seconda prova scritta e la «rosa» delle quattro materie orali (tra le quali il candidato e la commissione sceglieranno le due oggetto del colloquio) per gli esami di maturità, il cui inizio è previsto per lunedì 3 luglio 1978. La prima prova scritta, per tutti i tipi di maturità, è l'italiano.

— Maturità classica: seconda prova scritta, greco. Materie orali: italiano, latino, storia e matematica.

— Maturità scientifica: seconda prova scritta, matematica. Materie orali: italiano, lingua straniera, filosofia e fisica.

— Maturità magistrale: seconda prova scritta, matematica. Materie orali: italiano, latino, pedagogia e filosofia, scienze naturali.

— Maturità artistica: seconda prova scritta, composizione e sviluppo di un tema architettonico. Materie orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (I.a sezione), matematica (2.a sezione).

Il greco, dunque, come seconda prova scritta per la maturità classica. La versione dal latino ha lasciato questa volta il passo alla materia che era attesa da alcuni anni (il greco mancava all'appello dall'esame del 1973). Per la maturità scientifica, ancora una volta, nessuna sorpresa: la matematica domina incontrastata a spese della lingua straniera (inserita però come materia dei colloqui) ormai da dieci anni. Nelle magistrali (prescelta la matematica) si è ripetuta l'alternanza tra la materia di quest'anno e il latino: dal 1969, infatti, la lingua di Cicerone e la matematica sono state scelte alternativamente come seconda prova scritta, e la maturità 1978 ha rispettato quella che è ormai la regola. Per la maturità artistica, di nuovo (è la quinta volta dal 1970), la «composizione e sviluppo di un tema architettonico». Tutto sommato, una scelta di materie senza grosse sorprese: è questo il primo commento degli esperti.

Ecco di seguito le materie oggetto della seconda prova scritta e quelle dell'orale per gli altri principali tipi di maturità:

— Maturità di arte applicata: (scritto) progettazione di un oggetto o di struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico; (orale) italiano, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazioni di geometria descrittiva.

— Istituti tecnici per geometri: (scritto) costruzioni; (orali) italiano, estimo, tecnologia delle costruzioni, topografia.

— Istituti tecnici commerciali (indirizzo amministrativo): (scritto) tecnica commerciale; (orale) italiano, ragioneria, scienza delle finanze e statistica economica, diritto.

— Istituti tecnici commerciali (indirizzo mercantile): (scritto) tecnica commerciale; (orale) italiano, ragioneria, diritto, merceologia.

— Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere: (scritto) tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa: (orale) italiano, seconda lingua, scienza delle finanze, statistica economica e diritto, matematica applicata e statistica.

— Istituti tecnici femminili: (scritto) economia domestica; (orale) italiano, pedagogia, lingua straniera, chimica e merceologia.

— Istituti tecnici industriali (indirizzo elettronica industriale): (scritto) elettronica generale, misure elettroniche; (orale) italiano, elettronica generale, elettronica industriale, tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche.

— Istituti professionali alberghieri (operatore turistico): (scritto) organizzazione, tecnica aziendale e statistica; (orale) italiano, diritto, geografia e lingua straniera.

— Istituti profess. per l'agricoltura (agrotecnico): (scritto) economia politica, economia e statistica agraria; (orale) italiano, diritto e legislazione agraria, agronomia e coltivazioni, tecniche della gestione aziendale.

— Istituti professionali per il commercio (analista contabile): (scritto) analisi della contabilità generale; (orale) italiano, analisi delle contabilità speciali, economia politica e scienza delle finanze, matematica.

Il calendario di chiusura

ROMA — Il ministero della Pubblica istruzione ha comunicato il calendario di chiusura delle attività scolastiche.

Nelle scuole elementari le lezioni termineranno il 15 giugno ed entro la stessa data saranno pubblicate le valutazioni finali. Gli esami nella scuola elementare avranno inizio il 16 giugno e si concluderanno il 23 giugno.

Nelle scuole medie le lezioni termineranno il 6 giugno e le valutazioni finali saranno pubblicate entro l'8 giugno. Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola media avranno inizio il 14 giugno.

Nelle scuole secondarie superiori ed artistiche le lezioni termineranno il 15 giugno ed entro la stessa data saranno pubblicati gli scrutini finali. In tali istituti gli esami di idoneità e di qualifica professionale avranno inizio il 16 giugno e le relative operazioni si concluderanno entro il 23 giugno.

La nota

di Maurizio Costanzo



Ho letto su un settimanale che torna di moda, o sta tornando di moda il principe azzurro, avete visto? Bisogna aver pazienza e poi piano piano qualche antica sciocchezza riaffiora. Personalmente ero soddisfatto della dipartita, immaginavo definitiva del principe azzurro. Ho capito sin dall'infanzia (come molti di voi, certamente) che non facevo parte della categoria e quindi, forse anche mosso dall'invidia, ho osteggiato chi, romanticamente sospirava: sono stato il principe azzurro della tale e della tal'altra. Ho salutato con gioia l'arrivo delle prime istanze femministe in quanto convinto assertore della parità tra uomo e donna sospettavo che le scempiaggini dell'azzurro di cui sopra sarebbero svanite accompagnate da una sonora risata.

Non si può stare mai tranquilli. Il principe azzurro, stando a un sondaggio effettuato in alcuni paesi europei, ha riacquistato credibilità. Qualche ragazza comincia a pensare che non è male imbattersi nel principe azzurro. Bene, ma dove lo si incontrerà? A bordo di quale mezzo di locomozione e poi il principe in questione cosa proporrà alla bella che è lì lì per cadere fulminata ai suoi piedi? Via, prendiamoci una vacanza dalle notizie d'angoscia, facciamo un bagno nella imbecillità. Ricordo d'aver intervistato in televisione un play boy il quale disse testualmente: «Sono un ragazzo che gioca... Sono un pesce pilota, dove vado io, vanno anche gli altri». E allora questi principi, offriranno alle damigelle in questione una cena in un ristorante di lusso? Oppure una serata diversa un po' sul brivido e un po' sulla noia? Una cosa è certa, le ragazze dai principi azzurri non possono aspettarsi grandi discorsi e molto intelletto. Mi coglie una perplessità. E se, nel sondaggio in questione, fosse risultato che le donne, col rilanciare il principe azzurro, intendono prendersi la decisiva vittoria sull'uomo dimostrando che è un povero stupido? Attenti: la vigilanza sia assoluta e costante.

RAFFINATO INTERPRETE DELLA CULTURA MITTELEUROPEA

E' morto A. M. Ripellino

ROMA — E' morto l'altra notte a Roma il poeta, critico letterario e teatrale Angelo Maria Ripellino, in seguito a un collasso cardiaco. Nato a Palermo nel 1923, si era trasferito giovanissimo nella capitale, dove attualmente era ordinario di letteratura russa e ceca e critico teatrale dell'«Espresso».

Con Ripellino scompare uno tra i più rappresentativi poeti e critici di questa seconda metà del secolo. All'attenzione della critica e del pubblico si impose nel 1950, anno in cui pubblicò «Storia della poesia ceca contemporanea», cui, nel 1954, seguì «Poesia russa del '900». Altre sue opere da ricordare sono: «Majakovski e il teatro russo d'avanguardia» (1959), «Il trucco e l'anima», una sorta di saggio-romanzo sui principali registi russi del nostro secolo, che, nel 1965, gli valse il premio «Viareggio». Altre opere di rilievo sono: «Poesie di Chlebnikov» (1968); «Letteratura come itinerario nel meraviglioso» (1968); «Praga magica» (1973), che, definito «il libro dell'anno», propone attraverso immagini di rara bellezza la visione poetica della città ceca.

A Ripellino va attribuito, inoltre, il merito di essere stato il primo a presentare in Italia la poesia di Boris Pasternak e la prosa di Andrej Belyj, e di essere stato il promotore della diffusione di opere di altri numerosi scrittori slavi.

Le testimonianze della sua «voce» di poeta si trovano nelle cinque raccolte di liriche da lui pubblicate in un arco di tempo compreso tra il 1960 e il 1977: «Non un giorno ma adesso»; «La fortezza d'Alvernia», «Notizie dal diluvio», «Sinfonietta».

L'ultima, nell'ordine, è «Autunnale barocco», cui venne assegnato l'anno scorso il premio «Prato».

La poesia e la prosa di Angelo Maria Ripellino si distinguono per il loro carattere estremamente personale nel panorama della letteratura contemporanea. Mentre la sua sintassi si mantiene su un piano discorsivo, nell'uso della lingua egli rivela una grande sensibilità nei riguardi di una tradizione mitteleuropea. Sul piano lessicale non è rimasto estraneo alle suggestioni delle culture tedesca, polacca e boema, ma si è lasciato soprattutto coinvolgere, in fase creativa, dalle esperienze drammatiche di quei paesi, che hanno conferito al suo linguaggio poetico accenti di accettazione drammatica.

Scompare dunque con Ripellino non soltanto uno dei poeti più importanti del nostro tempo, ma una delle personalità più autorevoli della cultura italiana ed europea. I funerali si svolgeranno lunedì alle 11.30, nella cappella dell'Università di Roma.

CESARE CHITI, EVASO LO SCORSO OTTOBRE

Rapinatore e rapitore sorpreso nella sua casa

NAPOLI — E' stato catturato ieri mattina all'alba, dai carabinieri di Castelvolturno, in provincia di Caserta, Cesare Chiti, il ventiduenne «luogotenente» della banda di Mario Ubaldo Rossi, accusata di una lunga serie di rapine e del sequestro della piccola Sara Domini.

Chiti era ricercato dopo la clamorosa e sanguinosa liberazione, effettuata il 12 ottobre scorso da un commando, mentre Chiti stava per essere tradotto dal carcere genovese di Marassi a quello di Trani. L'auto a bordo della quale si trovava, scortato dai carabinieri, venne assalita al casello autostradale di Staglieno. Nella sparatoria che ne seguì fu ferito mortalmente il brigadiere Ruggero Volpi, di 30 anni, e rimasero feriti anche alcuni banditi. Quasi certamente anche lo stesso Chiti non ne uscì incolume.

Polizia e carabinieri iniziarono subito una caccia serrata al malvivente, giungendo a scoprire alcuni covi dove egli aveva trovato rifugio e da dove era appena fuggito. Le tracce di Cesare Chiti si «stabilizzarono» nella zona del Casertano. Un inconsueto movimento di auto attorno ad una villa di Castelvolturno ha consentito di localizzare il rifugio del malvivente, che ieri mattina è stato arrestato. Chiti era stato condannato il 17 febbraio scorso a 20 anni di carcere e a tre milioni di multa dal tribunale di Genova.

FRANCESI PICCHIANO finanziere al confine

VENTIMIGLIA — Due francesi sono stati arrestati ieri pomeriggio al valico di confine di Ponte San Ludovico per aver aggredito e picchiato un finanziere addetto al controllo dei documenti. Il militare ha riportato contusioni varie e la frattura del pollice della mano destra.

A scatenare i due francesi — i fratelli Gilbert e Yves Spagnou, rispettivamente di 29 e 35 anni, residenti a Nizza — è stata la richiesta del finanziere, Salvatore Impero, di 23 anni, di controllare i documenti sanitari del grosso cane che i due avevano sulla loro macchina.

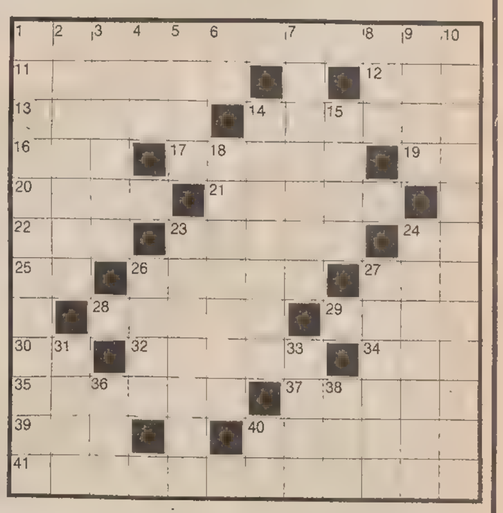
Per tutta risposta, Yves Spagnou, allungando la mano dal finestrino, ha colpito Impero con un violento schiaffo. Poi entrambi i fratelli sono scesi dall'auto e lo hanno aggredito a pugni e schiaffi. In difesa del collega sono intervenuti altri due finanzieri, che hanno immobilizzato i francesi. Entrambi i fratelli, nella colluttazione, hanno riportato escoriazioni.

Domenica il recupero degli ultimi fusti della «Cavtat»

ROMA — Gli ultimi fusti della «Cavtat» saranno recuperati domenica dal mare di Otranto. Lo comunica il ministero della Marina mercantile. Alle operazioni conclusive condotte dai tecnici della società «Saipem» dell'Eni sarà presente il sottosegretario sen. Vito Rosa.

Sono gli ultimi degli 896 fusti di piombo tetraetile e tetrametile, affondati con il mercantile jugoslavo il 14 luglio di quattro anni fa per collisione con una nave liberiana. In particolare, sono quelli ammassati nella stiva contro le norme internazionali, che riservano ai carichi pericolosi di questo tipo solo la coperta.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Celebre pianista francese - 11 Si dice di auto velocissima - 12 Centro Addestramento Reclute - 13 Fuoco senza fiamma - 14 Presi in giro - 16 Reverendo in breve - 17 La moglie del figlio - 19 Iniziali di Pizzetti - 20 Condisce e lubrifica - 21 Punto del fiume che si può attraversare senza nuotare - 22 Puntolino epidermico - 23 Spetta all'esattore - 24 Simbolo dell'ettolitro - 25 La prima e l'ultima di zloty - 26 Il nome di Zola - 27 Ha soci amanti della montagna (sigla) - 28 Arcipelago della Polinesia - 29 Prefisso per dopo - 30 Lo stesso che a te - 32 Mobili con il coperchio - 34 Responsabilità Civile Auto - 35 Spintoni - 37 Tessuto lucido - 39 La città «de Janeiro» - 40 Evidenti, manifesti - 41 Scienza che si occupa della navigazione interplanetaria.

Verticali: 1 E' detta anche tintarella - 2 Opera di Catalani - 3 Il Gioia che era ritenuto l'inventore della bussola - 4 Fa ridere con Gian - 5 Il Paradiso Terrestre - 6 Tra Enrico e Nicola - 7 Donne salariate - 8 Touring Club Italiano - 9 Un po' di verde nel deserto - 10 Regione della Libia - 14 Kirk attore - 15 Per niente fitto - 18 Noiosi, tediosi - 23 Vuoto di cassa - 24 Droga che si estrae dalla canapa indiana - 26 Un giudice infernale - 27 Sfilano lungo le strade - 31 Opera di Mascagni - 33 Cedette i diritti di primogenito per un piatto di lenticchie - 36 Quantità da stabilire - 38 Arresta la marcia - 40 Sigla di Palermo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 lepre; 5 lacune; 10 aria; 11 righe; 12 Pri; 13 fiore; 14 FE; 15 se; 16 Pablo; 17 Rod; 18 Cilea; 19 Bari; 20 stress; 22 Saul; 23 rada; 24 lancia; 26 taxi; 27 rocca; 28 ivi; 29 burro; 30 nu; 31 tè; 32 Romeo; 33 avi; 34 Nixon; 35 Spal; 36 valzer; 37 Siena.

Verticali: 1 lapsus; 2 erre; 3 pil; 4 RA; 5 Liola; 6 Agro; 7 Che; 8 ue; 9 aredi; 11 ribes; 13 falsa; 14 Forlì; 16 piedi; 17 rauca; 18 Craxi; 19 banco; 21 trave; 22 sacro; 24 Loren; 25 aquila; 26 Titov; 27 Rumor; 29 boxe; 30 Ivan; 32 Riz; 33 ape; 34 NL; 35 si.

DRAMMATICO EQUIVOCO DEGLI AGENTI: RITIRAVA DA UN CESTINO IL MESSAGGIO DELLA FIGLIA

Roma: scambiata per una brigatista la madre di una ragazza sequestrata

ROMA — La madre di Giovanna Amati, la studentessa di 18 anni figlia dell'industriale Giovanni Amati, proprietario di una catena di sale cinematografiche a Roma, sequestrata l'11 febbraio scorso e ancora in mano ai rapitori, è stata vittima l'altra sera di un drammatico episodio mentre si accingeva a ritirare un messaggio della ragazza lasciato in piazza Euclide dopo un accordo telefonico con i banditi.

Scambiata per una brigatista o comunque per una terrorista — secondo quanto la stessa signora ha dichiarato successivamente ai giornalisti — la Amati (l'ex attrice cinematografica Anna Maria Pancani) è stata affrontata da alcuni agenti di polizia subito dopo aver ritirato la lettera della figlia. La donna ha tentato disperatamente di rifiutarsi di consegnare il messaggio, che aveva infilato in una tasca del soprabito, e ne è nata una violenta colluttazione nel corso della quale le guardie — secondo quanto ha detto la signora Amati — l'hanno ripetutamente e pesantemente percossa.

Condotta al commissariato di Villa Glori, la signora Amati è stata perquisita da un'ispettrice di polizia ed è stata costretta a consegnare ad un funzionario il messaggio della figlia, il cui contenuto è coperto dal massimo riserbo. Successivamente la signora Amati è stata costretta a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

A piazza Euclide la signora Amati era giunta con il proprio marito, dopo che nel corso di una telefonata i rapitori della figlia avevano comunicato di aver lasciato la lettera autografa della ragazza nei pressi di un cestino dei rifiuti in piazza Euclide. Non si sa se la polizia aveva avuto la possibilità di intercettare la telefonata dei rapitori o se le mosse dei coniugi Amati erano state seguite dal momento in cui essi si erano allontanati dalla loro abitazione, in via dei Villini, nei pressi di Porta Pia.

Subito dopo aver raccolto il messaggio, la signora Amati — come si è detto — è stata bloccata dalle guardie e invitata in maniera perentoria a consegnare loro la missiva. La donna ha reagito e ne è sorta una colluttazione.

Dopo aver finalmente chiarito negli uffici del commissariato le circostanze dell'episodio, la signora Amati e il marito sono rientrati a casa e hanno rivolto ai giornalisti che si sono recati a intervistarli un nuovo appello ai rapitori, invitandoli a riallacciare le trattative nonostante il drammatico episodio.

Nuovamente rinviato il processo a Sindona

MILANO — E' stato nuovamente rinviato il processo d'appello contro Michele Sindona. Il finanziere siciliano il 25 giugno 1976 era stato condannato dal pretore Raffaele di Palma a tre anni e sei mesi di reclusione per violazione della legge bancaria. Dal 1971 al 1973 Sindona avrebbe realizzato una serie di operazioni finanziarie, spostando capitali dai conti della Banca Privata Finanziaria (di cui era vice presidente) su quelli di società da lui controllate. Per fare questo, secondo la legge bancaria, avrebbe dovuto avere l'unanime consenso dei soci dell'istituto di credito.

Il processo si sarebbe dovuto concludere nel febbraio scorso, quando, dopo che il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva chiesto la conferma della sentenza pretorile, il tribunale si ritirò in camera di consiglio per decidere. Dopo una riunione di quattro ore, i giudici, anziché emettere la sentenza, uscirono con una ordinanza che riapriva l'istruttoria dibattimentale per sentire come testimone l'avv. Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca privata italiana, l'istituto di credito nato dalla fusione tra la Banca Privata Finanziaria e la Banca Unione e poi messa in liquidazione coatta amministrativa nell'autunno del 1974.

Riattivata la Bologna-Firenze

BOLOGNA — Il traffico ferroviario sulla «direttissima» Bologna - Firenze è stato ripristinato da ieri mattina su entrambi i binari dopo la sciagura di sabato. Il bilancio ufficiale delle vittime è di 46 morti, di cui 45 identificati.

Una donna non identificata

BOLOGNA — Per consentire l'identificazione dell'ultima salma recuperata l'altro pomeriggio tra i rottami del rapido «Freccia della laguna», la Procura della Repubblica ne ha diramato la descrizione. Si tratta della parte superiore del corpo di una donna di aspetto giovanile, con capelli castano scuri molto lunghi. Indossava: camicetta bianca con righine azzurre-verdastre; una maglietta dolce-vita verde chiaro e, sopra, un maglione girocollo di lana verde scuro. Portava inoltre un reggiseno celeste con piccoli fiori azzurri e, al collo, aveva una catenina d'oro con medaglietta, sempre d'oro, recante l'effigie della Madonna.

REBUS (frase: 2, 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

R, I visi; Tarzan Z; I bar = rivisitar Zanzibar.

OFFERTO DA START sport
ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO - TUTTOTENNIS
OPICINA (TS) - VIA NAZIONALE, 87 - TEL. (040) 213193

«il cinema in casa»
noleggio films sonori
centro ottico/cinefoto
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 54374

CRONACHE DELLO SPORT

Stretta di mano prima del match



Sanremo — Stretta di mano ad uso dei fotografi sempre in agguato fra Rodrigo Valdes (a sin.) campione del mondo dei medi in carica, e lo sfidante Hugo Pastor Corro, Colombia contro Argentina, su un ring italiano (Telefoto Upi)

E' DRAMMATICA LA SITUAZIONE DELLA FIORENTINA

I VIOLA IN PENSIERO MENTRE ARRIVA IL TORO

Tre giornate ancora e poi il dramma si compirà: per quali squadre, oltreché per il Pescara? L'interesse del massimo campionato è ormai tutto rivolto alla lotta per la salvezza, dal momento che alla Juventus, nonostante i pareggi delle ultime partite non si è avvicinata più nessuna ed il discorso per lo scudetto si è chiuso dopo il derby.

Pescara spacciata, Fiorentina e Foggia staccate rispettivamente di 2 e 4 punto dalla sponda della salvezza rappresentata dalla quart'ultima posizione; Genoa, Lazio e Bologna con un vantaggio minimo sui pugliesi e doppio sui gigliati.

Ecco come si presenta la situazione quando mancano da giocare ancora tre partite. Tutto è comunque ancora possibile, in questi ultimi duecentosettanta minuti di gioco.

La gloriosa squadra gigliata, sta conoscendo la stagione più amara della sua storia. Già campione d'Italia due volte nel dopoguerra la società viola rischia la retrocessione in serie B, un'amarezza che non provava da quarant'anni.

Gli sportivi in riva all'Arno ricordano ancora la squadra campione di nove anni fa con Superchi fra i pali, Rogora e Mancin terzini, Esposito, Ferrante e Brizi mediani, Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo e Chiarugi: fu uno scudetto vinto con quattro punti sul Cagliari di Riva e sul Milan. Ed è fresco della stagione scorsa, un brillante terzo posto conquistato dai gigliati.

Ora la Fiorentina, è con l'acqua alla gola. Il calendario le assegna per domani una non certo facile partita con il Torino, un «toro» ormai in disarmo ma non per questo intenzionato a lasciare al Vicenza o al Milan la seconda posizione.

Gigi Radice, che fu alla guida di una formazione viola protagonista di un onorevole campionato nella stagione 1973-74, dice che non è più la sua Fiorentina, anche se quella volta c'erano già Antognoni, Caso, Galdiolo e Della Martira.

A confortare le speranze di Chiappella e dei tifosi gigliati, ecco comunque il rientro di Antognoni e il ritorno nella rosa di Moreno Roggi, che sembra finalmente guarito dopo due anni di calvario. Alla Fiorentina domani, un pareggio potrebbe anche non bastare: contro il Torino dovrà battersi con la forza della disperazione per conseguire il risultato pieno.

Mentre il Foggia va a Bergamo a tentare il tutto per tutto, Genoa e Bologna si sfidano a Marassi, consapevoli di aver un punto in più delle altre ma non per questo tranquille. Se il Bologna potrebbe anche accontentarsi di un pari, di questo avviso non può esser però il Genoa, dal momento che sette giorni dopo i rossoblù dovranno giocare sempre a Marassi con l'Inter, e nell'ultima giornata dovranno recarsi a Firenze. Per quel giorno il Genoa spera di essere già salvo.

Quella di domani potrebbe essere una domenica favorevole alla Lazio, che se batterà il Perugia farebbe un grosso passo verso la salvezza.

Sugli altri campi si giocherà per il secondo posto a Verona, dove scenderà il Milan, e a Napoli, dove arriverà il Vicenza, oltreché a Firenze dove sarà ospite il Torino, attuale detentore della piazza d'onore alle spalle dei «cugini» campioni per la diciottesima volta, in, casalinga passerella domani con il Pescara.

Contro la Roma infine, l'Inter cercherà di assicurarsi definitivamente il posto per partecipare alla coppa Uefa.

E. L.

MOTO: VILLA

Walter Villa, infortunatosi a una spalla nelle prove del Gran Premio del Venezuela, tornerà a gareggiare martedì a Misano, nel Gran Premio di Rimini per il campionato italiano. Villa parterà al debutto la nuova «Harley Davidson 250».

CICLISTI IN GARA SU UN PERCORSO DI 169 CHILOMETRI

Da Trieste a Mestre una classica dilettanti

Sono nove anni di successi che hanno caratterizzato il «G. P. Bruno Maguolo» organizzato dall'U. C. Daina Mira. Quest'anno per la decima edizione, che rende questa competizione «classica», il comitato organizzatore «Amici di Bruno Maguolo» hanno voluto portare la corsa su un percorso veramente di prestigio: Trieste-Mestre per totali 169 km.

In questa competizione sono usi correre i migliori ciclisti italiani dilettanti di I e II categoria. Nelle scorse edizioni hanno partecipato corridori come Mosè Segato, Carlo Cavazzana, Federico Baldan, Euro Camporesi, Gianni Beltrame, tutti poi passati al professionismo. Quest'anno la corsa viene organizzata, vista la mole di lavoro preparatorio, oltre che dalla Daina Mira anche dalla S.C.V. Cottur, che tra l'altro ha il compito di preparare tutti i servizi logistici di Trieste.

La presentazione della corsa, è stata fatta a Latisana. Erano presenti Vittorio Rosset e Raffaele Carlesso nelle loro vesti di presidenti della F.C.I. Friuli-Venezia Giulia e Veneto, il presidente dell'U.C. Daina Mira Bettio Carlo e Giordano Cottur per la S.C.V. Cottur, il segretario della commissione tecnica regionale Alfredo Veliscek, il «Gruppo amici di Bruno Maguolo» e rappresentanti della stampa.

Gli organizzatori hanno deciso di rendere la manifestazione nei prossimi anni ancor più competitiva con l'inclusione di due tappe e precisamente la Mestre-Trieste, nella prima giornata, e la Trieste-Mestre in quella successiva.

Per quanto riguarda Trieste, il ritrovo dei corridori e la verifica licenze sono fissati presso il «Bar Tergesteo», in piazza Verdi, dalle ore 10.45 alle 11.45 di martedì 25 aprile. L'avvio della corsa avverrà in piazza Unità d'Italia alle ore 12.45, mentre la partenza ufficiale sarà data al bivio di Miramare. L'arrivo è previsto verso le ore 17 in viale Garibaldi a Mestre, dopo un circuito cittadino di 9 chilometri.

G. H.

L'Hurlingham a Brescia: trasferta «possibile»?

Delle tre trasferte che attendono l'Hurlingham, quella di domani a Brescia, per quanto difficile, sembra essere la più «abbordabile». Contro la Pinti Inox i neroverdi possono tentare di strappare due punti indispensabili. Certo, se guardiamo alla classifica, la formazione di Sales può accampare qualche pretesa di promozione. Questo in linea teorica; in pratica il calendario è inesorabile con la Pinti che, nelle rimanenti quattro partite, sarà impegnata su campi esterni proibitivi, quali possono essere considerati quelli di Bologna, Torino e Gorizia. C'è da tener presente, ancora, che la sconfitta di mercoledì scorso contro la Scavolini può aver lasciato traccia sul morale della compagine lombarda.

In definitiva l'Hurlingham non dovrebbe trovarsi di fronte quella macchina di canestri che a Trieste segnò quasi cento punti, con una ragguardevole percentuale di realizzazione. La squadra di Lombardi, in tempi magri some sono questi, deve sfruttare anche i momenti delicati degli altri, non ci sono alternative. Per questo motivo a Brescia sarà necessario lottare, come se si trattasse di un vero spareggio e ripetere, quanto a combattività e carattere, le gagliarde ma sfortunate, prove fornite contro la Chinamartini e l'Emerson.

Lombardi ieri ha curato particolarmente la difesa, in quanto i pericoli saranno costituiti dai molti «cecchini» della Pinti. La formazione dell'Hurlingham, che raggiungerà Brescia oggi, sarà la stessa schierata nell'ultima gara casalinga.

Arbitri basket

Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri in calendario per i maggiori tornei di basket.

Althea-Mobilgirgi: Duranti e Vitolo (Pisa) Sinudyne-Gabetti: Martolini e Fiorito (Roma); Cinzano-Perugina Jeans: Baldini (Firenze) e Morelli (Pontedera); Saporl-Xerox: Bottari e Guglielmo (Mestre); Chinamartini-Alco: Cagnazzo e Filippone (Roma); Emerson-Gis Napoli: Dal Fiume (Imola) e Graziani (Bologna); Pinti Inox-Hurlingham: Castrignano e Maurizi (Bologna); Pagnossin-Scavolini: Soavi e Rotondo (Bologna); Fernet Tonic-Eldorado: Zanon (Venezia) e Gorlato (Udine); Mecap-Brill: Pinto e Teofili (Roma); Jollycolombani-Mobilam: Albanesi (Busto Arsizio) e Casamassima (Cantù); Canon-Vidal: Ciocca (Milano) e Tallone (Varese).

A SANREMO QUESTA SERA (TV-1 ALLE 22.45) SFIDA MONDIALE DEI PESI MEDI

Si cerca l'erede di Monzon fra il campione Valdes e Corro

L'argentino non intende recitare il ruolo della vittima - Mediomassimi: unificato il titolo?

SANREMO — *Tappati nei rispettivi alberghi a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, Rodrigo Valdes, il campione, e Hugo Corro, lo sfidante, hanno trascorso in tranquillità la vigilia del match mondiale che li vedrà di fronte per il titolo dei medi. Rodrigo Valdes ha dormito molto: ha fatto una abbondante colazione, è rimasto parecchio tempo nella hall dell'hotel che lo ospita in compagnia dei suoi amici, poi nel pomeriggio, diminuita l'intensità della pioggia, ha fatto una breve passeggiata ed è andato al cinema.*

Nell'hotel insieme con il manager statunitense Gil Clancy, gli sparring partners Luis Resto e Garcia Rodriguez (un dilettante molto promettente), il medico personale e l'allenatore Chico Gowin, c'è aria di grande fiducia sull'esito dell'incontro: «Valdes è il migliore medio del momento (dice Clancy) e si confermerà campione Si è allenato in modo esemplare, sta bene e vincerà nettamente».

Che Valdes stia bene lo si vede chiaramente da come si comporta, da come sorride di continuo, da come parla del suo avversario: «Lo rispetto ma non lo temo — dice —: ho faticato tanto per arrivare su questo trono e non lo mollerò molto facilmente».

Valdes non combatte dal 5 novembre scorso, quando a Campione d'Italia conquistò il titolo mondiale, sconfiggendo l'americano Benny Briscoe. La sua voglia di fare a pugni è grande ed attende stasera per scaricarsi e mettere a tacere quanti affermano che dopo aver conquistato la corona che fu di Carlos Monzon Valdes si è imborghesito e non ha più voglia di soffrire.

Hugo Corro, però, non ha nessuna voglia di recitare la parte della vittima predestinata. A Sanremo è giunto con intenzioni bellicose e con un numeroso seguito: in questo particolare ha già battuto il campione. Corro ha con sé due «sparring», Roben Pardo e Juan Josè Salgado, peso medio il primo, mediomassimo il secondo, il manager Tito Lectoure, che spera di aver trovato in Corro il successore di Monzon, già suo allievo, il preparatore atletico Patricio Russo, l'allenatore Diego Corrientes, il medico di fiducia e un collega importante: Victor Galindez, campione mondiale dei mediomassimi versione WBA, che a Sanremo si sta preparando al match con il messicano Lopez in programma a Roma il 6 maggio prossimo.

Dice di lui Galindez: «Hugo ha soltanto 25 anni, ma un curriculum di tutto rispetto: su 46 incontri ne ha vinti 43, di cui 25 prima del limite. E' campione argentino e campione sudamericano. Alla sua età non è poco; credete a me, Valdes non ha ancora vinto».

«Sono venuto a Sanremo per vincere — dice l'interessato —: è una occasione che non posso farmi scappare. Valdes è bravo, lo so, ha molto temperamento ed una buona boxe, ma io non sto certo a guardare. Voi, in Europa, non mi conoscete molto perché ho combattuto poco da queste parti. Ma imparerete a conoscermi».

Anche Corro, a causa della pioggia, ha trascorso buona parte della vigilia in albergo: è uscito per una passeggiata nel pomeriggio. In tutti questi giorni si è allenato con puntigliosità, ha faticato parecchio, è stato costantemente agli ordini dei suoi allenatori ma, l'altra sera, qualcuno lo ha visto uscire da un locale verso la mezzanotte.

Da segnalare una voce che corre con insistenza a Sanremo: l'organizzatore Rodolfo Salbatini starebbe per lanciare un altro incontro del secolo: il mondiale unificato WBC-WBA per i mediomassimi fra il vincitore di Galindez-Lopez e il vincitore di Parlov-Conteh. Due incontri che farebbero da «semifinale» per il grande scontro.

VALDES - CORRO

L'incontro sarà trasmesso in TV sul primo canale, con inizio alle 22.45.

Munari ritirato al Rally del Portogallo

LISBONA — Marku Alen con la Fiat 131 «Abarth Alitalia» è al comando del rally del Portogallo, quarta prova del campionato mondiale, mentre sta svolgendosi la terza tappa che si concluderà oggi a mezzogiorno.

Ieri sono stati costretti al ritiro — per noie meccaniche derivate dalle grandi difficoltà che presentava il percorso — quattro fra i maggiori protagonisti: dapprima Munari e Rohrl, poi Waldegaard che aveva preso il comando, quindi Vaatane. Scomparso Waldegaard è passato nuovamente al comando Alen.

Brasile-Atletico 3-0

MADRID — Concludendo la sua tournée premondiale la nazionale brasiliana, ha battuto l'Atletico Madrid per 3-0. Hanno segnato al 28' Nunes, al 43' Edinho e al 70' Mendoza.

Totocalcio n. 35

ATALANTA - FOGGIA	1
FIORENTINA - TORINO	X
GENOA - BOLOGNA	1 X 2
INTER - ROMA	1
JUVENTUS - PESCARA	1
LAZIO - PERUGIA	1 X
NAPOLI - L.R. VICENZA	1 X 2
VERONA - MILAN	X 1
CATANZARO - MONZA	1
COMO - PALERMO	X
MODENA - SAMPDORIA	X 1
ALESSANDRIA - CASALE	X 2
SIRACUSA - CATANIA	X

Dallo Zoncolan in volo



Dalla vetta dello Zoncolan, a quota 1746, gli acrobati del volo umano si lanceranno verso Ravascletto e Sutrio, nelle manifestazioni di propaganda in programma da domani a martedì (Foto Doriguzzi)

Sono oltre un centinaio i partecipanti al secondo raduno internazionale di volo libero in programma a Ravascletto da domani al 25 aprile. Col termino «volo libero» si indica una specialità sportiva che sta a cavallo fra l'acrobazia e lo spettacolo. Per lanciarsi dalle cime delle montagne con i propri deltaplani — veri e propri sofisticati aquiloni dei tempi moderni — occorrono infatti, oltre ad una perfetta preparazione atletica, doti di coraggio e di sperico-latezza.

Tra gli appassionati che hanno già dato la loro adesione al raduno di Ravascletto (un'ottantina gli italiani, gli altri provengono dalla Svizzera, Austria, Germania e Francia), alcuni sono noti in campo internazionale. Fra questi spicca il campione svizzero Werner Brandis, che ha al suo attivo oltre duemila voli. Un altro nome da segnalare il comasco Alfio Caronti, campione italiano della classe 3, precursore di questo sport in Europa. Ci saranno anche Matteo Thun di Bolzano, che ha conquistato il titolo italiano per la classe 1 (si è classificato quinto ai recenti campionati mondiali svoltisi in Austria), l'altro campione italiano, per la classe 2, Giorgio Ferraris, torinese e Franz Kaiser di Valle Aurina, componente della squadra azzurra di KL, la specialità del volo libero con gli sci.

Il raduno di Ravascletto — uno dei centri turistici sia invernale che estivo più suggestivi e panoramici della Carnia — non prevede una vera e propria gara ma esibizioni di bravura tecnica, al termine delle quali, però, sarà stilata una classifica.

I concorrenti si lanceranno dal monte Zoncolan, a quota 1740 metri, per planare con i loro aquiloni su due campi di atterraggio, rispettivamente a Ravascletto e a Sutrio: cinque chilometri di percorso, costeggiando le pareti della montagna.

Tra gli aquilonisti del Friuli-Venezia Giulia vi saranno Bruno Donaer e Sereno Barbacetto, entrambi carnici, protagonisti qualche mese fa di un'impresa eccezionale: si lanciarono con i loro deltaplani dal Kilimangiaro a quota cinquemila e 700 metri.

Il secondo raduno internazionale di volo libero di Ravascletto è organizzato dal Delta Carnia, in collaborazione con l'azienda di soggiorno del centro turistico carnico.

I CAMPIONI SARANNO SALUTATI DAI BERSAGLIERI

A confronto sette assi sulla pista di Montebello

Conclusesi ieri mattina le operazioni di abbinamento fra guidatori e cavalli nonché la dichiarazione di partenza delle sei corse che ancora mancavano, la prima Coppa degli Assi si può dire ormai conclusa nella sua fase introduttiva. Ora la parola spetta alla pista, che domani emetterà il suo verdetto, al termine di sette corse (un'ottava sarà riservata ai «gentlemen») che si annunciano ricche di interesse e ammantate dalla più splendida incertezza.

Fra Beissinger, Casoli, Frömming, Lindstendt, Quadri, Schoonhoven e Ubleis ci sarà lotta ad oltranza ma, ed è quello che più conta, al pubblico sarà offerta l'occasione di poter ammirare in confronto diretto, e lungo l'arco di ben sette corse, dei virtuosi delle redini lunghe, sette campioni internazionali che dovrebbero offrire spettacolo degno del loro blasone ippico.

Abbiamo saputo un curioso particolare riguardante Hans Frömming. Il celebre driver tedesco, che ha guidato nel dopoguerra per la prima volta in Italia proprio a Montebello, è intenzionato (non domani si intende) a chiudere la sua prestigiosa carriera sulla pista triestina. Un atto riverente e di stima verso Trieste questo del popolarissimo driver di Amburgo.

Una simpatica cerimonia è prevista nel convegno di domani e riguarda le note squillanti della fanfara dei bersaglieri triestini in congedo che porterà una atmosfera di gaiezza e di entusiasmo alla manifestazione. A passo di carica, come i baldi trottatori, dunque i simpatici bersaglieri...

M. G.

La Tris: 3-8-9

Sul terreno buono sono mancati gli attesi Cali Metiffy e Say Win e la Tris fiorentina è stato facile appannaggio di Frassine che si è staccato in arrivo da Nisorio e Bob Morse finiti nell'ordine dopo l'esame del fotofinish.

Totalizzatore: 29, 23, 36, 39; (463) Monte premi Tris lire 308 milioni 849.400, combinazione vincente 3, 8, 9 azzeccata da 1036 scommettitori dei quali 44 a Trieste, 21 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 23 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 208.682.

Deteneva droga: arrestato Leon Spinks

ST. LOUIS — La polizia ha annunciato l'arresto del campione del mondo dei massimi versione Wbc Leon Spinks, perché trovato sprovvisto di patente. Spinks, secondo la polizia, è stato trovato inoltre in possesso di due sacchetti, uno contenente una polvere bianca e un altro probabilmente marijuana. Con Spinks è stata arrestata una donna Charlene Gunn, per aver cercato di opporsi a un agente e per possibile detenzione di droga. Nel pomeriggio dopo aver versato 3.700 dollari a titolo di cauzione, Leon Spinks è stato rilasciato. L'accusa che le autorità gli hanno formalmente mosso è quella di detenzione di marijuana e cocaina.

La schedina Totip

(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x x
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1

LA TRIESTINA PARTE PER SEREGNO, TAPPA IMPORTANTE PER LA «C-1»

Tagliavini ha deciso: giocherà Marcolini

Forse per la prima volta dall'inizio della stagione, Tagliavini ha annunciato al venerdì la formazione che manderà in campo domenica. L'unico dubbio che condizionava ancora il varo della squadra è stato risolto ieri pomeriggio. La scelta per quanto riguarda il sostituto di Andreis è caduta su Marcolini il quale, come noto, era in ballottaggio con il giovane Rossi per la maglia numero sette. La decisione è stata adottata ieri pomeriggio dall'allenatore alabardato, dopo aver sottoposto ad un severo collaudo Marcolini, ristabilitosi in fretta dall'indisposizione che lo aveva colpito nella notte di mercoledì.

La Triestina affronterà quindi il Seregno con Bartolini; Schiraldi, Berti; Mitri, Pezzopane, Salvadori; Marcolini, Politti, Dri, Franca e Trainini. Della comitiva alabardata, che si metterà in viaggio stamane alle 9, faranno parte inoltre Valsecchi, Marcato, Rossi e Lucchetta. Rispetto a domenica scorsa, dunque, l'unica novità sarà costituita da Marcolini al posto di Andreis. Il giocatore, impiegato solo saltuariamente nelle ultime partite, ha la possibilità, disputando una buona prova, di riguadagnarsi il posto di titolare.

Quella che giocherà a Seregno sarà una Triestina concentratissima al massimo. Gli alabardati sono consci del fatto che quella di Seregno costituisce una tappa molto importante sulla strada della C-1. E' una partita che la squadra di Tagliavini deve vincere a tutti i costi, per compiere un nuovo e deciso passo verso la promozione.

«In casa dell'ultima della classe — ha detto il tecnico — andiamo per vincere. Il Seregno, che si ritrova con soli tredici punti, non può e non deve farci paura, anche se è una compagine che non intende mollare, considerato che nelle ultime due partite ha pareggiato con l'Audace e con l'Omegna. E' indubbiamente una gara molto importante, anche se non la ritengo affatto decisiva, considerato che al traguardo finale mancano otto giornate. Guai però a pensare che sarà tutto facile, perché si rischia di fare la fine dell'Inter a Pescara...».

C. N.

CALCIO A SETTE

Torneo Ceodeck Tecnoferramenta

Quarta giornata oggi del I Torneo di calcio organizzato dalla Ceodeck. Queste le partite in programma:

Il Piccolo . B.F.B. (ore 16)
Altura - P. F. Vecchio (17.15)
Trimex - M. Tabacchi (18.30)
Bar Municipio - G.M.T. (19.45)
Bergoline - Bar Romano (21.15)

Scuderia Apt-Jolly

Crosso impegno di fine settimana per i piloti iscritti alla scuderia ApT-Jolly Club. Già da stasera, Ferrari con una Fiat X 1/9 e l'equipaggio Prodani - Giannini con una Opel Kadett GT/E saranno impegnati nella seconda edizione del rally «Mille Miglia», gara organizzata dall'Automobile Club di Brescia e valevole per il Trofeo Rally Nazionali. Ma neanche il settore regolarità rimarrà inattivo. Domani, infatti, si svolgerà il «IV Trofeo Golfo dei Poeti», una corsa valevole per il campionato italiano di regolarità; sulle strade della Liguria, saranno presenti due coppie triestine: con una Simca R2 ci saranno Vallisneri e la Brusaferro, mentre con una Fiat X 1/9 sarà al via la coppia formata da Ferin - Vitrotti che attualmente si trova in testa al campionato triveneto, nella loro classe.

Ma l'appuntamento più prestigioso sarà quello di Silvano Frisori che parteciperà al «Trofeo F. Caracciolo Europeo Sport».

AUTO

Frisori a Monza per l'«europeo»

Silvano Frisori è a Monza per partecipare alla 1000 chilometri che si svolgerà domani. Una 1000 chilometri solamente di nome, poiché la gara è stata ridotta a 320, per cui non ci sarà bisogno della doppia guida. E' questa la terza gara stagionale del pilota triestino che più passano gli anni più interesse trova per le corse. Quest'anno è passato con le sport al gruppo 6 e corre con un'Osella Bmw 2000. E' in lizza nel campionato italiano e conta di raggiungere le vette più alte.

Nelle prime due corse ha ottenuto 6 punti: 2 a Varano e 4 a Maggione, per cui si trova in una posizione di classifica molto valida, alle spalle dei migliori, di Nesti tanto per citare il più rappresentativo.

Frisori ha raggiunto Monza già ieri, per iniziare il lavoro di assetto della vettura nelle prove libere. Oggi si svolgeranno le prove cronometrate e domani la corsa che è valida per il campionato europeo.

AKII BUA IN PISTA

John Akii Bua, l'atleta ugandese che vinse l'oro olimpico a Monaco nei 400 ostacoli, tornerà alle gare dopo due anni di assenza. Akii Bua ha dichiarato di aver cominciato ad allenarsi per i Giochi del Commonwealth in programma a Edmonton (Canada) in agosto.

Due giornate di artistico sulle piste di Giarizzole

Nella disciplina rotellistica del pattinaggio artistico si entra nella stagione agonistica vera e propria. Ci sono stati già i primi approcci con le varie competizioni d'apertura, come la Coppa Jump, la Coppa degli obbligatori ed i vari campionati sociali del Jolly Edera e Grandi Motori: ora, a partire da questo pomeriggio, si gareggerà sul... serio. Sono in programma i campionati provinciali, che saranno organizzati dal Jolly sulla pista di Giarizzole.

In occasione di questa prima uscita ufficiale verranno assegnati quattro titoli individuali e altrettanti riservati alla danza; in complesso quindi verranno laureati, tra oggi e domani otto campioncini locali. Saranno in gara le categorie allievi, juniores nazionali e tutte le categorie della danza. Risultano iscritti oltre ottanta atleti in rappresentanza di sei sodalizi cittadini e precisamente Edera, Ferroviario, Polet, Polisportiva Opicina, Grandi Motori ed ovviamente il sodalizio organizzatore, il Jolly.

L'elenco dei partecipanti comprende 38 pattinatori della categoria allievi (31 femmine e 7 maschi), 14 elementi della categoria juniores nazionale (10 femmine e 4 maschi) e ben 17 coppie di danza (5 allievi, 4 juniores regionali, 5 juniores e 2 seniores). La più agguerrita formazione è quella del Jolly, che sarà in gara con 34 pattinatori, mentre con 10 atleti seguono Edera, Ferroviario, Polet e Grandi Motori.

La prova dei campionati provinciali, che, considerati i nuovi criteri varati dal settore tecnico, assume una importanza federale notevole, porterà inevitabilmente a severe selezioni in vista della successiva ammissione ai campionati regionali. Il «provinciale» va assumendo una dimensione, che esce dall'ordinaria amministrazione, non limitandone più i requisiti sia tecnici che di spettacolarità.

L'orario delle prove è il seguente: oggi alle ore 14.30 esercizi obbligatori per allievi e juniores nazionali. Domani dalle ore 9 gli esercizi obbligatori delle categorie danza e dalle ore 14.30 gli esercizi liberi per tutte le categorie.

B. I.

CICLISMO DILETTANTI

Una squadra italiana composta da Sandro Callari, Rino De Candido e Renato Scolaro ha vinto la «Sei giorni» ciclistica per dilettanti che si è disputata nel velodromo olimpico di Montreal.

PALLANUOTO IN ROMANIA

La nazionale italiana di pallanuoto si è classificata al terzo posto nella coppa Romania vinta dalla nazionale romena che ha pareggiato per 4-4 con l'Ungheria nell'ultimo incontro in programma.

Canottieri e canoisti al battesimo barcolano

Fatte le loro prime apparizioni in trasferta, canottieri e canoisti della V zona si accingono a esordire sulle acque di Barcola. La prima riunione zonale della stagione si svilupperà nella mattinata di domani e avrà, grazie a un'adesione massiccia, un consistente preambolo nel pomeriggio di domani. Oggi sono infatti in programma le batterie del «singolo» allievi, ragazzi, juniores e seniores e altre undici che riguarderanno i canoisti.

Nelle gare riservate ai canottieri saranno presenti gli armi di tutte le dodici società della zona e così pure in quelle riservate ai canoisti. Indubbiamente i trofei «Torrefazione Arabia» e «Calza San Giusto» hanno avuto il potere di mobilitare tutte le forze della zona.

Nel settore del canottaggio, particolarmente attese appaiono le prove di alcuni equipaggi che nel corso della stagione dovrebbero essere in grado di ben figurare anche nelle gare di livello nazionale. In questo «cast» vanno inclusi il «doppio» tricolore della Ginnastica, composto da Vremec e Tersar, i quali gareggeranno pure nel «due con», dove avranno come avversari Sarti e Minelli del Saturnia. Atteso a una nuova riconferma è il «due senza» junior dei gemelli Boschin, anche se la seconda voga Davide è reduce da un incidente occorsogli in mare e del quale si è prontamente ripreso.

Nella gara del «singolo» senior si avrà l'occasione di rivedere a confronto Alessio Vremec e Mauro Pace del Saturnia mentre nel «due senza» senior si potranno valutare l'affiatamento e la consistenza dell'equipaggio composto da Brus e Sarti. Infine, nel settore allievi è attesa la prova di Walter Gruden del Nettuno che a Bardolino, nella sua batteria si è imposto con facilità.

Affoliatissime come sempre saranno pure le gare dei canoisti con in prima fila quelli dell'Ausonia di Grado, vincitrice della prima riunione di fondo svoltasi a Monfalcone. Oltre ai gradesi saranno in lizza gli armi del Trieste, Saturnia, Timavo, C.M.M. e di alcune altre società i cui equipaggi sono già a buon punto con la preparazione. Le batterie odierne avranno inizio alle ore 17. La riunione di domani si svilupperà a partire dalle ore 8.

V. F.

TUTTO PER IL TENNIS
da dimensione sport
via milano 21
ora anche la famosa PHANTOM
la Rolls Royce del tennis

Lauda è pronto per il G.P. di Monaco

VIENNA — Niki Lauda si è detto «pronto al 100 per cento» per il Gran Premio di Monaco, nonostante l'infortunio alla mano destra, riportato sciando. Il massaggiatore del campione di formula uno, Willy Dungl, gli ha curato lo stiramento del tendine al pollice con un guanto speciale.

Completate le prove dei pneumatici sul circuito di Jarama in Spagna, Lauda si è detto del tutto soddisfatto e pronto ad affrontare il G.P. del 7 maggio.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti Terza categoria: S. SERGIO - GRANDI MOTORI, San Sergio, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

«Trofeo Cividin», riunione regionale di apertura. «Grezar», ore 16.

HOCKEY PISTA

Serie B: FERROVIARIO - VILLA ORO MODENA, viale Miramare, ore 21.

PALLACANESTRO

Serie D maschile: DON BOSCO - DIE' N'AI VENEZIA, palasport, ore 19.

Promozione maschile: FERROVIARIO - SCOGLIETTO, viale Miramare, ore 18.30; C.G.I. - BOR, palestra di Muggia, ore 20.45.

TENNIS

Campionato Ragazzi: T. C. TRIESTINO «A» - T. C. OBELISCO, Padriciano, ore 15.30.

PALLAVOLO

Serie C maschile: INTER 1904 - MIRA, palasport, ore 20; SAN LUIGI - KENNEDY, Monte Cengio, ore 21.

Prima divisione maschile: ROZZOL - PAV NATISONIA, via Monte Cengio, ore 19.30; KRAS - CUS TRIESTE, Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione femminile: KONTOVEL - SAN LUIGI, palestra Prosecco, ore 19.30.

CRONACHE DELLO SPORT

Promozione - L'insidiosa Sangiorgina ospite della capolista Pro Gorizia

Al terz'ultimo turno del massimo campionato dilettanti, la Pro Gorizia che detiene il primato, Palmanova e Fontanafredda che inseguono ad un punto, ospiteranno sul terreno amico rispettivamente Sangiorgina, Sacilese e Lignano. Le posizioni di classifica delle contendenti sembrerebbero riservare alla Pro Garizia il compito più facile, ma la Sangiorgina, che pur occupa il penultimo posto, certo si batterà all'ultimo sangue per cogliere ogni possibilità che le si presenta di uscire dalle sabbie mobili del fondo classifica.

Sacilese e Lignano, invece, squadre di discreta levatura tecnico-tattica, avendo conquistato posizioni tranquille, potrebbero affrontare l'impegno con una concentrazione che risenta maggiormente del clima di fine campionato.

La Pro Cervignano (ospiterà l'Isonzo Turriaco) e la Cormonese (sarà di scena a Tarcento), dopo aver conquistato le posizioni di testa appena qualche settimana fa (riconquistato nel caso della Cormonese), hanno pagato lo scotto delle fatiche spese nel loro inseguimento e viaggiano ora a cinque lunghezze dalla capolista; neanche un miracolo può consentire loro di sperare ancora.

Medea-Brugnera e Maniago-Torviscosa, i confronti diretti della zona retrocessione, saranno probabilmente gli scontri più affascinanti della giornata: il primo si disputa tra compagini che un finale in calando hanno relegato in posizioni che scottano e che sembravano aver ormai completamente bruciato Sangiorgina e Torviscosa. Anche il Maniago naviga già in acque quasi tranquille ed ora si gioca contro una Torviscosa ringalluzzita un campionato disputato senza presentare eccessivi meriti o infamie.

San Giovanni-Gradese: un pareggio fra le due protagoniste di confronti ben più ricchi di fascino sarebbe in definitiva l'obiettivo comune che consentirebbe di concludere finalmente un campionato non certo scevro di apprensioni — anche se di origini diverse — per entrambe.

P. T.



LE PARTITE DI DOMANI

Medea - Brugnera, Maniago - Torviscosa, Palmanova - Sacilese, Pro Cervignano - Isonzo Turriaco, Pro Gorizia - Sangiorgina, Fontanafredda - Lignano, Tarcentina - Cormonese, S. Giovanni - Gradese.

LOTTA PER LA SALVEZZA IN PRIMA CATEGORIA

Protagonista la paura

Ennesimo braccio di ferro fra le pericolanti: è sempre questo il «leit motiv» del girone «B» della Prima categoria. In queste tre ultime giornate la paura potrebbe essere la grande protagonista. Le squadre interessate alla salvezza, infatti, dovranno anche tener presente la differenza-reti. La situazione è sfavorevole alla Torriana, che si trova «sotto» di ben 14 gol, ma nemmeno il Primorje può dormire sonni tranquilli, anche perché i giallorossi di Prosecco sono in ritardo di un punto rispetto al trio formato da Mossa, Pieris e Fortitudo. Quest'ultima è a meno 10, però spera di cavare almeno un punto dal derby di domenica con il Ponziana.

I biancocelesti, assicura Molinari, non possono far regali in quanto tengono particolarmente al secondo posto e non saranno pertanto arrendevoli, anche se dovranno rinunciare a Marazina, La Fata (squalificati) e, forse, a Marino Bembo, infortunato. Uno scivolone, nel momento cruciale del campionato, può costare caro alle compagini della bassa classifica. Lo deve tenere ben presente anche il Primorje, che non può permettersi un risultato negativo nella gara che lo vedrà impegnato a Ronchi.

La giornata potrebbe essere invece «produttiva» per il Pieris, che ha senza dubbio più ragioni di lottare contro l'ospite Stock, formazione dal rendimento incostante. La Muggesana, contro la «reginetta», cioè la Manzanese, insegue un risultato di prestigio. Per i veterani sarebbe un compito bello e gravoso nello stesso tempo, tenendo presente la volontà della capolista di far dimenticare la brutta sconfitta rimediata nell'ultimo turno. Impegnatissimo pure il Portuale. La squadra di Russo, se taglia il traguardo del secondo posto, vince il «suo» campionato. E l'incontro con l'Aquileia è, in questo senso, ad eliminazione.

S. B.

IL PROGRAMMA

Corno - Fvg Romans
Buttrio - Mossa
Ronchi - Primorje
Pieris - Stock
Torriana - S. Canzian
Ponziana - Fortitudo
Muggesana - Manzanese
Portuale - Aquileia

LA CLASSIFICA: Manzanese punti 40; Portuale, Ponziana, S. Canzian e Stock 32; Aquileia 31; Ronchi 28; Muggesana, Buttrio e Corno 27; Mossa, Pieris e Fortitudo 24; Primorje 23; Torriana 21; Pro Romans 8.

BASKET «C» FEMMINILE

Nella prima giornata del girone di ritorno della serie C femminile l'Inter Club Renault affronterà domani, nella palestra comunale di Muggia, l'ARA Monfalcone. La gara inizierà alle ore 11.

«REGIONALI» DI MARCIA

Claudio Sterpin (seniores), Mario Carboni (juniores) e Giampaolo Larice (allievi) sono i campioni regionali di marcia per il 1978.

BASKET FEMMINILE - IL BOLZANO RESTA IN «B», MA LE TRIESTINE?

A due turni dalla fine regna molta incertezza

L'attenzione, nei campionati minori di basket, è rivolta ancora al settore femminile. Nella poule «B» della serie cadetta, soltanto il Bolzano ha conquistato la matematica certezza di rimanere in serie B. Per il resto, quando mancano soltanto due partite alla conclusione, tutto rimane nel segno dell'incertezza. Detto del Bolzano, che si trova a quota dieci, va aggiunto che la Ginnastica Triestina ha otto punti, l'Abano e il Cmm sei e il Riva due. Considerato il fatto che il Riva deve giocare due partite in casa, e tenendo presente l'unica partita in calendario per l'Abano, si può notare come esistano molte favorevoli possibilità. L'augurio, naturalmente, è che le cose si mettano nel modo migliore per le due triestine, sebbene le ultime gare abbiano destato perplessità, e quindi non sono da escludere spareggi a due o più squadre.

La Ginnastica renderà visita al Bolzano e la trasferta appare piuttosto difficile. «Abbiamo speranze di farcela — assicura Ghietti — e potremmo essere agevolati dal fatto che il Bolzano si ritiene ormai pago del risultato conseguito. Questo, comunque, non ci autorizza a giocare a mezzo impegno, tutt'altro».

Il prof. Orlando, dal canto suo, è abbastanza preoccupato. «Per due motivi principali — spiega — e cioé primo: perché la squadra sembra avvertire una certa stanchezza; secondo: perché noto che abbiamo perso la concentrazione».

* * * *

In assenza dell'Hurlingham, impegnata a Brescia, l'Italsider assicura di poter sostituirsi degnamente ad essa e promette un buon spettacolo. L'occasione, indubbiamente, si presenta per il fatto che nella palestra Cus di via Monte Cengio scenderà domani il Faram Treviso. La compagine veneta è la indiscussa dominatrice del campionato di serie C: è ben allenata (il tecnico è De Sisti) e, cosa non certo trascurabile, dispone di molti giocatori che vantano una lunga esperienza nei campionati maggiori. La squadra del presidente Simoncelli, però, ha preso gusto nel procurare sorprese alle formazioni più titolate. La buona prova offerta domenica scorsa contro la Virtus Padova è una valida garanzia. L'Italmonfalcone sarà impegnato proprio contro i padovani, in una gara che potrebbe contare per il terzo posto.

* * * *

Perso l'autobus della speranza, il Don Bosco è deciso comunque a finire in bellezza la fase di qualificazione della serie «D». I salesiani di Porcelli anticiperanno oggi contro il Dié N'Ai, un avversario da non sottovalutare.

Sarà un piccolo trionfo in caso dovessero battere la Servolana, che festeggerà a spese della Fortitudo Ferrara un primo posto voluto e ampiamente meritato nella «poule» di consolazione. Si tratta di un'affermazione importante e con i meriti vanno giustamente distribuiti tra l'appassionato presidente Saporito, i tecnici (Federici e l'«aiuto» Clemente) e i giocatori i quali, a parte qualche comprensibile incertezza, hanno fatto registrare una indiscussa superiorità.

Inter 1904 - De Bortoli decisivo in Promozione

Grosso scontro, domani alle 9.15, nella palestra di via della Valle, tra Inter 1904 e De Bortoli Villesse, partita valida per la settima giornata di ritorno del campionato di Promozione. Una gara che vale un torneo: la formazione di Micol, in vantaggio di due punti sui diretti avversari, potrebbe «chiudere» anzitempo ogni discorso sul primo posto.

Questo il programma degli altri incontri: Cus-Barcolana; Ferroviario - Scoglietto, Itala - Ara Monfalcone; C.G.I. - Bor; Arte-Edera.

A Muggia le finali juniores femminili

DAL PRIMO AL 5 MAGGIO

Muggia ospiterà dal 1.o al 5 maggio le finali nazionali dei campionati juniores di pallacanestro femminile. E', in pratica, un'autentica rassegna delle più forti cestiste a livello giovanile, di cui buona parte ha partecipato al massimo torneo e anche alla «poule» scudetto. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale della Federbasket, con la collaborazione dell'assessorato comunale allo sport di Muggia e di un comitato di tecnici, si svolgerà con

CALCIO BANCARI

Sul campo di Villa Ara inizierà lunedì prossimo il torneo interno del Banco di Roma. Nelle quattro rappresentative (Speditura, Cassa, Posizioni ed Estero) giocheranno anche atleti in attività come Zulich, Jannuzzi, Covacich, Savron e Cellie.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

I pattinatori della Cavallini



L'indimenticato campione del mondo Cavallini ha creato una scuola per pattinatori veloci.

Nella foto, i giovani pattinatori della Cavallini: E. Pussini, A. Cossovel, F. Cavallini, N. Mioch, D. Pussini, L. Pussini, R. Degiorgi, A. Tirel, E. Cirrincione, F. Franza, A. Gorzan, C. Tirel, M. Salin, F. Miniussi, C. Gorzan, A. Nemaz, F. Cavallini, con il loro «maestro» e con l'assessore allo sport Lanza.

Il Trofeo Cividin di atletica al «Grezar»

Finalmente «scoppia» l'atletica leggera. Dopo alcune riunioni di... assaggio, la regina degli sport si presenta con una manifestazione di un certo livello. Parliamo del primo trofeo «Cividin», competizione a carattere regionale che si svolgerà oggi e domani allo stadio «Grezar». C'è molta attesa tra gli «addetti ai lavori» e soprattutto tra gli atleti che vorranno ottenere delle indicazioni nei primi impegnativi confronti di questa «apertura».

Oggi saranno di scena gli allievi. Si inizierà alle ore 16 (il ritrovo è fissato per le ore 15.15) e le prove in programma sono: 800, alto, asta, disco, 3000, 400, 2000, giavellotto, 100, marcia (anche per juniores e seniores), staffetta 4x100 e 4x400.

Domani si presenteranno gli juniores e seniores. La riunione avrà questo programma: ore 9.45: 400 hs, alto, peso; 10.05: 200; 10.25: 1500; 10.40: 400, lungo, disco; 10.55: 100; 11.15: 5000; 11.35: 4x100; 11.50: 4x400; 12: premiazioni società.

BASEBALL SERIE A - IL COMELLOSALOTTI SUL CAMPO AMICO CON IL LODI

Non ci sono più imbattute dopo due turni di campionato

La serie A di baseball al terzo atto. E' un campionato, stando alle indicazioni fornite nei primi due turni, all'insegna dell'equilibrio e dell'incertezza. Infatti sono bastate quattro partite per far sparire dalla classifica tutti i mille millesimali, il simbolo che in questa disciplina indica le squadre immuni da sconfitte. Comellosalotti ed Edilfonte Milano sono scivolate sulla buccia di banana costituita dai diamanti di Prosecco e di Verona e ora fanno l'andatura assieme alla Lawson's Torino e al Caronno.

La Mobili Elio, ricaricata nel morale per il successo parziale ottenuto nel derby di domenica (con qualche errore banale in meno nel primo incontro i biancoverdi avrebbero potuto realizzare l'en plein), sarà di scena sul campo del Codogno. I lombardi hanno totalizzato al pari dei triestini due vittorie e due sconfitte, per cui non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile per i ragazzi di Miani. Il Codogno, ed è anche questa una notazione molto interessante, ha vinto le due partite a livello di formazioni all stars, soccombendo nelle gare giovanili.

La Mobili Elio, sulla carta, ha la possibilità di incasellare altri quattro punti che le consentirebbero di viaggiare al passo delle «grandi» del campionato. Questa settimana ha potuto svolgere una preparazione adeguata per cui parte con il fermo proposito di cogliere due successi. Il manager Miani potrà avere a disposizione tutti gli uomini della «rosa», fatta eccezione per l'americano Trietsch, trattenuto in città da motivi di studio, e di Stante, il quale ha ripreso la preparazione solo da alcuni giorni.

Il Comellosalotti ritornerà a giocare sul campo amico. La squadra di Violin è attesa da un impegno agevole, dovendo ospitare quei Lodi che in queste prime quattro partite le ha buscate a Milano dall'Edilfonte e in casa dalla Lawson's Torino.

Completeranno il programma gli incontri Old Rags Lodi - Mai Gomme Verona, Edilfonte Milano - Caronno e Lawson's Torino - Inter Mars Milano.

BASEBALL SERIE «B»

Chiarbola - Bellanio Il Tergeste a Buttrio

Con due settimane di ritardo rispetto alla serie A, prenderà il via domani la «B» di baseball che quest'anno vedrà impegnate cinque squadre della nostra regione: Vivai Busà, Vini il Castello Buttrio, Chiarbola, Tergeste e Ronchi. Domani sarà già derby a Buttrio fra Il Castello e il Tergeste. Quest'ultima compagine, grande favorita del raggruppamento, si troverà ad affrontare una delle dirette antagoniste.

Esordio casalingo per il Chiarbola. Gli azzurrobianchi di Delise riceveranno sul campo di Opicina, con inizio alle ore 15, il Bellanio Padova.

Viaggiano Vivai Busà e Ronchi, che giocheranno rispettivamente sui diamanti del Valbruna Acciai Vicenza e del Bolzano.

SOFTBALL

Due squadre regionali al via della Serie «A»

Si metterà in marcia domani il primo campionato nazionale di softball. Inizieranno per prime le ostilità le squadre di serie A. Due le formazioni regionali in gara: Ceramiche Brunetta Trieste e Vini il Castello Buttrio, inserite nel girone eliminatorio triveneto che comprende inoltre Ara Trento, Angeli Ponte di Piave, Bolzano, Edilmarket Trento. Ara e Ceramiche Brunetta sono le compagini che possono aspirare al successo finale e quindi alla conseguente ammissione alle finali nazionali.

La prima giornata vedrà di scena sul «diamente» di Villa Opicina, in un derby che si annuncia interessante, i nove della Ceramiche Brunetta e dei Vini il Castello Buttrio. Come già negli anni scorsi verranno disputate per ogni giornata di gare due partite di sette inning; la prima avrà inizio alle ore 9.30.

Nuoto esordienti stasera alla «Bianchi»

Alle ore 18 nella piscina Bianchi hanno luogo le gare di nuoto valide per la VI prova riservata agli esordienti della categoria A, B, C. Le distanze sulle quali si misureranno gli atleti delle società locali sono i 66 S.L. e i 66 rana per i C, i 100 S.L. e i 200 rana per i B, i 200 S.L., i 200 rana e i 100 farfalla per gli A.

TENNIS «BONIVENTO»

Con il recupero fra il T.C. Udine «B» e il T.C. Triestino «A», decisivo per le racchette biancoverdi, si concluderà domani la fase eliminatoria del trofeo «Gioielleria Bonivento» di tennis a squadre per ragazzi «under 14» e «under 12».

Trasferte insidiose del terzetto al comando della seconda categoria

Ancora un turno importante in seconda categoria, con tutte e tre le squadre rimaste in lizza per il primato impegnate in trasferta, contro avversarie tutt'altro che condiscendenti. A cominciare dalla Libertas, che dovrà restituire la visita all'euforico Gaja, che la scorsa settimana ha inflitto alla capolista un'imprevista sconfitta. Quest'anno i giallоverdi si sono meritati l'appellativo di «ammazza-grandi» proprio per la loro caratteristica di trasformarsi ogniqualvolta si trovano di fronte a una compagine di rango. Ma i ragazzi di Cernivani, edotti dal pari cui sono stati costretti nel girone d'andata (2-2), nonché dalle disavventure altrui, affronteranno certamente l'incontro con la massima concentrazione.

Pure il compito dell'Edile Adriatica non si preannuncia dei più facili, dovendo incontrare a S. Dorligo un Rosandra nuovamente bisognoso di punti e dovendo rinunciare al suo marcatore principale Pascon, ancora una volta colpito dai fulmini del giudice sportivo.

Insidiosa anche per l'Opicina la trasferta in quel di Aurisina, nonostante la squadra, dopo la battuta d'arresto subita sul campo dell'Edile, ha ripreso la sua marcia di regolarità. Per contro, l'undici di Cimador si presenta in buona salute, anche se con tutta probabilità non potrà schierare fra i pali il portiere Tortolo, imbattuto da oltre 500 minuti, per il quale il campionato si è concluso con tre turni d'anticipo, causa gli improrogabili obblighi di leva.

Interessato a questi incontri sembra anche il Campanelle, che affrontando il fanalino di coda spera di tornare al successo pieno e che potrebbe addirittura reinserirsi nel gruppo di testa, sempre che dagli altri campi giungano buone nuove.

Il campo di via degli Alpini di Opicina sarà invece teatro dell'incontro fra il Supercaffè e il Breg, un autentico spareggio per il raggiungimento della salvezza. In classifica la squadra ospite gode ancora del vantaggio di tre lunghezze, ma i «caffettieri» hanno dimostrato negli ultimi tre turni di possedere schemi di gioco assai validi, nonché le necessarie determinazione e concentrazione, che solo la consapevolezza del propri mezzi può dare.

Completano il programma un interessante Costalunga - Primorec, con entrambe le protagoniste votate ormai ad appagare a suon di reti e bel gioco le esigenze dei rispettivi sostenitori; un Edera - Zaule, cui valgono, seppur con motivazioni diverse, le medesime considerazioni e un delicato Zarja-S. Marco, soprattutto per i padroni di casa, tuttora invischiati nei problemi della bassa classifica.

L. Z.

Edera - Zaule; Aurisina - Opicina; Campanelle - Flaminio; Rosandra - Edile Adr.; Opicina Sup. - Breg; Costalunga - Primorec; Gaja - Libertas; Zarja - S. Marco.



Fiorisce il «prato» in ogni categoria

Tre giornate piene e dense di attività per le squadre giuliane impegnate nei campionati nazionali di hockey su prato. Si giocherà questo pomeriggio, domani e martedì 25 aprile. Tutti i campionati nazionali, con la sola eccezione della A/1, ove non è presente alcuna formazione locale, saranno alla ribalta sull'unico campo disponibile, quello di San Luigi. Se il tempo reggerà, avremo una serie nutrita di incontri.

SERIE A/2

E' arrivata alla terza giornata. Domenica l'Hockey Club sarà in trasferta sul campo dei novaresi dell'Autobergo, i quali nel primo turno della stagione pareggiarono in casa con i bolognesi del Mamolo (1-1). I triestini, invece, sono reduci dalla vittoriosa espugnazione del rettangolo di Rovigo e guidano a punteggio pieno, affiancati dal Cernusco, vittorioso sul Cus patavino, la classifica. Le altre partite: derby emiliano (Rovigo - Reggio Emilia), scontro di Bologna con la presenza dei padovani e trasferta della Record Bologna sul campo del Cernusco.

SERIE B/C

«Saltata» causa l'impraticabilità del campo la seconda giornata, questo campionato è arrivato alla terza puntata. Domenica avremo in apertura (ore 6) il duello tra la Triestina e l'Amatori; la prima ha pareggiato nel turno inaugurale con la Polisportiva, mentre l'altra formazione è stata sconfitta dall'H.C.T. Il secondo incontro della giornata vedrà di fronte (ore 9.30) Polisportiva e Cus, il quale farà così il suo esordio stagionale, avendo riposato nel primo turno. Incontro atteso con curiosità per vedere all'opera la rinnovata e giovane formazione universitaria. Riposerà questa volta l'H.C.T.

JUNIORES

Le partite si giocano questo pomeriggio. E' in programma il secondo turno, ma il primo, quello di sabato scorso, non ha avuto luogo causa l'impraticabilità del campo. Si tratta quindi per questa categoria di squadre all'esordio stagionale. Questi gli incontri: Italia - Polisportiva (ore 15); H.C.T. - Fiamma Gorizia (ore 16.30).

RAGAZZI

Sono stati giocati già quattro turni. Il Cus è in testa a punteggio pieno (6 punti), l'Itala è seconda (2 punti), i goriziani terzi (cioè ultimi). Martedì si gioca Gorizia - Itala, poi il primo maggio avremo l'ultima partita tra i triestini del Cus ed i goriziani.

ALLIEVI

Si mette in moto anche questo campionato con le prime due partite. Una è in programma domani alle ore 11 tra Itala e Cus B; un'altra verrà giocata martedì 25 aprile tra Cus A e Cus B (Monfalcone) alle ore 11 a San Luigi.

B. I.

Girone «B» - *prove femminili:* Susanna Furlani 8"3; *alto:* Anna Peschier 1,40; *lungo:* Susanna Sepuca 3,88; *1000:* Arianna Sedmak 3'29"0; *peso:* Cristina Brunetta 7,86; *4x100:* Codermatz (Adami, Degiovanni, Colautti, Furlani) 56"6. *Prove maschili: 80:* Fabrizio Cecchetti e Renato Mameli 10"8; *alto:* Carmine Vitiello 1,53; *lungo:* Riccardo Geletti 4,15; *marcia (km 4):* Corrado Chiarelli 24'30"3; *peso:* Francesco Mancini 10,98; *2000:* Sandro Giorgi 6'58"9; *4x100:* Campi Elisi (Benci, Sidari, Vitello, Cecchetti) 53"4.

BASKET UNIVERSITARIO

Cus Trieste-Cus Bergamo 108-82

La rappresentativa universitaria del Cus Trieste si è conquistata il diritto di partecipare alle finali dei Campionati universitari di pallacanestro vincendo il girone di qualificazione dove era opposta alle rappresentative dei Cus di Padova e di Bergamo.

Cus Trieste: Miani 16, Avon 4, Zaggia 29, Ballarini 3, Cerne 2, Magrini 5, Vidorno 22, Metlica 15, Sclauzero 6, Medeot 6. Allenatori Sigon e Bramuzzo.

Cus Bergamo: Maffezzoni 34, Sertori 4, Marinoni 29, Melegoni 7, Fumagalli 2, Rota, Longhi, Fidazio, Andreini 6. Allenatore Pezzotta.

Arbitri: Bonicioli e Gilleri S. di Trieste.

CUS TRIESTE - CUS PADOVA 96-76

Cus Trieste: Miani 16, Avon 4, Zaggia 13, Cerne 2, Vidorno 19, Sclauzero 6, Magrini 7, Metlica 10. Allenatori Sigon e Bramuzzo.

Cus Padova: D'Agostinis 6, De Stefano 6, Baracetti 22, Brunet 3, Gioia 3, Bravisani, Muraro 2, Pitllino 23, Nota 11, aZcheo. All. Baracetti.

Arbitri: Bonicioli e Gilleri S. di Trieste.

CUS BERGAMO - CUS PADOVA 92-80

PALLANUOTO

La Triestina a Torino

Difficile impegno questa sera a Torino per i pallanotisti della Triestina Nuoto che si incontrano con la Fiat Ricambi. La squadra allenata da Pischiutta e accompagnata dal dirigente Emberger, accusa l'assenza di Maurizio Comisso e presenta Mattei influenzato.

La Fiat ha un organico di atleti di primo piano: il portiere azzurro Alberani, il difensore Ragesa, nazionale A il trio Macchia - Pernat - Fantini azzurri della «Under 21», costituiscono l'ossatura di una squadra che punta alla Serie A senza nascondere le proprie ambizioni.

I triestini, che presentano Stulle, Dario e Piero Bertazzoli, Cechet, Euro Comisso, Pino Umer, Mattei, Degrassi e Zanotto, cercheranno di impostare il gioco sul nuoto e il contropiede, migliori armi in loro possesso, mettendo assieme il "meglio" delle due compagini locali si potrebbe ottenere un "quindici in grado di lottare per la promozione in Serie B.

— **Domani è «derby», e lei è un ex...**

«Abbiamo due punti più dei rossoneri, quindi sarà soprattutto una questione d'orgoglio non farsi raggiungere proprio nello scontro diretto. Difficile arrischiare un pronostico, comunque spero si tratterà d'un incontro di buon livello tecnico e sufficientemente corretto».

Anche Teghini è insoddisfatto del campionato del suo «quindici».

«Quest'anno — afferma — con l'inserimento di alcuni giovani in prima squadra m'aspettavo, qualcosa di più. Purtroppo i numerosissimi infortuni mi hanno costretto a cambiare spessissimo formazione, tant'è vero che non siamo mai scesi in campo per due domeniche consecutive con lo stesso quindici. Inoltre vorrei sottolineare lo scarso entusiasmo di alcuni tra i più giovani, e quindi la loro insufficiente presenza agli allenamenti, oltre che agli impegni domenicali. Ciò è tanto più grave in uno sport come il rugby in cui è risaputo che il collettivo assume un'importanza fondamentale. Questo è un periodo buio per il rugby triestino: il Cus non sta molto meglio di noi. Rispetto al rugby Veneto abbiamo tutto da imparare, sia per ciò che concerne gli impianti, sia per la preparazione atletica e gli schemi di gioco».

— **Nonostante questo suo pessimismo, dal derby col Cus che cosa s'aspetta?**

«Se ripenso ai sei minuti — del derby d'andata — in cui i giallobiù fecero dieci punti, molto poco! Scherzi a parte, penso sarà una partita tutta da giocare, aperta ad ogni soluzione, anche se credo che loro abbiano un pizzico di determinazione in più. Ciò nonostante faremo di tutto per sottrarre i due punti ai giallobiù e raggiungerli in classifica a quota unidici».

Tra i giallobiù non giocheranno Furio Metz e Seganti, mentre faranno di loro rientro in squadra Roberto Metz e Gregori, sicché Carnara potrà essere schierato, per lo meno inizialmente, nel ruolo di estremo.

In casa rossonera è data per certa l'assenza di Roberto Costantini ed è incerta la presenza di Nicotera nonostante abbia ripreso gli allenamenti.

Altro motivo di curiosità sarà dato dallo scontro diretto tra i due mediani di mischia — Battig e Geromet — ex compagni di squadra nelle giovanili della Fiamma. L'appuntamento è fissato alle 15.30 sul terreno di San Luigi.

Alessandro de Calò

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Nonostante il maltempo, i vari tornei di calcio del C.S.I. sono proseguiti anche la settimana scorsa quasi regolarmente e si apprestano a dare vita ad un nuovo intenso fine settimana.

COPPA RIOSA

Il torneo ha in calendario la settima giornata di ritorno. Oggi verranno giocate queste partite: Costalunga - Union (San Sergio, ore 16), Blue Star - Soncini «B» (via Alpini, 15), Roianese - Don Bosco (via Flavia, 16.30). Martedì si incontreranno in via Carsia alle 11.30 il Supercaffè e il Soncini «A».

COPPA MEKOVEC

L'Olimpia Fani è la capolista con quattro lunghezze di vantaggio sul San Nazario. Fra oggi e domani verrà giocata l'ottava giornata di ritorno. Programma odierno: Sant'Andrea - Costalunga (Costalunga, ore 15). Le partite di domani: Olimpia Fani - Montuzza (via Pascoli, 10.30), San Nazario - Gretta (Borgo San Nazario, 10.30), Stella Azzurra - Esperia San Luigi (via San Cilino, 15.45), Chiarbola - Edera (via Umago, 10.45).

COPPA SUPERCAFFE'

Dopo la settima giornata di ritorno (fra oggi e domani si giocherà (l'ottavo turno) Esperia Pio XII «A» e Supercaffè nel primo girone, e Santa Croce nel secondo, sono le squadre che comandano le due classifiche. Programma odierno: Don Bosco «A» - Stella Azzurra (via San Cilino, 16), Supercaffè - Blue Star (via Carsia, 15), Fulgor - Olimpia Fani (Fulgor, 14.30), Rozzol - Don Bosco «B» (via San Cilino, 15.15), Le gare di domani: Montebello - Esperia Pio XIII «A» (via San Cilino, 10.20), Muggesana - Costalunga (Muggia, 11), Roianese - Lelio Team (Santa Croce, 10.45), Fortitudo - Santa Croce (Muggia, 11.45).

MEMORIAL RAMANI

Esperia Pio XII «A», Stella Azzurra e Soncini «B» sono le battistrade nei tre gironi giunti all'ultima giornata della fase eliminatoria. Le partite odierne: Rozzol - Don Bosco (via San Cilino, 14.30), C.G.S. - Santa Croce (Villa Ara, 16.15), Soncini «A» - Esperia Pio XII B (via Soncini, 17). Le gare di domani: Roianese - Soncini «C» (Santa Croce, 10), Stella Azzurra - Campanelle (via San Cilino, 15), Muggesana «B» - Costalunga (Muggia, 10.15), Sant'Andrea - Gretta (via San Cilino, 12), Chiarbola - Soncini «B» (via Umago, 10), Muggesana «A» - Giarizzole (Muggia, 9.30), Lelio Team - Esperia Pio XII «C» (via San Cilino, 11.10).

HOCKEY SERIE B

Ferroviario-Villa Oro in viale Miramare

Per il campionato di hockey a rotelle della serie cadetta, ha luogo questa sera sulla pista di viale Miramare l'incontro tra le formazioni del Ferroviario e i modenesi del Villa Oro. E' quello di questa sera il penultimo turno del girone d'andata. La partita si prospetta come una facile passeggiata per la compagine capitanata da Roselli; i ferrovieri avranno di fronte un complesso che nelle prime sei giornate non è riuscito a conquistare neppure un punto. La fragilità però della squadra fanalino di coda della «B» non va presa come oro colato. I modenesi potrebbero anche trovare l'estro buono e piazzare la stoccata a sorpresa. I ferrovieri hanno, comunque, i mezzi per reagire e per far rispettare il pronostico.

Inizio ore 21.

CHIOSE ALLA PALLAVOLO MASCHILE SERIE «B»

Bor retrocesso - Il V.C. Altura spera

Concluso il campionato di serie B ormai da alcune settimane, per il V.C. Altura esiste ancora un filo di speranza: classificatosi al terzultimo posto, la squadra allenata da Rovatti infatti deve attendere da Roma il responso su quale formazione verrà retrocessa tra le terz'ultime classificate degli altri gironi di serie B.

Il V.C. Altura aveva iniziato la prima fase di qualificazione giungendo terzo in un girone che comprendeva il Bor Trieste, il Sile Treviso e il Sai Belluno, conquistando l'unico successo contro l'altra compagine triestina. Nel secondo turno, quello per la salvezza, il girone era composto da sei squadre: Legnago, Cus Venezia, Nava Pandoro Verona, Portuali Ravenna, Bor e V.C. Altura e la formazione di Rovatti si comportava con onore mantenendo per lungo tempo la testa della classifica. Riusciva ad espugnare i campi di Ravenna e del Bor ripetendosi poi in casa, e a vincere con il Cus Venezia e il Nava Verona in casa, ma nelle ultime battute la squadra denotava un calo di forma e di rendimento che la relegavano a quel terz'ultimo posto che può significare la retrocessione.

Durante l'arco del campionato il V.C. Altura ha schierato costantemente sei uomini, sfruttando le doti degli alzatori Venturi e Matteucci e degli schiacciatori Bravin, Rovatti, Polenghi e D'Orlando, quest'ultimo distintosi in entrambe le fasi come il «martello» più pericoloso; la formazione triestina si completava con Menegazzi, Unterweger, Depinguente e Frison, quest'ultimo resosi indispensabile durante la prima fase.

Per il Bor Trieste il discorso è stato diverso; partito con serie intenzioni di disputare un torneo onorevole e con molta buona volontà, si è trovato senza guida già in gennaio, dato che l'allenatore Furlanic abbandonava la squadra nelle mani del giocatore Neubauer, che nella sua duplice veste se la cavava egregiamente.

Per i vari Neubauer, Kocric, Carli, Pozar, Fucka, Plesnicar, Zadnik, Pecenko, Zerial e Ugrin rimangono solo le soddisfazioni dei successi nella seconda fase con il Cus Venezia e i Portuali Ravenna, ed un futuro molto incerto.

Classifica finale: Legnago p. 16; Cus Venezia, Nava Pandoro Verona, V.C. Altura 12; Portuali Ravenna 4; Bor 2.

Fulvio Belsasso

Alla Bergamas il «Memorial Guglielmi»

La scuola «Bergamas» si è aggiudicata il «Memorial Guglielmi», messo in palio dalla sezione di Trieste degli Atleti Azzurri d'Italia, che ha organizzato la manifestazione (oltre 500 partecipanti) con la collaborazione del G.S. San Giacomo, il Provveditorato agli Studi e il Gruppo Giudici Gara della Fidal. Alle spalle della «Bergamas», nel girone che comprendeva le squadre ammesse alla finale, si sono classificate Caprin, N. Sauro, Dante, Borgo S. Sergio e Corsi. Nel girone «B», del quale facevano parte otto Istituti, ha avuto la meglio la Campi Elisi.

Questi i vincitori delle varie prove: Girone finale - prove femminili: 60: Roberta Samec 8"5; *1000:* Annalisa Vocino 3'24"5; *alto:* Naperotti 1.45; *lungo:* Gabriella D'Ambrosi 4.27; *peso:* Rossella Marino 10,00; *4x100:* Bergamas (Masale, Bacher, Blasco, Manteria) 56"5. Prove maschili: *80:* Paolo Bevilacqua in 10"2; *2000:* Paolo Polidori 6'41" *marcia (km 4):* Alberto Giacchi 24'58"7; *alto:* Langan 1,50; *lungo:* Maurizio De Grassi 5,12; *peso:* Fabrizio Lassini 10.46; *4x100:* Bergamas (Puntar, Lonzarich, Aquilante, Attruia) 52"2.

Cus-Fiamma: tutto il campionato racchiuso nel derby finale della «C»

Il campionato di rugby, di terza serie è, domani, all'ultimo atto che presenta, quale stimolante programma lo scontro diretto tra le due triestine. E' già tempo di bilanci. Per entrambe questa stagione non può essere considerata troppo positivamente, logico quindi che cercheranno nel derby una soddisfazione da fine stagione. A questo proposito abbiamo voluto sentire i due allenatori, Giorgio Battig del Cus Trieste e Andrea Teghini della Fiamma.

«Il nostro è stato un campionato — dice Battig — sostanzialmente negativo. Siamo partiti con l'idea di competere per i primi posti, invece ci siamo trovati ben presto a metà classifica. In effetti con le squadre "forti" abbiamo sempre giocato bene (siamo stati gli unici a battere l'Almericanino) invece con i "quindici" della nostra levatura non siamo riusciti a rendere secondo le nostre possibilità. I numerosi infortuni hanno avuto il loro peso, inoltre il campionato ha subito un ulteriore divellamento, sicché certe partite non si vincono più in scioltezza come una volta, bisogna giocare sempre con grande umiltà, cosa che i miei ragazzi, forse, non sempre hanno fatto».

«Non è stata un'annata positiva per il rugby triestino — conclude Battig — ma, anche se il discorso è già stato fatto, sono convinto che mettendo assieme il "meglio" delle due compagini locali si potrebbe ottenere un "quindici in grado di lottare per la promozione in Serie B.

— **Domani è «derby», e lei è un ex...**

«Abbiamo due punti più dei rossoneri, quindi sarà soprattutto una questione d'orgoglio non farsi raggiungere proprio nello scontro diretto. Difficile arrischiare un pronostico, comunque spero si tratterà d'un incontro di buon livello tecnico e sufficientemente corretto».

Anche Teghini è insoddisfatto del campionato del suo «quindici».

«Quest'anno — afferma — con l'inserimento di alcuni giovani in prima squadra m'aspettavo, qualcosa di più. Purtroppo i numerosissimi infortuni mi hanno costretto a cambiare spessissimo formazione, tant'è vero che non siamo mai scesi in campo per due domeniche consecutive con lo stesso quindici. Inoltre vorrei sottolineare lo scarso entusiasmo di alcuni tra i più giovani, e quindi la loro insufficiente presenza agli allenamenti, oltre che agli impegni domenicali. Ciò è tanto più grave in uno sport come il rugby in cui è risaputo che il collettivo assume un'importanza fondamentale. Questo è un periodo buio per il rugby triestino: il Cus non sta molto meglio di noi. Rispetto al rugby Veneto abbiamo tutto da imparare, sia per ciò che concerne gli impianti, sia per la preparazione atletica e gli schemi di gioco».

— **Nonostante questo suo pessimismo, dal derby col Cus che cosa s'aspetta?**

«Se ripenso ai sei minuti — del derby d'andata — in cui i giallobiù fecero dieci punti, molto poco! Scherzi a parte, penso sarà una partita tutta da giocare, aperta ad ogni soluzione, anche se credo che loro abbiano un pizzico di determinazione in più. Ciò nonostante faremo di tutto per sottrarre i due punti ai giallobiù e raggiungerli in classifica a quota unidici».

Tra i giallobiù non giocheranno Furio Metz e Seganti, mentre faranno di loro rientro in squadra Ro

Ford Fiesta.
Fatti trasportare dal successo.



Un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro.

Se in poco più di un anno dalla sua nascita ne corrono sulle strade d'Italia molte decine di migliaia, se nel 1977 Ford Fiesta è stata la vettura più importata nel nostro paese, il motivo è certamente uno: Ford Fiesta è una vettura eccezionale che soddisfa le esigenze dei giovani e meno giovani, con e senza famiglia.

Perché Ford Fiesta era un successo ancora prima di essere messa in vendita: perché costruita per durare molto e consumare poco, per la sua tenuta di strada, per il suo minimo ingombro e la sua grande capacità, per l'estrema razionalità della sua meccanica. Perché è anche una macchina briosa e sportiva, capace di partenze brillanti e di medie più che ragguardevoli.



Queste le ragioni del successo di Ford Fiesta: un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro. Da cui molti, moltissimi, si sono già fatti trasportare. E tu saprai resistere?

Vieni a provare la tua Ford Fiesta dal Concessionario Ford.

Motori: 900 - 1100. Modelli: Base - L - S - Ghia

FORD FIESTA Ford

LAND Rover diesel passo lungo tre porte, vendesi occasione, tel. lunedì per visita e prova, 772995 ore ufficio. 7435 Q

MERCEDES 250 C perfetto vendesi ratealmente. Via della Valle, 6. 7653 Q

MOTOGUZZI 250 TS elettronica aprile '76 vendesi. Tel. 725061. 1091 Q

MOTORE Mercedes diesel 200-220 completo revisionato Germania, telefonare 417010. 7651 Q

OPEL Manta coupé lusso novembre '72 uniproprietario, perfetta vende Walmotor, Carpison 6. 14-4 Q

PEUGEOT 304 S '74 impianto gas autoradio vendo, telefonare 52750. 7559 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendere l'estate. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Rotl Sanfrancesco 46, telefono 764127. 6634 Q

PRIVATO vende 500 fine 1968 bellissima occasione, lire 500 mila, tel. 826673. 7647 Q

PRIVATO vende Innocenti IM3 S prezzo conveniente. Buono stato. Tel. 828121. 7670 Q

PRIVATO vende Peugeot 104 950 cc perfetta visibile davanti piscina coperta. TS 175179 L. 1.800.000. Tel. 767790. 7654 Q

PRIVATO vende 124 special T. Garage Ernesto, via Ghirlandaio 5. 1094 Q

PRIVATO vende Dyane 6 29.000 km bellissima prezzo favorevole, tel. 200670. 7620 Q

RENAULT 5 850 1974, perfetta, 1.800.000, visibile B. Casale 7, tel. 626084. 7019 Q

S.W.M. Trial 320 Guanaco, nuovissimo in visione e prenotazione dal concessionario Walmotor, Carpison 6. 14-4 Q

offerta speciale
in tutti i supermercati
e negozi

SIMPATIA

VENDESI R 5 TL 1976 accessoriata perfetta uniproprietario, tel. ore pasti 55441. 7548 Q

VENDESI bici corsa, Cottur, grandezza media, ottimo stato, telefonare 761113. 7563 Q

VENDO SWM 125. Telefonare 726639. 7659 Q

VENDO Giulia Super. Telefono 771326 mattinata. 7651 Q

VENDO Alfasud Lusso, settembre 1975, tel. 64347. 7553 Q

VENDO Alfetta GTV 2000, marzo '77, visibile presso Carrozzeria Bua, via Scala Santa 16. 7462 Q

VENDO ciclomotore Peugeot 103, ottimo stato lire 200.000, telefonare 415644. 7489 Q

VENDO Fiat 128, tel. 227301. 7507 Q

VENDO Peugeot 304 S cabriolet 2 posti 1973, metallizzata, telefonare lunedì e martedì ore 15-18, 724847. 7591 Q

VENDO Peugeot 304 '74, ottimo stato. Telefonare 68534 - 68748 ore negozio chiedere sig. Dani.

VESPA 125 GTR accessoriata seminuova vendo 450.000 trattabili, telefonare 791197. 7633 Q

500 F ottime condizioni vendesi, tel. 811008. 6840 Q

850 Special 1969 lire 450.000 vendesi occasione. Tel. 793578. 7536 Q

850 Special 1970, ottime condizioni, bianca, B. Casale 7, tel. n. 826084. 7019 Q

850 spider colore rosso, gomme radiali, motore garantito, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

125 S cerchioni in lega, gomme radiali nuove, motore garantito, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

850 pullmino 9 posti, motore garantito, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

124 berlina 1974, perfetta, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7669 Q

850 Sport coupé 1970 motore revisionato vende privato 700 mila, telefonare 824432 mattinata sabato e festivi. 7629 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. CONCEDONSI prestiti ipotecari indicizzati da 3.000.000 a 15.000.000. Interessi 10% annuo. UAFI, Mazzini 19. Giorni feriali 17-19. 7078 R

ABBIGLIAMENTO zona S. Giovanni vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Via Toro 8. 6720 R

APPORTATORE capitale associerei per tranquilla attività commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 18/P 34100 Trieste. 7582 R

BAR super alcoolici bottiglieria, grande cantina, ottimo lavoro e posizione, possibilità sviluppo, vendesi prontamente per cessazione attività. Inintermediari casella 24/P Publikompass Trieste. 123 R

CEDESI avviato negozio pelletterie - bigiotteria - articoli alta moda - Tel. 0481/60532 ore pasti 60822. 275 R

PANIFICIO rionale conduzione familiare vendesi eventualmente gerenza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 20/P, 34100 Trieste. 7609 R

DROGHERIA buona zona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

RIVENDITA pane zona Rozzol, bene avviata vendesi. Altra ottimo lavoro vendesi prontamente. Toro 8. 6720 R

TABACCHERIA periferica, tutte licenze, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

VENDESI attività abbigliamento zona centrale Monfalcone. Telefonare (0481) 73106. 371 R

VENDESI radio privata apparecchiature di ottimo livello quasi nuove, ben avviata, possibilità di ulteriore sviluppo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/P 34100 Trieste. 7450 R

VENDESI urgentemente osteria zona piazza Garibaldi. Telefonare 759906 ore 14-17. 7447 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI ELEGANTISSIMI RESIDENCE LE FONTANE, via Matteotti. Consegna prossima estate tutti i servizi riscaldamento a orologio autorimessa. A richiesta arredamento studiato da ZINELLI & PERIZZI. Ottimo investimento con interessante mutuo fondiario. Rivolgersi nostro ufficio vendite via Matteotti n. 5 oppure agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 050101 S

AGENZIA Casa Mia vende primo ingresso 2 stanze, cucina, grande soggiorno, doppi servizi, poggiolo, rifiniture lussuose, ottimo prezzo, Giulia 13, 794286 orario completo, Sorgente 9, tel. 794704 ore 17-19. 7538 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimi seminuovi varie zone salone due stanze servizi poggioli garage. Giulia 13, 794286 orario completo Sorgente 9, 794704 ore 17-19. 7538 S

APPARTAMENTO in villetta STRAMARE salone 2 stanze cucina bagno ampio poggiolo riscaldamento posteggio macchina eventuale giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7490 S

APPARTAMENTO buone condizioni libero vendo 8 stanze doppi servizi cucina veranda, via Diaz 10, tel. 795169. 7596 S

ASTRA RESIDENCE, secondo lotto, nuovo complesso zona residenziale: appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi. Rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale. Anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere con visite agli appartamenti campione. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

GRUNDIG
ha studiato
un modello d'autoradio
espressamente
per la tua
Ford
fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

CAPANNONI industriali 500-1000 mq, ampia area, movimento veicoli vendesi. Esclusi mediatori. Telefonare 273264 solamente lunedì. 7657 S

CASA tipo villa 7 stanze veranda garage e servizi con 1300 metri terreno tutta cintata con fontana a getto continuo dieci minuti mare libera subito 60 milioni trattabili. Scrivere Gatto Paolo, via Da Vinci 1, oppure tel. (0362) 501876. 7443 S

CASETTA periferica ristrutturabile mq 1600 terreno vendesi San Pier d'Isonzo. Telefonare 0481-76396. 123 S

CERCO appartamento 2-3 stanze, pagamento contanti. Telefonare 227228. 7675 S

CERCO in condominio appartamento 4 stanze cucina servizi. Telefonare 61712. 7490 S

CORMONS: vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA - Monfalcone - 0481/41807. 386 S

FIUMICELLO: Piazza Stazione autocorriere vendesi nuovo appartamento 70 mq 22.000.000 AGENZIA ALFA, Monfalcone 0481-41807. 386 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari e stazione autocorriere, mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA - Monfalcone - 0481/41807. 386 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento mansarda arredato, posizione centrale. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157-88118. 123 S

FORNI di Sopra vendesi villetta bicamere, cucina, servizi, soggiorno con camino, posizione panoramica, scoperto. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157 88118. 122 S

GABETTI vende in via Giulia 5, Trieste, appartamenti uso uffici, studi professionali, ambulatori in palazzo signorile. Nostro personale sul posto tutti i giorni. 128 S

GABETTI vende Sella Nevea appartamenti seminuovi con ingresso soggiorno angolo cottura 2-3 letto 1-2 bagni terrazza garage. Gabetti s.a.s, Udine, via Mercatovecchio 11, telefono (0432) 291825. 125 S

GABETTI vende sul porto di Grado in signorile costruzione con riscaldamento monolocali bilocali con angolo cottura arredato. Prezzi a partire da L. 27.000.000 mutuo quindicennale. Gabetti s.a.s., Udine, via Mercatovecchio 11, tel. (0432) 291825. 126 S

GABETTI vende via Giulia 5, Trieste, locali commerciali varie dimensioni. Prezzi a partire da L. 13.000.000. Per informazioni nostro personale sul posto tutti i giorni. 127 S

GABROVIZZA vendesi inintermediari terreno pianeggiante mq 4.500, lire 17 milioni, monte mq 12.000 lire 2000 mq interessati visitare dopo le ore 14, Gabrovizza n. 22. 7575 S

GORIZIA Immobiliare Italia, Grado, tel. 0431-81889 vende villa residenziale o permutasi con appartamenti a Gorizia o Grado. 374 S

GRADO zona Città Giardino vendesi appartamento 2 stanze da letto 85 mq di fronte ingresso spiaggia vera occasione. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 800 S

GRADO Immobiliare Italia, tel. 0431-81889 vende in Città Giardino appartamenti in costruzione, possibilità mutuo. Appartamento 2 stanze, vista mare. Pineta vendonsi appartamenti con 1-2-3 stanze arredati. 374 S

GRADO Pineta vendesi appartamento 2 stanze da letto cantina posto macchina 80 mq vicinanze spiaggia. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81536. 800 S

IMPRESA costruzioni vende appartamenti occupati complesso recente consegna, diverse grandezze, piani alti, tutti i comforts, esenzione ventennale, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

LAGUNA Marano vendesi valle da pesca 40 ettari predisposta allevamento intensivo pesce pregiato. Esclusi intermediari. Scrivere a Ferruccio Cortesi, via Bruno Bruni 36 - 00189 Roma. 139 S

LOCALI affari nuovi tutti i comforts, zona V. Carpineto, inintermediari vendonsi. Telefonare 815213 dalle 14.30 alle 18.30.

LORENZA vende: via Conti 12 angolo Sterpeto 3 bellissimi appartamenti; attico in costruzione varie grandezze, rifiniture accuratissime, visitateci direttamente in cantiere ogni sabato - domenica 10 - 12 giorni feriali telefonare 734257. 6122 S

MAGAZZINO 100 mq cercasi affitto o acquisto possibilmente con facile agibilità carico-scarico eventualmente interessa anche stessa superficie in magazzino più grande in parte occupato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-P, 34100 Trieste. 7597 S

MAGAZZINO cercasi mq 200 anche periferico per acquisto o in affitto, telefonare 790005. 7531 S

MONFALCONE Società Nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per propri dipendenti ufficio incaricato Immobiliare Europa, tel. 44411 Monfalcone via D. d'Aosta 12.

MONFALCONE Agenzia Alfa vende mansarda due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, poggiolo, 19.000.000. Tel. 41807. 800 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Marina Julia appartamentini 13 - 15 - 18.000.000. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentini in piccole palazzine a Mossa, VERE OCCASIONI. 41807.

Continua in 18.a pagina

ATTENZIONE

CENTRO PADOVA

aste

PADOVA PIAZZETTA CONCIAPELLI, 4

ZONA LARGO EUROPA - TELEFONO 049 - 30639

ECCEZIONALE

VENDITA

DI LOTTI DI MOBILI

A PREZZI DI

FALLIMENTO

SOLO

PER POCHI GIORNI

Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio compreso nel prezzo

PADOVA - Piazzetta Conciapelli, 4 - Tel. (049) 30639

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVISTO PER OGGI UN INCONTRO TRA VANCE E BREZNEV

Ottimismo americano sui negoziati «Salt»

Il segretario di stato e Gromiko continuano a discutere le divergenze che hanno finora ostacolato la nuova intesa sulle armi strategiche

MOSCA — Seconda giornata — ieri a Mosca — dei colloqui russo-americani per la conclusione del trattato «Salt II» sulla limitazione degli armamenti strategici delle due superpotenze.

La riunione di ieri ha ricalcato quella dell'altro ieri: una seduta al mattino di tre ore, intervallo per il pranzo (con partita a tennis da muro di Vance con l'ambasciatore americano Malcolm Toon) e secondo colloquio in serata.

Il Presidente sovietico Breznev è rimasto nuovamente assente, ma si prevede che riceverà oggi Vance, prima della conclusione dei colloqui.

Stando ad alcuni funzionari al seguito di Vance, l'incontro non dovrebbe assumere un ruolo decisivo, come accadde nel marzo dello scorso anno, quando la trattativa si interruppe bruscamente. Vance e Gromiko — si dice — si incontreranno nuovamente il mese prossimo negli Stati Uniti e perciò il colloquio tra il segretario di stato americano con Breznev dovrebbe servire, più che altro, come momento interlocutorio ad alto livello in vista della prosecuzione del negoziato.

Poco prima della partenza di Vance, domenica prossima, è prevista una breve conferenza stampa congiunta all'aeroporto di Vnukovo, alla quale prenderà parte anche il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Per il secondo giorno, i negoziatori hanno cercato di risolvere le divergenze che si frappongono tuttora alla conclusione del «Salt II», che dovrà rimanere in vigore sino al 1985.

Se questi ostacoli siano stati superati non si sa, ma da parte americana si continua a definire «buona» l'atmosfera.

I principali punti di dissenso sono: la riluttanza sovietica a interrompere lo sviluppo di nuovi missili balistici intercontinentali e l'ammodernamento di quelli esistenti (Washington vorrebbe restrizioni missilistiche per tre anni da parte di entrambe le superpotenze); la richiesta sovietica che gli Stati Uniti non condividano coi loro alleati della Nato la tecnologia dei missili «Cruise», giudicati dal Presidente Carter elementi-chiave della difesa americana, e, infine, la richiesta degli Stati Uniti che i sovietici limitino la produzione del bombardiere «Backfire» e che le sue basi non siano prossime al territorio americano.

Anche il Medio Oriente e l'ingerenza sovietica in Africa figurano all'ordine del giorno assieme ai diritti civili.

Alle riunioni partecipa anche, da parte sovietica, il capo di stato maggiore delle forze armate e primo vice ministro della difesa, maresciallo Nikolai Ogarkov. A parere degli osservatori occidentali, la sua presenza indicherebbe che i sovietici sono disposti a prendere decisioni immediate, consultandosi sul posto con uno specialista del settore.

La sala dei congressi del Cremlino ha ospitato ieri una breve cerimonia in occasione del 108.o anniversario della nascita di Lenin. Parlando a nome del Politburo, Mikhail Solomentsev ha detto che il partito ed il governo sovietici seguono con molta attenzione il problema del miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti: «Ciò che è necessario — ha detto — è che l'interesse reciproco nello sviluppo della cooperazione sovietico-americana dovrebbe trovare attuazione concreta in soluzioni di vitale importanza quale il problema della limitazione delle armi strategiche. Noi, da parte nostra, stiamo facendo tutto il necessario perché ciò avvenga».

Da Bruxelles si apprende intanto che funzionari della Nato hanno rivelato l'esistenza di interessanti sviluppi nei negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze nell'Europa centrale.

Le nuove proposte avanzate dagli Stati Uniti e dagli altri paesi della Nato avrebbero provocato un certo interesse da parte dei dirigenti sovietici.

La Nato, in base a quanto proposto mercoledì scorso, chiede all'Unione Sovietica di ritirare dalla Germania orientale, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia 69.000 mila uomini e 1.700 carri armati. In cambio, gli Stati Uniti si dicono disposti a ritirare dalla Repubblica federale tedesca 29.000 soldati e mille delle 7000 testate nucleari colà dislocate, unitamente a 54 caccia «F-4» e a trentasei missili «Pershing», armi dotate entrambe di testate nucleari.

Con margine ridotto a Londra

ELEZIONE SUPPLETIVA vinta dai laburisti

LONDRA — I laburisti hanno vinto l'elezione suppletiva nella circoscrizione londinese di Lambeth, ma con un numero di suffragi drasticamente ridotto rispetto alla precedente elezione.

Il seggio, rimasto vacante in seguito alla morte di Marcus Lipton, è andato a John Tilley, con 10.311 voti contro i 7170 del conservatore John Hanley.

Il margine di voti a favore di Tilley è di 3141, mentre quello con cui Lipton aveva vinto il seggio nel 1974 era stato di 8677 voti.

■ CONDANNATI — Con la condanna a sei mesi di reclusione dei quattro imputati si è concluso ieri ad Aschaffenburg il processo contro due sacerdoti e i genitori di Anneliese Michel, la studentessa di sociologia deceduta nel luglio del '76 per inedia in seguito alle pratiche esorcistiche e cui era stata sottoposta.

COSTRETTO A UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA SUL GHIACCIO IN CARELIA

Caccia sovietici aprono il fuoco su un «Boeing» coreano sconfinato

Ancora oscura la successione dei fatti: il carosello sarebbe durato un paio d'ore Due morti e due feriti tra i passeggeri dell'aereo in volo da Parigi ad Anchorage

MOSCA — Si è conclusa con un atterraggio di fortuna sulla superficie ghiacciata di un lago della Carelia la drammatica avventura dei 97 passeggeri e dei 13 membri d'equipaggio di un aereo delle aviolinee sudcoreane («Kal») che, giovedì notte, è uscito di rotta, sconfinando nello spazio aereo dell'URSS. Intercettato dai caccia sovietici, che non hanno esitato ad aprire il fuoco per costringere il pilota all'atterraggio, il velivolo ha terminato la sua cieca corsa nelle tenebre a 375 chilometri da Murmansk.

La vicenda è stata fatale a due passeggeri, mentre altri due sono rimasti feriti.

Pare che nel violento impatto con lo strato ghiacciato che copriva il lago (dovrebbe trattarsi del lago Imandra), l'aereo — un «Boeing 707» — abbia subito notevoli danni. Non è dato sapere, però, se il decesso delle vittime sia stato causato dall'avventuroso atterraggio o abbia avuto origini diverse. Considerate le circostanze in cui è avvenuta l'ardita manovra, è già un miracolo che il pilota sia riuscito a scongiurare il peggio.

L'aereo, con 50 passeggeri giapponesi, 35 coreani e 12 di nazionalità diversa (nessun italiano), più 13 componenti dell'equipaggio (di cui 7 europei) era partito giovedì da Parigi alle 13.39 (ora locale) diretto a Seul, lungo la rotta polare.

I primi a dare l'allarme e a denunciare la presunta scomparsa dell'apparecchio, erano stati i tecnici americani dell'aerostazione di Anchorage, in Alaska, dove il «Boeing» avrebbe dovuto effettuare uno scalo tecnico

A livello ufficiale in URSS, il primo a parlare della morte di due passeggeri a bordo del velivolo è stato il primo ministro Kossighin, nel corso di un incontro con una delegazione giapponese.

La «Tass» ha dato notizia dell'accaduto con diverse ore di ritardo. Stando alla versione fornita dall'agenzia, il comandante dell'aereo avrebbe ignorato gli ordini dei piloti militari sovietici e avrebbe tentato di sottrarsi alla loro caccia. Da diverse fonti si è appurato che i «Mig», non riuscendo a farsi capire — con evoluzioni e segnali luminosi — dal pilota del «Boeing», avrebbero fatto partire alcune raffiche di mitraglia. Il carosello, comunque, si sarebbe protratto per un paio d'ore, dopo di che, rendendosi conto dell'inutilità dei suoi sforzi, il comandante dell'apparecchio avrebbe tentato un atterraggio di fortuna, finendo, come si è detto, sulla superficie ghiacciata di un lago. L'impatto fra l'apparecchio e la pista di ghiaccio sarebbe avvenuto non distante dalla cittadina di Kem, sul Mar Bianco, dove passeggeri ed equipaggio sarebbero stati avviati per essere rimpatriati.

Le autorità finlandesi sono già state avvertite dell'arrivo, previsto per il pomeriggio di oggi, di un aereo speciale della «Kal», che avrà il compito di portare a destinazione i passeggeri superstiti e l'equipaggio del «Boeing».

A Seul, il presidente dell'aviolinea, data l'estrema delicatezza del caso, si è astenuto dal muovere addebito alcuno alle autorità sovietiche. Il funzionario, però, non ha saputo nascondere un certo scetticismo riguardo alla reale successione dei fatti. Egli ha fatto notare in proposito che la «Kal» segue la rotta polare dal 1975 e mai, prima d'ora, si era verificato un fatto del genere.

Stando ad alcune indiscrezioni incontrollate raccolte a Londra l'intervento dei caccia sovietici sarebbe avvenuto dopo che il Boeing aveva sorvolato una base navale dell'Urss. Dal canto suo, l'«Evening News» fa notare che la regione in cui si sono svolti i fatti pullula di obiettivi militari sovietici.

La vicenda ha tenuto sul chi vive anche le autorità americane: subito dopo essere stato messo al corrente dell'incidente, il Presidente Carter ha convocato una riunione di emergenza del consiglio per la sicurezza nazionale per esaminare il da farsi.

Intanto, l'Unione Sovietica ha fatto sapere agli Stati Uniti che possono inviare un aereo civile a Murmansk per prendere a bordo i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo sudcoreano. (Tra Seul e Mosca non ci sono relazioni).

Fonti ufficiali sovietiche hanno intanto dichiarato a giornalisti occidentali che «nell'incidente non vi è stata alcuna provocazione» da parte dell'aviazione militare sovietica. Le fonti hanno sottolineato che l'area in cui è sconfinato l'aereo è particolarmente delicata, poiché è vicina al confine con la Norvegia, paese membro della Nato. La reazione in quest'area — hanno aggiunto le fonti — è sempre molto rapida e spesso le autorità locali agiscono prima ancora di controllare i fatti.

Restano ancora da chiarire le cause che hanno portato l'aereo così lontano dalla sua rotta tra Parigi e Anchorage.

RIPUDIATO IL LENINISMO

Via libera del Pce a Carrillo

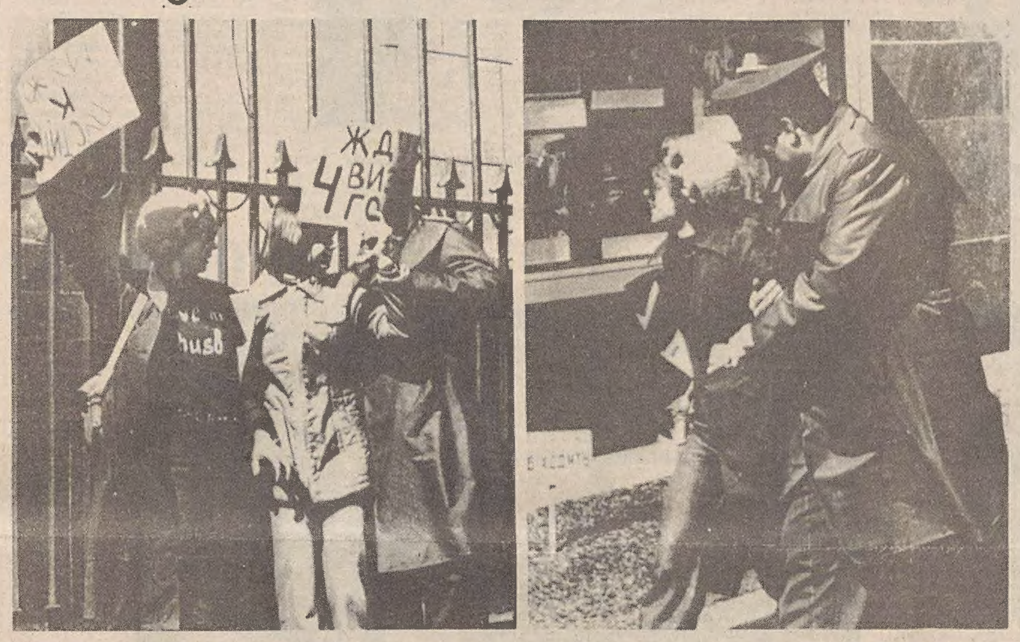
MADRID — A conclusione della seconda giornata di lavori, il Partito comunista spagnolo, riunito a congresso per la prima volta dopo la fine della guerra civile, ha decretato pieno appoggio alla linea del segretario Santiago Carrillo, approvando a larga maggioranza l'eliminazione dal proprio statuto della qualifica di partito «leninista».

Con 968 voti favorevoli, 248 contrari e 40 astensioni, il Pce ha deciso di definirsi partito «marxista, democratico e rivoluzionario».

■ GENETLIACO — Da sola, nella quiete del castello di Sandringham, la regina Elisabetta d'Inghilterra ha festeggiato ieri i suoi 52 anni.

■ CRITICHE — I due osservatori della Cgil al nono congresso della Federazione mondiale dei sindacati hanno criticato sia i documenti del congresso, sia la federazione stessa, in una conferenza stampa a Praga.

Immagini che Mosca voleva censurare



Mosca — Irina McLellan, moglie russa di un funzionario americano, ha tentato di incatenarsi con la figlia diciottenne al cancello dell'ambasciata USA perché da quattro anni le autorità sovietiche le negano il visto per ricongiungersi al marito. Le due donne sono state portate a un posto di polizia e ammonite. Le immagini dell'episodio, riprese da operatori americani, sono state oscurate dalle poste sovietiche durante la trasmissione via satellite. La «Tass», da parte sua, ha rifiutato l'inoltro delle foto, che sono pervenute per via aerea a Francoforte. Gli USA hanno protestato per la tentata censura (Upi)

RESPINTE LE TESI PACIFISTE SUI TERRITORI OCCUPATI

Begin insiste nel rifiuto di un ritiro anche parziale

TEL AVIV — Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan si appresta a ritornare negli Stati Uniti con la speranza di sbloccare l'«impasse» instauratasi nella trattativa di pace medio-orientale. Se i suoi colloqui con il segretario di stato Cyrus Vance, mercoledì e giovedì, dovessero prendere una piega promettente, Dayan potrebbe prolungare il suo soggiorno per potersi consultare con il primo ministro Begin, il quale partirà per gli Stati Uniti il 1.o maggio per una visita a carattere extra-politico.

Begin, da parte sua ha nuovamente respinto l'idea di un ritiro anche parziale dalla Cisgiordania e dalla striscia di Gaza occupate e ha sostenuto che una simile proposta non serve a rendere la pace più concreta, perché gli arabi stessi non sono disposti ad accettarla. Ricevendo i fondatori del neo costituito movimento pacifista «Pace adesso», che hanno fatto proprio il motto «La pace è più importante del controllo sui territori occupati», Begin ha affermato che un parziale ritiro dalla Cisgiordania «è già stato più volte offerto in passato (dai precedenti governi israeliani), ma è sempre stato respinto dagli arabi, che vogliono invece un completo ritiro dello stato ebraico e la creazione in Cisgiordania di uno stato palestinese indipendente».

Al termine del colloquio, gli esponenti di «Pace adesso» si sono detti «profondamente delusi» per quella che hanno definito la «estremistica» posizione del primo ministro, aggiungendo che negli undici mesi trascorsi da quando Begin è al potere, tale posizione «non si è minimamente ammorbidita» e che ciò impedisce ogni tipo di intesa o dialogo con il governo.

Il movimento «Pace adesso» è stato fondato poco più di un mese fa da un gruppo di ufficiali e soldati della riserva ed ha subito trovato larghi consensi nel paese, tant'è vero che ben 30.000 persone hanno partecipato all'inizio di aprile, a una dimostrazione tenutasi nella principale piazza di Tel Aviv per indurre il governo a un atteggiamento più flessibile.

Nel frattempo l'ambasciatore itinerante degli Stati Uniti, Alfred Atherton, è giunto ieri al Cairo per una nuova tornata di colloqui coi dirigenti egiziani nella speranza di rimettere in moto i negoziati di pace. Egli ha precisato di non essere latore di un nuovo piano americano di pace.

Dal Libano si apprende infine dello scioglimento di tutte le milizie private, la ricostituzione dell'esercito su una base di esclusiva fedeltà allo stato e una nuova regolamentazione della presenza dei guerriglieri palestinesi; queste sono le condizioni poste dal Presidente Sarkis per la formazione di un governo di unione nazionale.

Nel corso delle sue consultazioni per risolvere la crisi, Sarkis ha detto di volere un accordo programmatico delle forze politiche su questi punti irrinunciabili per procedere alla designazione del primo ministro incaricato, che, per tradizione, deve essere musulmano, essendo cristiano il Presidente della repubblica.

INTERVISTA DI UN DIRIGENTE

Libici soddisfatti della gestione Fiat

TRIPOLI — Regeb Misallati — uno dei due rappresentanti libici nel vertice della Fiat — è «molto soddisfatto» dei risultati conseguiti dall'industria torinese nel 1977, risultati che saranno illustrati nella imminente assemblea annuale degli azionisti.

In un intervista all'«Ansa», Misallati — è membro del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione della Fiat — ha così voluto smentire alcune notizie di fonti giornalistiche italiane, secondo le quali i rappresentanti dello stato libico si appresterebbero ad esprimere la loro insoddisfazione per i risultati conseguiti l'anno scorso dal gruppo Fiat.

«Se consideriamo la situazione economica italiana e quella europea, e in particolare, l'andamento delle aziende — ha precisato Misallati — noi siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti dalla Fiat». A conferma di ciò, egli ha fatto notare che i risultati del '77 hanno messo la Fiat in grado di conseguire profitti, distribuire dividendi agli azionisti ed effettuare investimenti. Ha tuttavia aggiunto: «Sono certo che si potrà fare di più».

Misellati — che è vice governatore della banca centrale di Libia e uno dei finanzieri di punta di questo paese ricco di «petrodollari» — ha quindi espresso il suo apprezzamento per lo «staff» dirigente della Fiat. Tutti a Torino — ha precisato — gli hanno dato «un'impressione di efficienza e di alta preparazione tecnica».

Parlando delle ragioni dell'ingresso nella Fiat del capitale libico, Misellati ha tenuto a precisare che le motivazioni «non sono esclusivamente finanziarie». «Vogliamo beneficiare della tecnologia della Fiat anche per poter contribuire allo sviluppo della Libia», ha osservato. A tale proposito, egli si è lamentato del fatto che finora «niente sia stato fatto in questa direzione» e ha aggiunto: «Siamo sicuri che le nostre esigenze saranno comprese prima o poi a Torino, e potremo così operare secondo i nostri intendimenti».

Misellati ha quindi espresso il suo parere positivo sulla diversificazione delle attività dell'industria torinese. «Tutto ciò è valido — ha spiegato — soprattutto perché permette che le eventuali perdite in un settore temporaneamente poco proficuo possano essere compensato dagli eventuali profitti in altri settori».

Il vice governatore della Banca di Libia si è detta d'accordo con l'attuale politica degli investimenti Fiat e ha affermato: «E' un bene che la Fiat vada avanti nella sua politica di presenza in ogni paese del mondo in cui si possano effettuare investimenti vantaggiosi».

PASSANDO AGLI INSORTI

UN INTERO BATTAGLIONE ha disertato in Angola

PARIGI — In una nota diramata a Parigi, l'«Unità», che è uno dei movimenti nazionalisti che osteggiano il governo di Agostino Neto, ha comunicato che un'intero battaglione governativo, il 630.o, ha disertato andando a dar man forte, con ufficiali e soldati, ai ribelli. Un secondo battaglione che si era ammutinato è stato costretto a ritornare al fronte dai militari cubani.

La nota è firmata dal tenente colonnello Waldemar Pires Chindono, capo di stato maggiore dell'«Unità». Il movimento che si chiamava un tempo «Unione nazionale per l'indipendenza dell'Angola», controlla attualmente una vasta zona dell'Angola meridionale.

Una conferma indiretta del clima di instabilità che si è determinato in questi ultimi mesi in Angola è offerta da una corrispondenza pubblicata ieri dal quotidiano di Lisbona «O dia». Dalla metà di gennaio alla metà di marzo, scrive il giornale, i guerriglieri del «Fronte nazionale», che continuano a battersi contro il governo di Neto, hanno ucciso oltre centosettanta soldati nemici e distrutto ingenti quantitativi di armi. Tra le vittime del fronte figurano anche trentasette soldati cubani. Si parla inoltre di un aereo governativo abbattuto e di due autoblindo distrutte.

Il «Fronte nazionale» accusa i soldati di Neto di aver inquinato le fonti idriche e di aver bruciato con defolianti le foreste che si trovano nella parte Nord del Paese.

Una nota diramata dal ministero della difesa angolano afferma intanto che le infiltrazioni nemiche nella parte meridionale del Paese sono state «completamente neutralizzate».

L'operazione, secondo quanto riferisce da Luanda l'agenzia «Angor» è iniziata il 28 febbraio per concludersi il 1.o aprile «con pieno successo». Le zone interessate sono state quelle situate tra i fiumi Luasinga, Luatita, Kapango, Kuatar e Cueio e il confine tra la Namibia e l'Angola.

Secondo l'agenzia, il grosso delle «truppe di invasione» era formato da mercenari, quasi tutti di nazionalità portoghese.

LA FORZA NAVALE NEL MEDITERRANEO

Esercitazione Nato di pronto intervento

NAPOLI — «Poiché gli avvenimenti politico-militari possono condurre a periodi di tensione o a incidenti che potrebbero minacciare la libera navigazione nel Mediterraneo senza che si debba necessariamente ricorrere alla mobilitazione generale, la forza navale Nato di pronto intervento è sempre a disposizione del consiglio Nato e del comandante supremo alleato in Europa per intervenire "su chiamata". E' necessario dunque che sia il più perfetto possibile il grado di addestramento degli equipaggi che possono essere chiamati a intervenire». Così è stato affermato, ieri mattina nel corso di una conferenza-stampa, tenutasi nel porto di Napoli, a bordo del cacciatorpediniere «Intrepido», per illustrare la sedicesima «attivazione» della forza navale Nato di pronto intervento nel Mediterraneo («Navoformed»).

All'incontro hanno partecipato i comandanti delle cinque navi da guerra che prendono parte al «Navoformed». Dirigerà le operazioni, che avranno inizio lunedì, partendo da Napoli, il capitano di vascello Giuseppe Nicoletti, comandante del cacciatorpediniere lanciamissili italiano «Intrepido». Le altre unità partecipanti sono la fregata britannica «Yarmouth», il cacciatorpediniere ellenico «Kountouriotis», quello turco «Iskenderun» e quello americano «Blakely».

Le cinque unità, sulle quali sono complessivamente imbarcati circa 1500 uomini, tra marinai e ufficiali, faranno scalo a Marsiglia, alla Spezia, a Cagliari e infine a Taranto, dove avrà termine l'attivazione.

Le esercitazioni consistono in addestramento di tiro navale, di difesa antiaerea e antisommergibile, di guerra elettronica, di difesa da mine e rifornimento in mare.

DANIELA VALLE ASSOLTA INVECE PER INSUFFICIENZA DI PROVE

Monselles condannato a sei anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata sufficiente un'ora e mezza ai giudici della settima sezione penale del Tribunale di Roma per mettere la parola fine al processo contro il pubblicista toscano Alessio Monselles e la sua ex fidanzata Daniela Valle. Per il primo, nessun dubbio: sei anni di reclusione perché responsabile di aver favorito la fuga dei banditi francesi, che saliti sul suo yacht «Alexia», abbandonarono l'isola di Corfù dopo la sanguinosa rapina al «Club Méditerranée» e per aver accettato, come ricompensa della collaborazione prestata, sei milioni di lire. Per la sua giovane amica, che poco prima dell'inizio del dibattimento si decise a dire tutta la verità sull'avventura a bordo del panfilo, assoluzione con insufficienza di prove da entrambe le accuse di favoreggiamento personale e di ricettazione aggravata.

Alla lettura della sentenza, nell'aula, era presente solo Monselles, giudicato in stato d'arresto. Daniela Valle aveva preferito allontanarsi non appena i giudici erano entrati in camera di consiglio. «Sono mesi — aveva detto agli amici — che subisco emozioni a ripetizione. Non credo che resisterei se...».

Il pubblicista, che durante tutto il dibattimento, durato circa un mese ha mantenuto un atteggiamento di sicurezza, quasi di spavalderia, ha dapprima ascoltato in silenzio il verdetto, poi, mentre i carabinieri lo riaccompagnavano fuori dell'aula, ha borbottato qualche frase incomprensibile.

Soddisfazione, naturalmente, per l'avvocato Marcello Petrelli, difensore della ragazza.

Amarezza e sconforto, invece, nella fazione opposta: il professor Giuseppe Sotgiu e l'avvocato Antonio Iezzi avevano sperato fino in fondo che le loro tesi avessero creato qualche breccia nel convincimento del Tribunale.

L'appassionante vicenda giudiziaria, che ha assunto, a seconda delle circostanze, momenti drammatici, toni quasi da fumetto o aspetti giallo-rosa, si è chiusa a nove mesi dai tragici fatti dell'isola di Corfù.

Con la loro sentenza, i giudici hanno disposto la confisca dell'«Alexia», ancora ormeggiato nel porto di Spalato, hanno condannato Monselles al pagamento di tre milioni di lire di multa e hanno deciso la sua interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Una condanna severa, quindi, che ha accolto parzialmente la richiesta del pubblico ministero Giorgio Santacroce (otto anni di reclusione e cinque milioni di multa) e non ha tenuto in alcun conto le conclusioni del professor Sotgiu.

Intervenuto prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, l'illustre penalista aveva tentato di scardinare le tesi dell'accusa sostenendo, tra l'altro, l'assoluta mancanza di prove certe a carico del suo assistito. Un'accalorata difesa che non è valsa, però, a smontare il castello di accuse, fondato soprattutto sulle testimonianze di coloro che assistettero all'imbarco dei rapinatori sull'«Alexia» e, ancora più, sulle precise dichiarazioni di correità con i banditi fatte in aula da Daniela Valle.

Sergio Geraldini

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

†

Mons. LORENZO BELLOMI Vescovo di Trieste l'Arcivescovo Mons. ANTONIO SANTIN e il presbiterio diocesano annunciano la morte del

SACERDOTE
Carlo Conselli

Ricordando il suo fedele servizio di cura d'anime chiedono per Lui la preghiera di cristiano suffragio.

I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile nella Chiesa del Seminario vescovile dove la salma sarà esposta alle ore 9 e la Santa Messa sarà celebrata alle ore 10.

Trieste, 22 aprile 1978

ROSA, LICIA, DUILIO e MANLIO MAMBRINI Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 22 aprile 1978

La Comunità Parrocchiale di Barcola ricorda riconoscente la sua lunga attività pastorale di parroco.

Venerdì 28 c.m. alle ore 18.30 nella Chiesa di Barcola sarà concelebrata in suffragio una S. Messa.

Trieste, 22 aprile 1978

†

Il giorno 20 aprile dopo lunga malattia si è spenta

Nella Gaspercic ved. Gardel

Lo annuncia la figlia MELITA, il genero, la mamma, il fratello, gli adorati nipotini BARBARA, DORIANO e GIORGIO, le cognate, i cognati, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 22 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma offerte al Centro Emodialisi.

Trieste, 22 aprile 1978

†

Il giorno 19 aprile si è spenta dopo lunga malattia

Giovanna Crismani ved. Marchesi

I familiari tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 22 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 aprile 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dorando Righi

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, in forma privata, oggi alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 22 aprile 1978

†

Il 20 corrente si è spento

Ermanno Carli

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Trebiciano.

Trieste, 22 aprile 1978

Piangono la scomparsa del caro fratello

Severino Bonetti

le sorelle ANNA, DEA e NORA.

Trieste, 22 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Silvio Sinigaglia

e nell'impossibilità di farlo di persona ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto essermi di conforto in questa triste circostanza ed in particolare medici e personale del Sanatorio «Pineta del Carso».

La S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 4 maggio alle ore 8.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

La moglie LORETA

Trieste, 22 aprile 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Marcello Ponis

la moglie, i figli e i parenti Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste - Melbourne, 22 aprile 1978

ANNIVERSARIO

22.4.1977 — 22.4.1978

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Armida Orlandini nata Guglielmi

La ricordano con immutato affetto, il marito FRANCO, i figli PAOLO e MARISA, la sorella RENATA ed il fratello CLAUDIO unitamente ai parenti, conoscenti ed amici tutti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 22 aprile 1978

Nel II triste anniversario della morte della cara Mamma

Angela De Giosa

i figli La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 22 aprile 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.
Carlo Trocca

le famiglie TONUT e GIURGEVICH.

Trieste, 22 aprile 1978

I condomini di via Romagna 37 partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Dassovich

Trieste, 22 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rodolfo (Rudi) Medizza

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Francesco il giorno 24 aprile 1978 alle ore 18.30.

I FAMILIARI

Trieste, 22 aprile 1978

ANNIVERSARIO

22.4.1968 — 22.4.1978

Pietro Apollonio

Nel decimo anniversario della Sua scomparsa Lo ricorda con doloroso rimpianto e con sempre immutato affetto la figlia LIVIA unitamente ai familiari.

Trieste, 22 aprile 1978

22.4.1977 — 22.4.1978

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra adorata Mamma

Carmela Di Bari

i figli La ricordano con immenso affetto.

Trieste, 22 aprile 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Ramiro Grigolon

la moglie, le figlie, parenti, amici tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 22 aprile 1978

Ettore Tolloi

In questo indimenticabile giorno Lo ricordano con rimpianto la moglie le figlie i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 aprile 1978

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende: ZONA CENTRALISSIMA appartamento 4 stanze, 125 mq 39.000.000; appartamento semi-nuovo 2 stanze, 66 mq 18 milioni. ZONA CENTRALE villa bifamiliare 220 mq 70.000.000; appartamento nuovo 4 stanze, 115 mq 29.000.000. Mansarda nuova 3 stanze 26.000.000. ZONA PERIFERICA appartamenti nuovi 95 mq 3 stanze, 26 milioni 500.000. Altri in costruzione da 18.000.000 in poi. Tel. 41569. 383 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende nuovo appartamento 100 mq ultimo piano con garage, videocitofono, mutuo accordato al 6%, vera occasione. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano appartamenti nuovi completamente indipendenti in piccola palazzina tipo villa con parco. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende di fronte al Duomo due appartamenti liberi in settembre. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende tre lotti terreno edificabile 15.000 al mq; altri Sagrado, Poggioterzarmata e Duino. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fogliano centro rustico da riattare con 600 mq giardino. Tel. 0481-41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro appartamento usato 100 mq, 23 milioni. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti centrali 1 - 2 - 3 letto mutuo regionale agevolato già concesso, minimo contanti. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico centrale grande terrazza, 3 letto, soggiorno, cucina, 38.000.000, possibilità garage. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico centrale 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, 24.000.000. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con 145 mq con garage in piccola palazzina con giardino recintato 43.000.000. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bellissima grande villa Begliano, giardino alberato, altra Turriaco con 2.000 mq giardino 0481/41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano, 3 letto, 30.000.000. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage 25.000.000. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino vicino Stazione in palazzina 22 milioni. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 2 appartamenti sopra la Standa adiacenti lussuosissimi, vere occasioni. Tel. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento 150 mq 31.000.000; altro nuovo possibilità mutuo regionale 24.000.000. — 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage in piccola palazzina nel verde recintata. 36.000.000 — 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in palazzina occupato prezzo convenientissimo. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende nuovo appartamento centrale 100 mq videocitofono 15.000.000 contanti resto mutuo. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico centrale con grande terrazza e garage lire 25.000.000. 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda in piccola palazzina. OCCASIONE — 19.000.000. - 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno Romans con progetto approvato villa. — 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende fronte strada statale Redipuglia 3.500 mq terreno permesso costruzione magazzino con abitazione - 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreni agricoli vigne in varie località anche vere occasioni - 41807. 386 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende due appartamenti adiacenti che formano il piano superiore di una villa. 17 - 18.000.000. Tel. 41807. 386 S

PRIVATO vende appartamento libero, moderno, due stanze, tinello-cucinino, tutti servizi, via Commerciale bassa, 27 milioni. Telefonare 418254. 7646 S

PRIVATO vende in palazzina con giardino condominiale via Capitolina appartamento quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, posto macchina coperto, tel. 763408. 7469 S

PRIVATO vende Valdirivo secondo piano ascensore appartamento mq 160 da restaurare libero estate, 45.000.000, 25 contante, 20 dilazionabili, tel. 69349. 7476 S

PRIVATO vende appartamento libero 3 camere soggiorno cucina doppi servizi bello via Parini lire 35.000.000 più altro appartamento 6 stanze cucina doccia da restaurare via Antonio Caccia, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 7578 S

PRIVATO vende villetta nuova prima entrata con 200 mq magazzino per attività commerciale supercoop ecc., lire 55 milioni, più una casa 3 appartamenti uno libero 6 stanze granaio lire 35.000.000 centro Valvasone di Pordenone, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 7579 S

ze 600 mq giardino 200 mq

PRIVATO acquista appartamento 1 camera soggiorno cucina servizi possibilmente zona centrale Gorizia massimo 12 milioni. Inintermediari. Telefonare (0481) 82088. 142 S

PRIVATO vende appartamento 3 stanze cucinetta servizi centralnafta V piano via Flavia 5 veduta campo sportivo. Telefonare 820375 ore 19-21. 7509 S

ROIANO 76 mq 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, poggiolo, vendo, tel. 416194. 7599 S

S. GIACOMO 3 stanze tinello cucinino bagno 2 poggioli veranda centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7490 S

SISTIANA nuovo 2 stanze cucina bagno poggiolo garage centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7490 S

VENDESI 2-3 camere libero causa partenza. Tel. 793090. 7580 S

VENDESI villa mare e terreno con progetto, Strada per Lazzaretto, tel. 273559 ore 14-17. 7499 S

VENDESI o affittasi mobiliato recentemente inizio Severo V piano letto soggiorno salotto cucinino veranda ripostiglio armadio muro cantina bagno centralnafta ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 P 34100 Trieste. 7528 S

VENDO rustico con progetto modifica approvato in S. Croce, tel. 220423. 7580 S

VILLA panoramica nuova zona Abbazia 8 stanze, 4 bagni, con 2000 mq parco, vende cittadino jugoslavo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 - P, 34100 Trieste. 7577 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO e Grado Pineta l'Immobiliare Adriatica affitta per tutto il mese di giugno appartamenti 4 o 5 posti-letto a prezzi vantaggiosissimi. Telef. (0431) 81536 e 81345. 050098 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

28ENNE statale, alto, robusto, timido, senza amicizie, conoscerebbe signorina seria, riservata max 30 scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25/P 34100 Trieste. 7640 U

53ENNE solo, non sposato, cerca scopo matrimonio 50enne, possibilmente cittadina americana. Scrivere patente auto 124787 fermo posta Trieste. 7676 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI cocker inglesi vendonsi a prezzi da concordare. Tel. 812608. 7535 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi, figli di campioni. Telefono 0481-43524. 379 W

VENDO cuccioli dobermann madre figlia campione del mondo padre campione tedesco, cuccioli rottweiller (cane polizia tedesca ottimo guardia difesa da poco in Italia). Telefonare (0432) 669237. 140 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. NAUTICA Padovan e Decarli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo Archimedes carrelli Elebi di tutti i tipi, ganci traino; offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380 410 480 completi di motori Jet Piaggio. 7067 Z

A TRIESTE in via Flavia, vicino Fiat, o passando per Sagrado visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle. Inoltre caravan tedesche T.E. Delphin. 253 Z

AFFARONE privato vende roulotte 5 metri, 6 posti letto, tutti comfort, prezzo da accordare. Telefonare 0481-70092. 372 Z

ALLA nuova concessionaria di via Caboto 24 è in vendita una Monica e una Sabina 2 modello '77 a prezzo eccezionale, in più troverete tutti i modelli Nardi '78. 10-4 Z

ARCA i motocaravan al prezzo di una roulotte. Assortimento usato. Nardi. Roller visibili via Rio Primario 2. Sabato aperto. 7500 Z

CERCASI per noleggio, periodo agosto cabinato a vela per 4 persone. Telefonare ore pasti 040-225442. 261 Z

OFF-SHORE Gemini Day due Volvo 210 40 nodi Daycruiser 3 posti letto, water, frigo, acquacorrente, perfetto, come nuovo, occasionissima 15 milioni. Scrivere SPI Cassetta 6 - 35100 Padova. 07028 Z

ROULOTTE Laika 44 DD ultimissima serie mai usata vendesi occasione. Telefonare ore serali (0432) 45728. 136 Z

ROULOTTE usate varie occasioni presso Nauticaravan concessionario Laika, Rio Ospo Muggia. 7388 Z

ROULOTTE Roller 5, m 4.60 con veranda 1.700.000, telefonare 724492. 7556 Z

ROULOTTE metri 4.75 accessoriata mare montagna con posteggio vendesi. Tel. 755589 - 64192. T.A. 1090 Z

SHERIF con ormeggio attrezzato vendo dilazioni. Telefono 774309 ufficio. 7653 Z

VENDESI motoscafo bellissimo semicabinato m 5,70 nuovo con posto barca. Tel. 61344. T.A. 1093 Z

VENDO barca a vela (Scilla) Fiart m. 5, due cuccette. Tel. 750040 dalle 8 alle 13, esclusi sabato e domenica. 7565 Z

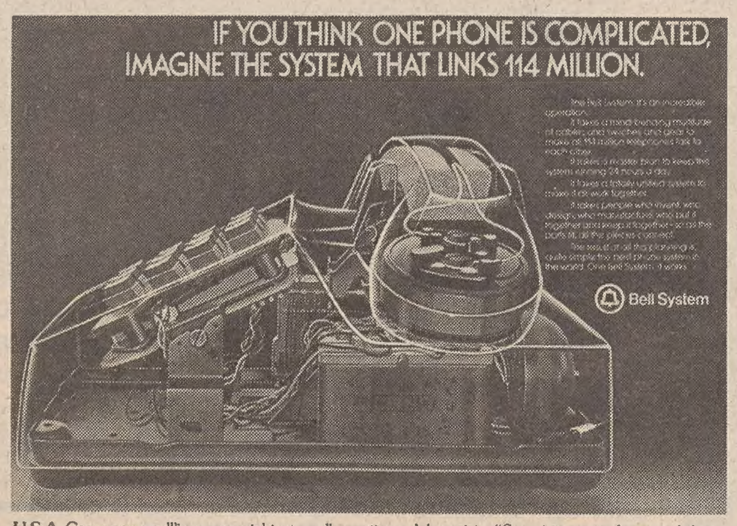
Il Telefono. La tua voce

Per fare arrivare la tua voce dove tu vuoi, in Italia ci sono 9.000 centrali di commutazione, migliaia di ponti radio, 80 milioni di chilometri di cavi, 300.000 persone che lavorano per far funzionare e ampliare la rete telefonica.

Il servizio telefonico è interamente automatico, e chiunque può servirsene da uno qualsiasi dei 16 milioni di telefoni italiani.

È l'utente stesso che regola il proprio uso del servizio, e perciò è necessario che ne conosca i diversi aspetti, le caratteristiche, i modi per meglio utilizzarlo, per sè e per gli altri, sia che telefoni in città, sia nella regione, in Italia o in tutto il mondo.

Tutti i sistemi telefonici forniscono queste informazioni, perché gli stessi problemi di comunicazione e di conoscenza sono presenti in tutti i paesi del mondo.



U.S.A. Campagna sull'impegno richiesto nella gestione del servizio: "Se voi pensate che un telefono sia complicato, immaginate un sistema che ne collega 114 milioni".



ITALIA. Campagna di informazione sul valore delle telecomunicazioni.



INGHILTERRA. Campagna per promuovere il servizio telefonico: "Installa ora un telefono".



GERMANIA. Campagna sull'utilità del servizio: "Da quando ho il telefono posso utilizzare meglio il mio tempo".



FRANCIA. Campagna sui valori del servizio telefonico: "Telecomunicazioni: noi colleghiamo gli uomini".

Perché il telefono è un bene di tutti.

Il Telefono. La tua voce

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

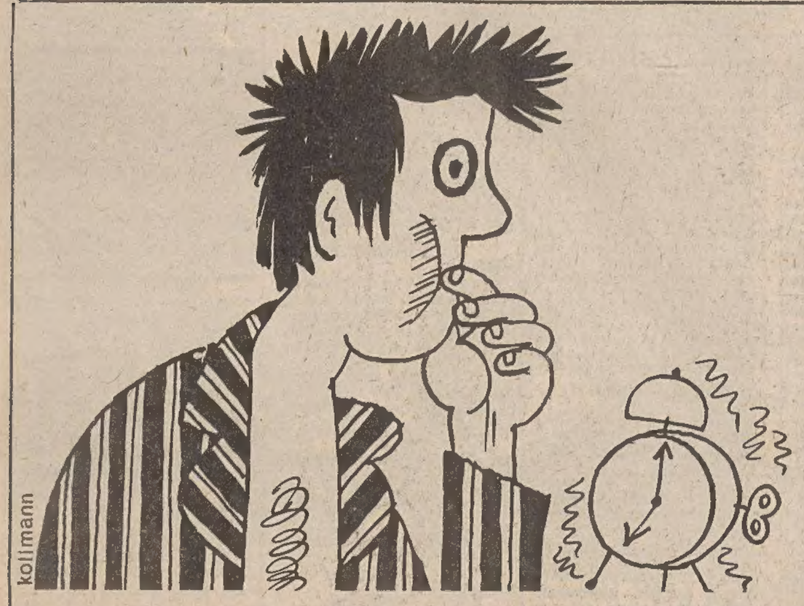
da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.00	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.00	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.00	18.20
Genova	17.10	19.50
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.00	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.00	19.50
Pantelleria	07.20	11.45
Reggio Calabria	07.20	10.30
	16.00	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.20	10.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	06.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	06.00	08.55
Treviso - Roma	06.00	08.55
Treviso - Roma	06.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

